



N. 42562 di Repertorio

**DOTT. GIAN MARCO
BERTACCHINI
NOTAIO**

N. 13872 di Raccolta All.ti 5

Verbale di Assemblea ordinaria

della Società CELLULARLINE S.P.A.

con sede in Reggio Emilia

REPUBBLICA ITALIANA

oggi cinque maggio duemilaventi

5 maggio 2020

in Reggio Emilia nel mio studio in via A. Pansa n. 33.

Registrato a Reggio Emilia

Io sottoscritto dott. GIAN MARCO BERTACCHINI, Notaio

il 6 maggio 2020

in Reggio Emilia iscritto presso il Collegio Notarile

al n. 5492 Serie 1T

della stessa Città, su richiesta - a mezzo del Presi-

dente del Consiglio di Amministrazione - della Società

per azioni:

"CELLULARLINE S.p.A."

** con sede in Reggio Emilia, via Lambrakis n. 1/a,*

** capitale sociale i.v. di euro 21.343.189,00,*

** codice fiscale e n.ro d'iscrizione al Registro Im-*

prese di Reggio Emilia: 09800730963,

** n.ro REA 315329,*

** Partita IVA 09800730963,*

procedo alla redazione ed alla sottoscrizione, ai sen-

si dell'art. 2375 del Codice Civile, nonchè ai sensi

dell'art. 106, c.2, DL 18/2020, del verbale in forma

pubblica dell'assemblea ordinaria della Società pre-

detta, tenutasi in unica convocazione, alla mia costante e continua presenza, in Reggio Emilia via G, Lambrakis n. 1/a presso la sede della Società in data 24 aprile 2020 - ove all'uopo in tal data mi sono recato - giusta l'avviso di convocazione di cui appresso per discutere e deliberare sull'ordine del giorno pure in appresso riprodotto.

Io notaio dò atto che il resoconto dello svolgimento della predetta assemblea ordinaria, alla quale io notaio ho continuativamente assistito, é quello di seguito riportato.

I lavori assembleari iniziano alla h. 10,00 del 24 (ventiquattro) aprile 2020 (duemilaventi).

Assume la presidenza della Assemblea a norma di statuto, art. 10, il Presidente del Consiglio di Amministrazione Signor Tazartes Avv. Antonio Luigi nato a Milano il 20 maggio 1959 (il quale, a mia domanda, ha declinato le sue generalità sopra indicate in aderenza a quanto evincesi anche dalla carta di identità del soggetto di che trattasi in corso di validità rilasciata dal Comune di Milano avente n. 497512 esibitami in copia), partecipante alla riunione mediante collegamento tramite audioconferenza ai sensi del DL 18/2020, art. 106, c.2, il quale:

- invita me notaio ad assistere redigendone pubblico verbale allo svolgimento dell'Assemblea ordinaria;

- dà atto: i= che, ai sensi dell'art. 9, dello statuto sociale, con avviso pubblicato in data 14 marzo 2020

sui quotidiani a diffusione nazionale "Il Sole 24 Ore"

e "Corriere della Sera" e sul sito internet della Società e diffuso al pubblico tramite il sistema di diffusione delle informazioni regolamentate l'Info di Com-

putershare S.p.A. e successivo avviso integrativo pubblicato in data 27 marzo 2020 sui quotidiani a diffu-

sione nazionale "Il Sole 24 Ore" e "Corriere della Se-

ra" e in data 26 marzo 2020 sul sito internet della Società e diffuso al pubblico tramite il sistema di

diffusione delle informazioni regolamentate l'Info di Computershare S.p.A., è stata convocata presso la sede

legale in Reggio Emilia via G. Lambrakis n. 1/a per il 24 aprile 2020 h. 10,00 in unica convocazione l'assem-

blea ordinaria degli Azionisti della Società predetta per discutere e deliberare sul seguente

- ordine del giorno -

1) Approvazione del Bilancio di Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, corredato della Relazione del Consiglio

di Amministrazione sulla gestione, della relazione del Collegio Sindacale e della Relazione della Società di

Revisione; presentazione del bilancio consolidato al

31 dicembre 2019. Delibere inerenti e conseguenti.

2) Destinazione dell'utile di esercizio e proposta di distribuzione del dividendo. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

3) Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti:

a) approvazione della politica di remunerazione ai sensi dell'art. 123ter, comma 3ter, del D.Lgs. n. 58/1998;

b) deliberazione sulla "seconda sezione" della relazione, ai sensi dell'art. 123ter, comma 6, del D.Lgs. n. 58/1998.

4) Nomina del Consiglio di Amministrazione:

a) Determinazione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione;

b) Determinazione della durata dell'incarico del Consiglio di Amministrazione;

c) Nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione;

d) Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione;

e) Determinazione del compenso dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

5) Nomina del Collegio Sindacale:

a) Nomina dei componenti del Collegio Sindacale;

b) *Determinazione del compenso dei componenti del Collegio Sindacale.*

Nell'avviso di convocazione della Assemblea di cui sopra, era inoltre precisato, inter alia, che: = ai sensi dell'art. 83-sexies del D.Lgs. n. 58/1998 ("TUF") e dell'art. 9 dello Statuto sociale, sono legittimati ad intervenire e votare in assemblea i soggetti per i quali, su loro richiesta ed entro i termini previsti dalla normativa vigente, gli intermediari abilitati abbiano trasmesso alla Società la comunicazione attestante la titolarità del diritto sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del 15 aprile 2020 (c.d. record date). Le registrazioni in accredito ed in addebito compiute sui conti successivamente a tale termine non rilevano ai fini della legittimazione all'esercizio del voto in Assemblea. Coloro che risulteranno titolari delle azioni successivamente alla sopra citata "record date" non avranno pertanto il diritto di partecipare all'assemblea e votare; = che il capitale sociale della Società è suddiviso in numero 21.868.189 azioni prive di indicazione del valore nominale, di cui azioni ordinarie n. 21.673.189 e azioni speciali n. 195.000, queste ultime, ai sensi dell'art. 5.5 dello statuto sociale, prive di voto nell'assemblea ordinaria (e straordinaria);

ii= la Società, come evincesi dall'integrazione dell'avviso di convocazione sopra indicato, si è avvalsa delle facoltà previste dall'art. 106, cc. 2 e 4, del DL 18/2020, pubblicato nella GURI n. 70 del 17.3.2020, eppertanto: = ai sensi dell'art. 106, c.2, del citato DL, è stato previsto, in deroga allo statuto sociale, l'intervento in assemblea mediante mezzi di telecomunicazione, nonché lo svolgimento dell'assemblea esclusivamente mediante mezzi di telecomunicazione che garantiscano l'identificazione dei partecipanti, la loro partecipazione e l'esercizio del diritto di voto ai sensi e per gli effetti di legge senza in ogni caso la necessità che si trovino nel medesimo luogo il presidente, il segretario o il notaio; = ai sensi dell'art. 106, c.4, del citato DL, è stato previsto che l'intervento in assemblea si svolga esclusivamente tramite il rappresentante designato ex art. 135undecies del TUF ossia la Società Computershare S.p.A. con unico socio e sede legale in Milano - agente nell'assemblea in oggetto tramite delega conferita al proprio collaboratore Andrea Gandelli -, cui i soci partecipanti hanno conferito deleghe o subdeleghe con istruzioni di voto (su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno) ai sensi dell'art. 135novies del TUF, in deroga all'art. 135undecies, c.4, del medesimo TUF; iii= che

l'avviso di convocazione dell'assemblea ed il correlato avviso integrativo del medesimo sono stati regolarmente pubblicati e diffusi al pubblico come sopra indicato e che non sono state chieste integrazioni dell'ordine del giorno dell'assemblea ai sensi dell'art. 126-bis D.Lgs. 58/1998; iv= che sono stati regolarmente espletati gli adempimenti informativi di cui all'art. 125-ter D.Lgs. 58/1998; v= che l'assemblea si riunisce in unica convocazione; vi= che del Consiglio di Amministrazione della Società partecipano mediante collegamento tramite audioconferenza, oltre al Presidente Signor Antonio Luigi Tazartes, anche i Consiglieri in carica Signori Piero Foglio, Cristian D'Ippolito, Marco Cagnetta, Carlo Moser, Ilaria Tiezzi, Laura Gualtieri e Paola Camagni e che partecipa altresì il Consigliere delegato Signor Christian Aleotti; vii= che del Collegio Sindacale partecipano mediante collegamento tramite audioconferenza sia il Presidente Cristiano Proserpio che i due Sindaci Effettivi Paola Gina Maria Schwizer e Alessandro Ceriani; viii= partecipa all'assemblea tramite collegamento mediante audioconferenza il Signor Andrea Gandelli nato a Milano il 22 ottobre 1992, collaboratore delegato dal rappresentante designato ex art. 135undecies del TUF Computershare S.p.A., la quale ha ricevuto dai so-

ci partecipanti le deleghe con le relative istruzioni

di voto; ix= che le azioni rappresentate e di cui ap-

presso sono state depositate presso Monte Titoli Spa

nei termini di legge; x= che è stata effettuata a nor-

ma di legge e di statuto la verifica della rispondenza

delle deleghe conferite a norma di legge; xi= che l'e-

lenco degli azionisti intervenuti per delega al rap-

presentante designato ex art. 135undecies del TUF

verrà allegato al verbale della presente assemblea;

xii= che sono state adempiute tutte le formalità volu-

te dalla legge,

- comunica: i= che per agevolare lo svolgimento delle

attività correlate alla registrazione delle deleghe

pervenute, io notaio sarò coadiuvato dal personale di

Computershare S.p.A.; ii= che partecipano con funzioni

ausiliarie, tramite collegamento per audioconferenza,

alcuni dipendenti e collaboratori della Società.

Il Presidente apre quindi la seduta

e preliminarmente comunica:

- che i soggetti che partecipano direttamente o indi-

rettamente, tenuto conto della delibera CONSOB n.

21326 del 9 aprile 2020, in misura superiore al 3% del

capitale sociale sottoscritto della Società, rappre-

sentato da azioni con diritto di voto, secondo le ri-

sultanze del Libro Soci, integrate dalle comunicazioni

ricevute ai sensi dell'art. 120 del TUF e da altre informazioni a disposizione, sono i seguenti:

1) S.L.M.K. S.R.L., titolare in via diretta di numero 2.260.023 azioni, pari al 10,427% del capitale sociale;

2) Christian Aleotti, titolare in via diretta di numero 1.725.006 azioni, pari al 7,959% del capitale sociale;

3) Intesa San Paolo S.P.A., titolare in via indiretta di numero 1.038.675 azioni, pari al 4,792% del capitale sociale;

4) DEA Capital S.p.A., titolare in via diretta di numero 939.334 azioni, pari al 4,334% del capitale sociale;

5) Quaero Capital Funds (LUX), titolare in via diretta di numero 889.720 azioni, pari al 4,105% del capitale sociale;

6) Stefano Aleotti, titolare in via diretta di numero 879.604 azioni, pari al 4,058% del capitale sociale;

- che per effetto degli intervenuti acquisti di azioni della Società, Cellularline S.p.A. detiene alla data odierna n. 1.636.505 azioni proprie il cui voto é sospeso ed il cui diritto agli utili é attribuito proporzionalmente alle altre azioni, in aderenza al disposto dell'art. 2357-ter, comma 2, del Codice Civile:

dette "azioni proprie", ai sensi di legge, sono computate nel capitale ai fini del calcolo delle quote richieste per la costituzione, ma non sono computate, invece, ai fini del calcolo della maggioranza e della quota di capitale richiesta per l'approvazione delle deliberazioni;

- di non essere a conoscenza della esistenza di accordi tra azionisti concernenti l'esercizio dei diritti inerenti alle azioni o il trasferimento delle stesse,
- non sono emerse situazioni di esclusione dal diritto di voto.

Il Presidente fa presente che, in linea con quanto previsto dalle disposizioni normative di Consob, la relazione annuale sul proprio sistema di Governo Societario, nonché le relazioni del Consiglio di Amministrazione sulle materie poste all'ordine del giorno della presente assemblea, sono state messe a disposizione dei Soci e del pubblico, insieme alla documentazione prevista per l'assemblea di bilancio, nei termini di legge, nonché pubblicate sul sito internet della Società.

Al presente atto vengono allegate in copia in un unico fascicolo sotto la lettera "A" le Relazioni del Consiglio di Amministrazione sulle materie poste all'ordine del giorno messe a disposizione del pubblico nei modi

e nei termini di legge.

Il Presidente quindi, avvalendosi della collaborazione

dell'Ufficio di presidenza, comunica che sono presenti

per deleghe conferite al rappresentante designato, re-

golarmente firmate e depositate agli atti sociali,

* numero 26 azionisti e/o aventi diritto al voto,

* rappresentanti n. 8.877.825 azioni pari al 40,962246

% del capitale sociale.

Il nominativo dei soci partecipanti (esclusivamente

per delega ex art. 135undecies del TUF) alla riunione

con indicazione del capitale posseduto (e accreditato

all'intervento) risulta dal corrispondente elenco che

è stato inviato da Computershare S.p.a a me notaio

tramite posta elettronica certificata ed alla Società

tramite posta elettronica e che io notaio allego al

presente atto sotto la lettera "B".

Il Presidente quindi, dopo avere verificato, con l'au-

silio dell'ufficio di presidenza:

1) ai sensi dell'art. 2371 c.c.: i= la regolarità del-

la costituzione della presente assemblea, ii= l'iden-

tità e la legittimazione dei presenti;

2) la esistenza delle deleghe conferite al rappresen-

tante designato, e la loro rispondenza alla legge, di-

chiara che l'assemblea ordinaria degli Azionisti è re-

golarmente costituita, in unica convocazione, per de-

liberare sugli oggetti all'ordine del giorno.

Si passa quindi alla trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno.

Primo argomento

Il Presidente inizia la trattazione del primo argomento all'ordine del giorno avente ad oggetto:

1) Approvazione del Bilancio di Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, corredato della Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, della relazione del Collegio Sindacale e della Relazione della Società di Revisione; presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2019. Delibere inerenti e conseguenti.

Il Presidente riferisce ai presenti che: i= nella relazione della società di revisione è espresso il giudizio di conformità sia del bilancio individuale che di quello consolidato relativi al 2019; ii= la relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2019 e la "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" sono state rese disponibili al pubblico nei modi di legge dal 30 marzo 2020.

Al presente atto viene allegato sotto la lettera "C" un fascicolo contenente in copia: (I) la relazione sulla gestione al bilancio consolidato ex art. 40 D.Lgs. 127/1991 ed al bilancio individuale ex art. 2428 c.c., redatta in unico documento ai sensi del-

l'art. 40, c. 2bis, D.Lgs. 127/1991; (II) il bilancio consolidato 31.12.2019, (III) la relazione della società di revisione al consolidato, (IV) il bilancio individuale al 31 dicembre 2019, (V) la relazione della società di revisione al bilancio individuale, (VI) la relazione del Collegio sindacale al bilancio individuale.

Non viene data lettura del Bilancio, con relativa nota integrativa, nè della relazione sulla gestione, nè delle Relazioni del Collegio Sindacale e della Società di revisione, tenuto conto che i documenti sono stati messi a disposizione del pubblico e dei soci nei termini di legge e che il rappresentante designato presente è in possesso dei documenti integrali.

Il Presidente ricorda che il Consiglio di Amministrazione in data 11 marzo 2020 ha approvato il progetto di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019, che chiude con un utile pari ad euro 17.920.435,00 e, in aderenza a quanto previsto nella Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione sulla materia all'ordine del giorno, propone all'assemblea di procedere all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019.

Il Presidente dichiara aperta la discussione.

Nessuno formulando richieste di intervento, il Presi-

dente dichiara chiusa la discussione, dispone che si dia luogo alla votazione, invitando il rappresentante designato a rendere a viva voce le dichiarazioni di voto secondo le istruzioni ricevute sul partito di deliberazione di seguito trascritto e proposto con riferimento al primo argomento riportato nell'ordine del giorno:

PARTITO DI DELIBERAZIONE

"L'assemblea ordinaria dei Soci

della Società CELLULARLINE S.P.A.

con sede in Reggio Emilia

- esaminata la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione,

- preso atto della Relazione del Collegio Sindacale e della Relazione della Società di revisione KPMG S.p.A.

- esaminato il bilancio consolidato al 31 dicembre 2019

- esaminato il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019, nel progetto presentato dal Consiglio di Amministrazione, che chiude con un utile pari ad euro 17.920.435,00

delibera

di approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019.

FINE DEL PARTITO DI DELIBERAZIONE

Il Presidente, tramite l'Ufficio di presidenza, comu-

nica che a questo punto sono presenti per deleghe conferite al rappresentante designato, regolarmente firmate e depositate agli atti sociali,
* numero 26 azionisti e/o aventi diritto al voto,
* rappresentanti n. 8.877.825 azioni pari al 40,962246 % del capitale sociale, come risulta dalle rilevazioni del precedente elenco nominativo inserto B a questo Verbale rispetto alle risultanze del quale non sono nel frattempo intervenute variazioni.

Messo in votazione tramite le dichiarazioni di voto espresse a voce dal rappresentante designato secondo le istruzioni al medesimo impartite dai soci partecipanti alla votazione, il proposto partito di deliberazione viene approvato dalla assemblea ordinaria a maggioranza assoluta riportando la seguente votazione:

- votanti n. 26 soci per n. 8.877.825 azioni,
- favorevoli n. 25 soci per n. 8.858.320 azioni e voti n. 8.858.320;
- contrari: n. 1 socio per n. 19.505 azioni e voti n. 19.505;
- astenuti: nessuno;
- non votanti: nessuno.

Il nominativo degli azionisti favorevoli e di quelli contrari, con la indicazione del capitale posseduto (e accreditato all'intervento) risulta dal rendiconto

sintetico delle votazioni sui punti all'ordine, cui è accluso elenco partecipanti ed esiti delle votazioni per singolo socio, unito in appresso, inviato da Computershare S.p.a. a me notaio tramite posta elettronica certificata ed alla Società tramite posta elettronica.

Il Presidente, dopo avere accertato, tramite l'Ufficio di Presidenza, i risultati della votazione come sopra riportati e dopo avere confermato la surriportata votazione, proclama che la proposta risulta quindi approvata dall'assemblea ordinaria a maggioranza assoluta con il voto favorevole del 40,87% del capitale sociale corrispondente al 99,78% del capitale sociale rappresentato ed ammesso al voto.

Secondo argomento

Sul secondo argomento previsto nell'agenda dell'assemblea, avente per oggetto:

2) Destinazione dell'utile di esercizio e proposta di distribuzione del dividendo. Deliberazioni inerenti e conseguenti

il Presidente, sulla scorta di quanto previsto nella Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione sulla materia all'ordine del giorno, legge la proposta del Consiglio di Amministrazione di destinazione del risultato dell'esercizio 2019 quale emerge dal bi-

lancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 testè approva-
to, proposta la quale in particolare prevede di desti-
nare l'utile dell'esercizio 2019, pari ad euro
17.920.435, come segue:

- euro 7.152.350,00 a distribuzione di un dividendo
ordinario pari ad euro 0,33 per azione, con data di
stacco del dividendo il 18 maggio 2020, record date il
19 maggio 2020 e data di pagamento il 20 maggio 2020;
- euro 896.021,00 a riserva legale,
- euro 9.872.063,00 a utili a nuovo.

A tale riguardo il Presidente rende noto che la solida
situazione patrimoniale e finanziaria della Società ha
indotto il Consiglio di Amministrazione a mantenere
ferma la proposta di procedere alla distribuzione del
dividendo a valere sugli utili dell'esercizio 2019,
anche tenendo conto degli impatti futuri - così come
stimabili alla data odierna - derivanti dalla diffu-
sione del virus COVID-19 sulla situazione economica,
patrimoniale e finanziaria della Società.

Il Presidente dichiara aperta la discussione.

Nessuno formulando richieste di intervento, il Presi-
dente dichiara chiusa la discussione, dispone che si
dia luogo alla votazione, invitando il rappresentante
designato ex art. 135undecies del TUF a rendere a viva
voce le dichiarazioni di voto secondo le istruzioni

ricevute sul partito di deliberazione di seguito trascritto e proposto con riferimento al secondo argomento riportato nell'ordine del giorno:

PARTITO DI DELIBERAZIONE

"L'assemblea ordinaria dei Soci

della Società CELLULARLINE S.P.A.

con sede in Reggio Emilia

- esaminato il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019, nel progetto presentato dal Consiglio di Amministrazione, che chiude con utile pari a Euro 17.920.435;

- esaminata la relazione illustrativa del Consiglio d'Amministrazione;

- preso atto della Relazione del Collegio Sindacale e della Relazione della Società di Revisione

delibera

di destinare l'utile dell'esercizio 2019, pari ad euro 17.920.435, come segue:

- euro 7.152.350,00 a distribuzione di un dividendo ordinario pari ad euro 0,33 per azione, con data di stacco del dividendo il 18 maggio 2020, record date il 19 maggio 2020 e data di pagamento il 20 maggio 2020;

- euro 896.021,00 a riserva legale,

- euro 9.872.063,00 a utili a nuovo.

di conferire al Presidente e agli Amministratori Dele-

gati, pro tempore, in via disgiunta tra loro, anche per il tramite di procuratori speciali, mandato per il compimento di tutte le attività inerenti, conseguenti o connesse all'attuazione della deliberazione di cui al precedente punto."

FINE DEL PARTITO DI DELIBERAZIONE

Il Presidente, tramite l'Ufficio di presidenza, comunica che a questo punto sono presenti per deleghe conferite al rappresentante designato, regolarmente firmate e depositate agli atti sociali,

* numero 26 azionisti e/o aventi diritto al voto,

* rappresentanti n. 8.877.825 azioni pari al 40,962246

% del capitale sociale, come risulta dalle rilevazioni

del precedente elenco nominativo inserto B a questo

Verbale rispetto alle risultanze del quale non sono

nel frattempo intervenute variazioni.

Messo in votazione tramite le dichiarazioni di voto espresse a voce dal rappresentante designato secondo le

istruzioni al medesimo impartite dai soci partecipanti

alla votazione, il proposto partito di deliberazione

viene approvato dalla assemblea ordinaria a maggioranza

assoluta riportando la seguente votazione:

- votanti n. 26 soci per n. 8.877.825 azioni,

- favorevoli n. 25 soci per n. 8.858.320 azioni e voti

n. 8.858.320;

- contrari: n. 1 socio per n. 19.505 azioni e voti n. 19.505;

- astenuti: nessuno;

- non votanti: nessuno.

Il nominativo degli azionisti favorevoli e di quelli contrari, con la indicazione del capitale posseduto (e accreditato all'intervento) risulta dal rendiconto sintetico delle votazioni sui punti all'ordine, cui è accluso elenco partecipanti ed esiti delle votazioni per singolo socio, unito in appresso, inviato da Computershare S.p.a. a me notaio tramite posta elettronica certificata ed alla Società tramite posta elettronica.

Il Presidente, dopo avere accertato, tramite l'Ufficio di Presidenza, i risultati della votazione come sopra riportati e dopo avere confermato la surriportata votazione, proclama che la proposta risulta quindi approvata dall'assemblea ordinaria a maggioranza assoluta con il voto favorevole del 40,87% del capitale sociale corrispondente al 99,78% del capitale sociale rappresentato ed ammesso al voto.

Terzo argomento

Si passa quindi al terzo argomento all'ordine del giorno, che prevede:

3) Relazione sulla politica in materia di remunerazio-

ne e sui compensi corrisposti:

a) approvazione della politica di remunerazione ai sensi dell'art. 123ter, comma 3ter, del D.Lgs. n. 58/1998;

b) deliberazione sulla "seconda sezione" della relazione, ai sensi dell'art. 123ter, comma 6, del D.Lgs. n. 58/1998.

A tale riguardo il Presidente: i= presenta la Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, predisposta ai sensi degli artt. 123ter D.Lgs. 58/1998 e 84quater Regolamento Consob n. 11971/1998, la quale è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 11 marzo 2020, messa a disposizione del pubblico presso la sede della società nei termini di legge, pubblicata nei modi e termini di legge sul sito internet della Società www.cellularlinegroup.com (sezione investors) ed infine resa disponibile nei termini di legge sul meccanismo di stoccaggio autorizzato "linfo" gestito da Computershare S.p.A., consultabile sul sito www.linfo.it;

ii= precisa che detta relazione è articolata sulle seguenti sezioni:

Sezione I, in conformità con gli artt. 123ter del TUF e 9bis della Direttiva (UE) 2017/828,

Sezione II, nominativamente per i compensi attribuiti

agli Amministratori e ai Sindaci; iii= ricorda che l'assemblea, ai sensi di legge, sarà chiamata a deliberare sulla Sezione I della Relazione in senso favorevole o contrario, con deliberazione vincolante ai sensi dell'art. 123ter, c. 3ter, del TUF e sarà, invece, chiamata a deliberare sulla Sezione II, con deliberazione non vincolante in conformità all'art. 123ter, c.6, del TUF.

La Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, predisposta ai sensi degli artt. 123ter D.Lgs. 58/1998 e 84quater Regolamento Consob n. 11971/1998 viene allegata in copia al presente atto sotto la lettera "D".

Il Presidente dichiara aperta la discussione.

Nessuno formulando richieste di intervento, il Presidente dichiara chiusa la discussione, dispone che si dia luogo alla votazione, invitando il rappresentante designato ex art. 135undecies del D.Lgs. 58/1998 a rendere a viva voce le dichiarazioni di voto secondo le istruzioni ricevute sul partito di deliberazione di seguito trascritto e proposto con riferimento al terzo argomento lett. a) riportato nell'ordine del giorno:

PARTITO DI DELIBERAZIONE

"L'assemblea ordinaria dei Soci
della Società CELLULARLINE S.P.A.

con sede in Reggio Emilia

esaminata la politica di remunerazione predisposta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 123ter del D.Lgs. n. 58/1998,

delibera

di approvare - ai sensi dell'art. 123ter, comma 3ter, del D.Lgs. n. 58/1998 e ad ogni effetto di legge e di regolamento, e quindi con deliberazione vincolante - la politica di remunerazione.

FINE DEL PARTITO DI DELIBERAZIONE

Il Presidente, tramite l'Ufficio di presidenza, comunica che a questo punto sono presenti per deleghe conferite al rappresentante designato, regolarmente firmate e depositate agli atti sociali,

* numero 26 azionisti e/o aventi diritto al voto,

* rappresentanti n. 8.877.825 azioni pari al 40,962246

% del capitale sociale, come risulta dalle rilevazioni

del precedente elenco nominativo inserto B a questo

Verbale rispetto alle risultanze del quale non sono

nel frattempo intervenute variazioni.

Messo in votazione tramite le dichiarazioni di voto e-

sprese a voce dal rappresentante designato secondo le

istruzioni al medesimo impartite dai soci partecipanti

alla votazione, il proposto partito di deliberazione

viene approvato dalla assemblea ordinaria a maggioran-

za assoluta riportando la seguente votazione:

- votanti n. 26 soci per n. 8.877.825 azioni,

- favorevoli n. 25 soci per n. 8.858.320 azioni e voti n. 8.858.320;

- contrari: n. 1 socio per n. 19.505 azioni e voti n. 19.505;

- astenuti: nessuno;

- non votanti: nessuno.

Il nominativo degli azionisti favorevoli e di quelli contrari, con la indicazione del capitale posseduto (e accreditato all'intervento) risulta dal rendiconto sintetico delle votazioni sui punti all'ordine, cui è accluso elenco partecipanti ed esiti delle votazioni per singolo socio, unito in appresso, inviato da Computershare S.p.a. a me notaio tramite posta elettronica certificata ed alla Società tramite posta elettronica.

Il Presidente, dopo avere accertato, tramite l'Ufficio di Presidenza, i risultati della votazione come sopra riportati e dopo avere confermato la surriportata votazione, proclama che la proposta risulta quindi approvata dall'assemblea ordinaria a maggioranza assoluta con il voto favorevole del 40,87% del capitale sociale corrispondente al 99,78% del capitale sociale rappresentato ed ammesso al voto.

Il Presidente a questo punto invita il rappresentante designato a rendere a viva voce le dichiarazioni di voto secondo le istruzioni ricevute sul partito di deliberazione di seguito trascritto e proposto con riferimento al terzo argomento lett. b) riportato nell'ordine del giorno:

PARTITO DI DELIBERAZIONE

"L'assemblea ordinaria dei Soci
della Società CELLULARLINE S.P.A.
con sede in Reggio Emilia

esaminata la "Seconda Sezione" della Relazione predisposta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 123ter del D.Lgs. n. 58/1998,

delibera

di approvare - ai sensi dell'art. 123ter, comma 6, del D.Lgs. n. 58/1998 e ad ogni effetto di legge e di regolamento, e quindi con deliberazione non vincolante - la Seconda Sezione della Relazione.

FINE DEL PARTITO DI DELIBERAZIONE

Il Presidente, tramite l'Ufficio di presidenza, comunica che a questo punto sono presenti per deleghe conferite al rappresentante designato, regolarmente firmate e depositate agli atti sociali,

* numero 26 azionisti e/o aventi diritto al voto,

* rappresentanti n. 8.877.825 azioni pari al 40,962246

	<i>% del capitale sociale, come risulta dalle rilevazioni</i>	
	<i>del precedente elenco nominativo inserto B a questo</i>	
	<i>Verbale rispetto alle risultanze del quale non sono</i>	
	<i>nel frattempo intervenute variazioni.</i>	
	<i>Messo in votazione tramite le dichiarazioni di voto e-</i>	
	<i>spresse a voce dal rappresentante designato secondo le</i>	
	<i>istruzioni al medesimo impartite dai soci partecipanti</i>	
	<i>alla votazione, il proposto partito di deliberazione</i>	
	<i>viene approvato dalla assemblea ordinaria a maggioran-</i>	
	<i>za assoluta riportando la seguente votazione:</i>	
	<i>- votanti n. 26 soci per n. 8.877.825 azioni,</i>	
	<i>- favorevoli n. 25 soci per n. 8.858.320 azioni e voti</i>	
	<i>n. 8.858.320;</i>	
	<i>- contrari: n. 1 socio per n. 19.505 azioni e voti n.</i>	
	<i>19.505;</i>	
	<i>- astenuti: nessuno;</i>	
	<i>- non votanti: nessuno.</i>	
	<i>Il nominativo degli azionisti favorevoli e di quelli</i>	
	<i>contrari, con la indicazione del capitale posseduto (e</i>	
	<i>accreditato all'intervento) risulta dal rendiconto</i>	
	<i>sintetico delle votazioni sui punti all'ordine, cui è</i>	
	<i>accluso elenco partecipanti ed esiti delle votazioni</i>	
	<i>per singolo socio, unito in appresso, inviato da Com-</i>	
	<i>putershare S.p.a. a me notaio tramite posta elettronica</i>	
	<i>certificata ed alla Società tramite posta elettro-</i>	

nica.

Il Presidente, dopo avere accertato, tramite l'Ufficio di Presidenza, i risultati della votazione come sopra riportati e dopo avere confermato la surriportata votazione, proclama che la proposta risulta quindi approvata dall'assemblea ordinaria a maggioranza assoluta con il voto favorevole del 40,87% del capitale sociale corrispondente al 99,78% del capitale sociale rappresentato ed ammesso al voto.

Quarto Argomento

Si passa alla trattazione del quarto argomento indicato nell'ordine del giorno, che ha per oggetto:

4) Nomina del Consiglio di Amministrazione:

a) Determinazione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione;

b) Determinazione della durata dell'incarico del Consiglio di Amministrazione;

c) Nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione;

d) Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione;

e) Determinazione del compenso dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente ricorda che: in base all'art. 11.1 dello Statuto il Consiglio di Amministrazione si com-

pone di un numero variabile da 9 a 11 membri e che attualmente il Consiglio è formato da 9 membri; ii= con la presente assemblea sono in scadenza di mandato tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione; iii= l'Assemblea è quindi invitata a determinare il numero dei membri che compongono il Consiglio di Amministrazione nel limite numerico minimo e massimo previsto dallo statuto, a determinare la durata dell'incarico del Consiglio di Amministrazione, a nominare i componenti dell'intero Consiglio di Amministrazione ed il Presidente del Consiglio di Amministrazione e a determinare, infine, il compenso dei componenti del Consiglio di Amministrazione; iv= ai sensi dello statuto sociale, i componenti del Consiglio di Amministrazione sono eletti attraverso il sistema del voto di lista, secondo le modalità previste dallo statuto sociale, art. 11. 3 e seguenti.

Quindi il Presidente, con riferimento alla determinazione del numero dei membri che comporranno il Consiglio di Amministrazione (punto 4 lett. a dell'agenda assembleare), a nome del Consiglio di Amministrazione, propone agli Azionisti di fissare in 10 il numero dei membri del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente dichiara aperta la discussione.

Nessuno formulando richieste di intervento, il Presi-

dente dichiara chiusa la discussione, dispone che si dia luogo alla votazione, invitando il rappresentante designato ex art. 135undecies del TUF a rendere a viva voce le dichiarazioni di voto secondo le istruzioni ricevute sul partito di deliberazione di seguito trascritto e proposto con riferimento al quarto argomento lett. a) riportato nell'ordine del giorno:

PARTITO DI DELIBERAZIONE

"L'assemblea ordinaria dei Soci

della Società CELLULARLINE S.P.A.

con sede in Reggio Emilia

- udita la proposta del Consiglio di Amministrazione

delibera

di fissare in 10 il numero dei membri del Consiglio di Amministrazione.

FINE DEL PARTITO DI DELIBERAZIONE

Il Presidente, tramite l'Ufficio di presidenza, comunica che a questo punto sono presenti per deleghe conferite al rappresentante designato, regolarmente firmate e depositate agli atti sociali,

* numero 26 azionisti e/o aventi diritto al voto,

* rappresentanti n. 8.877.825 azioni pari al 40,962246

% del capitale sociale, come risulta dalle rilevazioni del precedente elenco nominativo inserto B a questo Verbale rispetto alle risultanze del quale non sono

nel frattempo intervenute variazioni.

Messo in votazione tramite le dichiarazioni di voto e spresse a voce dal rappresentante designato secondo le istruzioni al medesimo impartite dai soci partecipanti alla votazione, il proposto partito di deliberazione viene approvato dalla assemblea ordinaria a maggioranza assoluta riportando la seguente votazione:

- votanti n. 26 soci per n. 8.877.825 azioni,

- favorevoli n. 25 soci per n. 8.858.320 azioni e voti n. 8.858.320;

- contrari: n. 1 socio per n. 19.505 azioni e voti n. 19.505;

- astenuti: nessuno;

- non votanti: nessuno.

Il nominativo degli azionisti favorevoli e di quelli contrari, con la indicazione del capitale posseduto (e accreditato all'intervento) risulta dal rendiconto sintetico delle votazioni sui punti all'ordine, cui è accluso elenco partecipanti ed esiti delle votazioni per singolo socio, unito in appresso, inviato da Computershare S.p.a. a me notaio tramite posta elettronica certificata ed alla Società tramite posta elettronica.

Il Presidente, dopo avere accertato, tramite l'Ufficio di Presidenza, i risultati della votazione come sopra

riportati e dopo avere confermato la surriportata votazione, proclama che la proposta risulta quindi approvata dall'assemblea ordinaria a maggioranza assoluta con il voto favorevole del 40,87% del capitale sociale corrispondente al 99,78% del capitale sociale rappresentato ed ammesso al voto.

Con riferimento alla determinazione della durata dell'incarico del nominando Consiglio di Amministrazione (punto 4 lett. b dell'agenda assembleare), il Presidente, a nome del Consiglio di Amministrazione, propone di fissare in tre esercizi (2020, 2021 e 2022) e, dunque, fino alla data dell'assemblea ordinaria convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2022, la durata dell'incarico del nominando consiglio di amministrazione.

Il Presidente dichiara aperta la discussione.

Nessuno formulando richieste di intervento, il Presidente dichiara chiusa la discussione, dispone che si dia luogo alla votazione, invitando il rappresentante designato a rendere a viva voce le dichiarazioni di voto secondo le istruzioni ricevute sul partito di deliberazione di seguito trascritto e proposto con riferimento al quarto argomento lett. b) riportato nell'ordine del giorno:

PARTITO DI DELIBERAZIONE

	<p><i>"L'assemblea ordinaria dei Soci</i></p>	
	<p><i>della Società CELLULARLINE S.P.A.</i></p>	
	<p><i>con sede in Reggio Emilia</i></p>	
	<p><i>- udita la proposta del Consiglio di Amministrazione</i></p>	
	<p><i>delibera</i></p>	
	<p><i>- di fissare in tre esercizi (2020, 2021 e 2022) e,</i></p>	
	<p><i>dunque, fino alla data dell'assemblea ordinaria convo-</i></p>	
	<p><i>cata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio</i></p>	
	<p><i>2022, la durata dell'incarico del nominando consiglio</i></p>	
	<p><i>di amministrazione.</i></p>	
	<p><u><i>FINE DEL PARTITO DI DELIBERAZIONE</i></u></p>	
	<p><i>Il Presidente, tramite l'Ufficio di presidenza, comu-</i></p>	
	<p><i>nica che a questo punto sono presenti per deleghe con-</i></p>	
	<p><i>ferite al rappresentante designato, regolarmente fir-</i></p>	
	<p><i>mate e depositate agli atti sociali,</i></p>	
	<p><i>* numero 26 azionisti e/o aventi diritto al voto,</i></p>	
	<p><i>* rappresentanti n. 8.877.825 azioni pari al 40,962246</i></p>	
	<p><i>% del capitale sociale, come risulta dalle rilevazioni</i></p>	
	<p><i>del precedente elenco nominativo inserto B a questo</i></p>	
	<p><i>Verbale rispetto alle risultanze del quale non sono</i></p>	
	<p><i>nel frattempo intervenute variazioni.</i></p>	
	<p><i>Messo in votazione tramite le dichiarazioni di voto e-</i></p>	
	<p><i>spresse a voce dal rappresentante designato secondo le</i></p>	
	<p><i>istruzioni al medesimo impartite dai soci partecipanti</i></p>	
	<p><i>alla votazione, il proposto partito di deliberazione</i></p>	

viene approvato dalla assemblea ordinaria a maggioranza assoluta riportando la seguente votazione:

- votanti n. 26 soci per n. 8.877.825 azioni,
- favorevoli n. 25 soci per n. 8.858.320 azioni e voti n. 8.858.320;
- contrari: n. 1 socio per n. 19.505 azioni e voti n. 19.505;
- astenuti: nessuno;
- non votanti: nessuno.

Il nominativo degli azionisti favorevoli e di quelli contrari, con la indicazione del capitale posseduto (e accreditato all'intervento) risulta dal rendiconto sintetico delle votazioni sui punti all'ordine, cui è accluso elenco partecipanti ed esiti delle votazioni per singolo socio, unito in appresso, inviato da Computershare S.p.a. a me notaio tramite posta elettronica certificata ed alla Società tramite posta elettronica.

Il Presidente, dopo avere accertato, tramite l'Ufficio di Presidenza, i risultati della votazione come sopra riportati e dopo avere confermato la surriportata votazione, proclama che la proposta risulta quindi approvata dall'assemblea ordinaria a maggioranza assoluta con il voto favorevole del 40,87% del capitale sociale corrispondente al 99,78% del capitale sociale

rappresentato ed ammesso al voto.

Si passa, quindi, alla nomina degli amministratori per gli esercizi 2020, 2021 e 2022 (punto 4 lett. c dell'OdG) ed a tale riguardo il Presidente ricorda: i= che lo statuto sociale, art. 11.3, dispone che l'elezione degli Amministratori avvenga con il sistema del voto di lista; ii= che per l'elezione degli amministratori per gli esercizi 2020, 2021 e 2022 e comunque fino alla data dell'assemblea che approverà il bilancio al 31 dicembre 2022, risultano depositate da soggetti legittimati, due liste di candidati e precisamente:

- una prima lista presentata in data 25 marzo 2020 dal Consiglio di Amministrazione uscente ai sensi dell'art. 11.4, lett. a), di seguito anche LISTA n. 1, la quale riporta i seguenti 10 nominativi di candidati Amministratori in ordine numerico progressivo di preferenza:

1) Antonio Luigi Tazartes nato a Milano il 20 maggio 1959,

2) Christian Aleotti nato a Reggio Emilia il 30 aprile 1977,

3) Marco Cagnetta nato a Torino il 30 marzo 1962,

4) Giorgina Gallo nata a Torino il 2 aprile 1960,

5) Alberto Grignolo nato a Cuneo l'8 maggio 1973,

6) Paola Gina Maria Schwizer nata a Milano il 30 maggio 1965,

7) Stefano Cerrato nato a Torino il 23 giugno 1967,

8) Cristian D'Ippolito nato a Guardiagrele (CH) il 4 dicembre 1975,

9) Carlo Moser nato a Trento il 6 settembre 1970,

10) Piero Foglio nato a Reggio Emilia il 27 febbraio 1953,

con la precisazione che i candidati amministratori Giorgina Gallo, Alberto Grignolo e Paola Gina Maria Schwizer hanno espressamente dichiarato di possedere i requisiti di indipendenza prescritti dall'art. 148, comma 3, del TUF e del Codice di Autodisciplina delle società quotate;

- una seconda lista presentata in data 27 marzo 2020 dall'Azionista S.L.M.K. S.R.L., che detiene n. 2.260.023 azioni ordinarie rappresentative del 10,4277% circa del capitale votante di CELLULARLINE S.P.A., di seguito anche LISTA n. 2, la quale riporta unicamente il seguente candidato Amministratore in ordine numerico progressivo di preferenza:

1) Gaia Marisa Carlotta Guizzetti nata a Seriate il 5 febbraio 1975.

Dà atto il Presidente che le liste depositate contemplano, altresì, la presenza di esponenti del genere

meno rappresentato in ossequio alla quota minima prevista dall'art. 3 della Legge n. 120 del 12 luglio 2011 (come richiamato dal comma 304 dell'art. 1 della L. n. 160 del 27.12.2019) e che tutti i candidati Amministratori di entrambe le liste hanno certificato, inter alia, sotto la loro responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità nonché l'esistenza dei requisiti di legge per ricoprire la carica di Amministratore e consegnato l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti dai predetti candidati presso altre società, affinché detti incarichi siano noti all'assemblea a norma di legge.

Il Presidente dichiara che sono ammesse alla votazione entrambe le sopra descritte liste di candidati presentate e ricorda: = che le liste, unitamente a tutta la relativa documentazione a corredo, sono state rese disponibili nei termini e con le modalità previste dalle vigenti disposizioni e dallo Statuto sociale, epper tanto, risultando già consultabili on line e non essendovi obiezioni, omette la lettura della documentazione presentata a corredo delle liste; = che il voto verrà espresso in una unica votazione e che ogni socio partecipante avente diritto al voto potrà votare a favore di una sola lista, mentre gli aventi diritto al

voto contrari o astenuti (o non votanti) dovranno esprimere tale indicazione di voto su tutte le liste presentate.

Il Presidente apre la discussione.

Nessuno formulando richieste di intervento, il Presidente dispone che si passi alla votazione ed invita il rappresentante designato a rendere a viva voce le dichiarazioni di voto dei soci partecipanti secondo le istruzioni ricevute sulle liste presentate per l'elezione degli Amministratori per gli esercizi 2020, 2021 e 2022 e comunque fino alla data dell'Assemblea che approverà il bilancio al 31 dicembre 2022, precisando che nell'ordine verranno poste in votazione prima la Lista presentata dal Consiglio di Amministrazione uscente, c.d. Lista n. 1, poi la lista presentata dall'Azionista S.L.M.K. S.R.L., c.d. Lista n. 2, a cui seguiranno le richieste di indicazioni di voto contrarie e di astensione su entrambe le liste presentate.

Il Presidente, tramite l'Ufficio di presidenza, comunica che a questo punto sono presenti per deleghe conferite al rappresentante designato, regolarmente firmate e depositate agli atti sociali,

* numero 26 azionisti e/o aventi diritto al voto,

* rappresentanti n. 8.877.825 azioni pari al 40,962246 % del capitale sociale, come risulta dalle rilevazioni

del precedente elenco nominativo inserito B a questo

Verbale rispetto alle risultanze del quale non sono

nel frattempo intervenute variazioni.

Messe in votazione tramite le dichiarazioni di voto e-

sprese a voce dal rappresentante designato secondo le

istruzioni al medesimo impartite dai soci partecipanti

alla votazione, le due liste di candidati amministra-

tori, riportano la seguente votazione:

- Lista presentata dal CdA uscente (c.d. Lista n. 1):

favorevoli n. 15 Soci per n. 6.568.211 azioni ed al-

trettanti voti, pari al 30,30% del capitale sociale

corrispondente al 73,98% del capitale sociale rappre-

sentato ed ammesso al voto;

- Lista presentata dal Socio S.L.M.K. S.R.L. (c.d. Li-

sta n. 2):

favorevoli n. 1 Socio per n. 2.260.023 azioni ed al-

trettanti voti, pari al 10,42% del capitale sociale

corrispondente al 25,45% del capitale sociale rappre-

sentato ed ammesso al voto;

- soci contrari su entrambe le liste presentate:

n. 2 Soci per n. 21.074 azioni ed altrettanti voti,

pari al 0,09% del capitale sociale corrispondente allo

0,23% del capitale sociale rappresentato ed ammesso al

voto;

- soci astenuti su entrambe le liste presentate:

n. 8 Soci per n. 28.517 azioni ed altrettanti voti,
pari al 0,13% del capitale sociale corrispondente allo
0,32% del capitale sociale rappresentato ed ammesso al
voto;

- soci non votanti: nessuno.

Il nominativo degli azionisti favorevoli alla Lista n.
1 ed alla Lista n. 2 e di quelli contrari o astenuti
su entrambe le liste, con la indicazione del capitale
posseduto (e accreditato all'intervento) risulta dal
rendiconto sintetico delle votazioni sui punti all'or-
dine, cui è accluso elenco partecipanti ed esiti delle
votazioni per singolo socio, unito in appresso, invia-
to da Computershare S.p.a. a me notaio tramite posta
elettronica certificata ed alla Società tramite posta
elettronica.

L'esito della votazione surriportata evidenzia che:

- la Lista presentata dal CdA uscente risulta la lista
più votata ("Lista di Maggioranza");

- la Lista presentata dal Socio S.L.M.K. S.R.L. risul-
ta la lista votata dai Soci - non collegata in alcun
modo, neppure indirettamente, secondo il disposto del-
l'art. 11.11 lett. d), con i soci che hanno votato la
lista risultata prima per numero di voti -, che ha ot-
tenuto il maggior numero di voti dopo la Lista CdA u-
scente o "Lista di Maggioranza" ("Lista di Minoran-

za");

- dall'attribuzione ai candidati amministratori dei quozienti, in aderenza allo statuto sociale, scaturisce la seguente graduatoria unica:

1) Antonio Luigi Tazartes, Lista CdA uscente, quoziente: 6.568.211

2) Christian Aleotti, Lista CdA uscente, quoziente: 3.284.105,5;

3) Marco Cagnetta, Lista CdA uscente, quoziente: 2.189.403,6;

4) Giorgina Gallo, Lista CdA uscente, quoziente: 1.642.052,7;

5) Alberto Grignolo, Lista CdA uscente, quoziente: 1.313.642,2;

6) Paola Gina Maria Schwizer, Lista CdA uscente, quoziente: 1.094.701,8;

7) Stefano Cerrato, Lista CdA uscente, quoziente: 938.315,8;

8) Cristian D'Ippolito, Lista CdA uscente, quoziente: 821.026,3;

9) Carlo Moser Lista CdA uscente, quoziente: 729.801,2;

10) Gaia Marisa Carlotta Guizzetti, Lista SLMK, quoziente: 2.260.023;

11) Piero Foglio, Lista CdA uscente, quoziente:

656.821,1.

Tanto osservato, all'esito della votazione su riportata, tenuto conto della normativa applicabile nella specie, dello statuto sociale e dei contenuti delle liste votate, Il Presidente, dopo avere accertato, tramite l'Ufficio di Presidenza, i risultati della votazione come sopra riportati e dopo avere confermato la surriportata votazione, proclama che l'Assemblea ordinaria degli Azionisti di CELLULARLINE S.P.A. ha eletto tramite voto di lista amministratori per gli esercizi 2020, 2021, 2022, con scadenza dell'incarico alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2022, i Signori:

1) Antonio Luigi Tazartes nato a Milano il 20 maggio 1959,

2) Christian Aleotti nato a Reggio Emilia il 30 aprile 1977,

3) Marco Cagnetta nato a Torino il 30 marzo 1962,

4) Giorgina Gallo nata a Torino il 2 aprile 1960,

5) Alberto Grignolo nato a Cuneo l'8 maggio 1973,

6) Paola Gina Maria Schwizer nata a Milano il 30 maggio 1965,

7) Stefano Cerrato nato a Torino il 23 giugno 1967,

8) Cristian D'Ippolito nato a Guardiagrele (CH) il 4 dicembre 1975,

9) Carlo Moser nato a Trento il 6 settembre 1970,

10) Gaia Marisa Carlotta Guizzetti nata a Seriate il 5 febbraio 1975,

i quali hanno già espresso volontà di accettazione della carica, come emerge dalla documentazione prodotta a corredo delle liste.

Viene dato atto che i nominati amministratori Signori Giorgina Gallo, Alberto Grignolo e Paola Gina Maria Schwizer hanno espressamente dichiarato nella documentazione depositata presso la sede di possedere i prescritti requisiti di indipendenza e la composizione del Consiglio testè deliberata risulta rispettosa della quota di genere meno rappresentata prevista dalla L. 120/2011 (come richiamato dal comma 304 dell'art. 1 della L. 160 del 27.12.2019).

Con riferimento alla nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione (punto 4 lett. d dell'agenda assembleare), chiede la parola il Consigliere Signor Christian Aleotti, il quale, a nome del Consiglio di Amministrazione, propone di nominare Presidente del Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2020, 2021 e 2022 il neo eletto Amministratore Signor Antonio Luigi Tazartes, il quale ha già prima d'ora dichiarato di accettare la carica nel caso che l'Assemblea lo designi al ruolo proposto: il Signor Antonio

Luigi Tazartes conferma a voce quanto sopra.

Il Presidente dichiara aperta la discussione.

Nessuno formulando richieste di intervento, il Presidente dichiara chiusa la discussione, dispone che si dia luogo alla votazione, invitando il rappresentante designato a rendere a viva voce le dichiarazioni di voto secondo le istruzioni ricevute sul partito di deliberazione di seguito trascritto e proposto con riferimento al quarto argomento lett. d) riportato nell'ordine del giorno:

PARTITO DI DELIBERAZIONE

"L'assemblea ordinaria dei Soci
della Società CELLULARLINE S.P.A.

con sede in Reggio Emilia

- udita la proposta del Consiglio di Amministrazione

delibera

- di nominare Presidente del Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2020, 2021 e 2022 il neo eletto Amministratore Signor Antonio Luigi Tazartes nato a Milano il 20 maggio 1959.

FINE DEL PARTITO DI DELIBERAZIONE

Il Presidente, tramite l'Ufficio di presidenza, comunica che a questo punto sono presenti per deleghe conferite al rappresentante designato, regolarmente firmate e depositate agli atti sociali,

		<i>* numero 26 azionisti e/o aventi diritto al voto,</i>
		<i>* rappresentanti n. 8.877.825 azioni pari al 40,962246</i>
		<i>% del capitale sociale, come risulta dalle rilevazioni</i>
		<i>del precedente elenco nominativo inserto B a questo</i>
		<i>Verbale rispetto alle risultanze del quale non sono</i>
		<i>nel frattempo intervenute variazioni.</i>
		<i>Messo in votazione tramite le dichiarazioni di voto e-</i>
		<i>sprese a voce dal rappresentante designato secondo le</i>
		<i>istruzioni al medesimo impartite dai soci partecipanti</i>
		<i>alla votazione, il proposto partito di deliberazione</i>
		<i>viene approvato dalla assemblea ordinaria a maggioran-</i>
		<i>za assoluta riportando la seguente votazione:</i>
		<i>- votanti n. 26 soci per n. 8.877.825 azioni,</i>
		<i>- favorevoli n. 24 soci per n. 8.857.277 azioni e voti</i>
		<i>n. 8.857.277;</i>
		<i>- contrari: n. 2 soci per n. 20.548 azioni e voti n.</i>
		<i>20.548;</i>
		<i>- astenuti: nessuno;</i>
		<i>- non votanti: nessuno.</i>
		<i>Il nominativo degli azionisti favorevoli e di quelli</i>
		<i>contrari, con la indicazione del capitale posseduto (e</i>
		<i>accreditato all'intervento) risulta dal rendiconto</i>
		<i>sintetico delle votazioni sui punti all'ordine, cui è</i>
		<i>accluso elenco partecipanti ed esiti delle votazioni</i>
		<i>per singolo socio, unito in appresso, inviato da Com-</i>

putershare S.p.a. a me notaio tramite posta elettronica certificata ed alla Società tramite posta elettronica.

Il Presidente, dopo avere accertato, tramite l'Ufficio di Presidenza, i risultati della votazione come sopra riportati e dopo avere confermato la surriportata votazione, proclama che la proposta risulta quindi approvata dall'assemblea ordinaria a maggioranza assoluta con il voto favorevole del 40,86% del capitale sociale corrispondente al 99,76% del capitale sociale rappresentato ed ammesso al voto.

Con riferimento alla determinazione del compenso dei componenti del Consiglio di Amministrazione (punto 4 lett. e dell'agenda assembleare), il Presidente, a nome del Consiglio di Amministrazione, propone di definire il compenso annuo lordo degli amministratori in massimi euro 350.000,00, inclusi quelli investiti di particolari cariche e i membri dei comitati consiliari.

Il Presidente dichiara aperta la discussione.

Nessuno formulando richieste di intervento, il Presidente dichiara chiusa la discussione, dispone che si dia luogo alla votazione, invitando il rappresentante designato a rendere a viva voce le dichiarazioni di voto secondo le istruzioni ricevute sul partito di deliberazione di seguito trascritto e proposto con rife-

rimento al quarto argomento lett. e) riportato nell'ordine del giorno:

PARTITO DI DELIBERAZIONE

"L'assemblea ordinaria dei Soci
della Società CELLULARLINE S.P.A.
con sede in Reggio Emilia

- udita la proposta del Consiglio di Amministrazione
delibera

- di determinare il compenso annuo lordo degli amministratori in massimi euro 350.000,00, inclusi quelli investiti di particolari cariche e i membri dei comitati consiliari.

FINE DEL PARTITO DI DELIBERAZIONE

Il Presidente, tramite l'Ufficio di presidenza, comunica che a questo punto sono presenti per deleghe conferite al rappresentante designato, regolarmente firmate e depositate agli atti sociali,

* numero 26 azionisti e/o aventi diritto al voto,
* rappresentanti n. 8.877.825 azioni pari al 40,962246
% del capitale sociale, come risulta dalle rilevazioni del precedente elenco nominativo inserto B a questo Verbale rispetto alle risultanze del quale non sono nel frattempo intervenute variazioni.

Messo in votazione tramite le dichiarazioni di voto espresse a voce dal rappresentante designato secondo le

istruzioni al medesimo impartite dai soci partecipanti

alla votazione, il proposto partito di deliberazione

viene approvato dalla assemblea ordinaria a maggioran-

za assoluta riportando la seguente votazione:

- votanti n. 26 soci per n. 8.877.825 azioni,

*- favorevoli n. 25 soci per n. 8.858.320 azioni e voti
n. 8.858.320;*

*- contrari: n. 1 socio per n. 19.505 azioni e voti n.
19.505;*

- astenuti: nessuno;

- non votanti: nessuno.

Il nominativo degli azionisti favorevoli e di quelli

contrari, con la indicazione del capitale posseduto (e

accreditato all'intervento) risulta dal rendiconto

sintetico delle votazioni sui punti all'ordine, cui è

accluso elenco partecipanti ed esiti delle votazioni

per singolo socio, unito in appresso, inviato da Com-

putershare S.p.a. a me notaio tramite posta elettroni-

ca certificata ed alla Società tramite posta elettro-

nica.

Il Presidente, dopo avere accertato, tramite l'Uffi-

cio di Presidenza, i risultati della votazione come

sopra riportati e dopo avere confermato la surriporta-

ta votazione, proclama che la proposta risulta quindi

approvata dall'assemblea ordinaria a maggioranza asso-

luta con il voto favorevole del 40,87% del capitale sociale corrispondente al 99,78% del capitale sociale rappresentato ed ammesso al voto.

Quinto argomento

Si passa quindi al quinto argomento all'ordine del giorno, Parte ordinaria, che prevede:

5) Nomina del Collegio Sindacale:

a) Nomina dei componenti del Collegio Sindacale;

b) Determinazione del compenso dei componenti del Collegio Sindacale.

Il Presidente ricorda che con l'approvazione del bilancio 2019, scade il mandato del Collegio Sindacale nominato in data 2 febbraio 2017 (e successivamente integrato 16 aprile 2019) e che l'Assemblea è quindi oggi chiamata sia a nominare il Collegio Sindacale e il suo Presidente per gli esercizi 2020, 2021 e 2022 e comunque fino alla data dell'assemblea che approverà il bilancio al 31 dicembre 2022, sia a determinare il compenso dei componenti del Collegio Sindacale.

Il Presidente ricorda: i= che lo statuto sociale, art. 18, dispone che l'elezione del Collegio Sindacale avvenga con il sistema del voto di lista; ii= che per l'elezione del Collegio Sindacale e del suo Presidente per gli esercizi 2020, 2021 e 2022 e comunque fino alla data dell'assemblea che approverà il bilancio al 31

dicembre 2022, risulta depositata da soggetto legittimato una sola lista di candidati sindaci e più precisamente quella presentata dall'Azionista Christian Aleotti, che detiene una percentuale pari al 7,959% del capitale sociale votante di CELLULARLINE S.P.A., la quale riporta i seguenti candidati Sindaci in ordine numerico progressivo di preferenza:

Sezione I - sindaci effettivi

1 - Cristiano Proserpio nato a Milano il 14 ottobre 1975,

2 - Daniela Bainotti nata a Pinerolo il 4 febbraio 1972,

3- Paolo Chiussi nato a Reggio Emilia il 3 ottobre 1973

Sezione II - sindaci supplenti

4 - Stefania Bettoni nata a Brescia il 3 febbraio 1969,

5 - Guido Prati nato a Reggio Emilia il 18 novembre 1965,

con la precisazione che il Socio depositante la detta lista, come evincesi da dichiarazione a corredo della lista, non ha rapporti di collegamento, anche indiretto, con i soggetti che detengono anche congiuntamente una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa.

Tutti i candidati Sindaci della indicata lista hanno

certificato, inter alia, sotto la loro responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità nonché l'esistenza dei requisiti di legge per ricoprire la carica di Sindaco e consegnato l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti dai predetti candidati sindaci presso altre società, affinché detti incarichi siano noti all'assemblea a norma di legge.

Il Presidente dichiara aperta la discussione.

Nessuno formulando richieste di intervento, il Presidente dichiara chiusa la discussione, dispone che si dia luogo alla votazione, invitando il rappresentante designato a rendere a viva voce le dichiarazioni di voto secondo le istruzioni ricevute sul partito di deliberazione di seguito trascritto:

PARTITO DI DELIBERAZIONE

"L'assemblea ordinaria dei Soci

della Società CELLULARLINE S.P.A.

con sede in Reggio Emilia

- preso atto dei nominativi dei candidati sindaci indicati nell'unica presentata dal Socio Christian Aleotti

delibera

- di eleggere per gli esercizi 2020, 2021 e 2022, con scadenza dell'incarico alla data dell'Assemblea convo-

cata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2022, componenti del Collegio Sindacale i nominativi espressi nella lista presentata dal socio Christian Aleotti, e quindi i Signori:

1 - Cristiano Proserpio nato a Milano il 14 ottobre 1975, Sindaco effettivo

2 - Daniela Bainotti nata a Pinerolo il 4 febbraio 1972, Sindaco effettivo

3- Paolo Chiussi nato a Reggio Emilia il 3 ottobre 1973, Sindaco effettivo

4 - Stefania Bettoni nata a Brescia il 3 febbraio 1969, Sindaco supplente

5 - Guido Prati nato a Reggio Emilia il 18 novembre 1965, Sindaco supplente.

FINE DEL PARTITO DI DELIBERAZIONE

Il Presidente, tramite l'Ufficio di presidenza, comunica che a questo punto sono presenti per deleghe conferite al rappresentante designato, regolarmente firmate e depositate agli atti sociali,

* numero 26 azionisti e/o aventi diritto al voto,

* rappresentanti n. 8.877.825 azioni pari al 40,962246 % del capitale sociale, come risulta dalle rilevazioni

del precedente elenco nominativo inserto B a questo Verbale rispetto alle risultanze del quale non sono nel frattempo intervenute variazioni.

Messo in votazione tramite le dichiarazioni di voto e-
spresse a voce dal rappresentante designato secondo le
istruzioni al medesimo impartite dai soci partecipanti
alla votazione, il proposto partito di deliberazione
viene approvato dalla assemblea ordinaria a maggioran-
za assoluta riportando la seguente votazione:

- votanti n. 26 soci per n. 8.877.825 azioni,
- favorevoli n. 25 soci per n. 8.858.320 azioni e voti
n. 8.858.320;
- contrari: n. 1 socio per n. 19.505 azioni e voti n.
19.505;
- astenuti: nessuno;
- non votanti: nessuno.

Il nominativo degli azionisti favorevoli e di quelli
contrari, con la indicazione del capitale posseduto (e
accreditato all'intervento) risulta dal rendiconto
sintetico delle votazioni sui punti all'ordine, cui è
accluso elenco partecipanti ed esiti delle votazioni
per singolo socio, unito in appresso, inviato da Com-
putershare S.p.a. a me notaio tramite posta elettroni-
ca certificata ed alla Società tramite posta elettro-
nica.

Il Presidente, dopo avere accertato, tramite l'Uffi-
cio di Presidenza, i risultati della votazione come
sopra riportati e dopo avere confermato la surriporta-

ta votazione, proclama che la proposta risulta quindi approvata dall'assemblea ordinaria a maggioranza assoluta con il voto favorevole del 40,87% del capitale sociale corrispondente al 99,78% del capitale sociale rappresentato ed ammesso al voto.

Viene dato atto che la composizione del Collegio Sindacale testè deliberata risulta rispettosa della quota di genere meno rappresentata prevista dalla L. 120/2011 (come richiamato dal comma 304 dell'art. 1 della L. n. 160 del 27.12.2019).

Riguardo all'argomento della nomina del Presidente del Collegio Sindacale, essendo stata presentata una sola lista di candidati sindaci, il Presidente illustra la proposta fatta all'uopo dal Socio depositante la lista Signor Christian Aleotti, la quale in particolare prevede di nominare Presidente del Collegio Sindacale il dr. Cristiano Proserpio.

Il Presidente dichiara aperta la discussione.

Nessuno formulando richieste di intervento, il Presidente dichiara chiusa la discussione, dispone che si dia luogo alla votazione, invitando il rappresentante designato a rendere a viva voce le dichiarazioni di voto secondo le istruzioni ricevute sul partito di liberazione di seguito trascritto:

PARTITO DI DELIBERAZIONE

		<i>"L'assemblea ordinaria dei Soci</i>
		<i>della Società CELLULARLINE S.P.A.</i>
		<i>con sede in Reggio Emilia</i>
		<i>udita la proposta pervenuta del Socio Christian Aleotti a proposito della designazione del Presidente del Collegio Sindacale</i>
		<i>delibera</i>
		<i>- di designare Presidente del Collegio Sindacale per gli esercizi 2020, 2021 e 2022, con scadenza dell'incarico alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2022, il Signor Cristiano Proserpio.</i>
		<i><u>FINE DEL PARTITO DI DELIBERAZIONE</u></i>
		<i>Il Presidente, tramite l'Ufficio di presidenza, comunica che a questo punto sono presenti per deleghe conferite al rappresentante designato, regolarmente firmate e depositate agli atti sociali,</i>
		<i>* numero 26 azionisti e/o aventi diritto al voto,</i>
		<i>* rappresentanti n. 8.877.825 azioni pari al 40,962246</i>
		<i>% del capitale sociale, come risulta dalle rilevazioni del precedente elenco nominativo inserto B a questo</i>
		<i>Verbale rispetto alle risultanze del quale non sono nel frattempo intervenute variazioni.</i>
		<i>Messo in votazione tramite le dichiarazioni di voto espresse a voce dal rappresentante designato secondo le</i>

istruzioni al medesimo impartite dai soci partecipanti

alla votazione, il proposto partito di deliberazione

viene approvato dalla assemblea ordinaria a maggioran-

za assoluta riportando la seguente votazione:

- votanti n. 26 soci per n. 8.877.825 azioni,

*- favorevoli n. 25 soci per n. 8.858.320 azioni e voti
n. 8.858.320;*

*- contrari: n. 1 socio per n. 19.505 azioni e voti n.
19.505;*

- astenuti: nessuno;

- non votanti: nessuno.

Il nominativo degli azionisti favorevoli e di quelli

contrari, con la indicazione del capitale posseduto (e

accreditato all'intervento) risulta dal rendiconto

sintetico delle votazioni sui punti all'ordine, cui è

accluso elenco partecipanti ed esiti delle votazioni

per singolo socio, unito in appresso, inviato da Com-

putershare S.p.a. a me notaio tramite posta elettroni-

ca certificata ed alla Società tramite posta elettro-

nica.

Il Presidente, dopo avere accertato, tramite l'Uffi-

cio di Presidenza, i risultati della votazione come

sopra riportati e dopo avere confermato la surriporta-

ta votazione, proclama che la proposta risulta quindi

approvata dall'assemblea ordinaria a maggioranza asso-

luta con il voto favorevole del 40,87% del capitale sociale corrispondente al 99,78% del capitale sociale rappresentato ed ammesso al voto.

Con riferimento alla determinazione del compenso dei componenti del Collegio Sindacale (punto 5 lett. b dell'agenda assembleare), il Presidente illustra la proposta fatta all'uopo dal Socio depositante la lista dei sindaci Signor Christian Aleotti, la quale in particolare prevede di attribuire a favore dei componenti del Collegio Sindacale, per tutta la durata del loro ufficio, un emolumento annuo lordo di euro 30.000,00 per il presidente e di euro 22.000,00 per ciascun sindaco effettivo.

Il Presidente dichiara aperta la discussione.

Nessuno formulando richieste di intervento, il Presidente dichiara chiusa la discussione, dispone che si dia luogo alla votazione, invitando il rappresentante designato a rendere a viva voce le dichiarazioni di voto secondo le istruzioni ricevute sul partito di deliberazione di seguito trascritto e proposto con riferimento al quinto argomento lett. b) riportato nell'ordine del giorno:

PARTITO DI DELIBERAZIONE

"L'assemblea ordinaria dei Soci
della Società CELLULARLINE S.P.A.

con sede in Reggio Emilia

- udita la proposta pervenuta dal Socio Christian Aleotti a proposito della determinazione del compenso dei componenti del Collegio Sindacale

delibera

- di attribuire a favore dei componenti del Collegio Sindacale, per tutta la durata del loro ufficio, un emolumento annuo lordo di euro 30.000,00 per il presidente e di euro 22.000,00 per ciascun sindaco effettivo.

FINE DEL PARTITO DI DELIBERAZIONE

Il Presidente, tramite l'Ufficio di presidenza, comunica che a questo punto sono presenti per deleghe conferite al rappresentante designato, regolarmente firmate e depositate agli atti sociali,

* numero 26 azionisti e/o aventi diritto al voto,

* rappresentanti n. 8.877.825 azioni pari al 40,962246

% del capitale sociale, come risulta dalle rilevazioni del precedente elenco nominativo inserto B a questo Verbale rispetto alle risultanze del quale non sono nel frattempo intervenute variazioni.

Messo in votazione tramite le dichiarazioni di voto espresse a voce dal rappresentante designato secondo le istruzioni al medesimo impartite dai soci partecipanti alla votazione, il proposto partito di deliberazione

viene approvato dalla assemblea ordinaria a maggioranza assoluta riportando la seguente votazione:

- votanti n. 26 soci per n. 8.877.825 azioni,
- favorevoli n. 25 soci per n. 8.858.320 azioni e voti n. 8.858.320;
- contrari: n. 1 socio per n. 19.505 azioni e voti n. 19.505;
- astenuti: nessuno;
- non votanti: nessuno.

Il nominativo degli azionisti favorevoli e di quelli contrari, con la indicazione del capitale posseduto (e accreditato all'intervento) risulta dal rendiconto sintetico delle votazioni sui punti all'ordine, cui è accluso elenco partecipanti ed esiti delle votazioni per singolo socio, unito in appresso, inviato da Computershare S.p.a. a me notaio tramite posta elettronica certificata ed alla Società tramite posta elettronica.

Il Presidente, dopo avere accertato, tramite l'Ufficio di Presidenza, i risultati della votazione come sopra riportati e dopo avere confermato la surriportata votazione, proclama che la proposta risulta quindi approvata dall'assemblea ordinaria a maggioranza assoluta con il voto favorevole del 40,87% del capitale sociale corrispondente al 99,78% del capitale sociale

rappresentato ed ammesso al voto.

Al presente atto si allega sotto la lettera "E" il rendiconto sintetico delle votazioni sui punti all'ordine, cui è accluso elenco partecipanti ed esiti delle votazioni per singolo socio, inviato da Computershare S.p.a. a me notaio tramite posta elettronica certificata ed alla Società tramite posta elettronica, dalle risultanze del quale, seguendo la legenda, si evince per ciascuna votazione effettuata il nominativo degli azionisti favorevoli e di quelli contrari, con la indicazione del capitale posseduto (e accreditato all'intervento).

Al termine della votazione sulle materie poste all'ordine del giorno, il Presidente ha rivolto un sentito ringraziamento agli amministratori e sindaci uscenti per il lavoro svolto fino ad oggi.

Null'altro essendovi a deliberare il Presidente ha dichiarato sciolta la assemblea alle ore 10,50 del 24 aprile 2020.

Le spese di questo atto e dipendenti tutte sono a carico della società.

Il presente atto viene da me notaio sottoscritto alle h. 20,30.

Atto scritto da persona di mia fiducia con mezzi elet-

tronici e da me Notaio completato a penna su quattordici fogli per complessive cinquantacinque facciate sino qui.

GIAN MARCO BERTACCHINI NOTAIO

[CELLULARLINEGROUP]



cellularline



Allegato⁶¹ "A" all'atto
N. 42562 di Rep. N. 13872 di Racc.

Cellularline S.p.A.

Via Lambrakis, 1/A – Reggio Emilia

Capitale sociale Euro 21.343.189 i.v.

Partita IVA, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Reggio Emilia 09800730963

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLE MATERIE ALL'ORDINE DEL GIORNO DELLA ASSEMBLEA ORDINARIA



Signori Azionisti,

la presente relazione è stata redatta dal Consiglio di Amministrazione di Cellularline S.p.A. ("Cellularline", "Emittente" o "Società"), in vista dell'Assemblea dei soci convocata per il giorno 24 aprile 2020, alle ore 10.00, in sede ordinaria, al fine di illustrare le proposte di cui all'ordine del giorno della stessa Assemblea in sede ordinaria.

Ai sensi dell'articolo 125-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF") che dispone che, ove già non richiesto da altre disposizioni di legge, l'organo di amministrazione, entro il termine di pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'Assemblea previsto in ragione di ciascuna delle materie all'ordine del giorno, metta a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet della Società e con le altre modalità previste dalla Consob con regolamento, una relazione su ciascuna delle materie all'Ordine del Giorno.

Approvazione del Bilancio di Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, corredato della Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, della Relazione del Collegio Sindacale e della Relazione della Società di Revisione; presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2019. Delibere inerenti e conseguenti.

Signori Azionisti,

La Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2019, contenente il Progetto di Bilancio di esercizio della Società, unitamente alla Relazione del Consiglio d'Amministrazione sulla gestione e all'attestazione di cui all'art. 154-bis comma 5, del TUF, sarà messa a disposizione del pubblico con le modalità e nei termini di legge, così come la Relazione del Collegio Sindacale e la Relazione della Società di revisione legale.

La documentazione di cui all'art. 154-ter del TUF verrà messa a disposizione del pubblico almeno ventuno giorni prima della data dell'Assemblea in prima convocazione.

Facendo rinvio a tali documenti, Vi invitiamo ad approvare il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019 che chiude con un utile pari a Euro 17.920.435, proponendo di assumere la seguente deliberazione:

"L'Assemblea degli Azionisti di Cellularline S.p.A.,

- i. esaminata la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione;
- ii. preso atto della Relazione del Collegio Sindacale e della Relazione della Società di revisione KPMG S.p.A.;
- iii. esaminato il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2019;



Cellularline s.p.a. Via Grigoris Lambrakis, 1/A • 42122 Reggio Emilia (RE) - Italy • tel. +39 0522 33.40.02 • fax +39 0522 33.40.01
fax International Dept. +39 0522 33.45.01 • www.cellularline.com • info@cellularline.com • international@cellularline.com
pec: spa.cellularline@legalmail.it • R.I., P. Iva e Codice Fiscale 09800730963 • R.E.A. RE – 315329 • Capitale Soc. € 21.343.189,00 i.v.

[CELLULARLINEGROUP]



cellularline



INTERPHONE

iv. *esaminato il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019, nel progetto presentato dal Consiglio d'Amministrazione, che chiude con un utile pari a Euro 17.920.435;*

delibera

1) *di approvare il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019."*

Reggio Emilia, 14 marzo 2020

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Antonio Tazartes



Cellularline s.p.a. Via Grigoris Lambrakis, 1/A • 42122 Reggio Emilia (RE) - Italy • tel. +39 0522 33.40.02 • fax +39 0522 33.40.01
fax International Dept. +39 0522 33.45.01 • www.cellularline.com • info@cellularline.com • international@cellularline.com
pec: spa.cellularline@legalmail.it • R.I., P. Iva e Codice Fiscale 09800730963 • R.E.A. RE – 315329 • Capitale Soc. € 21.343.189,00 i.v.

[CELLULARLINEGROUP]



cellularline



Cellularline S.p.A.

Via Lambrakis, 1/A – Reggio Emilia

Capitale sociale Euro 21.343.189 i.v.

Partita IVA, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Reggio Emilia 09800730963

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
SULLE MATERIE ALL'ORDINE DEL GIORNO DELLA
ASSEMBLEA ORDINARIA**



Signori Azionisti,

la presente relazione è stata redatta dal Consiglio di Amministrazione di Cellularline S.p.A. ("Cellularline", "Emittente" o "Società"), in vista dell'Assemblea dei soci convocata per il giorno 24 aprile 2020, alle ore 10.00, in sede ordinaria, al fine di illustrare le proposte di cui all'ordine del giorno della stessa Assemblea in sede ordinaria.

Ai sensi dell'articolo 125-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF") che dispone che, ove già non richiesto da altre disposizioni di legge, l'organo di amministrazione, entro il termine di pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'Assemblea previsto in ragione di ciascuna delle materie all'ordine del giorno, metta a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet della Società e con le altre modalità previste dalla Consob con regolamento, una relazione su ciascuna delle materie all'Ordine del Giorno.

Destinazione dell'utile d'esercizio e proposta di distribuzione del dividendo. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Signori Azionisti,

in data 11 marzo 2020 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato il progetto di Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 che chiude con un utile pari a Euro 17.920.435 che vi proponiamo di destinare come segue:

- Euro 7.152.350 a distribuzione di un dividendo ordinario pari a Euro 0,33 per azione, con data di stacco del dividendo il 18 maggio 2020, record date il 19 maggio 2020 e data di pagamento il 20 maggio 2020;
- Euro 896.021 a riserva legale;
- Euro 9.872.063 a utili a nuovo.

Tutto quanto sopra premesso, il Consiglio di Amministrazione vi invita ad assumere la seguente deliberazione:

"L'Assemblea degli Azionisti di Cellularline S.p.A.,

- esaminato il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019, nel progetto presentato dal Consiglio di Amministrazione, che chiude con utile pari a Euro 17.920.435;*
- esaminata la relazione illustrativa del Consiglio d'Amministrazione;*
- preso atto della Relazione del Collegio Sindacale e della Relazione della Società di Revisione*

delibera

- di destinare l'utile dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, pari a Euro 17.920.435, come segue:*



Cellularline s.p.a. Via Grigoris Lambrakis, 1/A • 42122 Reggio Emilia (RE) - Italy • tel. +39 0522 33.40.02 • fax +39 0522 33.40.01
fax International Dept. +39 0522 33.45.01 • www.cellularline.com • info@cellularline.com • International@cellularline.com
pec: spa.cellularline@legalmail.it • R.I., P. Iva e Codice Fiscale 09800730963 • R.E.A. RE – 315329 • Capitale Soc. € 21.343.189,00 i.v.

[CELLULARLINEGROUP]



cellularline



AQ
ISO QUALITY J8

INTERPHONE

1. Euro 7.152.350 milioni a distribuzione di un dividendo ordinario pari a Euro 0,33 per azione, con data di stacco del dividendo il 18 maggio 2020, record date il 19 maggio 2020 e data di pagamento il 20 maggio 2020;
2. Euro 896.021 a riserva legale;
3. Euro 9.872.063 a utili a nuovo.

b) *di conferire al Presidente e agli Amministratori Delegati, pro tempore, in via disgiunta tra loro, anche per il tramite di procuratori speciali, mandato per il compimento di tutte le attività inerenti, conseguenti o connesse all'attuazione della deliberazione di cui al precedente punto."*

Reggio Emilia, 14 marzo 2020

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Antonio Tazartes



Cellularline s.p.A. Via Grigoris Lambrakis, 1/A • 42122 Reggio Emilia (RE) - Italy • tel. +39 0522 33.40.02 • fax +39 0522 33.40.01
fax International Dept. +39 0522 33.45.01 • www.cellularline.com • info@cellularline.com • international@cellularline.com
pec: spa.cellularline@legalmail.it • R.I., P. Iva e Codice Fiscale 09800730963 • R.E.A. RE – 315329 • Capitale Soc. € 21.343.189,00 i.v.

[CELLULARLINEGROUP]



cellularline



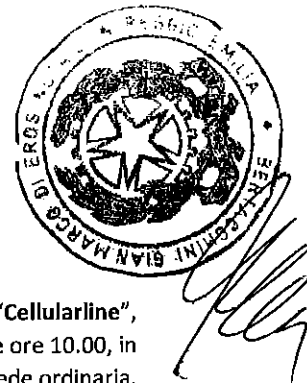
Cellularline S.p.A.

Via Lambrakis, 1/A – Reggio Emilia

Capitale sociale Euro 21.343.189 i.v.

Partita IVA, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Reggio Emilia 09800730963

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
SULLE MATERIE ALL'ORDINE DEL GIORNO DELLA
ASSEMBLEA ORDINARIA



Signori Azionisti,

la presente relazione è stata redatta dal Consiglio di Amministrazione di Cellularline S.p.A. ("Cellularline", "Emittente" o "Società"), in vista dell'Assemblea dei soci convocata per il giorno 24 aprile 2020, alle ore 10.00, in sede ordinaria, al fine di illustrare le proposte di cui all'ordine del giorno della stessa Assemblea in sede ordinaria.

Ai sensi dell'articolo 125-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF") che dispone che, ove già non richiesto da altre disposizioni di legge, l'organo di amministrazione, entro il termine di pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'Assemblea previsto in ragione di ciascuna delle materie all'ordine del giorno, metta a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet della Società e con le altre modalità previste dalla Consob con regolamento, una relazione su ciascuna delle materie all'Ordine del Giorno.

Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti:

- a) approvazione della politica di remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3-ter, del D.Lgs. n. 58/1998;
- b) deliberazioni sulla "seconda sezione" della relazione, ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D.Lgs. n. 58/1998.

Il Consiglio di Amministrazione della Vostra Società Vi ha convocati in Assemblea ordinaria per presentarVi la Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti (la "Relazione sulla Remunerazione") predisposta ai sensi degli artt. 123-ter d. lgs. 58/1998 (il "TUF") e 84-quater Regolamento Consob n. 11971/1999.

Si precisa che, in considerazione dell'ammissione alla negoziazione sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. delle azioni ordinarie e dei warrant della Società a far data dal 22 luglio 2019, la Relazione sulla Remunerazione che Vi viene presentata è la prima predisposta da Cellularline in ottemperanza alla normativa applicabile alle società con strumenti finanziari quotati su un mercato regolamentato.

Nella predisposizione della Relazione sulla Remunerazione si è tenuto conto delle modifiche introdotte dal d. lgs. n. 49 del 10 maggio 2019, di attuazione della Direttiva (UE) 2017/828 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 maggio 2017 (c.d. *Shareholders' Right Directive II*), che modifica la Direttiva 2007/36/CE relativa all'esercizio di alcuni diritti degli azionisti di società quotate per quanto riguarda l'incoraggiamento dell'impegno a lungo termine degli azionisti (la "Direttiva").

La Relazione sulla Remunerazione è articolata nelle seguenti sezioni:

- la Sezione I – in conformità con gli artt. 123-ter del TUF e 9-bis della Direttiva – illustra la politica della



Cellularline s.p.a. Via Grigoris Lambrakis, 1/A • 42122 Reggio Emilia (RE) - Italy • tel. +39 0522 33.40.02 • fax +39 0522 33.40.01
fax International Dept. +39 0522 33.45.01 • www.cellularline.com • info@cellularline.com • international@cellularline.com
pec: spa.cellularline@legalmail.it • R.I., P. Iva e Codice Fiscale 09800730963 • R.E.A. RE – 315329 • Capitale Soc. € 21.343.189,00 i.v.

[CELLULARLINEGROUP]



cellularline



Società in materia di remunerazione dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche e, fermo restando quanto previsto dall'art. 2402 c.c., dei componenti del Collegio Sindacale della Società, nonché le procedure utilizzate per l'adozione, la revisione e l'attuazione di tale politica. La predetta politica in materia di remunerazione ha durata annuale;

- la Sezione II, nominativamente per i compensi attribuiti agli Amministratori e ai Sindaci:
 - fornisce una rappresentazione adeguata, chiara e comprensibile di ciascuna delle voci che compongono la remunerazione, compresi i trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro, evidenziandone la coerenza con la politica della società in materia di remunerazione relativa all'esercizio di riferimento;
 - illustra analiticamente i compensi corrisposti nell'esercizio di riferimento a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma dalla società e da società controllate o collegate, segnalando le eventuali componenti dei suddetti compensi che sono riferibili ad attività svolte in esercizi precedenti a quello di riferimento ed evidenziando, altresì, i compensi da corrispondere in uno o più esercizi successivi a fronte dell'attività svolta nell'esercizio di riferimento, eventualmente indicando un valore di stima per le componenti non oggettivamente quantificabili nell'esercizio di riferimento.

La Relazione sulla Remunerazione contiene anche l'informativa richiesta ai sensi dell'art. 84-*quater*, Regolamento Consob n. 11971/1999, sulle partecipazioni detenute, nella Società e nelle società da questa controllate, dai componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e dagli altri dirigenti con responsabilità strategiche, nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, risultanti dal libro dei soci, dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni acquisite dagli stessi componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e dirigenti con responsabilità strategiche.

La Relazione sulla Remunerazione sarà messa a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sarà pubblicata sul sito internet della Società www.cellularlinegroup.com (sezione *Investors*) e sarà inoltre disponibile sul meccanismo di stoccaggio autorizzato "1Info" gestito da ComputerShare S.p.A., consultabile sul sito www.1info.it, nei termini di legge.

Si ricorda che i Signori Azionisti, ai sensi dell'art. 123-*ter*, comma 3-*bis*, del TUF, saranno chiamati a deliberare sulla Sezione I della Relazione sulla Remunerazione in senso favorevole o contrario, con deliberazione vincolante ai sensi dell'art. 123-*ter*, comma 3-*ter*, del TUF.

La Sezione II della Relazione sulla Remunerazione sarà invece sottoposta a deliberazione non vincolante, in conformità all'art. 123-*ter*, comma 6, del TUF.

L'esito del voto sarà posto a disposizione del pubblico nei termini di legge ai sensi degli artt. 123-*ter*, comma 6, e 125-*quater*, comma 2, del TUF.

Sottoponiamo pertanto alla Vostra approvazione le seguenti proposte di delibere relative al terzo punto all'ordine del giorno dell'Assemblea.

In considerazione di quanto sopra, Vi proponiamo di assumere le seguenti proposte di deliberazione:

3.a

"L'Assemblea ordinaria di Cellularline S.p.A., esaminata la politica di remunerazione predisposta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'articolo 123-ter del D.Lgs. n. 58/1998,

delibera

- 1) *di approvare – ai sensi dell'articolo 123-ter, comma 3-ter, del D.Lgs. n. 58/1998 e ad ogni altro effetto di legge e di regolamento, e quindi con deliberazione vincolante – la politica di remunerazione."*



Cellularline s.p.a. Via Grigoris Lambrakis, 1/A • 42122 Reggio Emilia (RE) - Italy • tel. +39 0522 33.40.02 • fax +39 0522 33.40.01
fax International Dept. +39 0522 33.45.01 • www.cellularline.com • info@cellularline.com • international@cellularline.com
pec: spa.cellularline@legalmail.it • R.I., P. Iva e Codice Fiscale 09800730963 • R.E.A. RE – 315329 • Capitale Soc. € 21.343.189,00 i.v.

[CELLULARLINEGROUP]



cellularline



3.b

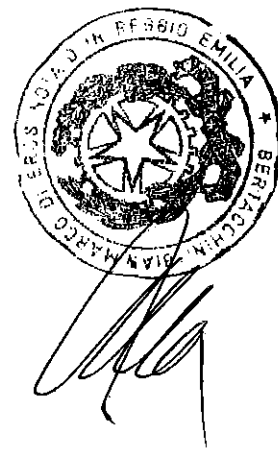
"L'Assemblea ordinaria di Cellularline S.p.A., esaminata la "seconda sezione" della relazione predisposta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'articolo 123-ter del D.Lgs. n. 58/1998,

delibera

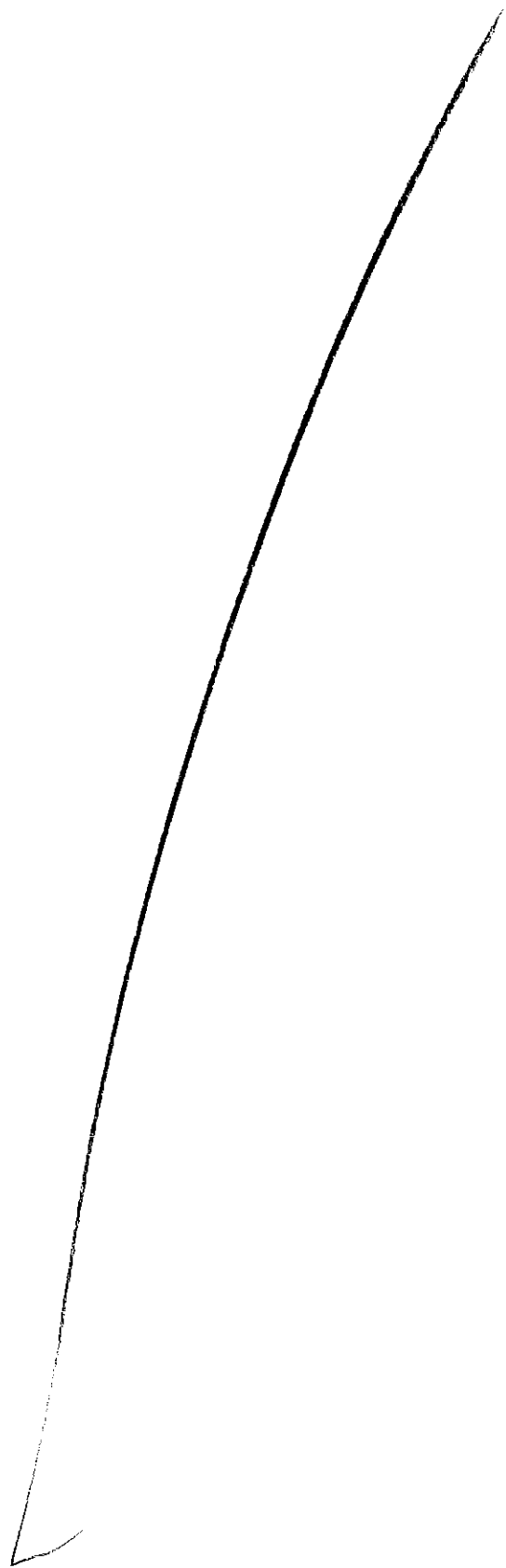
- 1) *di approvare – ai sensi dell'articolo 123-ter, comma 6, del D.Lgs. n. 58/1998 e ad ogni altro effetto di legge e di regolamento, e quindi con deliberazione non vincolante – la "seconda sezione" della relazione."*

Reggio Emilia, 14 marzo 2020

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Antonio Tazartes



Cellularline s.p.a. Via Grlgoris Lambrakis, 1/A • 42122 Reggio Emilia (RE) - Italy • tel. +39 0522 33.40.02 • fax +39 0522 33.40.01
fax International Dept. +39 0522 33.45.01 • www.cellularline.com • info@cellularline.com • international@cellularline.com
pec: spa.cellularline@legalmail.it • R.I., P. Iva e Codice Fiscale 09800730963 • R.E.A. RE – 315329 • Capitale Soc. € 21.343.189,00 i.v.



[CELLULARLINEGROUP]



cellularline



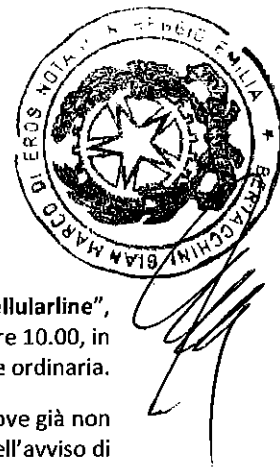
Cellularline S.p.A.

Via Lambrakis, 1/A – Reggio Emilia

Capitale sociale Euro 21.343.189 i.v.

Partita IVA, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Reggio Emilia 09800730963

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
SULLE MATERIE ALL'ORDINE DEL GIORNO DELLA
ASSEMBLEA ORDINARIA**



Signori Azionisti,

la presente relazione è stata redatta dal Consiglio di Amministrazione di Cellularline S.p.A. ("Cellularline", "Emittente" o "Società"), in vista dell'Assemblea dei soci convocata per il giorno 24 aprile 2020, alle ore 10.00, in sede ordinaria, al fine di illustrare le proposte di cui all'ordine del giorno della stessa Assemblea in sede ordinaria.

Ai sensi dell'articolo 125-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF") che dispone che, ove già non richiesto da altre disposizioni di legge, l'organo di amministrazione, entro il termine di pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'Assemblea previsto in ragione di ciascuna delle materie all'ordine del giorno, metta a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet della Società e con le altre modalità previste dalla Consob con regolamento, una relazione su ciascuna delle materie all'Ordine del Giorno.

Nomina del Consiglio di Amministrazione:

- a) **Determinazione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione;**
- b) **Determinazione della durata dell'incarico del Consiglio di Amministrazione;**
- c) **Nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione;**
- d) **Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione;**
- e) **Determinazione del compenso dei componenti del Consiglio di Amministrazione.**

Signori Azionisti,

con l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019, viene a scadenza il Consiglio di Amministrazione della Vostra Società, nominato dall'Assemblea ordinaria del 2 febbraio 2017 e successivamente integrato in data 20 marzo 2018 e 16 aprile 2019.

Siete dunque chiamati a deliberare in merito a (i) determinazione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione; (ii) determinazione della durata dell'incarico del Consiglio di Amministrazione; (iii) nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione; (iv) nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione e (v) determinazione del compenso dei componenti il Consiglio di Amministrazione.

Determinazione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'art. 11 dello Statuto vigente, l'organo amministrativo della Società può essere composto da un numero di componenti compreso tra 9 (nove) e 11 (undici), secondo quanto determinato dall'Assemblea. Gli Amministratori sono nominati per un periodo non superiore a tre esercizi e sono rieleggibili.

Il Consiglio attualmente in carica è composto da 9 componenti. Si ricorda a tal proposito che l'assemblea ordinaria del 16 aprile 2019 ha determinato in 10 il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione. In data 4 settembre 2019 il consigliere Andrea Francesco Enrico Ottaviano ha comunicato le proprie dimissioni. In data 12



Cellularline s.p.a. Via Grigoris Lambrakis, 1/A • 42122 Reggio Emilia (RE) - Italy • tel. +39 0522 33.40.02 • fax +39 0522 33.40.01
fax International Dept. +39 0522 33.45.01 • www.cellularline.com • info@cellularline.com • international@cellularline.com
pec: spa.cellularline@legalmail.it • R.I., P. Iva e Codice Fiscale 09800730963 • R.E.A. RE -- 315329 • Capitale Soc. € 21.343.189,00 i.v.

[CELLULARLINEGROUP]



cellularline



AUDIO QUALITY LINE



settembre 2019, il Consiglio di Amministrazione, all'esito di un processo di autovalutazione sul proprio funzionamento, nonché sulla sua composizione e dimensione, ha deliberato di non procedere alla cooptazione di un amministratore in sostituzione del consigliere Andrea Francesco Enrico Ottaviano.

Determinazione della durata dell'incarico del Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'articolo 11, comma 17, dello Statuto vigente, gli Amministratori restano in carica per un periodo non superiore a 3 (tre) esercizi, secondo quanto determinato dall'assemblea, e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della carica. Essi sono rieleggibili.

Il Consiglio di Amministrazione in scadenza invita l'Assemblea a determinare – entro i limiti statutariamente previsti – la durata in carica del Consiglio di Amministrazione, sulla base delle proposte che potranno essere formulate.

Nomina componenti del Consiglio di Amministrazione

Alla nomina del Consiglio di Amministrazione della Società si procede nel rispetto di quanto previsto dall'art. 11 dello Statuto, al quale si fa espresso rinvio per quanto non riportato di seguito. Tutti gli amministratori devono essere in possesso dei requisiti di eleggibilità, professionalità ed onorabilità previsti dalla legge e dalle altre disposizioni applicabili.

Si segnala preliminarmente, per quanto concerne la disciplina *pro tempore* vigente inerente l'equilibrio tra generi, che l'art. 147-ter, comma 1-ter, TUF, come modificato dalla l. 27 dicembre 2019, n. 160, stabilisce che *"lo statuto prevede, inoltre, che il riparto degli amministratori da eleggere sia effettuato in base a un criterio che assicuri l'equilibrio tra i generi. Il genere meno rappresentato deve ottenere almeno due quinti degli amministratori eletti. Tale criterio di riparto si applica per sei mandati consecutivi"*.

La stessa l. 27 dicembre 2019, n. 160 ha disposto (con l'art. 1, comma 304) che il criterio di riparto di almeno due quinti si applichi a decorrere dal primo rinnovo degli organi di amministrazione e controllo delle società quotate in mercati regolamentati successivo alla data di entrata in vigore della legge, *"fermo il criterio di riparto di almeno un quinto previsto dall'articolo 2 della legge 12 luglio 2011, n. 120, per il primo rinnovo successivo alla data di inizio delle negoziazioni"*. Nel caso della Società, trattandosi del primo rinnovo degli organi sociali successivo alla data di inizio delle negoziazioni, il criterio di riparto è quindi pari ad un quinto.

Presentazione delle liste

L'art. 11 dello Statuto prevede che hanno diritto di presentare le liste il Consiglio di Amministrazione uscente nonché quei soci che, da soli o insieme ad altri soci, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 2,5% (due virgola cinque per cento) del capitale sociale avente diritto di voto.

La titolarità della quota minima di partecipazione è determinata mediante l'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità, al momento del deposito presso la Società della lista, del numero di azioni necessario alla presentazione stessa, da depositarsi entro il termine previsto dalla disciplina applicabile per la pubblicazione delle liste da parte della Società.

Le liste presentate dai soci dovranno essere depositate presso la sede della Società oppure mediante invio via posta elettronica certificata all'indirizzo spa.cellularline@legalmail.it almeno 25 (venticinque) giorni prima di quello fissato per l'Assemblea (ovverosia entro il 30 marzo 2020) e saranno inoltre soggette alle ulteriori forme di pubblicità e modalità di deposito prescritte dalla disciplina anche regolamentare *pro tempore* vigente. La lista eventualmente presentata dal Consiglio di Amministrazione uscente è depositata presso la sede oppure mediante invio via posta elettronica certificata all'indirizzo spa.cellularline@legalmail.it almeno 30 giorni prima di quello fissato per l'Assemblea (ovverosia entro il 25 marzo 2020).

La Società metterà a disposizione del pubblico le liste e i relativi allegati presso la sede sociale, sul proprio sito internet www.cellularlinegroup.com, nonché presso Borsa Italiana S.p.A. almeno ventuno giorni prima della data dell'Assemblea (ovverosia entro il 3 aprile 2020).

Le liste prevedono un elenco di candidati, ciascuno abbinato ad un numero progressivo. Ogni lista che contenga un numero di candidati compreso tra 3 (tre) e 7 (sette) deve contenere ed espressamente indicare almeno 1 (un) Amministratore che possieda i requisiti di indipendenza previsti dalla normativa applicabile; ogni lista che contenga



[CELLULARLINEGROUP]



cellularline



AUDIO QUALITY LIVE



un numero di candidati superiore a 7 (sette) deve contenere ed espressamente indicare almeno 2 (due) candidati aventi i requisiti di indipendenza previsti dalla normativa applicabile.

Le liste che presentino un numero di candidati pari o superiore a 3 (tre) devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che appartengano al genere meno rappresentato almeno un quinto dei candidati (comunque arrotondati nel rispetto della normativa e della regolamentazione pro tempore vigente).

L'assunzione della carica di Amministratore è subordinata al possesso dei requisiti stabiliti dalla disposizione legislative e regolamentari vigenti. Gli Amministratori devono essere in possesso dei requisiti previsti dalla normativa pro tempore vigente; di essi un numero minimo corrispondente al minimo previsto dalla normativa medesima deve possedere i requisiti di indipendenza di cui all'articolo 148, comma 3, TUF, così come richiamato dall'art. 147-ter dello stesso TUF.

La nomina del Consiglio di Amministrazione avverrà, nel rispetto della disciplina pro tempore vigente in vigore, l'equilibrio tra generi.

A ciascuna lista devono essere allegati, pena l'irricevibilità della medesima: (i) curriculum vitae dei candidati; (ii) dichiarazioni con le quali ciascuno dei candidati accetta la propria candidatura e attesta, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per ricoprire la carica di Amministratore della Società, inclusa la dichiarazione circa l'eventuale possesso dei requisiti di indipendenza; (iii) l'indicazione, per le liste presentate dai soci, dell'identità dei soci che hanno presentato le liste e della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta; (iv) ogni altra ulteriore o diversa dichiarazione, informativa o documento previsti dalla legge e dalle norme regolamentari applicabili.

Si ricorda che, con Comunicazione n. DEM/9017893 del 26 febbraio 2009, la Consob ha raccomandato agli Azionisti che presentano una lista di minoranza per la nomina del Consiglio di Amministrazione di depositare, unitamente alla lista, una dichiarazione "che attesti l'assenza dei rapporti di collegamento, anche indiretti, di cui all'articolo 147-ter, comma 3 del TUF e all'articolo 144-quinquies della Deliberazione Consob 14 maggio 1999, n. 11971, con gli azionisti che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, ove individuabili sulla base delle comunicazioni delle partecipazioni rilevanti di cui all'articolo 120 del TUF o della pubblicazione dei patti parasociali ai sensi dell'articolo 122 del medesimo Decreto", specificando le relazioni eventualmente esistenti, qualora significative, con detti azionisti di controllo o di maggioranza relativa, nonché le motivazioni per le quali tali relazioni non sono state considerate determinanti per l'esistenza dei citati rapporti di collegamento.

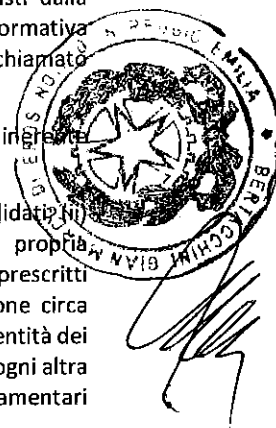
Ciascun azionista, gli azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo societario nonché gli azionisti aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'articolo 122 del TUF, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una lista.

Ogni avente diritto al voto potrà votare una sola lista; inoltre, ciascun candidato potrà essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

Elezione del Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dello Statuto, all'elezione del Consiglio di Amministrazione si procede come segue, fatto salvo quanto previsto dalle condizioni per il rispetto del numero minimo di amministratori che devono possedere i requisiti di indipendenza:

- a) al termine della votazione, i voti ottenuti da ciascuna lista sono divisi per numeri interi progressivi da 1 (uno) a 11 (undici), in coerenza con il numero di amministratori da eleggere;
- b) i quozienti ottenuti sono attribuiti ai candidati di ciascuna lista, secondo l'ordine di presentazione dei candidati previsto dalla lista;
- c) quindi, i quozienti attribuiti ai candidati delle varie liste sono disposti in un'unica graduatoria decrescente; e
- d) risultano eletti i candidati che hanno ottenuto i quozienti più elevati in coerenza con il numero di amministratori da eleggere, fermo restando che dovrà comunque essere nominato amministratore il candidato presentato al primo posto della lista ("Lista di Minoranza") che abbia ottenuto il secondo maggior numero di voti e non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno



Cellularline s.p.a. Via Grigoris Lambrakis, 1/A • 42122 Reggio Emilia (RE) - Italy • tel. +39 0522 33.40.02 • fax +39 0522 33.40.01
fax International Dept. +39 0522 33.45.01 • www.cellularline.com • info@cellularline.com • international@cellularline.com
pec: spa.cellularline@legalmall.it • R.I., P. Iva e Codice Fiscale 09800730963 • R.E.A. RE – 315329 • Capitale Soc. € 21.343.189,00 i.v.

[CELLULARLINEGROUP]



cellularline



AQ
L
LINO QUALITY AS



presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti ("Lista di Maggioranza"). Pertanto, qualora il suddetto candidato non abbia ottenuto il quoziente necessario per essere eletto: (i) non risulterà eletto il candidato che, nella Lista di Maggioranza, abbia ottenuto il quoziente più basso nell'unica graduatoria decrescente di cui alla precedente lettera (c); (ii) risulterà eletto il candidato presentato al primo posto nella Lista di Minoranza.

Non si terrà conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle medesime.

Qualora non risultasse nominato un numero minimo di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza conforme alla disciplina vigente si procederà come segue:

- a) nel caso in cui siano stati nominati solo due amministratori indipendenti, in sostituzione del candidato non indipendente che, nella lista di maggioranza, abbia ottenuto il quoziente più basso (o il penultimo qualora l'ultimo sia stato sostituito dall'amministratore di minoranza), sarà nominato amministratore indipendente il primo candidato indipendente non eletto elencato successivamente nella stessa lista;
- b) qualora non sia stato nominato alcun amministratore indipendente, saranno nominati amministratori indipendenti (i) in sostituzione di due candidati che, nella lista di maggioranza, abbiano ottenuto il quoziente più basso, i primi due candidati indipendenti non eletti elencati successivamente nella stessa lista e (ii) in sostituzione del candidato non indipendente eletto con il quoziente più basso nella Lista di Minoranza che abbia riportato il maggior numero di voti, il primo candidato indipendente non eletto successivamente elencato nella stessa lista

Qualora, a seguito di quanto precede, con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la nomina del numero minimo di Amministratori indipendenti conforme alla disciplina vigente, il candidato diverso da quello eletto nella Lista di Minoranza che, in ordine progressivo, abbia ottenuto il quoziente più basso sarà sostituito dal primo candidato indipendente tratto dalle altre liste, secondo l'ordine progressivo e in base al numero di voti da ciascuna ottenuto. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che il Consiglio di Amministrazione risulti composto dal numero minimo di Amministratori indipendenti conforme alla disciplina vigente. Qualora, infine, detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei citati requisiti.

Qualora, inoltre, con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina vigente inerente l'equilibrio tra generi, il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo nella Lista di Maggioranza sarà sostituito dal primo candidato del genere meno rappresentato non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti appartenenti al genere meno rappresentato.

Nel caso in cui più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulta eletto il candidato della lista che non abbia eletto alcun Amministratore o che abbia eletto il minor numero di Amministratori. Nel caso in cui nessuna di tali liste abbia ancora eletto un Amministratore oppure tutte abbiano eletto lo stesso numero di Amministratori, nell'ambito di tali liste risulta eletto il candidato di quella che abbia ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità di voti di lista e sempre a parità di quoziente, si procede a nuova votazione da parte dell'assemblea, risultando eletto il candidato che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

In mancanza di liste, ovvero qualora sia presentata una sola lista, oppure qualora il numero dei consiglieri eletti sulla base delle liste presentate sia inferiore al numero dei componenti da eleggere, oppure qualora non debba essere rinnovato l'intero Consiglio di Amministrazione, oppure qualora non sia possibile per qualsiasi motivo procedere alla nomina del Consiglio di Amministrazione con le modalità previste dal presente articolo, i componenti del Consiglio di Amministrazione saranno nominati dall'Assemblea con le modalità e maggioranze ordinarie, fermo l'obbligo di mantenere il numero minimo di Amministratori indipendenti stabilito dalla legge ed il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.



Cellularline s.p.a. Via Grigoris Lambrakis, 1/A • 42122 Reggio Emilia (RE) - Italy • tel. +39 0522 33.40.02 • fax +39 0522 33.40.01
fax International Dept. +39 0522 33.45.01 • www.cellularline.com • info@cellularline.com • international@cellularline.com
pec: spa.cellularline@legalmail.it • R.l., P. Iva e Codice Fiscale 09800730963 • R.E.A. RE - 315329 • Capitale Soc. € 21.343.189,00 i.v.

[CELLULARLINEGROUP]



cellularline



In considerazione di tutto quanto precede, gli Azionisti sono invitati a votare in Assemblea per una delle liste di candidati alla carica di Consigliere di Amministrazione che saranno predisposte, depositate e pubblicate nel rispetto delle disposizioni sopra ricordate.

Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'art. 12 dello Statuto sociale la nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione spetta in via primaria all'Assemblea. Il medesimo articolo 12 prevede infatti che il Consiglio di Amministrazione possa eleggere tra i suoi componenti un Presidente qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione in scadenza invita l'Assemblea a nominare il Presidente del Consiglio di Amministrazione tra gli Amministratori che risulteranno eletti all'esito delle votazioni relative alla precedente lettera c) all'ordine del giorno, sulla base delle proposte che potranno essere formulate.

Determinazione del compenso dei componenti del Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'art. 16, comma 1 dello Statuto sociale, ai componenti del Consiglio di Amministrazione spetta il rimborso delle spese sostenute per ragione del loro ufficio.

Ai sensi dell'articolo 16, comma 2, dello Statuto sociale, l'Assemblea può determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli amministratori, con esclusione di quelli investiti di particolari cariche, i compensi dei quali saranno determinati dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Collegio Sindacale.

Inoltre, si rammenta che, ai sensi del comma 3 del medesimo articolo, l'assemblea può determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche.

Al riguardo si ricorda che l'Assemblea ordinaria del 16 aprile 2019 ha determinato l'attribuzione di un emolumento lordo annuo pari a massimi Euro 260.000, da suddividere tra i componenti del Consiglio stesso, non comprensivo del compenso per gli amministratori investiti di particolari cariche.

Orientamenti del Consiglio di Amministrazione

Si segnala che il Consiglio di Amministrazione della Società nella seduta del 11 marzo 2020, in conformità alle previsioni del Codice di Autodisciplina promosso dal Comitato per la *Corporate Governance* (cfr. Criterio Applicativo 1.C.1. h), su proposta del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, ha definito e approvato gli orientamenti circa le figure professionali e manageriali la cui presenza è ritenuta opportuna all'interno del Consiglio della Società, nonché in merito alla politica di diversità nella composizione del Consiglio di Amministrazione.

Al riguardo il Consiglio ha ritenuto di formulare le seguenti indicazioni.

(a) Dimensione

Tenuto conto delle dimensioni e dell'attività della Società, si ritiene adeguato un numero di Amministratori tra 9 e 11 componenti, coerentemente con quanto previsto dallo Statuto sociale; tale numero appare adatto all'assolvimento dei compiti nell'ambito della *governance* della Società e permette la costituzione dei comitati interni richiesti dalla disciplina applicabile agli emittenti con strumenti finanziari sono ammessi alle negoziazioni sul segmento STAR del MTA, quali la Vostra Società, garantendo la possibilità di una gestione efficiente ed efficace del funzionamento dell'organo amministrativo nel suo complesso.

(b) Indipendenza

Il Consiglio di Amministrazione raccomanda di assicurare la presenza, all'interno di ciascuna lista, di un adeguato numero di candidati che si qualificano come indipendenti alla stregua dei criteri individuati dalla legge e dal Codice di Autodisciplina, ferma restando la necessaria presenza all'interno del Consiglio di Amministrazione del numero minimo di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza prescritto dalla legge e – nel caso della Vostra Società i cui strumenti finanziari sono ammessi alle negoziazioni sul segmento STAR del MTA – dal Regolamento di Borsa e dall'art. IA.2.10.6 delle Istruzioni al Regolamento di Borsa.

(c) Equilibrio tra i generi



Cellularline s.p.a. Via Grigoris Lambrakis, 1/A • 42122 Reggio Emilia (RE) - Italy • tel. +39 0522 33.40.02 • fax +39 0522 33.40.01
fax International Dept. +39 0522 33.45.01 • www.cellularline.com • info@cellularline.com • international@cellularline.com
pec: spa.cellularline@legalmail.it • R.I., P. Iva e Codice Fiscale 09800730963 • R.E.A. RE – 315329 • Capitale Soc. € 21.343.189,00 i.v.

[CELLULARLINEGROUP]



cellularline



AQL
ALL-QUALITY.US



Il Consiglio di Amministrazione raccomanda di adeguatamente bilanciare, all'interno di ciascuna lista, la presenza di candidati appartenenti ad entrambi i generi, fermo restando che in conformità alla normativa in materia di equilibrio tra i generi, almeno un quinto dei Consiglieri deve appartenere al genere meno rappresentato.

(d) Politiche in materia di diversità

Per quanto concerne le politiche in materia di diversità (art. 123-bis, lett. d-bis), TUF), il Consiglio di Amministrazione ritiene opportuno, anche al fine di favorire la comprensione dell'organizzazione della Società e delle sue attività, nonché lo sviluppo di un'efficiente *governance* della stessa, che, fermo restando il requisito di legge in materia di equilibrio tra i generi: (i) il Consiglio si caratterizzi per la diversità anagrafica dei suoi membri; e (ii) il percorso formativo e professionale dei Consiglieri garantisca una equilibrata combinazione di profili, competenze (anche di natura finanziaria, aziendale e di *compliance*) ed esperienze idonea ad assicurare il corretto svolgimento delle funzioni ad esso spettanti.

Si rimette a ciascun candidato la valutazione della compatibilità dell'assunzione della carica di Consigliere nella Società con le eventuali ulteriori cariche di amministratore e sindaco rivestite in altre società quotate in mercati regolamentati, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Tutti i candidati Amministratori, infatti, nell'accettare la propria candidatura, devono attentamente valutare la disponibilità di tempo sufficiente da dedicare allo svolgimento diligente dei loro compiti, tenendo conto sia del numero e della qualità degli incarichi rivestiti negli organi di amministrazione e di controllo di altre società, sia dell'impegno loro richiesto dalle ulteriori attività lavorative e professionali svolte e dalle cariche associative ricoperte.

Per quanto riguarda il bilanciamento tra componente esecutiva e non esecutiva, si valuta positivamente l'attribuzione di ampie deleghe gestionali a uno o più amministratori delegati in possesso di esperienza e competenza specifica nella Società.

Tutto quanto sopra premesso, il Consiglio di Amministrazione vi invita a:

- i. *stabilire il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione, da definirsi, conformemente alle previsioni statutarie, fra un minimo di nove e un massimo di undici amministratori;*
- ii. *stabilire la durata in carica del Consiglio di Amministrazione, nel rispetto dei limiti di legge e dello Statuto Sociale;*
- iii. *deliberare in merito alla nomina del Consiglio di Amministrazione, procedendo, sulla base delle candidature presentate, alla votazione per l'elezione dei relativi componenti in conformità alle disposizioni di legge e dello Statuto Sociale;*
- iv. *procedere alla nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione;*
- v. *determinare il compenso dei componenti il Consiglio di Amministrazione.*

Reggio Emilia, 14 marzo 2020

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Antonio Tazartes



Cellularline s.p.a. Via Grigoris Lambrakis, 1/A • 42122 Reggio Emilia (RE) - Italy • tel. +39 0522 33.40.02 • fax +39 0522 33.40.01
fax International Dept. +39 0522 33.45.01 • www.cellularline.com • info@cellularline.com • international@cellularline.com
pec: spa.cellularline@legalmail.it • R.I., P. Iva e Codice Fiscale 09800730963 • R.E.A. RE – 315329 • Capitale Soc. € 21.343.189,00 i.v.

[CELLULARLINEGROUP]



cellularline



Cellularline S.p.A.

Via Lambrakis, 1/A – Reggio Emilia

Capitale sociale Euro 21.343.189 i.v.

Partita IVA, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Reggio Emilia 09800730963

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
SULLE MATERIE ALL'ORDINE DEL GIORNO DELLA
ASSEMBLEA ORDINARIA



Signori Azionisti,

la presente relazione è stata redatta dal Consiglio di Amministrazione di Cellularline S.p.A. ("Cellularline", "Emittente" o "Società"), in vista dell'Assemblea dei soci convocata per il giorno 24 aprile 2020, alle ore 10.00, in sede ordinaria, al fine di illustrare le proposte di cui all'ordine del giorno della stessa Assemblea in sede ordinaria.

Ai sensi dell'articolo 125-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF") che dispone che, ove già non richiesto da altre disposizioni di legge, l'organo di amministrazione, entro il termine di pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'Assemblea previsto in ragione di ciascuna delle materie all'ordine del giorno, metta a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet della Società e con le altre modalità previste dalla Consob con regolamento, una relazione su ciascuna delle materie all'Ordine del Giorno.

Nomina del Collegio Sindacale:

- a) **Nomina dei componenti del Collegio Sindacale;**
- b) **Determinazione del compenso dei componenti del Collegio Sindacale.**

Signori Azionisti,

con l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019, viene a scadenza il Collegio Sindacale della Società, nominato in data 2 febbraio 2017 e successivamente integrato in data 16 aprile 2019. Ai sensi dell'art. 18 dello Statuto sociale, il Collegio Sindacale è composto da tre Sindaci effettivi e due Sindaci supplenti che durano in carica per tre esercizi e sono rieleggibili.

Siete dunque chiamati a deliberare in merito a (i); nomina dei tre Sindaci effettivi e dei due Sindaci supplenti; e (ii) determinazione del compenso dei componenti del Collegio Sindacale.

Nomina dei componenti del Collegio Sindacale

Alla nomina del Collegio Sindacale della Società si procede nel rispetto di quanto previsto dall'art. 18 dello Statuto, al quale si fa espresso rinvio per quanto non riportato di seguito. Non possono essere eletti sindaci e, se eletti, decadono dalla carica, coloro che si trovano nelle situazioni impeditive e di ineleggibilità o che non siano in possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità ed indipendenza previsti dalla normativa vigente.

I candidati alla carica di Sindaco devono essere in possesso dei requisiti di professionalità e di onorabilità previsti dal Decreto del Ministro della Giustizia del 30 marzo 2000, n. 162. Con riferimento al comma 2, lett. b) e c) del medesimo art. 1, si precisa che per "materie strettamente attinenti alle attività svolte dalla Società" si intendono quelle inerenti il diritto commerciale, il diritto societario, il diritto tributario, l'economia aziendale, la finanza aziendale, le discipline aventi oggetto analogo o assimilabile, nonché infine le materie e i settori inerenti al settore di attività della Società, quali in particolare il settore del commercio all'ingrosso e/o al dettaglio, delle telecomunicazioni, della produzione e/o vendita di apparecchiature elettroniche, elettromeccaniche, elettroacustiche e audiovisive, della gestione di negozi e punti vendita, anche in franchising.



Cellularline s.p.A. Via Grigoris Lambrakis, 1/A • 42122 Reggio Emilia (RE) - Italy • tel. +39 0522 33.40.02 • fax +39 0522 33.40.01
fax International Dept. +39 0522 33.45.01 • www.cellularline.com • info@cellularline.com • international@cellularline.com
pec: spa.cellularline@legalmail.it • R.I., P. Iva e Codice Fiscale 09800730963 • R.E.A. RE -- 315329 • Capitale Soc. € 21.343.189,00 i.v.

[CELLULARLINEGROUP]



cellularline



Si segnala preliminarmente, per quanto concerne la disciplina *pro tempore* vigente inerente l'equilibrio tra generi, che l'art. 148, comma 1-bis, TUF, come modificato dalla l. 27 dicembre 2019, n. 160, stabilisce che "L'atto costitutivo della società stabilisce, inoltre, che il riparto dei membri di cui al comma 1 sia effettuato in modo che il genere meno rappresentato ottenga almeno due quinti dei membri effettivi del collegio sindacale. Tale criterio di riparto si applica per sei mandati consecutivi." (Consob, nella Comunicazione n. 1/20 del 30 gennaio 2020, ha precisato le modalità di applicazione del criterio di arrotondamento).

La stessa l. 27 dicembre 2019, n. 160 ha disposto (con l'art. 1, comma 304) che il criterio di riparto di almeno due quinti si applichi a decorrere dal primo rinnovo degli organi di amministrazione e controllo delle società quotate in mercati regolamentati successivo alla data di entrata in vigore della legge, "fermo il criterio di riparto di almeno un quinto previsto dall'articolo 2 della legge 12 luglio 2011, n. 120, per il primo rinnovo successivo alla data di inizio delle negoziazioni". Nel caso della Società, trattandosi del primo rinnovo degli organi sociali successivo alla data di inizio delle negoziazioni, il criterio di riparto è quindi pari ad un quinto.

Ai sensi dell'articolo 18 dello Statuto, tanti soci che rappresentino almeno il 2,5% del capitale sociale avente diritto di voto possono presentare una lista di candidati ordinati progressivamente per numero, depositandola presso la sede sociale, ovvero trasmettendola a mezzo notifica elettronica all'indirizzo di posta certificata spa.cellularline@legalmail.it almeno 25 (venticinque) giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione a pena di decadenza (ovverosia entro il 30 marzo 2020). La lista che reca i nominativi, contrassegnati da un numero progressivo, di uno o più candidati, indica se la singola candidatura viene presentata per la carica di sindaco effettivo ovvero di sindaco supplente.

La Società metterà a disposizione del pubblico le liste e i relativi allegati presso la sede sociale, sul proprio sito internet www.cellularlinegroup.com nonché presso Borsa Italiana S.p.A., almeno ventuno giorni prima della data dell'Assemblea (ovverosia entro il 3 aprile 2020).

Nel caso in cui entro il termine di deposito delle liste non sia depositata alcuna lista, ovvero sia depositata una lista soltanto ovvero ancora siano depositate solamente liste presentate da soci che risultino collegati tra loro ai sensi dell'art. 144-*quinquies* del Regolamento Emittenti Consob adottato con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 ("Regolamento Emittenti Consob"), ne sarà data senza indugio notizia e il termine per la presentazione delle liste sarà esteso di ulteriori 3 (tre) giorni, dunque le liste potranno essere presentate sino al 2 aprile 2020 e le soglie previste per poter effettuare la presentazione medesima verranno ridotte alla metà, e quindi all'1,25% del capitale sociale.

Le liste che presentino un numero complessivo di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che appartengano al genere meno rappresentato nella lista stessa almeno un quinto dei candidati alla carica di Sindaco effettivo e almeno un quinto dei candidati alla carica di Sindaco supplente (comunque arrotondati nel rispetto della normativa e della regolamentazione *pro tempore* vigente, quindi per eccesso all'unità superiore, ai sensi dell'art. 144-*undecies*.1, comma 3, Regolamento Emittenti Consob).

Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 TUF, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'art. 93 TUF non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare liste diverse ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

A ciascuna lista devono essere allegati, pena l'essere considerate non presentata: (i) le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste e l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta (ii) una dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento quali previsti dalla normativa anche regolamentare vigente (art. 144-*quinquies* del Regolamento Emittenti Consob) con questi ultimi; (iii) un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali dei candidati, nonché una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti previsti dalla legge e della loro accettazione della candidatura, nonché l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo eventualmente ricoperti in altre società.

Dovrà inoltre essere depositata, entro il termine previsto dalla disciplina applicabile per la pubblicazione delle liste da parte della Società, l'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante



Cellularline s.p.A. Via Grigoris Lambrakis, 1/A • 42122 Reggio Emilia (RE) - Italy • tel. +39 0522 33.40.02 • fax +39 0522 33.40.01
fax International Dept. +39 0522 33.45.01 • www.cellularline.com • info@cellularline.com • international@cellularline.com
pec: spa.cellularline@legalmail.it • R.I., P. Iva e Codice Fiscale 09800730963 • R.E.A. RE – 315329 • Capitale Soc. € 21.343.189,00 i.v.

[CELLULARLINEGROUP]



cellularline



AQL
AUTO QUALITY ASSOCIATION



la titolarità, al momento del deposito presso la Società della lista, del numero di azioni necessario alla presentazione stessa.

Risulteranno eletti:

- alla carica di sindaco effettivo e Presidente del Collegio Sindacale, il candidato sindaco indicato al numero 1 (uno) della lista che ha ottenuto il secondo miglior risultato e che ai sensi della normativa anche regolamentare non sia collegata, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti;
- alla carica di sindaco effettivo i candidati indicati rispettivamente al numero 1 (uno) e 2 (due) della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti;
- alla carica di sindaci supplenti i candidati indicati come supplenti al numero 1 (uno) sia della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, sia della lista che ha ottenuto il secondo miglior risultato.

Nel caso in cui due o più liste abbiano riportato il medesimo numero di voti si procederà a una nuova votazione. In caso di ulteriore parità tra le liste poste in votazione, prevale quella presentata da soci in possesso della maggiore partecipazione ovvero, in subordine, dal maggior numero di soci.

Qualora con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Collegio sindacale, nei suoi membri effettivi, conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi, si provvederà, nell'ambito dei candidati alla carica di sindaco effettivo della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, alle necessarie sostituzioni, secondo l'ordine progressivo con cui i candidati risultano elencati.

In caso di presentazione di una sola lista di candidati i sindaci effettivi ed i supplenti saranno eletti nell'ambito di tale lista, fermo il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.

In caso di mancata presentazione di liste, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, fermo il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.

Si ricorda che – ai sensi dell'art. 148, comma 2-bis, del TUF e dell'art. 18 dello Statuto il Presidente del Collegio Sindacale è il candidato sindaco indicato al numero 1 (uno) della lista che ha ottenuto il secondo miglior risultato.

Fermo quanto precede, nel caso in cui sia presentata una sola lista o non sia presentata alcuna lista, il Presidente del Collegio Sindacale è nominato dall'Assemblea con le maggioranze di legge.

In considerazione di tutto quanto precede, gli Azionisti sono invitati a votare in Assemblea per una delle liste di candidati alla carica di componente del Collegio Sindacale che saranno predisposte, depositate e pubblicate nel rispetto delle disposizioni sopra ricordate.

In considerazione di quanto precede, gli Azionisti sono invitati a nominare il Presidente del Collegio Sindacale nel rispetto delle disposizioni sopra richiamate.

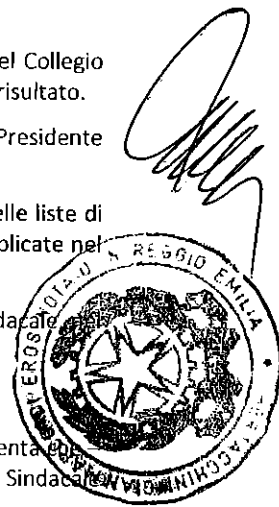
Determinazione del compenso dei componenti del Collegio Sindacale.

Con riguardo alla determinazione del compenso dei componenti effettivi del Collegio Sindacale, si rammenta che, ai sensi dell'art. 2402 del codice civile e dell'art. 18 dello Statuto – la misura dei compensi del Collegio Sindacale effettivi è determinata dall'Assemblea all'atto della nomina per l'intero periodo di durata del loro ufficio.

A tal fine, si ricorda che i compensi dei componenti del Collegio Sindacale attualmente in carica sono stati determinati dall'assemblea del 21 novembre 2018, per tutta la durata del loro ufficio, in: i) Euro 25.000 per il Presidente; e ii) Euro 20.000 per ciascuno dei Sindaci effettivi.

Nel corso del 2019 si sono tenute 10 riunioni del Collegio Sindacale della durata media di 2 ore ciascuna, il Collegio ha altresì partecipato a 15 sedute del Consiglio di Amministrazione e 8 riunioni dei Comitati endoconsiliari (9 nel 2020 sino alla data odierna).

Si riporta di seguito la proposta formulata dal Collegio Sindacale della Società, tenuto conto dell'impegno richiesto, e illustrata al Consiglio di Amministrazione nella seduta dell'11 marzo 2020: determinare i compensi per il triennio 2020-2022 in misura pari a quelli attualmente in essere, prevedendo il riconoscimento di un gettone di presenza per le riunioni del Consiglio di Amministrazione e per le riunioni dei Comitati interni istituiti.



Cellularline s.p.A. Via Grigoris Lambrakis, 1/A • 42122 Reggio Emilia (RE) - Italy • tel. +39 0522 33.40.02 • fax +39 0522 33.40.01
fax International Dept. +39 0522 33.45.01 • www.cellularline.com • Info@cellularline.com • international@cellularline.com
pec: spa.cellularline@legalmail.it • R.I., P. Iva e Codice Fiscale 09800730963 • R.E.A. RE – 315329 • Capitale Soc. € 21.343.189,00 i.v.

[CELLULARLINEGROUP]



cellularline



AUDIO QUALITY LAB



Tutto quanto sopra premesso, il Consiglio di Amministrazione vi invita a:

- i. *deliberare in merito alla nomina del Collegio Sindacale, procedendo, sulla base delle candidature presentate, alla votazione per l'elezione dei relativi componenti in conformità alle disposizioni di legge e dello Statuto Sociale;*
- ii. *determinare il compenso dei componenti il Collegio Sindacale.*

Reggio Emilia, 14 marzo 2020

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Antonio Tazartes

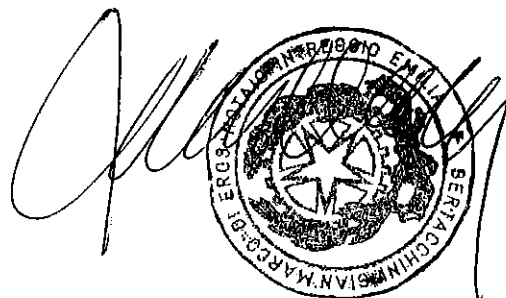


Cellularline s.p.a. Via Grigoris Lambrakis, 1/A • 42122 Reggio Emilia (RE) - Italy • tel. +39 0522 33.40.02 • fax +39 0522 33.40.01
fax International Dept. +39 0522 33.45.01 • www.cellularline.com • info@cellularline.com • international@cellularline.com
pec: spa.cellularline@legalmail.it • R.I., P. Iva e Codice Fiscale 09800730963 • R.E.A. RE – 315329 • Capitale Soc. € 21.343.189,00 i.v.

Copia conforme al suo originale esibitomi.

La copia si compone di 18 (diciotto) facciate.

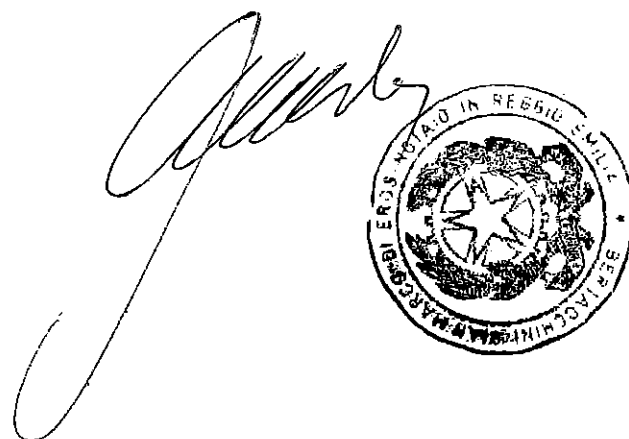
Reggio Emilia, 24 (ventiquattro) aprile 2020 (duemilaventi).



SITUAZIONE ALL'ATTO DELLA COSTITUZIONE

Sono ora rappresentate in aula numero 8.877.825 azioni ordinarie
pari al 40,962246% del capitale sociale, tutte ammesse al voto.

Sono presenti in aula numero 26 azionisti , tutti
rappresentati per delega.

A handwritten signature in black ink is written over a circular notary seal. The seal features a central star and the text "NOTAIO IN REBBIO EMILIA" around the perimeter.

Elenco Intervenuti (Tutti ordinati cronologicamente)

Assemblea Ordinaria

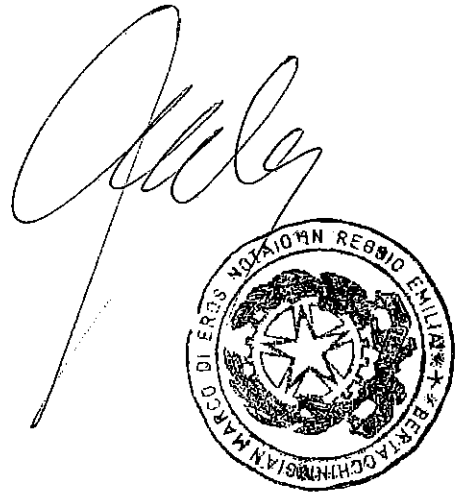
Badge	Titolare	Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria
1	COMPUTERSHARE S.P.A. RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO 135-UNDECIES TUF IN PERSONA DI ANDREA GANDELLI			0
1	D		MOSER CARLO	20.000
2	D		DEA CAPITAL SPA	939.334
3	D		S.L.M.K. S.R.L.	2.260.023
4	D		TAZARTES ANTONIO LUIGI	200.000
			Totale azioni	3.419.357 15,776898%
2	COMPUTERSHARE S.P.A. RAPPR. DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO 135-NOVIES TUF IN PERSONA DI ANDREA GANDELLI			0
1	D		S.R.L. CRESCITA HOLDING	572.166
2	D		FOGLIO PIERO	474.214
3	D		ALEOTTI CHRISTIAN	1.725.006
4	D		ALEOTTI STEFANO	879.604
5	D		CAGNETTA MARCO	259.000
6	D		FOGLIO MANUELA	468.474
7	D		CERRATO STEFANO	15.000
			Totale azioni	4.393.464 20,271424%
3	COMPUTERSHARE S.P.A. RAPPR. DESIGNATO IN QUALITÀ DI SUBDEL 135-NOVIES (ST. TREVISAN) IN PERSONA DI A. GANDELLI			0
1	D		FFG	9.547
2	D		QUAERO CAPITAL FUNDS (LUX)	889.720
3	D		ACADIAN NON-US SMALL-CAPLONG-SHORT EQUITY FUND LLC C/O ACADIAN ASSET MANAGEMENT LLC	1.569
4	D		THE PENSION BOARDS - UNITED CHURCH OF CHRIST INC.	1.120
5	D		PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO	848
6	D		HOSPITAL AUTHORITY PROVIDENT FUND	3.043
7	D		LSC PENSION TRUST	3.376
8	D		BRITISH COLUMBIA INVESTMENT MANAGEMENT CORPORATION	1.043
9	D		GOVERNMENT OF NORWAY	108.543
10	D		ISHARES VII PLC	7.791
11	D		KP INTERNATIONAL EQUITY FUND	2.087
12	D		MGI FUNDS PLC	2.925
13	D		MERCER UCITS COMMON CONTRACTUAL FUND	5.376
14	D		RUSSELL INVESTMENT COMPANY PLC	8.511
			Totale azioni	1.045.499 4,823928%
4	COMPUTERSHARE S.P.A. RAPPR. DESIGNATO IN QUALITÀ DI SUBDEL 135-NOVIES TUF (G. D'ATRI) IN PERSONA DI A. GANDELLI			0
1	D		BADINO PAOLO	19.505
			Totale azioni	19.505 0,089996%

The image shows a handwritten signature in black ink over a circular official stamp. The stamp features a star in the center and the text 'COMUNICAZIONE' at the top and 'SOCIETA' CELLULARLINE SPA' at the bottom. The stamp is partially obscured by the signature.

Elenco Intervenuti (Tutti ordinati cronologicamente)

Assemblea Ordinaria

Badge	Titolare	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria
	Tipo Rap.		
		Totale azioni in proprio	0
		Totale azioni in delega	8.877.825
		Totale azioni in rappresentanza legale	0
		TOTALE AZIONI	8.877.825
			40,962246%
		Totale azionisti in proprio	0
		Totale azionisti in delega	26
		Totale azionisti in rappresentanza legale	0
		TOTALE AZIONISTI	26
		TOTALE PERSONE INTERVENUTE	4



The image shows a handwritten signature in black ink, which appears to be 'Pellegrini'. Below the signature is a circular official seal. The seal features a central five-pointed star surrounded by a wreath. The text around the perimeter of the seal is in Italian: 'MASSIMO PELLEGRINI' at the top, 'CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE' on the right, 'CELLULARLINE SPA' at the bottom, and 'SOCIETA' PER AZIONI' on the left.

Legenda:

D: Delegante R: Rappresentato legalmente



Allegato "C" all'atto
N. 42562 di Rep. N. 13842 di Racc.

[CELLULARLINEGROUP]

www.cellularlinegroup.com

RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE CONSOLIDATA

AL 31 DICEMBRE 2019





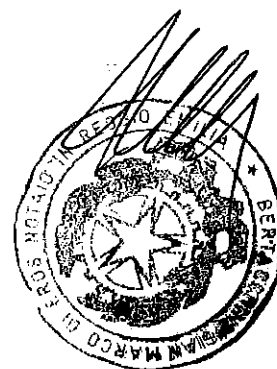
SOMMARIO

DATI SOCIETARI DI CELLULARLINE S.p.A.	4
ORGANI SOCIALI E DI CONTROLLO	5
STRUTTURA DEL GRUPPO	7
RELAZIONE SULLA GESTIONE	8
1. Premessa	9
2. Nota metodologica	9
3. Principi contabili di riferimento	9
4. Principali indicatori finanziari e operativi	10
5. Andamento del mercato	11
6. Risultati economici e patrimoniali del Gruppo	12
7. Situazione Patrimoniale e Finanziaria	21
8. Investimenti e attività di ricerca e sviluppo	26
9. Informazioni relative ai rapporti con parti correlate, su transazioni non ricorrenti, atipiche o inusuali	26
10. Operazioni atipiche e/o inusuali	26
11. Accordi di pagamento basati su azioni	26
12. Azioni proprie e quote della società controllante	27
13. Principali rischi ed incertezze cui è esposto il Gruppo	27
14. <i>Corporate Governance</i>	32
15. Classi di strumenti finanziari	32
16. Elenco delle sedi secondarie	33
17. Informazioni attinenti al personale	33
18. Informazioni sull'impatto ambientale	34
19. Eventi significativi dell'esercizio	34
20. Eventi di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio	34
21. Evoluzione prevedibile della gestione	36
BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2019	39
PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI AL 31 DICEMBRE 2019	40
NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2019	45
1. Premessa	46
2. Criteri adottati per la predisposizione del Bilancio Consolidato e sintesi dei principi contabili	46
3. Note illustrativa della Situazione Patrimoniale-Finanziaria	71
4. Note illustrative alle principali voci del Conto Economico Consolidato	93
5. Rapporti con parti correlate	100
6. Altre informazioni	102
ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO ANNUALE AL 31 DICEMBRE 2019 AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI	106
BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2019	107



culturaLine

PROSPETTI CONTABILI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2019	108
NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2019	113
1. Premessa	114
2. Transizione ai principali principi contabili internazionali.....	114
3. Criteri adottati per la predisposizione del Bilancio d'esercizio e sintesi dei principi contabili	115
4. Cambiamenti dei principi contabili	132
5. Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Società	135
6. Informazioni sui settori operativi.....	136
7. Note illustrative della Situazione Patrimoniale-Finanziaria	137
8. Note illustrative alle principali voci del Conto Economico	159
9. Rapporti con parti correlate.....	168
10. Altre informazioni.....	171
BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2019: PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO	175
ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2019 AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI	176
FIRST TIME ADOPTION AL BILANCIO D'ESERCIZIO IAS/IFRS AL 31 DICEMBRE 2019	177
APPENDICE N. 1	178
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ARTICOLO 2429, COMMA 2, DEL CODICE CIVILE	195
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AL BILANCIO D'ESERCIZIO	202
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO	210





DATI SOCIETARI DI CELLULARLINE S.p.A.

Sede Legale

Cellularline S.p.A.

Via Grigoris Lambrakis 1/a

42122 Reggio Emilia (RE) – Italia

Dati legali

Capitale sociale Euro 21.343.189 i.v.

P. Iva e Codice Fiscale 09800730963

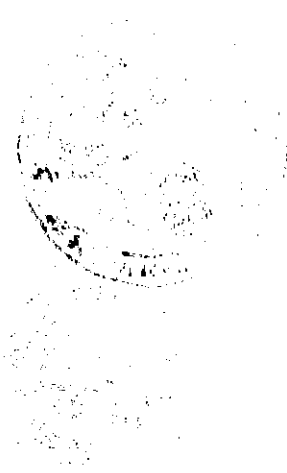
R.E.A. RE-315329

PEC: spa.cellularline@legalmail.it

ISIN: IT0005244618

Codice Alfanumerico: CELL

Sito Corporate: www.cellularlinegroup.com





ORGANI SOCIALI E DI CONTROLLO

Consiglio di Amministrazione

Antonio Luigi Tazartes	Presidente
Piero Foglio	Vice Presidente
Christian Aleotti	Amministratore Delegato
Marco Cagnetta	Amministratore Delegato
Cristian D'Ippolito	Amministratore
Carlo Moser	Amministratore
Paola Camagni	Amministratore Indipendente
Laura Gualtieri	Amministratore Indipendente
Ilaria Tiezzi	Amministratore Indipendente

Comitato Controllo e Rischi

Laura Gualtieri	Presidente e Amministratore Indipendente
Paola Camagni	Amministratore Indipendente
Ilaria Tiezzi	Amministratore Indipendente

Comitato Nomine e Remunerazione

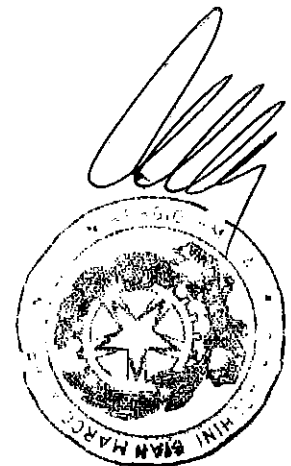
Ilaria Tiezzi	Presidente e Amministratore Indipendente
Paola Camagni	Amministratore Indipendente
Cristian D'Ippolito	Amministratore

Comitato Operazioni con Parti Correlate

Paola Camagni	Presidente e Amministratore Indipendente
Laura Gualtieri	Amministratore Indipendente
Ilaria Tiezzi	Amministratore Indipendente

Organismo di Vigilanza

Anna Doro	Presidente
Fabrizio Capponi	Membro
Pietro Di Nicola	Membro





Collegio Sindacale

Cristiano Proserpio

Alessandro Ceriani

Paola Schwizer

Luca Donati

Barbara Negti

Presidente

Sindaco Effettivo

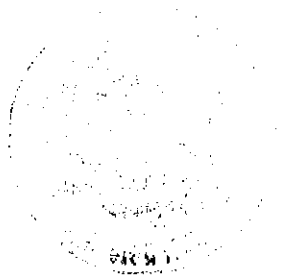
Sindaco Effettivo

Sindaco Supplente

Sindaco Supplente

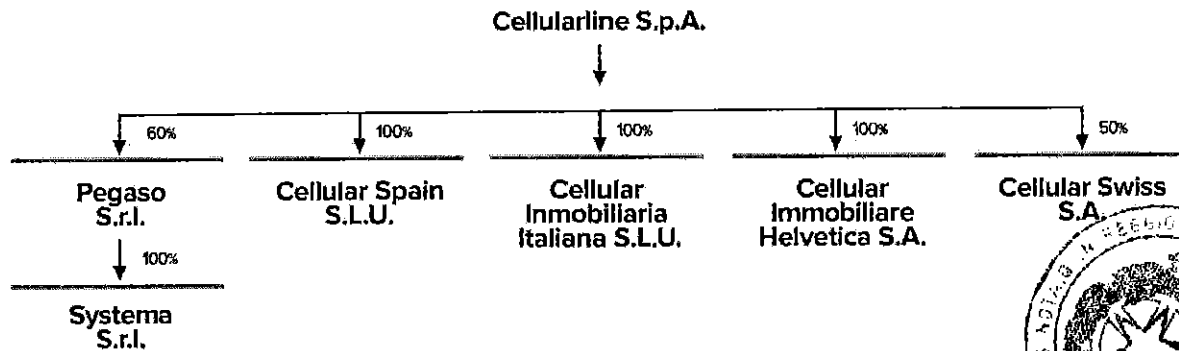
Società di Revisione Legale

KPMG S.p.A.





STRUTTURA DEL GRUPPO



COMPOSIZIONE DEL GRUPPO

Il Gruppo è composto dalle seguenti società:

- Cellularline S.p.A., società di diritto italiano con sede in Via Lambrakis 1/a, Reggio Emilia (Italia), Capogruppo attiva in Italia ed all'estero nel settore della progettazione, distribuzione (anche di prodotti non a proprio marchio) e commercializzazione di accessori e dispositivi per prodotti multimediali (*smartphone, tablet, wearables, prodotti audio, ecc.*) e per la connettività in movimento (in automobile e in moto/bici), che include una stabile organizzazione situata a Parigi al numero 91, Rue Du Faubourg Saint Honoré (Francia); quest'ultima rappresenta una base fissa presso la quale operano tre dipendenti che svolgono attività prettamente commerciali ed è finalizzata alla gestione dei rapporti con la clientela del mercato francese;
- Cellular Spain S.L.U., società di diritto spagnolo con sede a C/ Newton, 1 edificio 2 nave 1, Leganes (Madrid) controllata al 100%, che svolge l'attività distributiva del marchio Cellularline per il mercato spagnolo e portoghese;
- Cellular Immobiliaria Italiana S.L.U., società di diritto spagnolo con sede a Cl. Industrial N.50 Sur Edi 2 Nave 27, Leganes (Madrid) controllata al 100%, che possiede un immobile - ex sede di Cellular Spain - attualmente locato a terzi soggetti;
- Cellular Immobiliare Helvetica S.A., con sede in Lugano, Via Ferruccio Pelli n. 9 (Svizzera) controllata al 100%, che possiede l'immobile locato alla società commerciale Cellular Swiss S.A.;
- Pegaso s.r.l., società di diritto italiano con sede in Via Brigata Reggio 24, Reggio Emilia (Italia), acquisita in data 3 aprile 2019 e controllata al 60% che possiede - in qualità di *holding* di partecipazione - il 100% della società Systema s.r.l.;
- Systema s.r.l., società di diritto italiano con sede in Via della Previdenza Sociale 2, Reggio Emilia (Italia), controllata indirettamente al 60% tramite la partecipazione detenuta in Pegaso s.r.l.; Systema è una società attiva a livello europeo nel mercato degli accessori per telefonia mobile nel canale *Telco*;
- Cellular Swiss S.A., società di diritto svizzero con sede in Route de Marais 17, Box N.41, Aigle (Svizzera) collegata al 50%, che svolge l'attività distributiva dei prodotti Cellularline per il mercato svizzero.



[CELLULARLINEGROUP]

www.cellularlinegroup.com

RELAZIONE SULLA GESTIONE

1. Premessa

Il Gruppo Cellularline (di seguito anche "Gruppo" o il "Gruppo Cellularline") è uno dei principali operatori nel settore degli accessori per *smartphone* e *tablet* nell'area EMEA, nonché *leader* di mercato in Italia; inoltre, il Gruppo si posiziona, per volumi, tra i principali operatori in Germania, Austria, Svizzera, Spagna, Belgio e Olanda e vanta un buon posizionamento competitivo negli altri Paesi europei.

La Società consolidante (Cellularline S.p.A.) nasce dall'atto di fusione per incorporazione (la "*Business Combination*"), avvenuto in data 28 maggio 2018, delle società Ginetta S.p.A. e Cellular Italia S.p.A. in Crescita S.p.A., società quotata su AIM Italia, Mercato Alternativo del Capitale organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., fino al 21 luglio 2019.

In data 22 luglio 2019 è avvenuto il passaggio di Cellularline al Mercato Telematico Azionario - Segmento STAR di Borsa Italiana S.p.A.

2. Nota metodologica

Nel prosieguo della presente Relazione sulla Gestione sono riportate informazioni relative alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Cellularline al 31 dicembre 2019, comparate con i dati del precedente periodo chiuso al 31 dicembre 2018.

Al fine di agevolare la comprensibilità della situazione economica, patrimoniale e finanziaria delle Note Illustrative, è stato predisposto un conto economico pro-forma al 31 dicembre 2018 che include la situazione economica di periodo di tutte le società oggetto dell'operazione di *Business Combination* come se quest'ultima fosse avvenuta il 1° gennaio 2018. Con riferimento al conto economico si segnala che - essendo intervenuti costi e ricavi non ricorrenti sia nel 2018, soprattutto per effetto della *Business Combination*, sia nel 2019 per effetto della quotazione al segmento STAR e dell'operazione di *MeA* - sono state indicate le voci di conto economico influenzate da tali effetti, al fine di rendere più agevole e coerente il confronto con l'andamento del *business* del 2019.

Gli importi sono espressi in Euro migliaia, salvo diversa indicazione.

Le somme e le percentuali sono state calcolate su valori in migliaia di Euro e, pertanto, le eventuali differenze rinvenibili in alcune tabelle sono dovute agli arrotondamenti.

3. Principi contabili di riferimento

La presente Relazione sulla Gestione al 31 dicembre 2019 è stata redatta in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 154-ter, c. 4 del D.lgs. 58/98 - T.U.F. - e successive modificazioni ed integrazioni - in osservanza dell'art. 2.2.3 del Regolamento di Borsa. I principi contabili ed i criteri contabili adottati sono omogenei con quelli predisposti per il bilancio consolidato annuale al 31 dicembre 2018, ad eccezione degli effetti derivanti dalle modifiche effettuate a seguito dell'applicazione del nuovo principio contabile internazionale IFRS 16. La presente Relazione sulla Gestione al 31 dicembre 2019 è la prima situazione annuale in cui il Gruppo applica l'IFRS 16. I cambiamenti dei principi contabili significativi sono descritti nelle Note illustrative.

Allo scopo di facilitare la comprensione dell'andamento economico e finanziario del Gruppo sono stati individuati alcuni Indicatori Alternativi di *Performance* ("IAP") come definiti dagli orientamenti ESMA 2015/1415. Per una corretta interpretazione di tali IAP si evidenzia quanto segue: (i) tali indicatori sono costruiti esclusivamente a



partire da dati storici del Gruppo e non sono indicativi dell'andamento futuro, (ii) gli IAP non sono previsti dagli IFRS e, pur essendo derivati dal bilancio consolidato, non sono assoggettati a revisione contabile, (iii) gli IAP non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai principi contabili di riferimento (IFRS), (iv) la lettura di detti IAP deve essere effettuata unitamente alle informazioni finanziarie del Gruppo tratte dal Bilancio Consolidato annuale; (v) le definizioni e i criteri adottati per la determinazione degli indicatori utilizzati dal Gruppo, in quanto non rivenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenei con quelli adottati da altre società o gruppi e, pertanto, potrebbero non essere comparabili con quelli eventualmente presentati da tali soggetti, e (vi) gli IAP utilizzati dal Gruppo risultano elaborati con continuità e omogeneità di definizione e rappresentazione per tutti i periodi per i quali sono incluse informazioni finanziarie nel Bilancio Consolidato annuale.

Gli IAP rappresentati (*EBITDA Adjusted*, *EBIT Adjusted*, Risultato economico del Gruppo *Adjusted*, Flusso di cassa generato dalla gestione operativa *Adjusted*, Indebitamento finanziario netto *Adjusted*, Indebitamento finanziario netto *Adjusted*/*EBITDA Adjusted LTM*, *Cash generation* e *Cash Conversion Ratio*) non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS e, pertanto, come sopra esposto, non devono essere considerate misure alternative a quelle fornite dagli schemi di bilancio del Gruppo per la valutazione dell'andamento economico delle stesse e della relativa posizione finanziaria. Sono riportati taluni indicatori definiti "*Adjusted*" al fine di rappresentare l'andamento gestionale e finanziario del Gruppo, al netto di eventi non ricorrenti, di eventi non caratteristici e di eventi legati a operazioni straordinarie, così come identificati dal Gruppo. Tali indicatori riflettono le principali grandezze economiche e finanziarie depurate da proventi ed oneri non ricorrenti non strettamente correlabili all'attività e alla gestione caratteristica e permettono quindi un'analisi della *performance* del Gruppo in modo più coerente negli esercizi rappresentati nella Relazione sulla Gestione.

4. Principali indicatori finanziari e operativi¹

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al	
	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
Indicatori economici dell'esercizio		
Ricavi	140.440	129.735
<i>EBITDA Adjusted</i> ²	33.060	33.887
<i>EBIT Adjusted</i> ³	29.316	30.995
Risultato economico del Gruppo	18.209	16.870
Risultato economico del Gruppo <i>Adjusted</i> ⁴	23.254	23.060

¹ Gli indicatori *Adjusted* non sono identificati come misura contabile nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non devono essere considerati misura alternativa per la valutazione dei risultati del Gruppo. Poiché la composizione di tali indicatori non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo sia con quello adottato da altre società sia con quello che potrebbe essere adottato in futuro del Gruppo, o da esso realizzato, e quindi non comparabile.

² L'*EBITDA Adjusted* è dato dall'*EBITDA* Consolidato rettificato (i) degli oneri/(proventi) non ricorrenti e (ii) degli effetti derivanti da eventi non caratteristici (iii), di eventi legati ad operazioni straordinarie e (iv) dagli utili/(perdite) su cambi operativi.

³ L'*EBIT Adjusted* è dato dal risultato operativo rettificato (i) degli oneri/(proventi) non ricorrenti e (ii) degli effetti derivanti da eventi non caratteristici (iii) di eventi legati ad operazioni straordinarie e (iv) delle rettifiche degli ammortamenti relativi alla *Purchase Price Allocation*.

⁴ Il Risultato d'esercizio Consolidato *Adjusted* è calcolato come Risultato d'esercizio Consolidato aggiustato (i) delle rettifiche incorporate nell'*EBITDA Adjusted*, (ii) delle rettifiche degli ammortamenti derivanti dalla *Purchase Price Allocation*, (iii) delle rettifiche degli oneri/(proventi) finanziari non ricorrenti, (iv) dell'impatto fiscale teorico di tali rettifiche.

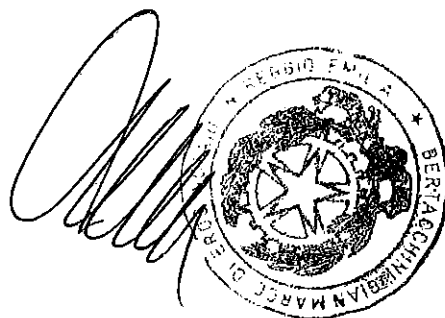
(In migliaia di Euro)	Situazione al	
	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
Indicatori patrimoniali e finanziari dell'esercizio		
Flusso di cassa generato dalla gestione operativa	20.368	22.209
Flusso di cassa generato dalla gestione operativa <i>Adjusted</i>	23.494	27.579
Indebitamento finanziario netto	24.558	24.488
Indebitamento finanziario netto <i>Adjusted</i>	23.109	21.791
Indebitamento finanziario netto <i>Adjusted</i> / <i>Adjusted</i> EBITDA LTM ⁵	0,70	0,64
<i>Cash generation</i> ⁶	29.660	31.101
<i>Cash Conversion Ratio</i> ⁷	89,7%	91,8%

Per maggiori dettagli con riferimento alla variazione dei flussi di cassa generati dalla gestione operativa, si rimanda al paragrafo "7. Situazione Patrimoniale e Finanziaria" inclusa nella presente Relazione sulla Gestione.

5. Andamento del mercato

Il mercato in cui opera il Gruppo è caratterizzato da fenomeni di stagionalità tipici del mercato dei prodotti elettronici e degli accessori. Le vendite sono superiori nel secondo semestre di ogni esercizio, con un picco di domanda in prossimità e nel corso del periodo natalizio.

Il contesto di mercato EMEA degli accessori per *smartphone* di valore inferiore a Eur 100 - che è quello in cui opera principalmente il Gruppo - ha manifestato un andamento nel 2019 in moderata crescita (+2%, interamente dovuta al segmento Audio); tale andamento medio è peraltro il risultato di *trend* assai differenti nei principali paesi, con una persistente debolezza del mercato italiano (-3%, dove il Gruppo è *leader* di mercato), più che compensata dalla crescita, seppur moderata, di Germania, Francia e Benelux.



⁵ Si segnala che l'Indebitamento finanziario netto *Adjusted* è rettificato dai debiti finanziari per *warrant*.

⁶ Il *Cash generation* è un indicatore che esprime la capacità del Gruppo di generare cassa ed è calcolato come differenza tra EBITDA *Adjusted* e *Capex*.

⁷ Il *Cash Conversion Ratio* è un indicatore che esprime la capacità del Gruppo di generare cassa ed è calcolato come rapporto percentuale tra *Cash generation* e EBITDA *Adjusted*.



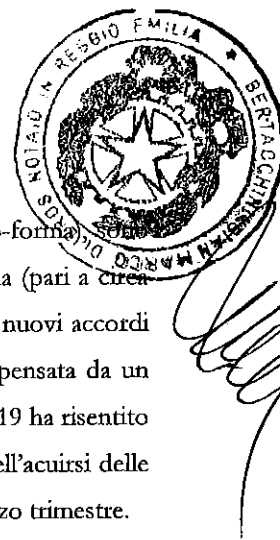
cellularline

6. Risultati economici e patrimoniali del Gruppo

Gli schemi di conto economico presentati nel prosieguo della presente Relazione sulla Gestione sono stati riclassificati secondo modalità di esposizione ritenute dal *management* utili a rappresentare l'andamento della redditività operativa del Gruppo.

Conto economico riclassificato

(In migliaia di Euro)	31/12/2019	Di cui parti correlate	% sui Ricavi	31/12/2018 Pro-forma	Di cui parti correlate	% sui Ricavi
Ricavi delle vendite	140.440	5.281	100%	129.735	4.616	100%
Costo del venduto	(75.824)		-54,0%	(64.374)		-49,6%
Margine Lordo	64.616		+6,0%	65.361		50,4%
Costi di vendita e distribuzione	(25.360)		-18,1%	(24.729)		-19,0%
Costi generali e amministrativi	(20.411)	(29)	-14,5%	(20.541)	(20)	-15,8%
Altri costi (ricavi) non operativi	1.502	(54)	1,1%	(1.203)	(53)	-0,9%
Risultato operativo*	20.347		14,5%	18.887		14,6%
* di cui ammortamenti	9.710		6,9%	8.645		6,7%
* di cui costi <i>Business Combination</i> /STAR	1.607		1,1%	5.370		4,1%
* di cui altri costi straordinari/ <i>MeA</i>	1.519		1,1%	517		0,4%
* di cui utili/(perdite) su cambi operativi	(123)		-0,1%	467		0,4%
Risultato operativo adjusted (EBITDA)	33.060		23,5%	33.887		26,1%
Proventi finanziari	1.472		1,0%	7.582		5,8%
Oneri finanziari	(1.777)		-1,3%	(15.099)		-11,6%
Utile/(Perdita) su cambi	(79)		-0,1%	500		0,4%
Proventi/(oneri) da partecipazioni	119		0,1%	(263)		-0,2%
Risultato prima delle imposte*	20.082		14,3%	11.607		6,1%
* di cui oneri <i>warrant</i>	-		-	12.800		9,9%
* di cui proventi <i>warrant</i>	(1.248)		-0,9%	(712)		-0,5%
Risultato prima delle imposte adjusted	18.834		13,4%	23.695		18,3%
Imposte correnti e differite	(1.874)		-1,3%	5.262		4,1%
Risultato economico d'esercizio del Gruppo*	18.209		13,0%	16.870		13,0%
* di cui costi <i>Business Combination</i> /STAR/ <i>MeA</i>	3.126		2,2%	17.458		13,4%
* di cui effetto fiscale su costi <i>Business Combination</i> /STAR/ <i>MeA</i>	(782)		-0,6%	(456)		-0,3%
* di cui impatto netto da ammortamenti PPA	4.301		3,1%	4.148		3,2%
* di cui impatti netto <i>fair value warrant</i>	(900)		-0,6%	(4.831)		-3,7%
* di cui beneficio Interpello/ <i>Patent Box</i> su esercizi precedenti	(700)		-0,5%	(10.128)		-7,8%
Risultato economico d'esercizio del Gruppo adjusted	23.254		16,6%	23.060		17,8%



6.1 Ricavi delle vendite

Nel 2019 i Ricavi delle vendite, pari ad Euro 140.440 migliaia (Euro 129.735 migliaia nel 2018 pro-forma) aumentati di Euro 10.705 migliaia (+8,3%) grazie al contributo della neo-acquisita società Systema (pari a circa Euro 9.700 migliaia) per 9 mesi nell'esercizio 2019, e, per quanto riguarda la crescita organica, da nuovi accordi commerciali e dallo sviluppo delle vendite di prodotti audio a marchio *AOL*, parzialmente compensata da un moderato declino in alcune altre categorie di prodotti. Il positivo *trend* della crescita organica del 2019 ha risentito tuttavia negli ultimi mesi di un rallentamento delle vendite di *smartphone*, principalmente a causa dell'acuirsi delle tensioni tra USA e Cina, che hanno penalizzato uno dei tre marchi *leader* in Europa, a partire dal terzo trimestre. Continua, a livello di Gruppo, la crescita nei mercati internazionali (+3,8%) trainati dai principali mercati Europei di riferimento (Germania, Austria, Francia, Spagna, Portogallo, Benelux e Svizzera) che, complessivamente, mostrano una crescita del +5,2% nel periodo e pesano per oltre un terzo delle vendite totali. Si conferma il buon bilanciamento delle vendite tra Italia ed estero, con quest'ultimo che rappresenta il 44% dei ricavi totali.

6.1.1 Ricavi delle vendite per linea di prodotto

Il Gruppo progetta, distribuisce e commercializza una vasta gamma di prodotti suddivisi nelle seguenti linee di prodotto:

- (i) Linea di prodotto *Red*, comprendente accessori per dispositivi multimediali (quali custodie, *cover*, supporti per auto, vetri protettivi, alimentatori, carica batterie portatili, cavi dati e di ricarica, cuffie, auricolari, *speaker* e prodotti tecnologici indossabili);
- (ii) Linea di prodotto *Black*, comprendente tutti i prodotti e accessori legati al mondo delle moto e delle bici (quali, ad esempio, interfonni e supporti per *smartphone*);
- (iii) Linea di prodotto *Blue*, che include tutti i prodotti commercializzati in Italia non a marchio Cellularline (prodotti SanDisk e Vivanco, ai quali si sono aggiunti, tra gli altri, da gennaio 2019, accessori Huawei e Samsung).

La seguente tabella mostra i ricavi, suddivisi per linea di prodotto, per i periodi analizzati:

Ricavi delle Vendite per linea di prodotto

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al				Variazione	
	31/12/2019	% sui ricavi	31/12/2018 Pro-forma	% sui ricavi	Valore	%
Red – Italia	65.042	46,3%	61.245	47,2%	3.797	6,2%
Red – International	55.690	39,7%	55.607	42,9%	83	0,1%
Ricavi delle Vendite – Red	120.732	86,0%	116.852	90,1%	3.880	3,3%
Black – Italia	4.116	2,9%	2.915	2,2%	1.201	41,2%
Black – International	3.720	2,6%	3.387	2,6%	333	9,8%
Ricavi delle Vendite – Black	7.836	5,6%	6.302	4,9%	1.534	24,3%
Blue – Italia	8.647	6,2%	5.865	4,5%	2.782	47,4%
Blue – International	2.569	1,8%	-	-	2.569	100%
Ricavi delle Vendite – Blue	11.216	8,0%	5.865	4,5%	5.351	91,2%



cellularline

Altri - Italia	656	0,5%	716	0,6%	(60)	-8,4%
Totale Ricavi delle Vendite	140.440	100%	129.735	100%	10.075	8,3%

La Linea di prodotto *Red*, che rappresenta l'86% dei ricavi totali del Gruppo, è cresciuta del 3,3% (+Euro 3.880 migliaia), grazie al contributo positivo dell'Italia (+6,2%).

Le Linee *Blue* e *Black*, che rappresentano complessivamente il 14% dei ricavi totali, mostrano una crescita pari a circa Euro 6.800 migliaia, grazie soprattutto - per la Linea *Blue* - al positivo contributo di Systema e alla distribuzione in Italia degli accessori Samsung e - per la Linea *Black* - alla *performance* del canale *E-Commerce*.

6.1.2 Ricavi consolidati per area geografica

La seguente tabella mostra i ricavi, suddivisi per area geografica, per i periodi analizzati:

Ricavi delle Vendite per area geografica

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al				Variazione	
	31/12/2019	% sui ricavi	31/12/2018 Pro-forma	% sui ricavi	Valore	%
Italia	78.461	55,9%	70.024	54,0%	8.437	12,0%
Germania/Austria	19.853	14,1%	22.215	17,1%	(2.362)	-10,6%
Benelux	8.842	6,3%	5.889	4,5%	2.953	50,1%
Francia	7.157	5,1%	4.949	3,8%	2.208	44,6%
Spagna/Portogallo	6.364	4,5%	7.462	5,8%	(1.098)	-14,7%
Est Europa	5.847	4,2%	5.337	4,1%	510	9,6%
Nord Europa	4.819	3,4%	5.146	4,0%	(327)	-6,4%
Svizzera	4.778	3,4%	4.156	3,2%	622	15,0%
Medio Oriente	1.218	0,9%	1.258	1,0%	(40)	-3,2%
Altri minori	3.101	2,2%	3.299	2,5%	(196)	-5,9%
Totale Ricavi delle Vendite	140.440	100%	129.735	100%	10.705	8,3%

Per quanto attiene ai mercati internazionali, si segnala un andamento positivo in Benelux (soprattutto per effetto dell'acquisizione di Systema), Francia e Svizzera (grazie a nuovi accordi commerciali); il calo in Germania/Austria deriva da una complessa situazione di mercato, mentre quello in Spagna/Portogallo è originato da alcuni fattori temporanei (riduzione *stock* dei *retailer*), per i quali è atteso un riassortimento nel 2020.

6.2 Costo del venduto

Nel 2019 il costo del venduto è pari ad Euro 75.824 migliaia, rispetto ad Euro 64.374 migliaia del 2018.

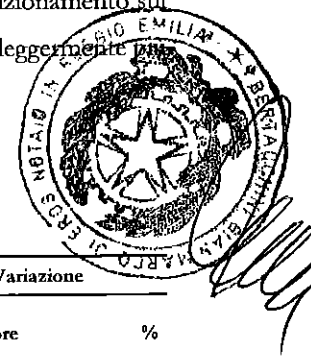
L'incidenza del costo del venduto sulle vendite è stata superiore rispetto a quella registrata nel 2018 (+4,4%) principalmente per effetto di due fattori temporanei quali i) il consolidamento di Systema (impatto pari a circa +1,3%), società attiva nel canale *Telco*, caratterizzato da un margine inferiore rispetto a quello medio realizzato dal Gruppo e le cui sinergie di costo sono attese a regime a partire dal 2020; ii) l'andamento sfavorevole del tasso di cambio EUR/USD (impatto stimato pari a circa l'1,4%), che ha visto il rafforzamento medio del Dollaro del 5% (da 1,18 del 2018 a 1,12 del 2019). Gli altri fattori principali, che pesano meno della metà sull'incremento complessivo, sono riconducibili all'andamento del *business*: i) l'incremento delle vendite a marchio *AQL*,



celluarline

recentemente lanciato sui mercati internazionali, con un *pricing* più aggressivo e ii) un diverso *mix* clienti e paesi. Nel complesso, nel corso del 2019 i costi dei fattori produttivi nel *Far East*, rispetto all'esercizio precedente, sono stati sostanzialmente stabili, al netto del sopracitato effetto sfavorevole derivante dal cambio EUR/USD.

Il Gruppo ha privilegiato - quando è stato possibile e non penalizzante a livello strategico di posizionamento sul mercato - l'approvvigionamento via nave, beneficiando in questo modo di costi medi di trasporto leggermente favorevoli pur a fronte di un aumento dei livelli di *stock*.



6.3 Costi di vendita e distribuzione

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al		Variazione	
	31/12/2019	31/12/2018 Pro-forma	Valore	%
Costo del personale per vendita e distribuzione	8.935	9.357	(422)	-4,5%
Provvigioni a clienti/agenti	5.867	5.568	299	5,4%
Trasporti di vendita	5.696	4.428	1.268	28,6%
Costi viaggio	990	1.405	(415)	-29,5%
Spese di pubblicità	926	760	166	21,8%
Consulenze commerciali, pubblicitarie	317	506	(189)	-37,4%
Altri costi di vendita e distribuzione	2.629	2.705	(76)	-2,8%
Totale Costi di vendita e distribuzione	25.360	24.729	631	2,6%

Tali costi sono in leggero aumento (+2,6%) rispetto all'esercizio precedente, essendo principalmente legati all'incremento del fatturato (provvigioni agli agenti e trasporti di vendita), pur in presenza di una diminuzione del costo del personale, dei costi di viaggio e delle consulenze commerciali.

6.4 Costi generali e amministrativi

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al		Variazione	
	31/12/2019	31/12/2018 Pro-forma	Valore	%
Amm.to immobilizzazioni immateriali	8.004	7.311	693	9,5%
Amm.to immobilizzazioni materiali	1.502	880	622	70,7%
Accontamenti su rischi e svalutazioni	9	700	(691)	-98,7%
Costo del personale amministrativo	4.683	4.447	236	5,3%
Consulenze amministrative, legali, personale, gestionali	2.847	2.626	221	8,4%
Commissioni	185	1.643	(1.458)	-88,7%
Affitti passivi e canoni vari	-	926	(926)	-100,0%
Compensi CdA e Collegio Sindacale	675	296	379	>100%
Altri costi generali e amministrativi	2.506	1.712	794	46,4%
Totale Costi generali e amministrativi	20.411	20.541	(130)	-0,6%

I costi generali ed amministrativi, al netto degli ammortamenti immateriali derivanti dalla *Purchase Price Allocation* per Euro 5.966 migliaia, degli oneri straordinari per Euro 3.126 e delle commissioni legate all'operazione di *Business Combination* (del 2018) per Euro 1.458 migliaia, sono in diminuzione rispetto l'esercizio precedente per i seguenti

effetti netti:

- Euro 926 migliaia per minor affitti passivi e canoni, principalmente dovuti all'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16;
- Euro 693 migliaia per maggior ammortamenti, principalmente dovuti all'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16 ed alla PPA di Systema;
- Euro 691 migliaia per minori accantonamenti al fondo svalutazione crediti, ritenuto congruo a seguito di un'attenta analisi specifica delle posizioni di dubbia esigibilità, in un contesto di "qualità del credito" in essere che ha già scontato negli esercizi precedenti alcune situazioni critiche.

6.5 Altri costi e ricavi non operativi

Tale voce include costi e ricavi non operativi per un saldo netto positivo di Euro 1.502 migliaia; gli stessi sono riferibili ad oneri e proventi per i quali il Gruppo svolge una funzione operativa marginale. La voce risulta essere così suddivisa:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al		Variazione	
	31/12/2019	31/12/2018 Pro-forma	Valore	%
Recuperi diritti SIAE	833	1.399	(566)	-40,5%
Recuperi da fornitori per promozioni	295	269	26	9,7%
Sopravvenienze attive	240	528	(288)	-54,5%
(Contributi SIAE e CONAI)	(966)	(1.489)	523	-35,1%
(Sopravvenienze passive)	(180)	(399)	219	-54,9%
(Minusvalenze patrimoniali)	(4)	(22)	18	-81,8%
(Omaggi a clienti per promozioni)	(20)	(39)	19	-48,7%
Altri (costi)/ricavi non operativi	1.304	(1.450)	2.754	<100%
Totale Altri (costi) / ricavi non operativi	1.502	(1.203)	2.705	<100%

La variazione positiva rispetto all'esercizio precedente è principalmente riconducibile al venir meno dei costi (inclusi nella voce "altri costi e ricavi non operativi") sostenuti per l'operazione di *Business Combination* del 2018.

La voce, pari a Euro 1.304 migliaia, comprende principalmente gli incrementi per lavori interni (Ricerca & Sviluppo) per Euro 780 migliaia e l'utilizzo del fondo rischi su crediti Euro 442 migliaia.

Le sopravvenienze attive e passive, con un impatto netto positivo di circa Euro 60 migliaia, sono prevalentemente riconducibili ad alcune differenze di medio/piccolo importo per stanziamenti di premi e contributi commerciali.

6.6 EBITDA Adjusted

Di seguito si riportano i principali dati di calcolo dell'EBITDA *Adjusted*:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al		Variazione	
	31/12/2019	31/12/2018 Pro-forma	Valore	%
Risultato operativo	20.347	18.887	1.460	7,7%
Ammortamenti immateriali e materiali	9.710	8.645	1.065	12,3%
Costi da <i>Business Combination</i> /STAR	1.607	5.370	(3.763)	-70,1%
Altri costi non ricorrenti/M&A	1.519	517	1.002	>100%
Utili/(perdite) su cambi operativi	(123)	467	(590)	<100%
EBITDA Adjusted	33.060	33.886	(826)	-2,4%

L'EBITDA *adjusted* è pari ad Euro 33.060 migliaia (Euro 33.886 migliaia nel 2018 pro-forma), in diminuzione di Euro 826 migliaia rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, con un'incidenza sui ricavi del 23,5% (26,1% nel 2018 pro-forma).

La diminuzione dell'EBITDA *margin*, pari a 2,6 punti percentuali, è dovuta interamente all'incremento dell'incidenza del costo del venduto precedentemente descritto, solo parzialmente compensato dall'effetto di una minore incidenza sui ricavi dei costi di vendita e distribuzione e dei costi generali e amministrativi; è da rilevare che quest'ultima è stata conseguita nonostante i progressivi investimenti volti al rafforzamento della struttura manageriale e dell'infrastruttura tecnologica, sia per il supporto allo sviluppo strategico del *business* sia in ottemperanza ai requisiti di *compliance* previsti dal segmento STAR. Il contributo dei nove mesi di consolidamento di Systema all'EBITDA *Adjusted* del Gruppo è stato pari a circa Euro 0,6 milioni.

Le rettifiche apportate all'EBITDA, esclusi gli ammortamenti, sono pari ad Euro 3.003 migliaia (Euro 6.354 migliaia nel corso dell'esercizio 2018 pro-forma) e sono prevalentemente costituite da:

- (i) costi sostenuti per consulenze finanziarie, legali e *success fees* di natura non ricorrente e correlati all'operazione di *translisting* da AIM a STAR;
- (ii) altri costi non ricorrenti: includono i costi di consulenza su operazioni di M&A per l'operazione di acquisizione della società Systema e oneri/incentivi di natura non ricorrente;
- (iii) utili/(perdite) su cambi operativi: il dato è relativo all'effetto di adeguamento delle poste commerciali espresse in valuta alla data di chiusura del periodo e all'effetto rilevato tra i componenti finanziari di conto economico, riconducibile ad operazioni di acquisto di valuta per operazioni commerciali in USD; ancorché non si tratti di proventi ed oneri non ricorrenti, il Gruppo con tale aggiustamento intende rappresentare l'andamento della gestione al netto degli effetti valutari.



6.7 Proventi ed oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari netti presentano un saldo netto negativo di Euro 305 migliaia.

I proventi e oneri finanziari netti, depurati delle componenti straordinarie del 2018 e dell'effetto positivo della valorizzazione del debito relativo ai *warrant* in circolazione, hanno beneficiato sia della riduzione dell'indebitamento medio di periodo, sia dello *step-down* avvenuto a metà 2018 dello *spread* sul finanziamento in essere.

La tabella seguente mostra il dettaglio dei proventi finanziari:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al		Variazione	
	31/12/2019	31/12/2018 Pro-forma	Valore	%
Interessi attivi	208	514	(306)	-59,5%
Proventi da variazione <i>fair value</i>	1.264	712	552	77,5%
Altri proventi finanziari	-	6.356	(6.356)	-100,0%
Totale Proventi finanziari	1.472	7.582	(6.110)	-80,6%

I proventi finanziari, pari ad Euro 1.472 migliaia, sono così dettagliabili:

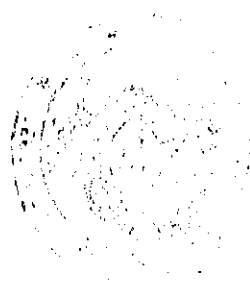
- Euro 1.248 migliaia per la variazione, rispetto all'esercizio precedente, del *fair value* relativo ai *warrant* emessi dal Gruppo (n. 6.130.956 al 31 dicembre 2019);
- Euro 208 migliaia per interessi attivi bancari.

La tabella seguente mostra il dettaglio degli oneri finanziari:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al		Variazione	
	31/12/2019	31/12/2018 Pro-forma	Valore	%
Interessi passivi verso banche	(1.575)	(2.271)	696	-30,6%
Interessi passivi verso altri	(113)	-	(113)	100%
Commissioni bancarie	(89)	(28)	(61)	>100%
Costo esercizio <i>call</i> su <i>Warrant</i>	-	(12.800)	12.800	-100%
Totale Oneri finanziari	(1.777)	(15.099)	13.322	-88,2%

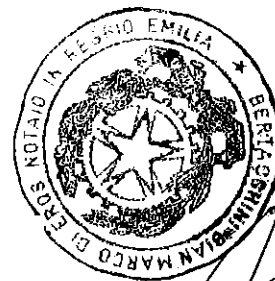
Gli oneri finanziari, pari ad Euro 1.777 migliaia, sono così dettagliabili:

- Euro 1.569 migliaia per interessi verso banche, relativi al finanziamento a medio-lungo termine;
- Euro 113 migliaia per interessi derivanti dall'applicazione dei principi contabili internazionali (IFRS16).





cellularline



6.8 Utili/(Perdite) su cambi

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al		Variazione	
	31/12/2019	31/12/2018 Pro-forma	Valore	%
Utile/(Perdita) su cambi commerciali	(123)	(168)	45	-37,0%
Utile/(Perdita) su cambi finanziari	44	32	12	27,0%
Utile/(Perdita) su cambi da strumenti derivati	-	636	(636)	-100%
Totale Utile/(Perdita) su cambi	(79)	500	(579)	<100%

La variazione negativa, pari ad Euro 579 migliaia, è riconducibile principalmente all'andamento più sfavorevole del cambio EUR/USD nel 2019 rispetto al 2018.

6.9 EBIT Adjusted

Di seguito si riportano i principali dati di calcolo dell'EBIT *Adjusted*:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al		Variazione	
	31/12/2019	31/12/2018 Pro-forma	Valore	%
Risultato operativo	20.347	18.887	1.460	7,7%
Ammortamenti PPA	5.966	5.754	212	3,7%
Costi da <i>Business Combination</i> /STAR	1.607	5.370	(3.763)	-70,1%
Altri costi non ricorrenti/M&A	1.519	517	1.002	>100%
Utili/(perdite) su cambi operativi	(123)	467	(590)	<100%
EBIT <i>Adjusted</i>	29.316	30.995	(1.679)	(5,4%)

L'EBIT *Adjusted* è pari ad Euro 29.316 migliaia (Euro 30.995 migliaia nel 2018); il decremento è essenzialmente riconducibile ai fattori menzionati nel paragrafo relativo all'EBITDA *Adjusted*, oltre all'effetto derivante dai maggiori ammortamenti derivanti dall'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16 e dal nuovo accordo commerciale emerso in fase di acquisizione della società Systema.

6.10 Risultato economico del Gruppo *Adjusted*

Di seguito si riportano i principali dati di calcolo del Risultato economico del Gruppo *Adjusted*:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al		Variazione	
	31/12/2019	31/12/2018 Pro-forma	Valore	%
Risultato economico del Gruppo	18.209	16.869	1.339	7,9%
Costi da <i>Business Combination</i> /STAR	1.607	17.458	(14.359)	-73,3%
Altri costi non ricorrenti/M&A	1.519	517	1.002	>100%
Ammortamenti PPA, al netto dell'effetto fiscale	4.301	4.148	153	3,7%
<i>Fair value warrant</i> , al netto dell'effetto fiscale	(900)	(4.831)	3.931	<100%
Effetto fiscale su costi <i>Business Combination</i> /STAR/M&A	(782)	(456)	(325)	71,2%
Interpollo/Beneficio <i>Patent Box</i> su esercizi precedenti	(700)	(10.128)	9.248	<100%
Risultato economico del Gruppo <i>Adjusted</i>	23.254	23.060	196	0,8%



cellularline

Il Risultato economico del Gruppo *Adjusted* del 2019 è pari ad Euro 23.254 migliaia (Euro 23.060 migliaia nel 2018) e risulta in crescita dello 0,8% rispetto all'anno precedente, grazie alla diminuzione degli oneri finanziari netti e al positivo contributo di Systema per circa Euro 200 migliaia, il cui acquisto non ha inciso sulla gestione finanziaria in quanto pagato interamente utilizzando la liquidità disponibile.



cellulafina

7. Situazione Patrimoniale e Finanziaria

Situazione patrimoniale

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31/12/2019	<i>Di cui parti correlate</i>	%	31/12/2018	<i>Di cui parti correlate</i>	%
ATTIVO						
Attività immateriali	75.553		24,6%	78.614		25,1%
Avviamento	95.069		30,9%	93.857		30,0%
Immobili, impianti e macchinari	7.142		2,3%	7.229		2,3%
Diritto d'uso	1.806		0,6%	-		0,0%
Imposte differite attive	1.666		0,5%	963		0,3%
Crediti finanziari	552	552	0,2%	-		0,0%
Totale attivo non corrente	181.788		59,2%	180.663		57,8%
Rimanenze	22.925		7,5%	20.614		6,6%
Crediti commerciali	60.847	6.272	19,8%	59.421	6.252	19,0%
Crediti per imposte correnti	3.792		1,2%	5.967		1,9%
Attività finanziarie	54		0,0%	56		0,0%
Altre attività	5.677		1,8%	3.930		1,3%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	32.089		10,4%	41.989		13,4%
Totale attivo corrente	125.383		40,8%	131.977		42,2%
TOTALE ATTIVITA'	307.171		100,0%	312.640		100,0%
Capitale sociale	21.343		6,9%	21.343		6,8%
Altre Riserve	157.076		51,1%	146.897		47,0%
Utile/(perdite) a nuovo da consolidato	6.891		2,2%	(6.243)		-2,0%
Risultato economico d'esercizio del Gruppo	18.209		5,9%	32.378		10,4%
Patrimonio netto di Gruppo	202.518		65,9%	194.375		62,2%
Patrimonio netto di terzi	-			-		
Totale Patrimonio netto	202.518		65,9%	194.375		62,2%
PASSIVITA'						
Debiti verso banche e altri finanziatori	37.621		12,2%	51.667		16,5%
Passività per imposte differite	21.352		7,0%	21.337		6,8%
Benefici ai dipendenti	774		0,3%	411		0,1%
Fondi rischi ed oneri	1.656		0,5%	1.299		0,4%
Altre passività finanziarie	3.023		1,0%	-		0,0%
Totale passivo non corrente	64.425		21,0%	74.713		23,9%
Debiti verso banche e altri finanziatori	13.362		4,3%	12.169		3,9%
Debiti commerciali	19.056		6,2%	20.186		6,5%
Debiti per imposte correnti	384		0,1%	93		0,0%
Fondi rischi ed oneri correnti	409		0,1%	530		0,2%
Altre passività	4.322		1,4%	7.877		2,5%
Altre passività finanziarie	2.694		0,9%	2.698		0,9%
Totale passivo corrente	40.228		13,1%	43.552		13,9%
TOTALE PASSIVO	104.653		34,1%	118.265		37,8%
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	307.171		100,0%	312.640		100,0%

The stamp is circular and contains the text: "REGIO EMILIA" at the top, "MARCHIO" on the left, "BENTON & BOWLES" at the bottom, and "SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA" around the inner edge. In the center is a logo featuring a stylized figure or symbol.

Situazione finanziaria

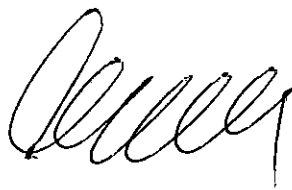
<i>(In migliaia di Euro)</i>	31/12/2019	31/12/2018
Cassa disponibile/ (Debiti finanziari):		
Cassa	11	11
Depositi bancari	32.078	41.978
Liquidità	32.089	41.989
Crediti finanziari correnti	54	56
(Debiti bancari correnti)	(13.362)	(12.169)
(Altre passività finanziarie)	(2.694)	(2.698)
(Indebitamento finanziario corrente)	(16.056)	(14.867)
Liquidità/(Indebitamento finanziario corrente)	16.087	27.179
(Debiti bancari non correnti)	(37.621)	(51.667)
(Altre passività finanziarie)	(3.023)	-
(Indebitamento finanziario non corrente)	(40.644)	(51.667)
(Indebitamento finanziario netto)	(24.558)	(24.488)
Debito per <i>warrant</i> e <i>stock grant</i>	1.449	2.698
Indebitamento finanziario netto <i>adjusted</i>	(23.109)	(21.790)

Si riporta nel seguito il dettaglio della composizione del Capitale circolante netto del Gruppo e del Capitale investito netto del Gruppo al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Situazione al	
	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
Rimanenze	22.925	20.614
Crediti Commerciali	60.847	59.421
Debiti Commerciali	(19.056)	(20.186)
Capitale Commerciale Netto Operativo	64.715	59.849
Altre poste del capitale circolante	4.354	1.398
Capitale Circolante Netto	69.069	61.247
Attività non correnti	181.788	180.663
Fondi e altre passività non correnti	(23.782)	(23.047)
Capitale investito netto	227.075	218.863
Indebitamento finanziario Netto	24.558	24.488
Patrimonio Netto	202.518	194.375
Totale Patrimonio netto e Passività finanziarie	227.075	218.863

Il Capitale Commerciale Netto Operativo del Gruppo al 31 dicembre 2019 è pari ad Euro 64.715; il valore rispetto al 31 dicembre 2018 si incrementa di Euro 4.866 migliaia principalmente per la variazione del perimetro di consolidamento derivante dall'acquisizione della società Systema.

Il Capitale Investito Netto del Gruppo è pari a Euro 227.075 migliaia al 31 dicembre 2019 (Euro 218.863 migliaia al 31 dicembre 2018); oltre all'incremento del capitale circolante netto sopra descritto, la variazione dell'esercizio è imputabile alla contabilizzazione del differenziale (pari a Euro 2.635 migliaia) tra il prezzo pagato per l'acquisizione di Pegaso/Systema (Euro 4.896 migliaia) e il patrimonio netto acquisito (Euro 2.260 migliaia ante applicazione IFRS 3).



Di seguito si riporta il dettaglio della composizione dell'indebitamento finanziario netto (anche *Adjusted*) al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018:

(In migliaia di Euro)	Situazione al		Variazione	
	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018	Valore	%
(A) Cassa	11	11	-	0,0%
(B) Altre disponibilità liquide	32.078	41.978	(9.990)	-23,6%
(D) Liquidità (A)+(B)+(C)	32.089	41.989	(9.990)	-23,6%
(E) Crediti finanziari correnti	54	56	(2)	-3,6%
(F) Debiti bancari correnti	-	-	-	-
(G) Parte corrente dell'indebitamento non corrente	13.362	12.169	1.193	9,8%
(H) Altri debiti finanziari correnti	2.694	2.698	(4)	-0,1%
(I) Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	16.056	14.867	1.189	8,0%
- di cui garantito	-	-	-	-
- di cui non garantito	16.056	14.867	1.189	8,0%
(J) Indebitamento finanziario corrente netto (I)+(E)+(D)	(16.087)	(27.179)	11.092	-40,8%
(K) Debiti bancari non correnti	37.621	51.667	(14.046)	-27,2%
(L) Obbligazioni emesse	-	-	-	-
(M) Altri debiti finanziari non correnti	3.023	-	3.023	100%
(N) Indebitamento finanziario non corrente (K)+(L)+(M)	40.644	51.667	(11.023)	-21,3%
- di cui garantito	-	-	-	-
- di cui non garantito	40.644	51.667	(11.023)	-21,3%
(O) Indebitamento finanziario netto (J)+(N)	24.558	24.488	70	0,3%
Altre passività finanziarie – <i>warrant</i> e <i>stock grant</i>	1.449	2.698	(1.249)	-46,3%
Indebitamento finanziario netto <i>Adjusted</i>	23.109	21.790	1.319	6,0%

L'Indebitamento Finanziario Netto, pari ad Euro 24.558 migliaia al 31 dicembre 2019 (in linea con i valori di chiusura del 2018), include principalmente finanziamenti bancari a medio-lungo termine, oltre al debito per l'esercizio delle *put/call* relativo all'acquisto del restante 40% delle azioni della società Pegaso e alle passività finanziarie derivanti dai *warrant* e dall'applicazione dell'IFRS 16.

Il contenuto *Leverage ratio* (Indebitamento finanziario netto/*Adj.* EBITDA) di 0,7x risulta confermato anche al 31 dicembre 2019. Le elevate disponibilità liquide e il basso livello di indebitamento netto assicurano un'adeguata flessibilità finanziaria per eventuali future acquisizioni e distribuzione di dividendi.

L'Indebitamento Finanziario Netto al 31 dicembre 2019, pur essendo in linea con quello al 31 dicembre 2018, è stato influenzato dai seguenti fattori:

- distribuzione dei dividendi per Euro 6.088 migliaia, avvenuta in data 22 maggio 2019;
- esborso di Euro 2.888 migliaia per l'acquisto di azioni proprie in esecuzione del piano di *buy-back* deliberato dall'Assemblea del 21 novembre 2018;
- esborso di circa Euro 2.500 migliaia per l'acquisto del 60% della società Pegaso s.r.l. (acquisita il 3 aprile 2019), controllante di Systema, oltre al debito per l'esercizio delle *put/call* relative al 40% del capitale sociale di Pegaso pari a Euro 2.416 migliaia;
- Euro 1.852 migliaia come debito derivante dall'applicazione dell'IFRS 16.

Sono di seguito sintetizzati i principali fenomeni che hanno influenzato l'andamento dei flussi di cassa nei periodi in esame.

Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività operativa

(In migliaia di Euro)	Situazione al	
	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018 Pro-forma
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile/(perdita) del periodo	18.209	16.869
<i>Rettifiche per:</i>		
- Ammortamenti	9.710	8.640
- Svalutazioni e accantonamenti netti	903	(346)
- (Proventi)/Oneri da partecipazioni	(119)	263
- (Proventi)/Oneri finanziari maturati	1.553	7.517
- Imposte sul reddito	1.874	(5.262)
	32.130	27.681
<i>Variazioni di:</i>		
- (Incremento)/Decremento rimanenze	(1.756)	(2.841)
- (Incremento)/Decremento crediti commerciali	2.686	14.533
- Incremento/(Decremento) debiti commerciali	(5.722)	(8.345)
- Incremento/(Decremento) altre attività e passività	1.879	13.433
- Liquidazione di benefici a dipendenti e variazione fondi	(685)	(75)
Flusso generato/(assorbito) dalla gestione operativa	28.533	44.386
Interessi pagati/Oneri per warrant	(1.553)	(13.686)
Imposte sul reddito pagate	(6.612)	(8.488)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dalla gestione operativa	20.368	22.209
Oneri netti derivanti dalla <i>Business Combination/STAR/Me&A</i>	3.126	5.370
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dalla gestione operativa Adjusted	23.494	27.579

Il flusso di cassa netto generato dall'attività operativa *Adjusted* attesta la capacità del Gruppo di generare cassa su base annua ed in particolare nel corso del secondo semestre dell'anno.

Il decremento, pari a circa Euro 3.600 migliaia, deriva da alcuni fattori temporanei, tra i quali:

- pagamento a gennaio 2019 dell'intero debito IVA relativo al mese di dicembre 2018, per circa Euro 1.100 migliaia, non essendo stata la Capogruppo tenuta al versamento dell'acconto nel mese dicembre 2018, trattandosi del primo esercizio di effettiva attività operativa dell'incorporante Crescita S.p.A. (ora Cellularline);
- maggiori acconti a fornitori per circa Euro 600 migliaia derivanti dall'approvvigionamento e dal pagamento anticipato di alcuni prodotti che si stima avranno nei mesi successivi un incremento del costo di acquisto.

Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento

(In migliaia di Euro)	Situazione al	
	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018 Pro-forma
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Acquisto di Società controllata, al netto della liquidità acquisita ed altri costi	(1.568)	(70.139)
(Acquisti)/Cessione di immobili, impianti e macchinari ed attività immateriali	(8.313)	(1.906)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento	(9.881)	(72.045)

Il relativo ridotto ricorso agli investimenti in CapEx (circa Euro 3.400 migliaia nel 2019, in leggero aumento rispetto all'anno precedente), sostenuti principalmente per l'implementazione dei sistemi informatici, per lo sviluppo della piattaforma *E-Commerce* e per le attività di *R&D* sui nuovi prodotti/*brand*, conferma un elevato *Cash Conversion rate*, intrinseco nel *business model*, dell'89,7%.

Nel 2019 l'attività di investimento ha riguardato principalmente:

- investimenti ordinari in impianti, macchinari e attrezzature e attività immateriali per circa Euro 3.400 migliaia;
- investimenti per circa Euro 2.500 migliaia a seguito della contabilizzazione dell'IFRS 16;
- PPA di Systema per circa Euro 2.000 migliaia, al netto dell'effetto fiscale.

I principali investimenti del 2018 avevano riguardato l'operazione di *Business Combination*, il cui effetto è pari al corrispettivo pagato, al netto della liquidità acquisita.


Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento

(In migliaia di Euro)	Situazione al	
	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018 Pro-forma
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
(Acquisto)/Vendite nette azioni proprie	(2.889)	(12.301)
Altri movimenti di patrimonio netto	(1.028)	-
Altri crediti e debiti finanziari	2.471	-
Decremento debiti verso banche e altri finanziatori	(13.334)	(27.060)
(Distribuzione dividendi)	(6.088)	-
Pagamento di costi di transazione relativi a passività finanziarie	481	(129)
Flusso generato/(assorbito) netto dall'attività di finanziamento	(20.387)	(39.490)

Il flusso di cassa da attività di finanziamento al 31 dicembre 2019 riflette prevalentemente:

- il pagamento delle rate del finanziamento bancario in essere per Euro 13.334 migliaia;
- la distribuzione di un dividendo pari a Euro 6.088 migliaia, così come deliberato in data 16 aprile 2019 dall'Assemblea dei Soci;
- l'acquisto di azioni proprie per Euro 2.889 migliaia, in esecuzione del piano di *buy-back* deliberato dall'Assemblea del 21 novembre 2019;
- il debito per l'esercizio delle *put/call* (riclassificato negli altri crediti e debiti finanziari) relative alla società Systema pari a Euro 2.416 migliaia;



- il debito correlato al diritto d'uso per circa Euro 1.852 migliaia (riclassificato negli altri crediti e debiti finanziari) a seguito della contabilizzazione dell'IFRS 16;
- il debito relativo al *warrant* per Euro 1.449 migliaia (riclassificato negli altri crediti e debiti finanziari).

8. Investimenti e attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio 2019 - come negli esercizi precedenti - il Gruppo ha svolto costanti attività di ricerca e sviluppo, indirizzando gli sforzi su selezionati progetti ritenuti di particolare importanza:

- studio, progettazione e sviluppo di innovativi accessori per *smartphone*, *tablet* e per l'elettronica, sviluppando anche il relativo *packaging* e innovativi sistemi espositivi destinati ad evidenziare il contenuto tecnologico dei prodotti;
- studio, progettazione e sviluppo di prodotti Audio, potenziando la gamma a marchio AQL (*Audio Quality Lab*); tale gamma è composta, ad oggi, da oltre 90 referenze tra cuffie, auricolari e *speakers*;
- studio, progettazione e sviluppo di nuovi canali di vendita, soprattutto per l'espansione del *brand* Cellularline nel settore *Digital*;
- completamento dello studio, progettazione e sviluppo per la realizzazione di un innovativo sistema informatico B2B, B2C e di *Business Intelligence* destinato ad ottimizzare diverse funzioni aziendali.

Inoltre, come indicato nella sezione degli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio, il Gruppo ha dedicato nel 2019 un notevole impegno in termini di oneri riferibili al costo delle risorse umane impegnate in nuovi progetti, oltre che per l'utilizzo di consulenti esterni all'attività di:

- *rebranding* del marchio Cellularline, in occasione del 30° anniversario e in lancio progressivo nel corso del 2020, con un nuovo progetto di posizionamento strategico e rinnovamento del logo, del *packaging* e nuovi colori per le diverse categorie di prodotto;
- lancio nel primo trimestre 2020 del nuovo *brand entry-level* PLOOS, che racchiude una gamma di circa 50 referenze, composta principalmente da accessori di ricarica, auto e audio;
- presentazione di "BECOME", gamma di custodie ecosostenibili per *smartphone*, volta a limitare l'impatto ambientale dei prodotti. La nuova gamma *eco-friendly*, in lancio nel primo trimestre 2020, si caratterizzerà per un *packaging* che utilizzerà carta riciclata e riciclabile, oltre ad essere completamente *plastic free*.

9. Informazioni relative ai rapporti con parti correlate, su transazioni non ricorrenti, atipiche o inusuali

Le informazioni relative ai rapporti con parti correlate sono presentate nella Nota 5 del Bilancio Consolidato.

10. Operazioni atipiche e/o inusuali

Nel corso dell'anno non si sono verificate operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

11. Accordi di pagamento basati su azioni

Le informazioni relative ad Accordi di pagamento basati su azioni sono presentate nella Nota 3.12 del Bilancio Consolidato.

12. Azioni proprie e quote della società controllante

In data 29 gennaio 2019 il Consiglio di Amministrazione di Cellularline ha dato avvio ad un programma di acquisto di azioni proprie, a partire dal 30 gennaio 2019 e fino al 30 giugno 2019, sulla base della delibera autorizzativa dell'Assemblea degli Azionisti del 21 novembre 2018.

Successivamente, il Consiglio di Amministrazione, in data 10 luglio 2019, ha deliberato la prosecuzione del programma di acquisto di azioni proprie a partire dal 22 luglio 2019, ai sensi di quanto deliberato dall'Assemblea sopra menzionata. Il programma è terminato al 31 dicembre 2019, nel 2019 la Capogruppo ha acquistato n. 406.359 azioni ordinarie, al prezzo medio di Euro 7,11, per un controvalore pari a Euro 2.888.365. Alla stessa data la Capogruppo deteneva azioni proprie pari al 7,55% delle azioni ordinarie.

13. Principali rischi ed incertezze cui è esposto il Gruppo

Nella presente sezione sono fornite informazioni relative all'esposizione del Gruppo a ciascuno dei rischi ed incertezze, gli obiettivi, le politiche e i processi di gestione di tali rischi e i metodi utilizzati per valutarli, nonché la gestione del capitale del Gruppo.

La responsabilità complessiva per la creazione e la supervisione di un sistema di gestione dei rischi del Gruppo è del *Management* della Capogruppo, che è responsabile dello sviluppo e del monitoraggio delle politiche di gestione dei rischi del Gruppo.

Le politiche di gestione dei rischi del Gruppo hanno lo scopo di identificare ed analizzare i rischi ai quali il Gruppo è esposto, di stabilire appropriati limiti e controlli e monitorare i rischi e il rispetto di tali limiti. Queste politiche e i relativi sistemi sono rivisti regolarmente al fine di riflettere eventuali variazioni delle condizioni del mercato e delle attività del Gruppo. Tramite la formazione, gli *standard* e le procedure di gestione, il Gruppo mira a creare un ambiente dei controlli disciplinato e costruttivo nel quale i propri dipendenti siano consapevoli dei propri ruoli e responsabilità.

In tale contesto, la Capogruppo Cellularline S.p.A. ha adottato il Codice Etico e il Modello di Organizzazione e Gestione ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 8 Giugno 2001, n. 231, dandone idonea comunicazione a tutte le parti interessate, e lo mantiene aggiornato in funzione delle evoluzioni normative e dell'attività sociale.

13.1 Rischi connessi alla concorrenza e alla competitività

Il mercato degli accessori per i dispositivi mobili (*smartphone* e *tablet*) è caratterizzato da un elevato livello di competitività, che potrebbe essere rafforzata anche dal possibile ingresso di potenziali nuovi concorrenti italiani o esteri. Gli attuali o futuri concorrenti del Gruppo potrebbero essere in grado di attuare politiche di *marketing* e di sviluppo commerciale tali da far guadagnare loro quote di mercato a discapito di operatori che fanno uso di molteplici canali di vendita. In tal caso il Gruppo potrebbe essere costretto a ridurre i prezzi di vendita senza alcuna corrispondente riduzione dei costi di acquisto dei prodotti, realizzando una minor marginalità sulla vendita dei propri prodotti. Si segnala che una delle principali minacce del Gruppo è rappresentata dalla vendita di prodotti concorrenti da parte di produttori localizzati nell'area geografica dell'Estremo Oriente.

Qualora il Gruppo, in caso di ampliamento del numero di concorrenti diretti e/o indiretti, non fosse in grado di mantenere la propria forza competitiva sul mercato, vi potrebbero essere effetti negativi sull'attività e sulle



prospettive di crescita nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Ulteriori rischi sono collegati a eventuali mutamenti nei comportamenti d'acquisto da parte dei consumatori, alla luce di cambiamenti demografici, della crescente digitalizzazione, dell'andamento delle condizioni economiche e del potere di acquisto. L'eventuale valutazione errata relativamente agli sviluppi del comportamento dei consumatori, della dinamica dei prezzi e dei prodotti meritevoli di assortimento può comportare il rischio di mancata o ritardata adozione di modelli di vendita appropriati e di mancata o ritardata esplorazione di nuovi canali di vendita, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

13.2 Rischi connessi a fenomeni di stagionalità

Il mercato in cui opera il Gruppo è caratterizzato da fenomeni di stagionalità tipici del mercato dei prodotti elettronici e degli accessori. In particolare, le vendite del secondo semestre di ogni esercizio incidono mediamente per oltre il 60% di quelle totali annue, con un picco di domanda nell'ultimo trimestre dell'esercizio (*Black Friday* e periodo natalizio). Anche l'EBITDA assoluto, in considerazione di una distribuzione più lineare ed uniforme nel corso dell'esercizio dei costi di struttura (personale, affitti e spese generali), risente di tale stagionalità, evidenziando un'incidenza media dell'EBITDA superiore nel secondo semestre. La non corretta definizione dell'assortimento prodotti in termini di varietà e disponibilità durante i periodi dell'anno caratterizzati da elevati valori di vendita, ovvero la non tempestività della modifica di strategia in funzione di dati e informazioni di vendita aggiornati, potrebbero influire negativamente sulla rispondenza dell'offerta di prodotti alla domanda della clientela riflettendosi in effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

13.3 Rischi connessi all'evoluzione del quadro normativo

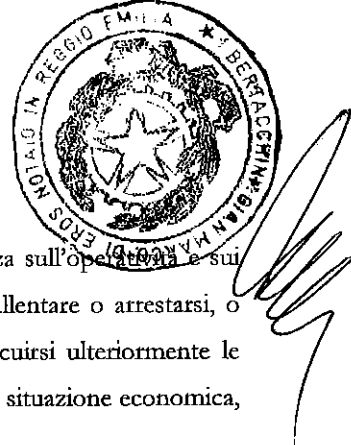
Il Gruppo è soggetto alle normative applicabili ai prodotti realizzati e/o commercializzati. L'evoluzione delle normative ovvero eventuali modifiche alle normative vigenti, anche a livello internazionale, potrebbero imporre al Gruppo di supportare ulteriori costi per adeguare le proprie strutture produttive o le caratteristiche dei propri prodotti alle nuove disposizioni, con un conseguente effetto negativo sulle prospettive di crescita del Gruppo nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

13.4 Rischi connessi all'andamento macroeconomico

Il Gruppo opera in diversi mercati internazionali ed è quindi esposto ai rischi di possibili variazioni delle condizioni geo-politiche e macroeconomiche dei medesimi mercati. In particolare, il Gruppo è esposto al rischio di eventuali future riduzioni dei ricavi derivanti dal limitato potere d'acquisto del consumatore medio in ragione del perdurare di eventuali fenomeni di recessione economica. L'andamento dell'economia europea, il contesto di instabilità politica economica e finanziaria nonché la volatilità dei mercati finanziari potrebbero influenzare l'andamento del Gruppo, con possibili effetti negativi sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Il contesto economico di riferimento nonché la percezione circa la debolezza delle prospettive di ripresa economica potrebbero inoltre influenzare ulteriormente cambiamenti nelle preferenze e nelle abitudini di spesa dei consumatori.

Con riferimento all'acuirsi della crisi tra USA e Cina in merito ai dazi doganali, la Capogruppo non è in grado di



valutare gli impatti che questa potrebbe avere sui *trend* macroeconomici e di conseguenza sull'operatività e sui risultati del Gruppo. Qualora l'attuale periodo di graduale ripresa economica dovesse rallentare o arrestarsi, o dovessero verificarsi ulteriori periodi di crisi economica e/o finanziaria, o dovessero acuirsi ulteriormente le tensioni commerciali tra USA e Cina, si potrebbero verificare possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

L'andamento macroeconomico può altresì essere impattato dalla propagazione in Europa e nel Mondo del virus COVID-19; si rimanda al paragrafo "Eventi di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio" per ulteriori informazioni.

13.5 Rischio connesso all'andamento dei prezzi ed eventuali difficoltà di approvvigionamento e ai rapporti con i fornitori

Il Gruppo opera sui mercati internazionali, con clienti operanti prevalentemente in area EMEA e con fornitori di prodotti dislocati soprattutto nel *Far East* (Cina e Filippine); ad oggi, le vendite sono pertanto effettuate quasi solo in EUR, mentre la maggioranza degli acquisti di prodotti è regolata, come da prassi dell'industria di riferimento, in USD.

Il Gruppo risulta pertanto esposto al rischio di cambio - per le principali tipologie di forniture di prodotti - quasi esclusivamente verso la valuta USD e sta valutando la predisposizione di una *policy* di copertura da tale rischio, pur sussistendo numerosi fattori che limitano il profilo di rischio tra cui: l'elevato tasso di innovazione di prodotti (circa il 35% del fatturato annuo deriva da prodotti lanciati nell'anno stesso), la possibilità contrattuale di effettuare, in tempi relativamente brevi (3-6 mesi), revisioni ai listini dei clienti e, infine, l'elevata flessibilità contrattuale con i fornitori del *Far East* (con i quali non esistono - salvo rare eccezioni - impegni di acquisto di quantità minime a prezzi predefiniti per periodi eccedenti i 6 mesi).

I principali tassi di cambio applicati nel corso dell'esercizio sono i seguenti:

Valuta	Medio 2019	Fine Periodo al 31 dicembre 2019	Medio 2018	Fine Periodo al 31 dicembre 2018
Dollaro USA/ Euro	1,119	1,123	1,181	1,114

Nel corso del 2019 il Gruppo non ha fatto ricorso all'utilizzo di strumenti finanziari derivati per la copertura delle oscillazioni del tasso di cambio EUR/USD.

Eventuali mutamenti legislativi, politici ed economici, nonché potenziali instabilità sociali o l'introduzione di vincoli o dazi doganali all'esportazione di prodotti, ovvero l'introduzione nell'Unione Europea di eventuali vincoli all'importazione di prodotti da tali Paesi, potrebbero avere un impatto negativo sulla capacità produttiva dei fornitori e sull'attività di approvvigionamento del Gruppo, con conseguenti possibili effetti negativi sull'attività e sulle prospettive, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Il Gruppo, in conseguenza di eventuali e futuri casi di mancata e/o ritardata consegna di prodotti e componenti da parte di fornitori e/o spedizionieri terzi (in particolare proveniente dai cd. paesi emergenti) potrebbe, a causa del verificarsi di tali eventi, subire ritardi e/o interruzioni nel ciclo produttivo e distributivo dei prodotti, con conseguenti possibili effetti negativi sull'attività e sulle sue prospettive, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dello stesso.



cellulafine

13.6 Rischio di liquidità

Da un punto di vista operativo il Gruppo controlla il rischio liquidità utilizzando la pianificazione annuale dei flussi degli incassi e dei pagamenti attesi. Sulla base dei risultati di tale pianificazione si individuano il fabbisogno e quindi le risorse finanziarie per la relativa copertura. Si presenta di seguito l'esposizione media dei debiti:

(In migliaia di Euro)	entro 12 mesi	1 - 5 anni	oltre 5 anni
Benefici per dipendenti	-	774	-
Debiti commerciali	19.056	-	-
Imposte differite passive	1.684	8.520	11.148
Debiti verso banche e altri finanziatori	13.362	37.621	-
Fondo per rischi e oneri non correnti	-	1.656	-
Fondo per rischi e oneri correnti	409	-	-
Altre passività	4.322	-	-
Altre passività finanziarie	2.694	2.944	79
Debiti per imposte correnti	384	-	-
Totale	41.911	51.515	11.227

Al fine di evitare che esborsi di cassa imprevisti possano rappresentare una criticità, il Gruppo monitora la conservazione di un adeguato equilibrio tra il mantenimento della provvista e la flessibilità attraverso l'uso di liquidità e di linee di credito disponibili.

13.7 Rischi connessi al credito

Il rischio di credito è il rischio che un cliente o una delle controparti di uno strumento finanziario causi una perdita finanziaria non adempiendo ad un'obbligazione e deriva principalmente dai crediti commerciali e dagli investimenti finanziari del Gruppo.

Il Gruppo è esposto al rischio che i propri clienti possano ritardare o non adempiere ai propri obblighi di pagamento nei termini e nelle modalità convenute e che le procedure interne adottate in relazione alla valutazione del merito di credito e della solvibilità della clientela non siano sufficienti a garantire il buon fine degli incassi. Tali mancati pagamenti, ritardi nel pagamento o altre inadempienze possono essere dovuti all'insolvenza o al fallimento del cliente, a eventi congiunturali ovvero a situazioni specifiche del cliente.

Nello specifico, occorre porre attenzione alla politica del credito sia nei confronti della clientela consolidata che di quella di nuova acquisizione, rafforzando le politiche di azione preventiva, attraverso le acquisizioni di informazioni commerciali più complete (da fonti diverse) per tutti i clienti principali e/o nuovi e la progressiva maggiore sistematicità con cui vengono svolte le analisi dei *report* sul credito, inclusa la valutazione del portafoglio clienti e la definizione dei limiti di affidamento.

Occorre tuttavia segnalare che il deterioramento progressivo dell'andamento economico/finanziario di alcuni storici *retailer* italiani della *Consumer Electronics* negli anni passati ha avuto un impatto inevitabile sull'entità degli stanziamenti al fondo svalutazione crediti nel corso degli ultimi periodi.

Si presenta di seguito lo scadenziario dei crediti commerciali:

(In migliaia di Euro)	a scadere	entro 6 mesi	da 6 a 12 mesi	oltre 12 mesi
Crediti verso clienti (al lordo del fondo svalutazione crediti)	45.053	6.080	245	5.712
Crediti verso collegate	2.188	2.657	2.202	-
Totale crediti commerciali Lordi	47.241	8.737	2.447	5.712
(F.do svalutazione crediti)	-	-	-	(3.291)
Totale crediti commerciali Netti	47.241	8.737	2.447	2.422

Il Gruppo accantona un fondo svalutazione per perdite di valore rappresentativo della stima delle perdite sui crediti commerciali, sugli altri crediti e sulle attività finanziarie non correnti. Le componenti principali di tale fondo sono le svalutazioni individuali di esposizioni significative e la svalutazione collettiva di gruppi omogenei di attività a fronte di perdite già sostenute che non sono state ancora identificate; la svalutazione collettiva è determinata sulla base della serie storica delle simili perdite su crediti.

13.8 Rischi connessi ai tassi di interesse

In relazione al rischio di variazione del tasso di interesse, il Gruppo non ha al momento posto in essere contratti di *Interest Rate Swap* a copertura del rischio di variazione del tasso d'interesse sul finanziamento in *pool*, stipulato il 29 giugno 2017 per originari Euro 85 milioni, ora ridotti ad Euro 51,6 milioni (al lordo del costo ammortizzato), stante anche l'attuale limitato livello di indebitamento netto; di conseguenza, qualora si verificassero fluttuazioni dei tassi di interesse, queste potrebbero comportare un incremento degli oneri finanziari relativi all'indebitamento, che è, ad oggi, esclusivamente a tasso variabile.

Con riferimento al rischio di tasso d'interesse, è stata elaborata un'analisi di sensitività per determinare l'effetto sul conto economico consolidato (al lordo dell'effetto fiscale) che deriverebbe da una ipotetica variazione positiva e negativa di 100 punti base dei tassi di interesse rispetto a quelli effettivamente rilevati in ciascun periodo. L'analisi è stata effettuata avendo a riguardo principalmente le passività finanziarie a breve e a medio/lungo termine. La tabella che segue evidenzia i risultati dell'analisi svolta.

	Incremento Tasso 1%	
	2019	2018
Debiti verso banche e altri finanziatori	(573)	(558)

Si segnala che una variazione negativa di 100 punti base dei tassi di interesse non determinerebbe un effetto positivo sull'utile ante imposte consolidato in quanto i finanziamenti prevedono che l'Euribor non possa essere negativo (*floor* al 0,00%).

13.9 Rischi connessi alla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche

A partire dal 2017 la Capogruppo ha adottato il modello organizzativo, il codice etico e nominato l'organismo di vigilanza previsto dal D.Lgs. n. 231 dell'8 giugno 2001, onde assicurare il rispetto delle prescritte condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione delle attività aziendali, a tutela della posizione ed immagine, delle aspettative degli azionisti e del lavoro dei dipendenti. Il modello costituisce un valido strumento di sensibilizzazione di tutti coloro che operano per conto della Società Capogruppo, affinché tengano comportamenti corretti e lineari



nello svolgimento delle proprie attività, oltre che un mezzo di prevenzione contro il rischio di commissione di reati.

13.10 Attività di Direzione e coordinamento

Cellularline S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di società o enti e definisce in piena autonomia i propri indirizzi strategici generali ed operativi.

14. Corporate Governance

Il sistema di *Corporate Governance* della Capogruppo è conforme ai principi contenuti nel Codice di Autodisciplina delle Società Quotate e alla *best practice* internazionale. Il Consiglio di Amministrazione ha approvato in data 11 marzo 2020 la Relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari, ai sensi dell'art. 123-bis TUF, relativa all'esercizio 2019. Tale Relazione è pubblicata sul sito internet della Società www.cellularline.com nella sezione "Investor Relations" - sottosezione "Corporate Governance" - e ad essa si fa esplicito riferimento per quanto richiesto dalla legge.

Il modello di amministrazione e controllo di Cellularline S.p.A. è quello tradizionale (previsto dalla legge italiana), che prevede la presenza dell'assemblea degli Azionisti, del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Gli organi societari sono nominati dall'Assemblea dei Soci e rimangono in carica un triennio. La rappresentanza di Amministratori Indipendenti, secondo la definizione del Codice, e il ruolo esercitato dagli stessi sia all'interno del Consiglio sia nell'ambito dei Comitati aziendali (Comitato Controllo e Rischi, Comitato per le operazioni con parti correlate, Comitato per la Remunerazione), costituiscono mezzi idonei ad assicurare un adeguato contemperamento degli interessi di tutte le componenti dell'azionariato ed un significativo grado di confronto nelle discussioni del Consiglio di Amministrazione.

15. Classi di strumenti finanziari

Di seguito si riporta il dettaglio delle attività e passività finanziarie richiesto dallo IFRS 7 nell'ambito delle categorie previste dallo IFRS 9 per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018.

(In migliaia di Euro)	Valore contabile al 31/12/2019	Valore a bilancio			Livello di fair value		
		Costo ammortizzato	FV to OCI	FV to PL	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	32.089	32.089	-	-	-	-	-
Crediti commerciali e altre attività	66.524	66.524	-	-	-	-	-
Altre attività finanziarie	606	606	-	-	-	-	-
Totale attività finanziarie	99.219	99.219	-	-	-	-	-
Finanziamenti	50.989	50.989	-	-	-	-	-
Debiti commerciali e altre passività	23.379	23.379	-	-	-	-	-
Altre passività finanziarie	5.717	4.218	-	1.499	1.499	-	-
Totale passività finanziarie	80.085	78.586	-	1.499	1.499	-	-

(In migliaia di Euro)	Valore contabile al 31/12/2018	Valore a bilancio			Livello di fair value		
		Costo ammortizzato	FV to OCI	FV to PL	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	41.989	41.989	-	-	-	-	-
Crediti commerciali e altre attività	68.573	68.573	-	-	-	-	-
Altre attività finanziarie	56	56	-	-	-	-	-
Totale attività finanziarie	110.618	110.618	-	-	-	-	-
Finanziamenti	63.836	63.836	-	-	-	-	-
Debiti commerciali e altre passività	28.063	28.063	-	-	-	-	-
Altre passività finanziarie	2.698	-	-	2.698	2.698	-	-
Totale passività finanziarie	94.597	91.899	-	2.698	2.698	-	-

L'IFRS 13 stabilisce una gerarchia del *fair value* che classifica in tre livelli gli *input* delle tecniche di valutazione adottate per misurare il *fair value*. La gerarchia del *fair value* attribuisce la massima priorità ai prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche (dati di Livello 1) e la priorità minima agli *input* non osservabili (dati di Livello 3). In alcuni casi, i dati utilizzati per valutare il *fair value* di un'attività o passività potrebbero essere classificati in diversi livelli della gerarchia del *fair value*. In tali casi, la valutazione del *fair value* è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia in cui è classificato l'*input* di più basso livello, tenendo conto della sua importanza per la valutazione.

I livelli utilizzati nella gerarchia sono:

- Livello 1 sono prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui il Gruppo può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2 sono variabili diverse dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1 osservabili direttamente o indirettamente per le attività o per le passività;
- Livello 3 sono variabili non osservabili per le attività o per le passività.

Si evidenzia che nessuno strumento finanziario è valutato al *fair value*. Per gli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato, si ritiene che il valore contabile rappresenti anche una ragionevole approssimazione della loro valutazione al *fair value*.

16. Elenco delle sedi secondarie

La Società ha sede legale in Reggio Emilia, Via Grigoris Lambrakis n. 1/A e al 31 dicembre 2019 non ha sedi secondarie.

17. Informazioni attinenti al personale

Non si sono verificati casi particolari degni di menzione nella presente relazione, quali decessi, infortuni gravi sul lavoro o malattie professionali per le quali il Gruppo sia stato ritenuto responsabile.

L'attività lavorativa viene svolta nel rispetto di tutte le norme e di tutti i regolamenti vigenti in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro.

Il Gruppo, inoltre, svolge ordinariamente attività di formazione delle proprie risorse umane, nella convinzione che la crescita professionale e lavorativa di ciascuno costituisca presupposto per il continuo miglioramento e perfezionamento delle attività esercitate.



cellularline

Il numero di dipendenti al 31 dicembre 2019 è pari a 229 unità (215 unità al 31 dicembre 2018); l'incremento è attribuibile principalmente alla variazione del perimetro di consolidamento derivante dall'acquisizione della società Systema.

18. Informazioni sull'impatto ambientale

Il Gruppo crede fortemente nel rispetto dell'ambiente e dell'ecosistema in cui opera; per tale motivo svolge la propria attività tenendo in considerazione la protezione dell'ambiente e l'esigenza di un uso sostenibile delle risorse naturali, conformemente a quanto previsto dalla normativa vigente in materia ambientale, impegnandosi ad agire in modo responsabile nei confronti del territorio e della comunità. Il Gruppo condanna qualsiasi tipo di azione o comportamento potenzialmente lesivo per l'ambiente. Pur non presentando impatti ambientali significativi, il Gruppo ha adottato specifiche procedure per lo smaltimento dei Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (RAEE).

19. Eventi significativi dell'esercizio

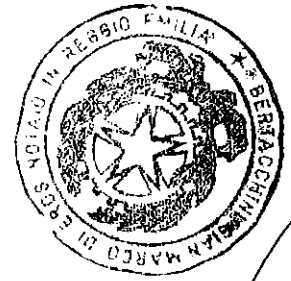
Acquisizione del controllo di Systema: ad aprile 2019 è stata indirettamente acquisita la maggioranza della società, attiva nel mercato europeo degli accessori per telefonia mobile nel canale Telco e che da oltre 10 anni collabora con primari operatori telefonici internazionali nel Centro/Sud Europa. L'operazione è stata realizzata attraverso l'acquisto del 60% del capitale sociale di Pegaso s.r.l., società che detiene l'intero capitale sociale di Systema.

Passaggio al Segmento STAR del Mercato Telematico Azionario ("MTA") delle azioni ordinarie e dei *warrant* di Cellularline S.p.A: a distanza di poco più di un anno dalla data di quotazione all'AIM, in data 22 luglio 2019 è stata completata la transizione dal Mercato AIM Italia al MTA, che consentirà alla Società di beneficiare di una maggiore liquidità del titolo e di conseguenza di un maggiore interesse da parte del mercato e degli investitori istituzionali italiani ed internazionali, nonché di una maggiore visibilità sui mercati europei, con conseguenti ulteriori vantaggi in termini di posizionamento competitivo internazionale.

Piano di buy-back nel corso del 2019 la Capogruppo ha acquistato n. 406.359 azioni, per un importo pari a circa Euro 2,9 milioni. Si rende noto che alla data odierna, al termine del programma di acquisto di azioni proprie avvenuto il 31 dicembre 2019, Cellularline S.p.A. detiene n. 1.636.505 azioni ordinarie, pari al 7,6% delle stesse.

20. Eventi di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

Rebranding CELLULARLINE: in occasione dell'anniversario dei 30 anni dalla nascita della Capogruppo (avvenuta nel 1990) è stato presentato al mercato (R)EVOLUTION, un ambizioso progetto di riposizionamento strategico e rinnovamento del *marketing mix* del *brand* principale, Cellularline. "From smartphone to smartlife", questo il concetto che sta alla base del progetto e che abbraccia il *main brand* e tutte le leve distintive che lo caratterizzano. Cellularline continua nel suo percorso di specializzazione verso un'offerta completa di soluzioni che rispondano perfettamente ai cambiamenti del mercato e ai desideri dei consumatori, in grado di semplificare loro la vita di tutti



i giorni e di connetterli alla *smartlife* che sempre più li caratterizza.

Lancio del nuovo brand PLOOS, che racchiude una gamma di circa 50 referenze, composta prevalentemente da accessori ricarica, auto e audio. Il lancio del nuovo *brand* si inserisce nell'ambito di un più ampio processo di revisione strategica del *brand portfolio* del Gruppo, andando ad integrare l'offerta del *main brand* Cellularline. PLOOS sarà il nuovo *brand entry level* del Gruppo - con *design* e funzionalità essenziali - caratterizzato da un eccellente *value for money* e permetterà a Cellularline di rafforzare il presidio in alcuni mercati EMEA e canali nei quali il posizionamento del Gruppo presenta ampi margini di sviluppo.

Presentazione di BECOME, gamma di custodie ecosostenibili per *smartphone*, volta a limitare l'impronta ambientale dei prodotti, in quanto la sua composizione permette uno smaltimento ecosostenibile del prodotto a fine vita. La nuova gamma *eco-friendly* si caratterizza inoltre per un *packaging* che utilizza carta riciclata e riciclabile, oltre che essere completamente *plastic free*. Le nuove custodie eco cominceranno ad essere distribuite dal primo trimestre del 2020 nei mercati e nei canali presidiati dal Gruppo.

Sostenibilità ambientale: come parte integrante della strategia del Gruppo, con l'obiettivo crescente di porre attenzione agli impatti ambientali del nostro *business*, verranno introdotte progressivamente, dal secondo trimestre 2020, rilevanti novità, a partire dai materiali di confezionamento:

- tutta la carta utilizzata per la produzione dei *pack* sarà certificata *Forest Stewardship Council* (FSC), con la garanzia di contribuire concretamente ad una gestione responsabile delle foreste;
- gli inchiostri utilizzati per la stampa dei *pack* saranno al 100% di soia, riducendo quindi in modo significativo l'utilizzo di materiali derivanti dalla lavorazione del petrolio;
- verrà ridotto e - ove possibile - azzerato l'utilizzo di plastica, dentro e fuori dal *pack*.

Sulla riduzione dell'impatto ambientale il Gruppo, coerentemente con i propri principi etici da un lato e la fattibilità tecnica dall'altro, lavorerà per *step* - nell'ambito di un progetto pluriennale - comunicando in maniera sistematica i progressi ottenuti a partire da metà 2020.

Possibili impatti da COVID-19: con riferimento ai possibili effetti della diffusione a livello globale del COVID-19 a partire da gennaio 2020, dapprima in Asia e ora anche in Europa, occorre rilevare che nel corso della seconda metà del mese di febbraio, dopo il prolungamento di due settimane delle chiusure per festività imposto dal Governo Cinese, tutte le principali fabbriche del settore della *Consumer Electronics* - operanti peraltro in aree della Cina lontane da quella di epicentro del virus - hanno ripreso le produzioni, seppur non subito a pieno regime. Ad oggi, dopo alcune settimane di *rump-up* progressivo, i nostri *partner* produttivi in Asia risultano tutti sostanzialmente operativi. Come conseguenza di ciò, benché ad oggi l'intera *supply chain* della *Consumer Electronics* stia operando quasi normalmente, non si può escludere che la disponibilità di specifici prodotti possa subire temporanee limitazioni nel corso del primo semestre del 2020. Il Gruppo Cellularline, sulla base della situazione sopradescritta e delle informazioni ad oggi disponibili, ritiene che gli impatti di tale tardiva riapertura delle fabbriche nel *Far East* non dovrebbero essere significativi.



Si segnala altresì che, a seguito della recente diffusione del virus anche su parte del territorio europeo - in *primis* nel mercato domestico, con il divieto, salvo eccezioni, di mobilità delle persone e con temporanee chiusure di numerosi punti vendita per alcune settimane - la richiesta di beni di consumo e/o servizi risentirà della riduzione del traffico dei consumatori presso i *retailers*, con effetti sulla domanda di mercato dei nostri prodotti. Nell'attuale incertezza degli impatti economici stiamo costantemente monitorando la situazione in tutti i mercati e canali principali e siamo pronti ad adottare misure appropriate e mirate in funzione dell'evolversi del contesto.

La nostra priorità è ovviamente la salute e sicurezza dei nostri dipendenti e dei nostri *partner* (clienti, *retailer*, fornitori); il Gruppo ha pertanto posto in essere tutte le misure e i presidi necessari ad assicurare la piena continuità di servizio ai propri clienti, nel rispetto delle ordinanze e normative emanate dalle autorità pubbliche e con l'obiettivo di tutelare la sicurezza per i propri dipendenti e *partner*.

21. Evoluzione prevedibile della gestione

In considerazione del fatto che il contesto esterno è in continua evoluzione, permane incertezza sull'impatto della domanda dei nostri prodotti nel breve periodo, soprattutto alla luce di quanto menzionato nei fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio 2019. Al riguardo, si segnala che il fatturato del primo bimestre dell'esercizio risulta superiore di poco più del 10% rispetto allo stesso periodo del 2019 (principalmente per l'apporto derivante dal consolidamento di Systema); va rilevato infine che ciascuno dei primi 3 bimestri dell'esercizio - data la stagionalità del *business* concentrata per oltre il 60% nel secondo semestre - incide mediamente per meno del 15% del fatturato annuo.

Reggio Emilia, li 11 marzo 2020

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Antonio Luigi Tazartes

CONTO ECONOMICO PRO-FORMA⁸

<i>(Euro migliaia)</i>	31/12/2019	Di cui parti correlate	31/12/2018 Pro-forma	Di cui parti correlate
Ricavi delle Vendite	140.440	5.281	129.735	4.616
Costo del venduto	(75.824)		(64.374)	
Margine Operativo Lordo	64.616		65.361	
Costi di vendita e distribuzione	(25.360)		(24.729)	
Costi generali e amministrativi	(20.411)	(29)	(20.541)	(20)
Altri costi (ricavi) non operativi	1.502	(54)	(1.203)	(53)
Risultato operativo	20.347		18.887	
Proventi finanziari	1.472		7.582	
Oneri finanziari	(1.777)		(15.099)	
Utile/(Perdita) su cambi	(79)		500	
Proventi/(oneri) da partecipazioni	119		(263)	
Risultato prima delle imposte	20.082		11.608	
Imposte correnti e differite	(1.874)		5.262	
Risultato economico d'esercizio prima della quota di minoranza	18.209		16.869	
Risultato d'esercizio di pertinenza della minoranza	-		-	
Risultato economico d'esercizio del Gruppo	18.209		16.869	

 CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO PRO-FORMA⁸

<i>(Euro migliaia)</i>	31/12/2019	31/12/2018 Pro-forma
Risultato economico d'esercizio del Gruppo	18.209	16.869
<i>Altre componenti del risultato complessivo che non saranno riclassificate a Conto Economico</i>		
Utili (perdite) attuariali su piani e benefici definiti	(40)	10
Utili (perdite) attuariali su Fondi rischi	(132)	197
Utili (perdite) derivanti da conversione dei bilanci di imprese estere	(8)	(9)
Imposte sul reddito sulle altre componenti del risultato complessivo	55	(58)
Totale altre componenti del risultato economico complessivo dell'esercizio	(125)	140
Totale risultato economico complessivo dell'esercizio del Gruppo	18.083	17.010



⁸ I dati economici del 31/12/2019 sono confrontati con i dati pro-forma consolidati *unaudited* relativi al 31/12/2018 dell'ex Gruppo Cellular Italia, redatti al solo scopo illustrativo di rappresentare gli effetti della *Business Combination*, avvenuta il 4 giugno 2018, come se la stessa fosse avvenuta in data 1° gennaio 2018. I dati al 31/12/2019 includono gli effetti dell'applicazione del principio contabile IFRS 16.

RENDICONTO FINANZIARIO PRO-FORMA⁹

<i>(Euro migliaia)</i>	31/12/2019	31/12/2018 Pro-forma
Utile/(perdita) dell'esercizio	18.209	16.869
Ammortamenti	9.710	8.640
Svalutazioni e accantonamenti	903	(346)
(Proventi)/oneri da partecipazioni	(119)	263
(Proventi)/oneri finanziari maturati	1.553	7.517
Imposte correnti	1.874	(5.262)
	32.130	27.681
(Incremento)/decremento rimanenze	(1.756)	(2.841)
(Incremento)/decremento crediti commerciali	2.686	14.533
Incremento/(decremento) debiti commerciali	(5.722)	(8.345)
Incremento/(decremento) altre attività e passività	1.879	13.433
Liquidazione di benefici a dipendenti e variazione fondi	(685)	(75)
Flusso generato (assorbito) dalla gestione operativa	28.533	44.386
Interessi pagati/Oneri per <i>warrant</i>	(1.553)	(13.689)
Imposte sul reddito pagate	(6.612)	(8.488)
Flusso generato (assorbito) dalla gestione operativa	20.368	22.209
Oneri netti <i>Business Combination/STAR/MePA</i>	3.126	5.370
Flusso generato (assorbito) dalla gestione operativa adjusted	23.494	27.579
Acquisto di società controllata, al netto della liquidità acquisita	(1.568)	70.139
(Acquisto)/Cessione di immobili, impianti e macchinari ed attività immateriali	(8.313)	(1.906)
Flusso generato (assorbito) netto dall'attività di investimento	(9.881)	(72.045)
Altri crediti e debiti finanziari	2.471	-
(Dividendi)/riserve distribuiti	(6.088)	-
(Acquisto)/Vendite nette azioni proprie	(2.889)	(12.301)
Altri movimenti di patrimonio netto	(1.028)	-
(Decrementi) debiti verso banche e altri finanziatori a lungo termine	(13.334)	(27.060)
Pagamento di costi di transazione relativi a passività finanziarie	481	(129)
Flusso generato (assorbito) netto dall'attività di finanziamento	(20.387)	(39.490)
Incremento/(decremento) delle disponibilità liquide	(9.990)	(89.326)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti a inizio esercizio	41.989	131.315
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti a fine esercizio	32.089	41.989

⁹ I dati finanziari del 31/12/2019 sono confrontati con i dati pro-forma consolidati *unaudited* relativi al 31/12/2018 dell'ex Gruppo Cellular Italia, redatti al solo scopo illustrativo di rappresentare gli effetti della *Business Combination*, avvenuta il 4 giugno 2018, come se la stessa fosse avvenuta in data 1° gennaio 2018. I dati al 31/12/2019 includono gli effetti dell'applicazione del principio contabile IFRS 16.



A handwritten signature in black ink, appearing to be 'G. Di'.

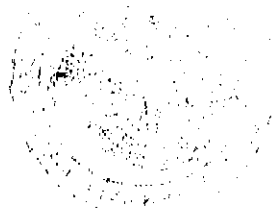
[CELLULARLINEGROUP]

www.cellularlinegroup.com

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2019



cellularline



[CELLULARLINEGROUP]

www.cellularlinegroup.com

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI AL 31 DICEMBRE 2019

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI AL 31 DICEMBRE 2019
SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA CONSOLIDATA

<i>(Euro migliaia)</i>	Note	31/12/2019	Di cui parti correlate	31/12/2018	Di cui parti correlate
ATTIVO					
Attivo non corrente					
Attività immateriali	3.1	75.533		78.614	
Avviamento	3.2	95.069		93.857	
Immobili, impianti e macchinari	3.3	7.142		7.229	
Diritto d'uso	3.4	1.806		-	
Imposte differite attive	3.5	1.666		963	
Crediti finanziari	3.6	552	552	-	
Totale attivo non corrente		181.788		180.663	
Attivo corrente					
Rimanenze	3.7	22.925		20.614	
Crediti commerciali	3.8	60.847	6.272	59.421	6.252
Crediti per imposte correnti	3.9	3.792		5.967	
Attività finanziarie		54		56	
Altre attività	3.10	5.677		3.930	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.11	32.089		41.989	
Totale attivo corrente		125.383		131.977	
TOTALE ATTIVO		307.171		312.640	
PATRIMONIO NETTO E PASSIVO					
Patrimonio netto					
Capitale sociale	3.12	21.343		21.343	
Altre Riserve	3.12	156.076		146.897	
Utili/(perdite) a nuovo da consolidato	3.12	6.891		(6.243)	
Risultato economico d'esercizio del Gruppo		18.209		32.378	
Patrimonio netto di Gruppo		202.518		194.375	
Patrimonio netto di terzi		-		-	
TOTALE PATRIMONIO NETTO		202.518		194.375	
PASSIVO					
Passivo non corrente					
Debiti verso banche e altri finanziatori	3.13	37.621		51.667	
Imposte differite passive	3.5	21.352		21.337	
Benefici ai dipendenti	3.14	774		411	
Fondi rischi ed oneri	3.15	1.656		1.299	
Altre passività finanziarie	3.19	3.023		-	
Totale passivo non corrente		64.425		74.713	
Passivo corrente					
Debiti verso banche e altri finanziatori	3.13	13.362		12.169	
Debiti commerciali	3.16	19.056		20.186	
Debiti per imposte correnti	3.17	384		93	
Fondi rischi ed oneri	3.15	409		530	
Altre passività	3.18	4.322		7.877	
Altre passività finanziarie	3.19	2.694		2.698	
Totale passivo corrente		40.228		43.552	
TOTALE PASSIVO		104.653		118.265	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO		307.171		312.640	



PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI AL 31 DICEMBRE 2019

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

<i>(Euro migliaia)</i>	Note	31/12/2019	Di cui parti correlate	31/12/2018	Di cui parti correlate
Ricavi delle Vendite	4.1	140.440	5.281	93.827	3.198
Costo del venduto	4.2	(75.824)		(46.327)	
Margine Operativo Lordo		64.616		47.500	
Costi di vendita e distribuzione	4.3	(25.360)		(14.965)	
Costi generali e amministrativi	4.4	(20.411)	(29)	(12.488)	(12)
Altri costi/(ricavi) non operativi	4.5	1.505	(54)	86	(31)
Risultato operativo		20.347		20.132	
Proventi finanziari	4.6	1.472		6.862	
Oneri finanziari	4.6	(1.777)		(1.012)	
Utile/(Perdita) su cambi	4.7	(79)		384	
Proventi/(oneri) da partecipazioni	4.8	119		(263)	
Risultato prima delle imposte		20.082		26.103	
Imposte correnti e differite	4.9	(1.874)		6.275	
Risultato economico d'esercizio prima della quota di minoranza		18.209		32.378	
Risultato d'esercizio di pertinenza della minoranza		-		-	
Risultato economico d'esercizio del Gruppo		18.209		32.378	
Utile per azione base (Euro per azione)	4.10	0,901		1,852	
Utile per azione diluito (Euro per azione)	4.10	0,901		1,852	

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

<i>(Euro migliaia)</i>	Note	31/12/2019	31/12/2018
Risultato economico d'esercizio del Gruppo		18.209	32.378
<i>Altre componenti del risultato complessivo che non saranno riclassificate a Conto Economico</i>			
Utili (perdite) attuariali su piani e benefici definiti		(40)	3
Utili (perdite) attuariali su Fondi rischi		(132)	179
Utile (perdite) derivanti da conversione dei bilanci di imprese estere		(8)	5
Imposte sul reddito sulle altre componenti del risultato complessivo		55	(51)
Totale altre componenti del risultato economico complessivo dell'esercizio		(125)	136
Totale risultato economico complessivo dell'esercizio		18.083	32.514
Utile per azione base (Euro per azione)	4.10	0,901	1,860
Utile per azione diluito (Euro per azione)	4.10	0,901	1,860

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI AL 31 DICEMBRE 2019
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

<i>(Euro migliaia)</i>	Note	31/12/2019	31/12/2018
Utile/(perdita) dell'esercizio		18.209	32.378
Ammortamenti		9.710	5.013
Svalutazioni e accantonamenti netti		903	1.042
(Proventi)/oneri da partecipazioni		(119)	263
(Proventi)/oneri finanziari maturati		1.553	(5.850)
Imposte correnti		1.874	(6.275)
		32.130	26.571
(Incremento)/decremento rimanenze		(1.756)	1.473
(Incremento)/decremento crediti commerciali		2.686	(1.984)
Incremento/(decremento) debiti commerciali		(5.722)	(5.707)
Incremento/(decremento) altre attività e passività		1.879	2.633
Liquidazione di benefici a dipendenti e variazione fondi		(685)	(169)
Flusso generato (assorbito) dalla gestione operativa		28.533	22.817
Interessi pagati		(1.553)	(1.601)
Imposte sul reddito pagate		(6.612)	(8.488)
Flusso netto generato (assorbito) dalla gestione operativa		20.368	12.728
Acquisto di società controllata, al netto della liquidità acquisita		(1.568)	(60.596)
(Acquisto)/cessione di immobili, impianti e macchinari e attività immateriali		(8.313)	(1.968)
Flusso generato (assorbito) netto dall'attività di investimento		(9.881)	(62.564)
(Acquisto)/Vendite nette azioni proprie		(2.889)	(12.301)
(Dividendi distribuiti)		(6.088)	-
Altre passività e attività finanziarie		2.471	-
Altre movimentazioni di patrimonio netto		(1.028)	-
Incremento/(Decremento) debiti verso banche e altri finanziatori		(13.334)	(27.060)
Pagamento di costi di transazione relativi a passività finanziarie		481	(129)
Flusso generato (assorbito) netto dall'attività di finanziamento		(20.387)	(39.490)
Incremento/(decremento) delle disponibilità liquide		(9.990)	(89.326)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti a inizio esercizio	3.11	41.989	131.315
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti a fine esercizio	3.11	32.089	41.989



PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

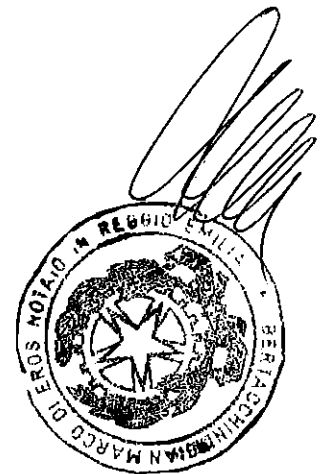
<i>(Euro migliaia)</i>		Capitale Sociale	Altre Riserve	Utili/ (perdite) portate a nuovo	Risultato d'esercizio	Riserve e risultato di terzi	Totale Patrimonio Netto
Saldo alla data di costituzione 1° febbraio 2017	Note	-	-	-	-	-	-
Aumento di capitale		13.300	116.180	-	-	-	129.480
Risultato economico complessivo d'esercizio		-	-	-	(3.488)	-	(3.488)
Saldo al 31 dicembre 2017		13.300	116.180	-	(3.488)	-	125.992
Destinazione risultato d'esercizio precedente		-	-	(3.488)	3.488	-	-
Variazioni di area di consolidamento		-	42.882	(2.755)	-	-	40.127
Recesso Soci da <i>Business Combination</i>		-	(12.301)	-	-	-	(12.301)
Utile netto di periodo complessivo		-	136	-	-	-	136
Aumento di capitale		8.043	-	-	-	-	8.043
Risultato economico complessivo d'esercizio		-	-	-	32.378	-	32.378
Saldo al 31 dicembre 2018		21.343	146.897	(6.243)	32.378	-	194.375
Destinazione risultato d'esercizio precedente		-	13.376	19.002	(32.378)	-	-
Distribuzione dividendi		-	23	(6.111)	-	-	(6.088)
Acquisto azioni proprie		-	(2.889)	-	-	-	(2.889)
Variazioni di area di consolidamento		-	(1.182)	243	-	-	(939)
Utile netto di periodo complessivo		-	(150)	-	-	-	(150)
Risultato economico complessivo d'esercizio		-	-	-	18.209	-	18.209
Saldo al 31 dicembre 2019	3.12	21.343	156.075	6.891	18.209	-	202.518



[CELLULARLINEGROUP]

www.cellularlinegroup.com

**NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31
DICEMBRE 2019**





1. Premessa

Il Gruppo Cellularline (di seguito anche "Gruppo" o il "Gruppo Cellularline") è uno dei principali operatori nel settore degli accessori per *smartphone* e *tablet* nell'area EMEA, nonché *leader* di mercato in Italia; inoltre, il Gruppo si posiziona, per volumi, tra i principali operatori in Germania, Austria, Svizzera, Spagna, Belgio e Olanda e vanta un buon posizionamento competitivo negli altri Paesi europei.

Il bilancio consolidato è sottoposto all'approvazione dell'Assemblea degli azionisti convocata per il giorno 24 aprile 2020, in linea con il calendario finanziario approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 14 novembre 2019. Dal 22 luglio 2019 le azioni della Capogruppo sono quotate al segmento STAR della Borsa di Milano.

Alla data del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2019, gli azionisti di Cellularline che detengono una partecipazione superiore al 5% del capitale sociale con diritto di voto sono i seguenti:

- L Catterton Europe¹⁰ 10,43%
- Christian Aleotti 7,96%

Si premette che i valori di conto economico consolidato di seguito presentati non sono comparabili con il corrispondente esercizio precedente del 2018; infatti il conto economico consolidato al 31 dicembre 2018 rappresenta gli effetti economici delle società "operative" solamente dal 4 giugno 2018 (data di efficacia giuridica della fusione).

Per una maggiore comprensione del *business* del Gruppo si rimanda alla Relazione sulla Gestione, dove è rappresentato un conto economico consolidato pro-forma al 31 dicembre 2018 come se la *Business Combination* fosse avvenuta in data 1° gennaio 2018.

2. Criteri adottati per la predisposizione del Bilancio Consolidato e sintesi dei principi contabili

Di seguito sono riportati i criteri di redazione, i principali principi contabili e i criteri di valutazione adottati nella predisposizione e redazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2019. Tali principi e criteri sono stati applicati in modo coerente per tutti gli esercizi presentati nel presente documento, tenuto conto di quanto precisato alla nota 2.5.1 "Cambamenti dei principi contabili".

2.1 Base di preparazione del Bilancio Consolidato

Il bilancio al 31 dicembre 2019 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'*International Accounting Standards Board* ("IASB") ed adottati dall'Unione Europea.

Per IFRS si intendono anche tutti gli "*International Financial Reporting Standards*" ("IFRS"), tutti gli "*International Accounting Standards*" ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* ("IFRIC"), precedentemente denominate *Standing Interpretation Committee* ("SIC"), adottati dall'Unione Europea alla data di approvazione del presente bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo e contenuti nei relativi regolamenti U.E. pubblicati a tale data.

¹⁰ S.L.M.K. S.r.l., in precedenza denominata S.L.M.K. S.A. è interamente detenuta da I. Capital Luxembourg S.A., la quale, a sua volta, è interamente detenuta dal fondo L Capital 3 F.P.C.I., il quale si trova all'apice della catena di controllo. Detto fondo è gestito da L. Catterton Europe S.A.S.

2.2 Criteri di redazione del Bilancio Consolidato e sintesi dei principi contabili

I prospetti contabili consolidati sono stati preparati sulla base dei bilanci al 31 dicembre 2019 approvati e predisposti dalle singole società incluse nell'area di consolidamento di Cellularline S.p.A. ("la Società", e insieme alle sue Società Controllate e Collegate "il Gruppo").

I bilanci e le situazioni contabili delle società incluse nell'area di consolidamento sono stati rettificati, ove necessario, ai fini di allinearli ai principi contabili ed ai criteri di classificazione della Capogruppo conformi agli IFRS. Il Gruppo applica gli IFRS per la redazione del bilancio consolidato a partire dal bilancio con chiusura al 31 dicembre 2018 con data di transizione 1° febbraio 2017.

Il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2019 include il bilancio della Capogruppo Cellularline S.p.A. e delle società sulle quali la stessa ha il diritto di esercitare, direttamente o indirettamente, il controllo.

Le note esplicative hanno la funzione di illustrare i principi di redazione adottati, fornire le informazioni richieste dai principi contabili IAS/IFRS e non contenute in altre parti del bilancio, oltre che di fornire ulteriore informativa non esposta nei prospetti di bilancio ma necessaria ai fini di una rappresentazione attendibile dell'attività del Gruppo.

Il bilancio al 31 dicembre 2019 è stato redatto in applicazione al presupposto della continuità aziendale, in quanto gli amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere reddituale, finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi; inoltre, gli Amministratori hanno considerato le recenti e positive *performance* reddituali del Gruppo, unitamente ai positivi flussi di cassa generati dalla gestione operativa.

Il bilancio è espresso in Euro, moneta funzionale del Gruppo e della Capogruppo, e tutti gli importi sono arrotondati alle migliaia di Euro. Per chiarezza di lettura, negli schemi e nelle tabelle sono state inoltre omesse le voci obbligatorie ai sensi dello IAS 1 che evidenziano saldi a zero in entrambi i periodi comparati.

Il Bilancio Consolidato è composto dai seguenti e dalle presenti note illustrative:

- **Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata:** la presentazione della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata avviene attraverso l'esposizione distinta tra attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti con la descrizione nelle note, per ciascuna voce di attività e passività, degli importi che ci si aspetta di regolare o recuperare entro o oltre i 12 mesi dalla data di riferimento del Bilancio Consolidato.
- **Prospetto di conto economico consolidato:** la classificazione dei costi nel conto economico consolidato è basata sulla loro funzione, evidenziando i risultati intermedi relativi al risultato operativo lordo, al risultato operativo netto ed al risultato prima delle imposte.
- **Prospetto di conto economico complessivo consolidato:** tale prospetto include l'utile/(perdita) del periodo nonché gli oneri e proventi rilevati direttamente a patrimonio netto per operazioni diverse da quelle poste in essere con i soci.
- **Rendiconto finanziario consolidato:** il rendiconto finanziario consolidato presenta i flussi finanziari dell'attività operativa, di investimento e di finanziamento. I flussi dell'attività operativa sono rappresentati attraverso il metodo indiretto, per mezzo del quale il risultato del periodo è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri



incassi o pagamenti operativi, e da elementi di ricavi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o di finanziamento.

- **Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato:** tale prospetto include, oltre al risultato del prospetto sintetico di conto economico complessivo consolidato, anche le operazioni avvenute direttamente con i soci che hanno agito in tale veste ed il dettaglio di ogni singola componente. Ove applicabile nel prospetto sono anche inclusi gli effetti, per ciascuna voce di patrimonio netto, derivanti da cambiamenti di principi contabili.
- **Note illustrative al bilancio consolidato.**

Il Bilancio Consolidato è esposto in forma comparativa.

Come citato nella Premessa delle presenti Note Illustrative, si segnala che i valori di conto economico consolidato al 31 dicembre 2019 non sono comparabili con quelli al 31 dicembre 2018.

Il presente è il primo bilancio in cui il Gruppo applica l'IFRS 16; i cambiamenti dei principi contabili significativi sono descritti nella nota 2.5.1.

Con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, in merito agli schemi di bilancio, si precisa che i prospetti di conto economico e della situazione patrimoniale-finanziaria includono l'evidenza dei rapporti intervenuti con parti correlate.

2.3 Principi di consolidamento e area di consolidamento

Criteri di consolidamento

Il bilancio consolidato comprende i bilanci o le situazioni contabili delle società controllate incluse nell'area di consolidamento, redatti al 31 dicembre di ogni anno. Si ha il controllo di un'entità oggetto di investimento quando l'investitore è esposto, o ha diritto, ai ritorni variabili dell'entità oggetto dell'investimento e ha la possibilità di influenzare tali ritorni attraverso l'esercizio del potere sull'entità. Un investitore ha potere su un'entità oggetto di investimento quando detiene validi diritti che gli conferiscono la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti, ossia le attività che incidono in maniera significativa sui rendimenti dell'entità oggetto di investimento.

I risultati economici delle imprese controllate acquisite, anche per il tramite di operazioni di fusione, o cedute nel corso dell'esercizio sono inclusi nel conto economico consolidato dall'effettiva data di acquisizione fino all'effettiva data di cessione.

Quando necessario, sono state effettuate rettifiche ai bilanci delle società controllate per allineare i criteri contabili utilizzati a quelli adottati dal Gruppo e conformi agli IFRS.

Tutte le operazioni intercorse fra le imprese del Gruppo e i relativi saldi sono eliminati in sede di consolidamento. La quota di interessenza degli azionisti di minoranza nelle attività nette delle controllate consolidate è identificata separatamente rispetto al patrimonio netto di Gruppo. Tale interessenza viene determinata in base alla percentuale da essi detenuta nei *fair value* delle attività e passività iscritte alla data dell'acquisizione originaria e nelle variazioni di patrimonio netto dopo tale data.

Successivamente le perdite attribuibili agli azionisti di minoranza eccedenti il patrimonio netto di loro spettanza sono attribuite al patrimonio netto di Gruppo, ad eccezione dei casi in cui le minoranze hanno un'obbligazione



cellularline



vincolante e sono in grado di fornire ulteriori investimenti per coprire le perdite.

Aggregazioni di imprese

L'acquisizione di imprese controllate è contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione. Il costo dell'acquisizione è determinato dalla sommatoria dei valori correnti alla data di ottenimento del controllo delle attività date, delle passività sostenute o assunte e degli strumenti finanziari emessi dal Gruppo in cambio del controllo dell'impresa acquisita.

L'eventuale avviamento derivante dall'acquisizione è unicamente determinato nella fase di acquisizione, iscritto come attività e rappresentato dall'eccedenza del costo dell'acquisizione rispetto alla quota di Gruppo nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili iscritti.

L'interessenza degli azionisti di minoranza nell'impresa acquisita è inizialmente valutata in misura pari alla loro quota dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali iscritti.

L'acquisizione di imprese controllate è contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione. Le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita che rispettano le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS 3 sono iscritte ai loro valori correnti alla data di acquisizione, ad eccezione delle attività non correnti (o gruppi in dismissione) che sono classificate come detenute per la vendita in accordo con l'IFRS 5, le quali sono iscritte e valutate a valori correnti meno i costi di vendita.

L'avviamento derivante dall'acquisizione del controllo di una partecipazione o di un ramo d'azienda rappresenta l'eccedenza tra il costo di acquisizione (inteso come somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale), aumentato del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, rispetto al *fair value* di attività, passività e passività potenziali identificabili dell'entità acquisita alla data di acquisizione.

In caso di acquisto di quote di controllo non totalitarie, l'avviamento può essere determinato alla data di acquisizione sia rispetto alla percentuale di controllo acquisita sia valutando al *fair value* le quote del patrimonio netto di terzi (cd. *full goodwill*).

La scelta del metodo di valutazione è effettuabile di volta in volta per ciascuna transazione.

Ai fini della determinazione dell'avviamento, il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è calcolato come somma del *fair value* delle attività trasferite e della passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'entità acquisita, includendo anche il *fair value* di eventuali corrispettivi sottoposti a condizione previsti dal contratto di acquisizione.

Eventuali rettifiche dell'avviamento possono essere rilevate nel periodo di misurazione (che non può superare un anno dalla data di acquisizione) per effetto o di variazioni successive del *fair value* dei corrispettivi sottoposti a condizione o della determinazione del valore corrente di attività e passività acquisite, se rilevate solo provvisoriamente alla data di acquisizione e qualora tali variazioni siano determinate come rettifiche sulla base di maggiori informazioni su fatti e circostanze esistenti alla data dell'aggregazione. In caso di cessione di quote di partecipazioni controllate, l'ammontare residuo dell'avviamento ad esse attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da alienazione.



Area di consolidamento

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 comprende i dati patrimoniali ed economici di Cellularline S.p.A. (Capogruppo) e delle società operative di cui la Capogruppo possiede, direttamente o indirettamente, più del 50% del Capitale Sociale, oppure ne detiene il controllo secondo i criteri definiti dallo IFRS 10.

Il metodo utilizzato per il consolidamento è quello dell'integrazione globale per le seguenti società:

Società	Sede	Valuta	Capitale Sociale	% possesso	
				Diretta	Indiretta
Cellularline S.p.A.	Italia (Reggio Emilia)	EURO	21.343.189	-	-
Cellular Spain S.L.U.	Spagna (Madrid)	EURO	3.006	100%	-
Cellular Immobiliare Helvetica S.A.	Svizzera (Lugano)	CHF	100.000	100%	-
Cellular Inmobiliaria S.L.U.	Spagna (Madrid)	EURO	3.010	100%	-
Pegaso s.r.l.	Italia (Reggio Emilia)	EURO	70.000	60%	-
Systema s.r.l.	Italia (Reggio Emilia)	EURO	100.000	-	60%

È invece consolidata con il metodo del patrimonio netto la società collegata Cellular Swiss S.A., come da prospetto sotto riportato:

Società	Sede	Valuta	Capitale Sociale	% possesso	
				Diretta	Indiretta
Cellular Swiss S.A.	Svizzera (Aigle)	CHF	100.000	50%	-

2.4 Uso di stime e valutazioni nella redazione del Bilancio Consolidato

Nell'ambito della redazione del Bilancio Consolidato, la Direzione aziendale ha dovuto formulare valutazioni, stime e ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Tuttavia, si rileva che, trattandosi di stime, non necessariamente i risultati ottenuti saranno gli stessi qui rappresentati; tali stime e ipotesi sono riviste regolarmente.

Le valutazioni soggettive rilevanti della Direzione aziendale nell'applicazione dei principi contabili del Gruppo e le principali fonti di incertezza delle stime sono di seguito elencate.

Valutazione del *fair value*

Nella valutazione del *fair value* di un'attività e di una passività, il Gruppo si avvale per quanto possibile di dati di mercato osservabili.

I *fair value* sono distinti in vari livelli gerarchici in base ai dati di input utilizzati nelle tecniche di valutazione, come illustrato di seguito:

- Livello 1 sono prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui il Gruppo può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2 sono variabili diverse dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per le attività o per le passività;
- Livello 3 sono variabili non osservabili per le attività o per le passività.

Se i dati di *input* utilizzati per valutare il *fair value* di un'attività o di una passività possono essere classificati nei

diversi livelli della gerarchia di *fair value*, l'intera valutazione è inserita nello stesso livello di gerarchia dell'impairment test, al livello più basso che è significativo per l'intera valutazione.



Recuperabilità dell'avviamento, dei marchi e della *customer relationship*

Avviamento

Il Gruppo verifica annualmente e ogni volta in presenza di un indicatore di perdita di valore, tramite l'*impairment test*, l'eventuale perdita di valore dell'avviamento. Ai fini di tale verifica, il valore recuperabile generato dalle unità generatrici di flussi finanziari è stato determinato come valore d'uso tramite il metodo del *discounted cash flow*. Nell'applicare tale metodo il Gruppo utilizza varie assunzioni, inclusa la stima dei futuri incrementi nelle vendite, dei costi operativi, del tasso di crescita dei valori terminali, degli investimenti, delle variazioni nel capitale di funzionamento e del costo medio ponderato del capitale (tasso di sconto).

Al variare delle principali stime ed assunzioni effettuate nella predisposizione del piano, e quindi del *test di impairment*, potrebbe modificarsi il valore d'uso ed il risultato che effettivamente verrà raggiunto circa il valore di realizzo delle attività iscritte.

Il Gruppo, anche con il supporto di un Esperto Contabile Indipendente, ha formalizzato un *impairment test*, i cui criteri sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in data 11 marzo 2020, al fine di identificare eventuali perdite per riduzioni di valore determinate dall'eccedenza del valore contabile della CGU, inclusivo dell'avviamento, rispetto al valore recuperabile della stessa. Tale valore recuperabile è basato sul valore d'uso, determinato mediante il metodo dell'attualizzazione dei flussi di cassa operativi attesi ("*Discounted Cash Flow*") stimati sulla base sia di un arco temporale esplicito sia di un *terminal value*.

La stima dei flussi di cassa operativi attesi, basata sul *Business Plan 2020-2022* di Cellularline S.p.A., è stata utilizzata ai fini dell'*impairment test*.

Lo svolgimento dell'*impairment test* è caratterizzato da un elevato grado di giudizio, oltre che dalle incertezze insite in qualsiasi attività previsionale, con particolare riferimento alla stima:

- dei flussi di cassa operativi attesi, che per la loro determinazione devono tener conto dell'andamento economico generale (inclusi tassi di inflazione attesi e tassi di cambio) e del settore di appartenenza, nonché dei flussi di cassa prodotti dalla CGU negli esercizi passati;
- dei parametri finanziari da utilizzare ai fini dell'attualizzazione dei flussi sopra indicati.

Marchi

Il Gruppo ha verificato tramite l'*impairment test* l'eventuale perdita di valore dei marchi iscritti come un *asset a vita utile* definita. Si è utilizzata la configurazione di valore al *fair value*, in continuità metodologica con quanto effettuato in sede di *Purchase Price Allocation* attraverso l'aggiornamento dei parametri valutativi alla data di riferimento del 31 dicembre 2019.

L'*impairment test* sopra richiamato è stato svolto anche al fine di identificare eventuali perdite per riduzioni di valore determinate dall'eccedenza del valore contabile dei marchi a vita utile definita rispetto al valore recuperabile degli stessi. Tale valore recuperabile è basato sul valore d'uso determinato, per i marchi a vita utile definita, mediante il metodo *relief from royalties* derivanti sia dal fatturato atteso lungo un arco temporale esplicito sia dal *terminal value*. La



stima dei flussi netti delle *royalties*, desunta sul *Business Plan* 2020-2022 di Cellularline S.p.A., è stata utilizzata ai fini dell'*impairment test*.

Il *fair value* dell'*asset* dominante è ottenuto attualizzando i flussi di *royalties* teoriche calcolate sul fatturato per gli anni di vita residua dell'*asset*.

Lo svolgimento dell'*impairment test* è caratterizzato da un elevato grado di giudizio, oltre che dalle incertezze insite in qualsiasi attività previsionale, con particolare riferimento alla stima:

- dei flussi di *royalty* attesi che per la loro determinazione devono tener conto dell'andamento economico generale (inclusi tassi di inflazione attesi e tassi di cambio) e del settore di appartenenza, nonché dei flussi di cassa prodotti dai marchi negli esercizi passati;
- dei parametri finanziari da utilizzare ai fini dell'attualizzazione dei flussi sopra indicati.

Customer relationship

Il Gruppo ha verificato tramite l'*impairment test* l'eventuale perdita di valore della *customer relationship* iscritta come un *asset* a vita utile definita. Si è utilizzata la configurazione di valore al *fair value*, in continuità metodologica con quanto effettuato in sede di *Purchase Price Allocation*, attraverso l'aggiornamento dei parametri valutativi alla data di riferimento del 31 dicembre 2019.

L'*impairment test* sopra richiamato è stato svolto anche al fine di identificare eventuali perdite per riduzioni di valore determinate dall'eccedenza del valore contabile a vita utile definita della *customer relationship* rispetto al valore recuperabile della stessa. Tale valore recuperabile è basato sul valore d'uso, determinato mediante il metodo *Multi Period Excess Earnings Method* (MEEM), nell'assunto che il reddito di pertinenza dell'*asset* identificato come *asset* strategico dominante possa essere determinato per differenza detraendo dal reddito complessivo la remunerazione normale di tutti gli altri *asset*.

Il *fair value* dell'*asset* dominante è ottenuto attualizzando i redditi residui attesi per gli anni di vita residua dell'*asset*.

Lo svolgimento dell'*impairment test* è caratterizzato da un elevato grado di giudizio, oltre che dalle incertezze insite in qualsiasi attività previsionale, con particolare riferimento alla stima:

- dei redditi residui attesi, che per la loro determinazione devono tener conto dell'andamento economico generale (inclusi tassi di inflazione attesi e tassi di cambio) e del settore di appartenenza, nonché dei flussi di cassa prodotti dalla *Customer relationship* negli esercizi passati;
- dei parametri finanziari da utilizzare ai fini dell'attualizzazione dei flussi sopra indicati.

Valutazione dei crediti

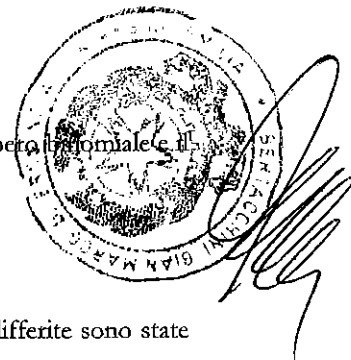
Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del *Management* circa le perdite relative al portafoglio crediti verso la clientela. La stima del fondo è basata sulle perdite attese da parte del Gruppo, in considerazione dell'aspettativa futura circa la determinazione del merito creditizio delle controparti, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, del monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato. Il Gruppo si è dotato di una specifica procedura per la valutazione del credito e la determinazione del fondo.

Valutazione delle rimanenze

Il fondo obsolescenza magazzino riflette la stima delle società del Gruppo circa le perdite di valore manifeste o attese delle rimanenze di magazzino, determinate in funzione dell'esperienza passata, dell'andamento storico e atteso delle vendite. Il fondo svalutazione magazzino tiene conto dell'obsolescenza commerciale per ciascuna classe di prodotti in funzione di indici di rotazione, valori di mercato e specifiche valutazioni tecniche legate all'evoluzione tecnologica.

Valutazione del piano di *Stock Grant*

La valorizzazione del piano di *Stock Grant* è avvenuta mediante due metodologie valutative: l'albero binomiale e il modello di *Black & Scholes*.



Recuperabilità delle attività per imposte differite

Nel bilancio consolidato del Gruppo sono iscritte attività per imposte differite. Tali imposte differite sono state contabilizzate tenendo in considerazione la recuperabilità delle stesse, sulla base delle aspettative reddituali future delle società del Gruppo.

Fondi

Il Gruppo - operando a livello globale - è soggetto a rischi legali e fiscali che derivano dallo svolgimento delle normali attività. La rilevazione e valutazione delle passività potenziali da parte del Gruppo è effettuata in base ad ipotesi principalmente relative alla probabilità ed alla misura dell'esborso finanziario.

2.5 Principi contabili rilevanti utilizzati nella redazione del Bilancio Consolidato

Il Bilancio consolidato è presentato in Euro, valuta funzionale e di presentazione della Capogruppo.

Le operazioni in valuta estera sono convertite nella valuta funzionale di ciascuna entità del Gruppo al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Gli elementi monetari in valuta estera alla data di chiusura dell'esercizio sono convertiti nella valuta funzionale utilizzando il tasso di cambio alla medesima data. Gli elementi non monetari che sono valutati al *fair value* in una valuta estera sono convertiti nella valuta funzionale utilizzando i tassi di cambio in vigore alla data in cui il *fair value* è stato determinato. Gli elementi non monetari che sono valutati al costo storico in una valuta estera sono convertiti utilizzando il tasso di cambio alla medesima data dell'operazione. Le differenze di cambio derivanti dalla conversione sono rilevate generalmente nell'utile/(perdita) dell'esercizio tra gli oneri finanziari.

I cambi applicati nella conversione in Euro del bilancio al 31 dicembre 2019 della società Immobiliare Helvetica sono stati i seguenti:

Valuta	Medio 2019	Fine Periodo al 31 dicembre 2019	Medio 2018	Fine Periodo al 31 dicembre 2018
CHF/ Euro	1,112	1,085	1,155	1,126



Attività immateriali

Le attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte fra le attività, secondo quanto disposto dallo IAS 38, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo della stessa può essere determinato in modo attendibile.

Le attività immateriali a vita definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate.

Tali attività sono ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata, intesa come la stima del periodo in cui le attività saranno utilizzate dall'impresa.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono di seguito riepilogate, per categoria di immobilizzazioni immateriali:

Categoria	Aliquota di ammortamento
Costi di sviluppo	50%
<i>Customer relationship</i>	7,7%
Costi Software	33%
Licenze d'uso	33-50%
Marchio Cellularline	5,5%
Marchio Interphone	10%
Accordo commerciale	14%
Altre	33%

Qualora le licenze d'uso siano destinate a specifici contratti di fornitura di servizi, sono ammortizzate secondo la durata del contratto di riferimento.

Di seguito si forniscono precisazioni in merito ad alcune delle suddette voci.

Costi di sviluppo

I costi per i progetti di sviluppo di prodotti sono riconosciuti come immobilizzazioni immateriali quando si ritiene che il progetto avrà successo, considerando le opportunità commerciali dello stesso, purché i costi siano misurabili in maniera affidabile e purché opportune analisi dimostrino che genereranno benefici economici futuri. Per il Gruppo l'attività di sviluppo è sempre stata assimilata ad una "normale" attività di applicazione dei risultati della ricerca per un continuo e costante miglioramento; conseguentemente tale attività è presente in modo costante per tutta la durata dell'esercizio, ad eccezione di specifici limitati progetti di sviluppo che hanno condotto alla realizzazione di innovative tecnologie.

Le spese di pubblicità, non presentando i requisiti stabiliti dallo IAS 38, sono sempre imputate a conto economico nell'esercizio di riferimento.

Customer relationship

Il processo di *Purchase Price Allocation* ha visto la valorizzazione della *Customer relationship* del Gruppo, come sommatoria delle *Customer relationship* relative alle linee di prodotto *Red*, *Blue* e *Black*.

Segnaliamo che la *Customer relationship* è riconducibile ai contratti in essere stipulati con i clienti di riferimento, avendo il Gruppo la possibilità di limitare l'accesso da parte di terzi in virtù di una consolidata relazione con la

clientela. Il *fair value* può essere misurato in maniera attendibile data la possibilità di identificare i benefici economici attribuibili all'attività in oggetto monitorando i ricavi generati dai singoli clienti per ciascuna linea di prodotto. La vita utile residua, anche in considerazione del tasso di abbandono ovvero della percentuale di clienti che storicamente interrompono i rapporti commerciali con la Società in un dato momento, è stimabile in 13 anni.

Il Gruppo ha verificato tramite l'*impairment test* l'eventuale perdita di valore della *customer relationship* iscritta come un *asset* a vita utile definita. Si è utilizzata la configurazione di valore al *fair value*, in continuità metodologica con quanto effettuato in sede di *Purchase Price Allocation* attraverso l'aggiornamento dei parametri valutativi alla data di riferimento del 31 dicembre 2019.

Il Gruppo si è avvalso, ai fini della valutazione di tale posta, di un Esperto Contabile Indipendente.

Costi *software*, licenze e marchi

Tale voce include principalmente l'effetto del processo di *Purchase Price Allocation* in relazione al *fair value* dei marchi Cellularline ed Interphone.

Ai fini della stima del *fair value* si è considerato un tasso di *royalty* desunto dall'analisi di transazioni di mercato ritenute comparabili, applicato ai flussi economici attribuibili all'attività in oggetto; tali flussi sono stati espressi al netto dei costi di *marketing* finalizzati al mantenimento dell'intangibile nelle condizioni in cui è alla data della valutazione e dei relativi carichi fiscali. Il valore dell'*asset* è rappresentato dalla somma dei valori attuali dei flussi reddituali.

I marchi in oggetto possono essere separati dalla Società e trasferiti, venduti o dati in licenza d'uso ad un terzo e la Società ha la possibilità di limitare l'accesso da parte di terzi in quanto trattasi di marchi registrati. Inoltre, la Società ha la possibilità di usufruire dei benefici economici ad essi attribuibili, riflessi nei ricavi della linea di prodotto *Red* per il marchio Cellularline, riconosciuto a livello europeo per gli accessori di *smartphone* e *tablet* da oltre 25 anni, e della divisione *Black* per il marchio *Interphone*. La vita utile stimata di tali marchi è rispettivamente 18 e 10 anni.

Il Gruppo ha verificato tramite l'*impairment test*, l'eventuale perdita di valore dei marchi iscritti come un *asset* a vita utile definita. Si è utilizzata la configurazione di valore al *fair value*, in continuità metodologica con quanto effettuato in sede di *Purchase Price Allocation* attraverso l'aggiornamento dei parametri valutativi alla data di riferimento del 31 dicembre 2019.

Il Gruppo si è avvalso, ai fini della valutazione di tale posta, di un Esperto Contabile Indipendente.

I costi *software*, comprensivi degli oneri accessori, sono relativi a *software* acquisiti ai fini d'uso aziendale. Le licenze d'uso si riferiscono a licenze per *software* dedicato a specifici contratti di fornitura di servizi.

Accordo commerciale

Il processo di *Purchase Price Allocation*, effettuato a seguito dell'operazione di acquisizione della società Systema, ha visto la valorizzazione di un accordo commerciale con un primario operatore telefonico internazionale. Nel 2006 la società Systema ha avviato la produzione e commercializzazione di accessori a favore di un primario operatore telefonico internazionale, instaurando una collaborazione strategica duratura nel tempo. L'*asset* in oggetto si qualifica come un accordo commerciale di natura contrattuale per la fornitura di beni e/o servizi a terzi e soddisfa le seguenti condizioni:



- garantisce vendite future, non avendo scadenza determinata e nonostante vi sia la facoltà di recesso da ambe le parti; il rapporto sussiste in via continuativa dal 2006 alla data della *Business Combination* avvenuta il 3 aprile 2019;
- le vendite sono regolate a condizioni tali da garantire, oltre che una remunerazione normale del capitale investito, anche un *extra*-reddito.

L'accordo commerciale soddisfa i requisiti individuati dall'IFRS 3 (*Business Combination*) e IAS 38 (*Intangible Assets*) ai fini della identificazione e valorizzazione di un'attività intangibile.

Per la valutazione dell'accordo commerciale è stato utilizzato il *Multi Period Excess Earnings Method* (MEEM); tale metodologia nell'assunto che il reddito di pertinenza dell'*asset*, identificato come *asset* strategico dominante (*Primary Income-Generating Asset*), possa essere determinato per differenza, detraendo dal reddito complessivo la remunerazione normale di tutti gli altri *asset* (tangibili e intangibili). Il *fair value* dell'*asset* dominante è ottenuto attualizzando i redditi residui (*excess earnings*) attesi per gli anni di vita residua dell'*asset* (*multi-period*).

Il Gruppo si è avvalso, ai fini della valutazione di tale posta, di un Esperto Contabile Indipendente.

Avviamento

L'avviamento, derivante da aggregazioni aziendali, è inizialmente iscritto al costo e rappresenta l'eccedenza del costo d'acquisto rispetto alla quota di pertinenza del *fair value* riferito ai valori identificabili delle attività, delle passività e delle passività potenziali delle società acquisite. L'eventuale differenza negativa, "avviamento negativo", è invece rilevata a conto economico al momento dell'acquisizione.

Nel caso di acquisizioni per fasi di società controllate, le singole attività e passività della controllata non vengono valutate al *fair value* in ogni acquisizione successiva e l'avviamento viene unicamente determinato nella prima fase di acquisizione.

Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento viene ridotto delle eventuali perdite di valore accumulate, determinate con le modalità descritte nel seguito.

Alla data di acquisizione l'eventuale avviamento emergente viene allocato a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari che ci si attende beneficeranno degli effetti sinergici derivanti dall'acquisizione. L'eventuale perdita di valore è identificata attraverso valutazioni che prendono a riferimento la capacità di ciascuna unità di produrre flussi finanziari atti a recuperare la parte di avviamento a essa allocata, con le modalità indicate nella sezione relativa alle attività materiali. Nel caso in cui il valore recuperabile da parte dell'unità generatrice di flussi sia inferiore al valore di carico attribuito, si rileva la relativa perdita di valore. Tale perdita di valore non è ripristinata nel caso in cui vengano meno i motivi che l'hanno generata.

Al momento della cessione di una parte o dell'intera impresa precedentemente acquisita e dalla cui acquisizione era emerso un avviamento, nella determinazione della plusvalenza o della minusvalenza da cessione si tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento.

L'avviamento non è sottoposto ad ammortamento.

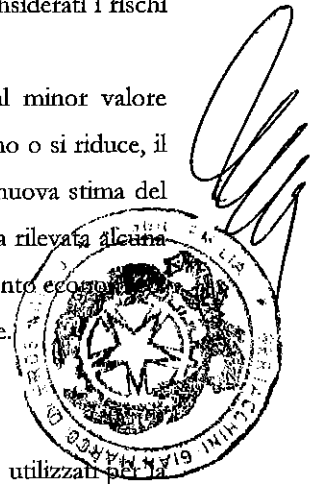
Perdite di valore (“*Impairment test*”)

In base alle precedenti considerazioni, il Gruppo verifica, almeno una volta all'anno per l'avviamento, la recuperabilità del valore contabile delle attività immateriali, materiali e finanziarie, al fine di determinare se vi sia qualche indicazione che tali attività possano aver subito una perdita di valore. Se esiste una tale indicazione, occorre stimare il valore recuperabile dell'attività per determinare l'entità dell'eventuale perdita di valore.

Quando non sia possibile stimare il valore recuperabile di un singolo bene, il Gruppo stima tale valore a livello di singola società, che rappresenta la più piccola unità generatrice di flussi finanziari indipendenti cui il bene appartiene.

Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il *fair value* al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso (che tiene conto dell'attualizzazione dei flussi futuri di denaro derivanti dall'attività in esame, considerati i rischi specifici dell'attività).

Se l'ammontare recuperabile è stimato essere inferiore al valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Quando, successivamente, una perdita su attività diverse dall'avviamento viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a conto economico. Il Gruppo si è avvalso, ai fini della valutazione di tale posta, di un Esperto Contabile Indipendente.



Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti, macchinari e attrezzature industriali (compresi quelli in *leasing* finanziario) utilizzati per la produzione o la fornitura di beni e servizi sono iscritti al costo storico, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni per perdite di valore; il costo include inoltre ogni onere direttamente sostenuto per predisporre le attività al loro utilizzo.

Gli interessi passivi sostenuti con riferimento a finanziamenti ottenuti per l'acquisizione o costruzione di immobilizzazioni materiali sono imputati ad incremento delle stesse solo nel caso in cui si tratti di immobilizzazioni che rispecchiano i requisiti per essere contabilizzate come tali, ovvero richiedano un significativo periodo di tempo per essere pronte all'uso o vendibili.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria sono direttamente imputati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti, mentre i costi di manutenzione aventi natura incrementativa del valore sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati contestualmente al cespite di riferimento in funzione della residua possibilità di utilizzo.

Le immobilizzazioni in corso e gli anticipi a fornitori sono iscritti nell'attivo sulla base del costo sostenuto e/o dell'anticipo erogato, comprensivo delle spese direttamente imputabili.

L'ammortamento viene determinato a quote costanti sul costo dei beni, al netto dei relativi valori residui (quando ragionevolmente stimabili), in funzione della loro vita utile stimata applicando le seguenti aliquote percentuali (principali categorie):

Categoria	Aliquota amm.to
Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	12-30%
Attrezzature industriali e commerciali	15%
Altri beni	12-15-20-25%

Fanno eccezione le immobilizzazioni destinate all'uso strumentale su specifici contratti di fornitura di servizi, che sono ammortizzate secondo la durata del contratto di riferimento. L'ammortamento decorre da quando le attività sono pronte per l'uso e, nell'esercizio di entrata in funzione, viene calcolato con mezza aliquota, ad eccezione delle immobilizzazioni destinate all'uso strumentale su specifici contratti di fornitura di servizi che sono ammortizzate secondo la durata dei giorni residui dalla data di efficacia del contratto di servizio.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Partecipazioni in imprese collegate

Le partecipazioni del Gruppo in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Una collegata è una società su cui il Gruppo esercita un'influenza notevole e che non è classificabile come controllata o una partecipazione a controllo congiunto (*joint venture*).

Pertanto, la partecipazione in una società collegata è iscritta nello stato patrimoniale al costo, incrementato dalle variazioni successive all'acquisizione nella quota di patrimonio di pertinenza del Gruppo. L'avviamento afferente alla collegata è incluso nel valore contabile della partecipazione e non è soggetto ad ammortamento. Dopo l'applicazione del metodo del patrimonio netto, il Gruppo determina se è necessario rilevare eventuali perdite di valore aggiuntive con riferimento alla partecipazione netta del Gruppo nella collegata. Il conto economico riflette la quota di pertinenza del Gruppo del risultato d'esercizio della società collegata.

L'avviamento afferente alla collegata è incluso nel valore contabile della partecipazione e non è soggetto ad ammortamento. Dopo l'applicazione del metodo del patrimonio netto, il Gruppo determina se è necessario rilevare eventuali perdite di valore aggiuntive con riferimento alla partecipazione netta del Gruppo nella collegata. Il conto economico riflette la quota di pertinenza del Gruppo del risultato d'esercizio della società collegata. Nel caso in cui una società collegata rilevi rettifiche con diretta imputazione al patrimonio netto, il Gruppo rileva la sua quota di pertinenza e ne dà rappresentazione, ove applicabile, nel prospetto delle variazioni nel patrimonio netto.

Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in altre società non consolidate e non collegate sono valutate con il metodo del costo, inclusivo degli oneri accessori.

Attività e passività finanziarie

A partire dal 1° gennaio 2018 è stato applicato il nuovo principio contabile IFRS 9 sugli strumenti finanziari. L'applicazione dell'IFRS 9 non ha avuto un impatto significativo sul valore delle attività e passività finanziarie. Il principio introduce un nuovo modello di *hedge accounting* allo scopo di adeguare i requisiti previsti dall'attuale IAS

39. Le principali novità del documento riguardano:

- le modifiche al test di efficacia mediante la sostituzione delle attuali modalità basate sul parametro dell'80-125% con il principio della "relazione economica" tra voce coperta e strumento di copertura; inoltre, non sarà più richiesta una valutazione dell'efficacia retrospettiva della relazione di copertura;
- l'incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'*hedge accounting*, includendo anche i rischi di attività/passività non finanziarie eleggibili per essere gestiti in *hedge accounting*;
- il cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti *forward* e delle opzioni quando inclusi in una relazione di *hedge accounting* al fine di ridurre la volatilità del conto economico.

Rilevazione e valutazione

I crediti commerciali e i titoli di debito emessi sono rilevati nel momento in cui vengono originati. Tutte le altre attività e passività finanziarie sono rilevate inizialmente alla data di negoziazione, cioè quando il Gruppo diventa una parte contrattuale dello strumento finanziario.

Fatta eccezione per i crediti commerciali che non contengono una significativa componente di finanziamento, le attività finanziarie sono valutate inizialmente al *fair value* più o meno - nel caso di attività o passività finanziarie non valutate al *Fair Value Through Profit or Loss (FVTPL)* - i costi dell'operazione direttamente attribuibili all'acquisizione o all'emissione dell'attività finanziaria. Al momento della rilevazione iniziale, i crediti commerciali che non hanno una significativa componente di finanziamento sono valutati al loro prezzo dell'operazione.

Classificazione e valutazione successiva

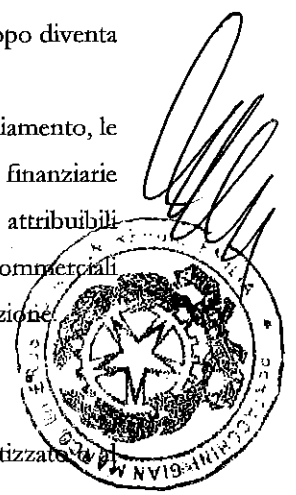
Al momento della rilevazione iniziale, un'attività finanziaria viene classificata in base al costo ammortizzato *fair value* rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio (FVTPL).

Le attività finanziarie non sono riclassificate successivamente alla loro rilevazione iniziale, salvo che il Gruppo modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tal caso, tutte le attività finanziarie interessate sono riclassificate il primo giorno del primo esercizio successivo alla modifica del modello di *business*.

Un'attività finanziaria deve essere valutata al costo ammortizzato se non è designata al FVTPL e sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è il possesso delle attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei relativi flussi finanziari contrattuali; e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Tutte le attività finanziarie non classificate come valutate al costo ammortizzato o al *Fair Value Through Other Comprehensive Income (FVOCI)*, come indicato in precedenza, sono valutate al FVTPL. Al momento della rilevazione iniziale, il Gruppo può designare irrevocabilmente l'attività finanziaria come valutata al *fair value* rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio se così facendo elimina o riduce significativamente un'asimmetria contabile che altrimenti risulterebbe dalla valutazione dell'attività finanziaria al costo ammortizzato o al FVOCI.



Attività finanziarie: valutazione successiva e utili e perdite

- Attività finanziarie valutate al FVTPL: queste attività sono valutate successivamente al *fair value*. Gli utili e le perdite nette, compresi i dividendi o gli interessi ricevuti, sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.
- Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: queste attività sono valutate successivamente al costo ammortizzato in conformità al criterio dell'interesse effettivo. Il costo ammortizzato viene diminuito delle perdite per riduzione di valore. Gli interessi attivi, gli utili e le perdite su cambi e le perdite per riduzione di valore sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio così come gli eventuali utili o perdite da eliminazione contabile.

Passività finanziarie: classificazione, valutazione successiva e utili e perdite

Le passività finanziarie sono classificate come valutate al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Gli interessi passivi e gli utili/(perdite) su cambi sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio, così come gli eventuali utili o perdite derivanti dall'eliminazione contabile.

Eliminazione contabile

- Attività finanziarie: le attività finanziarie vengono eliminate dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse scadono, quando i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari nell'ambito di un'operazione in cui sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria sono trasferiti o quando il Gruppo non trasferisce né mantiene sostanzialmente tutti i rischi e benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria e non mantiene il controllo dell'attività finanziaria.
- Passività finanziarie: il Gruppo procede all'eliminazione contabile di una passività finanziaria quando l'obbligazione specificata nel contratto è stata adempiuta o cancellata oppure è scaduta. Il Gruppo elimina contabilmente una passività finanziaria anche in caso di variazione dei relativi termini contrattuali e i flussi finanziari della passività modificata sono sostanzialmente diversi. In tal caso, si rileva una nuova passività finanziaria al *fair value* sulla base dei termini contrattuali modificati. La differenza tra il valore contabile della passività finanziaria estinta e il corrispettivo versato (comprese le attività non rappresentate da disponibilità liquide trasferite o le passività assunte) è rilevata nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Compensazione

Le attività e le passività finanziarie possono essere compensate e l'importo derivante dalla compensazione viene presentato nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria se, e solo se, il Gruppo ha correntemente il diritto legale di compensare tali importi e intende regolare il saldo su basi nette o realizzare l'attività e regolare la passività contemporaneamente.

Perdite per riduzione di valore

Strumenti finanziari e attività derivanti da contratto

Il Gruppo valuta i fondi svalutazione per un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita del credito. I fondi svalutazione dei crediti commerciali e delle attività derivanti da contratto sono sempre valutati per un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita del credito.

Per stabilire se il rischio di credito relativo a un'attività finanziaria è aumentato in misura significativa dopo la rilevazione iniziale, al fine di stimare le perdite attese su crediti, il Gruppo considera le informazioni ragionevoli e dimostrabili che siano pertinenti e disponibili. Sono incluse le informazioni quantitative e qualitative e le analisi, basate sull'esperienza storica del Gruppo, sulla valutazione del credito nonché sulle informazioni indicative degli sviluppi attesi.

Le perdite attese su crediti di lunga durata sono le perdite attese su crediti derivanti da tutte le possibili inadempienze lungo la vita attesa di uno strumento finanziario.

Le perdite attese su crediti a 12 mesi sono le perdite attese su crediti derivanti da possibili inadempienze nell'arco di dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio (o entro un periodo più breve se la vita attesa di uno strumento finanziario è inferiore a 12 mesi).

Il periodo massimo da prendere in considerazione nella valutazione delle perdite attese su crediti è il periodo contrattuale massimo durante il quale il Gruppo è esposto al rischio di credito.

Attività finanziarie deteriorate

Ad ogni data di chiusura dell'esercizio, il Gruppo valuta se le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono deteriorate. Un'attività finanziaria è 'deteriorata' quando si sono verificati uno o più eventi che hanno un impatto negativo sui futuri flussi finanziari stimati dell'attività finanziaria.

Costituiscono prove che l'attività finanziaria è deteriorata i dati osservabili relativi ai seguenti eventi:

- significative difficoltà finanziarie del Gruppo o del debitore;
- una violazione del contratto, quale un inadempimento o una scadenza non rispettata da più di 90 giorni;
- la ristrutturazione di un debito o un anticipo da parte del Gruppo a condizioni che il Gruppo non avrebbe altrimenti preso in considerazione;
- sussistenza della probabilità che il debitore dichiari fallimento o altre procedure di ristrutturazione finanziaria;
- la scomparsa di un mercato attivo di quell'attività finanziaria dovuta a difficoltà finanziarie.

Svalutazione

Il valore contabile lordo di un'attività finanziaria viene svalutato (in parte o interamente) nella misura in cui non vi siano prospettive reali di recupero. La *policy* del Gruppo prevede la svalutazione del valore contabile lordo quando l'attività finanziaria è scaduta da più di 90 giorni, sulla base dell'esperienza storica in materia di recupero di attività simili. Le attività finanziarie svalutate potrebbero essere ancora oggetto di esecuzione forzata al fine di rispettare le procedure di recupero dei crediti previste dal Gruppo.





Attività non finanziarie

Ad ogni data di chiusura dell'esercizio, il Gruppo verifica se vi siano obiettive evidenze di riduzione di valore con riferimento ai valori contabili delle proprie attività non finanziarie, degli investimenti immobiliari, delle rimanenze e delle attività per imposte differite; se, sulla base di tale verifica, dovesse emergere che le attività hanno effettivamente subito una riduzione di valore, il Gruppo stima il loro valore recuperabile. Il valore recuperabile dell'avviamento viene, invece, stimato annualmente.

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze sono valutate al minor valore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato in base ad un metodo che approssima il Costo Medio Ponderato, comprensivo degli oneri accessori, dei costi diretti ed indiretti per la quota ragionevolmente imputabile alle stesse ed il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Nel caso in cui il valore netto di realizzo sia inferiore al costo, le rimanenze sono svalutate per la differenza riscontrata sulla base di una valutazione eseguita bene per bene. La svalutazione viene determinata a seguito di una specifica analisi di recuperabilità e la stessa viene eliminata negli esercizi successivi se ne vengono meno i motivi, ripristinando il valore originario. Le merci in viaggio sono valutate secondo specifica identificazione del costo di acquisto.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono i saldi in contanti e i depositi a vista, aventi scadenza pari o inferiore a tre mesi o meno dalla data originaria di acquisizione, che sono soggetti a un rischio irrilevante di variazione del *fair value* e sono utilizzati dal Gruppo per la gestione degli impegni a breve termine.

Benefici ai dipendenti

La contabilizzazione del trattamento di fine rapporto è stata effettuata applicando quanto previsto dallo IAS 19. Il trattamento di fine rapporto delle società italiane fino al 31 dicembre 2006 era considerato un piano a benefici definiti; la disciplina di tale fondo è stata modificata dalla Legge 27/12/2006 n. 296. Tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per la quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita, posto che le quote di trattamento di fine rapporto maturate successivamente al 1° gennaio 2007 vengono versate all'apposito "Fondo di Tesoreria" istituito presso l'INPS (o forme previdenziali equivalenti), in ottemperanza alle disposizioni del predetto provvedimento normativo. In ragione del contesto normativo, della composizione dell'organico societario e della relativa anzianità gli effetti derivanti dall'utilizzo delle tecniche attuariali e di attualizzazione delle passività future alla data di bilancio sono ritenuti irrilevanti, considerando il valore nominale di iscrizione una attendibile approssimazione del *fair value* di presumibile estinzione.

Fondi rischi ed oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono effettuati quando il Gruppo deve far fronte ad un'obbligazione attuale (legale o implicita) risultante da un evento passato, è probabile un esborso finanziario per far fronte a tale obbligazione ed è possibile effettuare una stima affidabile del suo ammontare. Quando il Gruppo ritiene che un

accantonamento al fondo rischi e oneri sarà in parte o del tutto rimborsato, per esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative, l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo se e solo se esso risulta praticamente certo. In tal caso, nel conto economico è presentato il costo dell'eventuale relativo accantonamento, al netto dell'ammontare rilevato per l'indennizzo. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Il Fondo Indennità Suppletiva della Clientela (FISC) accoglie gli accantonamenti annui per la corresponsione delle indennità a fronte della cessazione di rapporti di agenzia.

Infatti, in base alla disciplina italiana (art. 1751 c.c.), all'atto dello scioglimento del contratto di agenzia per fatto non imputabile all'agente, il mandante deve corrispondere un'indennità suppletiva di clientela, da calcolarsi sull'ammontare globale delle provvigioni per le quali, nel corso del rapporto, è sorto in capo all'agente il diritto di pagamento, ancorché esse non siano state interamente corrisposte al momento della cessazione del rapporto.

Nell'ottica dei principi contabili internazionali, e rispetto alle indicazioni fornite nell'*International Accounting Standard Board* (IASB) e dall'*International Financial Reporting Interpretation Committee* (IFRIC), il FISC è stato considerato come un post *employment benefit* del tipo *defined-benefit plan*, ovvero a prestazione definita, per il quale è previsto ai fini contabili che il suo valore venga determinato mediante metodologie di tipo attuariale. La valutazione attuariale del FISC è stata realizzata in base alla metodologia dei "benefici maturati" mediante il "*Projected Unit Credit Method*" (PUM) come previsto all'art. 64-66 dello IAS 19. Tale metodologia si sostanzia in valutazioni che esprimono il valore attuale medio delle obbligazioni pensionistiche maturate in base al servizio che l'agente di commercio ha prestato fino all'epoca in cui la valutazione stessa è realizzata proiettando, però, le provvigioni dell'agente fino alla data attesa di permanenza del rapporto di agenzia con l'azienda mandante.

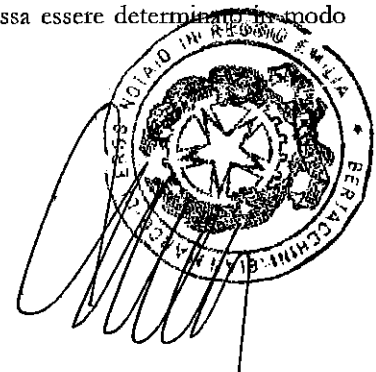
Conversione dei valori espressi in valuta estera

La valuta funzionale e di presentazione adottata del Gruppo è l'Euro.

Le attività e le passività, ad eccezione delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie, originariamente espresse in valute dei Paesi non aderenti all'Unione Europea, sono convertiti in Euro al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e/o perdite su cambi sono imputati a conto economico. I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono iscritti al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Rilevazione dei ricavi

I ricavi sono rilevati in base al trasferimento del controllo di beni o servizi al cliente e nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dal Gruppo e il relativo importo possa essere determinato in modo affidabile. Inoltre, gli stessi sono iscritti al netto dei resi, sconti, abbuoni e premi.





Interessi e proventi finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza utilizzando il tasso di interesse effettivo ed includono gli utili e le perdite su cambi e gli utili e le perdite su strumenti finanziari derivati imputati a conto economico.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferite risultano soddisfatte. Quando i contributi sono correlati a componenti di costo, sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente sugli esercizi in modo da essere commisurati ai costi che intendono compensare.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari si rilevano a conto economico nel momento in cui sono sostenuti. Gli oneri finanziari sono capitalizzati quando si riferiscono ad una attività immobilizzata che richieda un periodo di tempo rilevante per essere pronta per l'uso previsto o per la vendita.

Imposte sul reddito

Imposte Correnti

Le imposte correnti attive e passive per l'esercizio corrente e precedenti sono valutate sulla base dell'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate ed in essere alla data di chiusura di bilancio.

Imposte Differite

Le imposte differite sono calcolate usando il cosiddetto *liability method* sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, ad eccezione:

- di quando le imposte differite passive derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- delle differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture*, nel caso in cui il rigiro delle differenze temporanee possa essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel futuro prevedibile.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per le attività e passività fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo, eccetto il caso in cui l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non influisce né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita

calcolati a fini fiscali.

Con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture*, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che le differenze temporanee deducibili si riverseranno nell'immediato futuro e che vi siano adeguati utili fiscali a fronte dei quali le differenze temporanee possano essere utilizzate. Il valore da riportare in bilancio delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o parte di tale credito di essere utilizzato. Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle emanate alla data di bilancio.

Le imposte sul reddito relative a poste rilevate direttamente a patrimonio netto sono imputate direttamente a patrimonio netto e non a conto economico.

Le imposte differite attive e passive vengono compensate, qualora esista un diritto legale a compensare le attività per imposte correnti con le passività per imposte correnti e le imposte differite facciano riferimento alla stessa entità fiscale ed alla stessa autorità fiscale.

Utile per azione

L'utile per azione base e diluito viene indicato in calce allo schema di conto economico. L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo Cellularline per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenzialità convertibili in azioni in circolazione, con l'effetto diluitivo.

Rischi, impegni, garanzie

Sono indicati gli impegni e le garanzie al loro valore contrattuale, nonché i rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi.

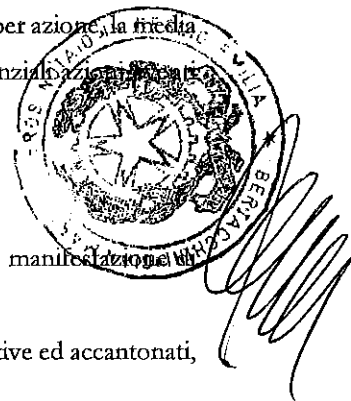
I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note illustrative ed accantonati, secondo criteri di congruità, nei fondi rischi. Non si tiene conto dei rischi di natura remota.

2.5.1 Cambiamenti dei principi contabili

Fatta eccezione per quanto riportato sotto, il presente Bilancio Consolidato è stato redatto utilizzando i medesimi principi contabili applicati nell'ultimo bilancio annuale.

Il Gruppo ha adottato l'IFRS 16 (*Leasing*) dal 1° gennaio 2019. I principi IFRIC 23, IAS 28 e IAS 19, entrati in vigore dal 1° gennaio 2019, non hanno avuto effetti significativi sul bilancio consolidato del Gruppo.

L'IFRS 16 introduce un unico modello di contabilizzazione dei *leasing* nel bilancio dei locatari secondo cui il



Gruppo, in qualità di locatario, ha rilevato un'attività che rappresenta il diritto di utilizzo del bene sottostante e una passività che riflette l'obbligazione per il pagamento dei canoni di locazione. Le modalità di contabilizzazione per il locatore invece restano simili a quelle previste dal principio precedentemente in vigore.

Il Gruppo si è avvalso della facoltà di adottare l'IFRS 16 con il metodo retrospettivo modificato che prevede la possibilità di rilevare al 1° gennaio 2019 il diritto d'uso per un importo pari alla passività finanziaria residua a tale data, senza rideterminare i dati dell'esercizio precedente.

Conseguentemente, i saldi del bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 non sono pienamente comparabili con i valori dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

I dettagli dei cambiamenti di tale principio contabile sono indicati nel seguito.

Definizione di *leasing*

In precedenza, il Gruppo stabiliva all'inizio del contratto se il contratto era, o conteneva, un *leasing* secondo l'IFRIC 4 "Determinare se un accordo contiene un *leasing*". In conformità all'IFRS 16, il Gruppo valuta se il contratto è un *leasing* o lo contiene sulla base della nuova definizione di *leasing*. Secondo l'IFRS 16, il contratto è, o contiene un *leasing* se, in cambio di un corrispettivo, trasferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività identificata per un periodo di tempo.

Alla data di applicazione iniziale dell'IFRS 16, il Gruppo ha deciso di adottare la modalità operativa che consente di non riesaminare quali operazioni costituiscono un *leasing*. L'IFRS 16 è stato applicato solo ai contratti che erano stati individuati in precedenza come *leasing*. I contratti che non erano stati identificati come *leasing* applicando lo IAS 17 e l'IFRIC 4 non sono stati valutati nuovamente al fine di stabilire se fossero un *leasing*. Pertanto, la definizione di *leasing* contenuta nell'IFRS 16 è stata applicata solo ai contratti sottoscritti o modificati il 1° gennaio 2019 o in data successiva.

Modello contabile per il locatario

Il Gruppo detiene in *leasing* beni quali fabbricati e autovetture. In qualità di locatario, in precedenza il Gruppo classificava i *leasing* come operativi o finanziari valutando se il *leasing* trasferiva sostanzialmente tutti i rischi e i benefici connessi alla proprietà. Secondo l'IFRS 16, il Gruppo rileva nella situazione patrimoniale-finanziaria le attività per il diritto di utilizzo e le passività del *leasing* per i *leasing*.

Tuttavia, il Gruppo ha deciso di non rilevare le attività per il diritto di utilizzo e le passività relative ai *leasing* di attività di modesto valore (inferiore 5.000 USD). Pertanto, il Gruppo rileva i pagamenti dovuti per il *leasing* relativi ai predetti *leasing* come costo, con un criterio a quote costanti lungo la durata del *leasing*.

Il Gruppo espone le attività per il diritto di utilizzo che non soddisfano la definizione di investimenti immobiliari nella voce "Immobili, impianti e macchinari", la stessa voce utilizzata per esporre le attività sottostanti di pari natura che detiene. Le attività per il diritto di utilizzo che soddisfano la definizione di investimenti immobiliari sono presentate nell'omonima voce.

I valori contabili delle attività per il diritto di utilizzo sono elencati di seguito.

Effetti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Immobili	Autovetture	Totale
Saldo al 1° gennaio 2019	788	1.249	2.038
Saldo al 31 dicembre 2019	896	1.642	2.538

Il Gruppo espone le passività del *leasing* nella voce 'Altre passività finanziarie' nel prospetto sintetico della situazione patrimoniale-finanziaria.

Alla data di decorrenza del *leasing*, il Gruppo rileva l'attività per il diritto di utilizzo e la passività del *leasing*. L'attività per il diritto di utilizzo viene inizialmente valutata al costo, successivamente al costo al netto dell'ammortamento e delle perdite per riduzione di valore cumulati, e rettificata al fine di riflettere le rivalutazioni della passività del *leasing*. L'attività per il diritto di utilizzo che soddisfa la definizione di investimento immobiliare è esposta nell'omonima voce e viene inizialmente valutata al costo e successivamente al *fair value*, in conformità ai principi contabili del Gruppo.

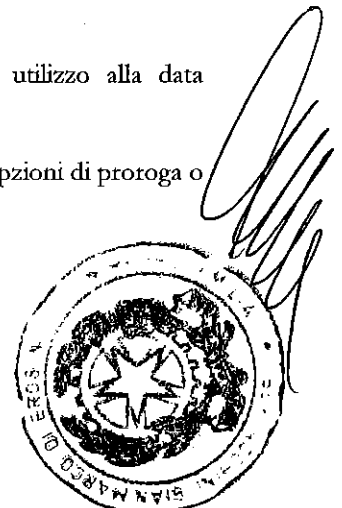
Il Gruppo valuta la passività del *leasing* al valore attuale dei pagamenti dovuti per i *leasing* non versati alla data di decorrenza, attualizzandoli utilizzando il tasso di interesse implicito del *leasing*. Laddove non è possibile determinare tale tasso con facilità, il Gruppo utilizza il tasso di finanziamento marginale. Generalmente, il Gruppo utilizza il tasso di finanziamento marginale quale tasso di sconto.

La passività del *leasing* viene successivamente incrementata degli interessi che maturano su detta passività e diminuita dei pagamenti dovuti per il *leasing* effettuati ed è rivalutata in caso di modifica dei futuri pagamenti dovuti per il *leasing* derivanti da una variazione dell'indice o tasso, in caso di modifica dell'importo che il Gruppo prevede di dover pagare a titolo di garanzia sul valore residuo o quando il Gruppo modifica la sua valutazione con riferimento all'esercizio o meno di un'opzione di acquisto, di proroga o risoluzione.

Il Gruppo ha stimato la durata del *leasing* di alcuni contratti nei quali agisce da locatario e che prevedono opzioni di rinnovo. La valutazione del Gruppo circa l'esistenza o meno della ragionevole certezza di esercitare l'opzione influenza la stima della durata del *leasing*, impattando in maniera significativa l'importo delle passività del *leasing* e delle attività per il diritto di utilizzo rilevate.

Il Gruppo ha utilizzato le seguenti modalità pratiche per applicare l'IFRS 16 ai *leasing* classificati in precedenza come operativi secondo lo IAS 17:

- ha applicato l'esenzione dalla rilevazione delle attività per il diritto di utilizzo e delle passività del *leasing* ai *leasing* la cui durata è inferiore a 12 mesi;
- ha escluso i costi diretti iniziali dalla valutazione dell'attività per il diritto di utilizzo alla data dell'applicazione iniziale;
- si è basato sulle esperienze acquisite nel determinare la durata del *leasing* contenente opzioni di proroga o di risoluzione del *leasing*.



Effetti della prima applicazione dell'IFRS 16

In fase di applicazione iniziale dell'IFRS 16, il Gruppo ha rilevato ulteriori attività per il diritto di utilizzo, compresi investimenti immobiliari e altre passività del *leasing*.

	1° gennaio 2019
<i>(In migliaia di Euro)</i>	
Attività per il diritto di utilizzo incluse nella voce "Diritto d'uso"	2.038
Passività del <i>leasing</i>	(2.038)

In fase di valutazione delle passività dei *leasing* classificati come *leasing* operativi, il Gruppo ha attualizzato i pagamenti dovuti per il *leasing* utilizzando il tasso di finanziamento marginale al 1° gennaio 2019. La media ponderata del tasso applicato è pari al 2,5% annuale.

A seguito della prima applicazione dell'IFRS 16 ai *leasing* classificati in precedenza come operativi, il Gruppo ha rilevato attività per il diritto di utilizzo e passività del *leasing* pari, rispettivamente, ad Euro 1.806 migliaia ed Euro 1.852 migliaia al 31 dicembre 2019.

Inoltre, in relazione ai *leasing* rilevati in conformità all'IFRS 16, il Gruppo ha rilevato ammortamenti e interessi in luogo di costi per *leasing* operativi. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, il Gruppo ha rilevato ammortamenti ed interessi pari, rispettivamente, ad Euro 732 migliaia ed Euro 86 migliaia.

2.6 Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Società

Le modifiche ed interpretazioni ai principi e criteri contabili in vigore dal 1° gennaio 2019 disciplinano fattispecie e casistiche non presenti o non rilevanti per il bilancio del Gruppo:

Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione
Elementi di pagamento anticipato con compensazione negativa (Modifiche all'IFRS 9)	ottobre 2017	1° gennaio 2019	22 marzo 2018	(UE) 2018/498 26 marzo 2018
Interpretazione IFRIC 23 – Incertezza sui trattamenti ai fini dell'imposta sul reddito	giugno 2017	1° gennaio 2019	23 ottobre 2018	(UE) 2018/1595 24 ottobre 2018
Interessenze a lungo termine in società collegate e joint venture (Modifiche allo IAS 28)	ottobre 2017	1° gennaio 2019	8 febbraio 2019	(UE) 2019/237 11 febbraio 2019
Modifica, riduzione o estinzione del piano (Modifiche allo IAS 19)	febbraio 2018	1° gennaio 2019	13 marzo 2019	(UE) 2019/402 14 marzo 2019
Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2015-2017	dicembre 2017	1° gennaio 2019	14 marzo 2019	(UE) 2019/412 15 marzo 2019

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società al 31 dicembre 2020

Di seguito sono indicati i nuovi principi contabili o modifiche ai principi, applicabili per gli esercizi che hanno inizio dopo il 1° gennaio 2020, la cui applicazione anticipata è consentita. Il Gruppo ha deciso di non adottarli anticipatamente per la preparazione del presente bilancio:

Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione
Modifiche ai riferimenti al Quadro concettuale negli IFRS	marzo 2018	1° gennaio 2020	29 novembre 2019	(UE) 2019/2075 6 dicembre 2019
Definizione di rilevante (Modifiche allo IAS 1 e allo IAS 8)	ottobre 2018	1° gennaio 2020	29 Novembre 2019	(UE) 2019/2014 10 dicembre 2019
Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse (Modifiche all'IFRS 9, allo IAS 39 e all'IFRS 7)	settembre 2019	1° gennaio 2020	15 gennaio 2020	(UE) 2020/34 16 gennaio 2020

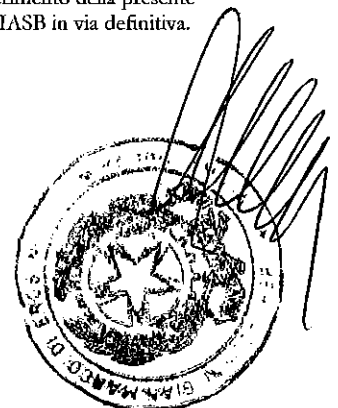
Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

Si segnala che tali documenti saranno applicabili solo dopo l'avvenuta omologazione da parte dell'UE:

Titolo documento	Data emissione da parte dello IASB	Data di entrata in vigore del documento IASB	Data di prevista omologazione da parte dell'UE
<i>Standards</i>			
IFRS 14 <i>Regulatory Deferral Accounts</i>	gennaio 2014	(Nota 1)	(Nota 1)
IFRS 17 <i>Insurance Contracts</i>	maggio 2017	1° gennaio 2021 (Nota 2)	TBD
<i>Amendments</i>			
<i>Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture</i> (Amendments to IFRS 10 and IAS 28)	settembre 2014	Differita fino al completamento del progetto IASB sull' <i>equity method</i>	Rinviata in attesa della conclusione del progetto IASB sull' <i>equity method</i>
<i>Definition of business</i> (Amendments to IFRS 3)	ottobre 2018	1° gennaio 2020	Marzo 2020
<i>Classification of Liabilities as Current or Non-current</i> (Amendments to IAS 1)	gennaio 2020	1° gennaio 2022	TBD

(Nota 1) L'IFRS 14 è entrato in vigore dal 1° gennaio 2016, ma la Commissione Europea ha deciso di sospendere il processo di omologazione in attesa del nuovo principio contabile sui "rate-regulated activities".

(Nota 2) Si segnala che nel mese di giugno 2019, lo IASB ha pubblicato un *exposure draft* che include alcune modifiche all'IFRS 17 e il differimento dell'entrata in vigore del nuovo principio contabile al 1° gennaio 2022. Alla data di riferimento della presente lista di controllo (23 gennaio 2020) le modifiche all'IFRS 17 non sono state ancora approvate dallo IASB in via definitiva.





cellularline

2.7 Informazioni sui settori operativi

Il settore operativo identificato dal Gruppo, all'interno del quale confluiscono tutti i servizi e prodotti forniti alla clientela, è unico e coincide con l'intero Gruppo. La visione dell'azienda da parte del Gruppo come un unico *business* fa sì che lo stesso abbia identificato un'unica *Strategic Business Unit* ("SBU").

Le attività del Gruppo si sviluppano attraverso un unico settore operativo e sono suddivisibili in tre principali linee di prodotto:

- Linea di prodotto *Red* (accessori per dispositivi multimediali);
- Linea di prodotto *Black* (accessori per il mondo della moto e delle bici);
- Linea di prodotto *Blue* (prodotti di terzi commercializzati su concessione in distribuzione).

3. Note illustrativa della Situazione Patrimoniale-Finanziaria

Con riferimento agli esercizi in chiusura al 31 dicembre 2019 ed al 31 dicembre 2018 di seguito si riportano i commenti alle principali voci delle attività e passività del Bilancio Consolidato.

ATTIVO

ATTIVO NON CORRENTE

3.1 Attività immateriali

Per la voce in oggetto è stato predisposto un apposito prospetto di movimentazione, riportato di seguito, che indica per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti, i movimenti intercorsi nel periodo e i saldi finali. Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni immateriali.

Si riporta di seguito il saldo della voce Attività immateriali, suddiviso per categoria, al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018:

(In migliaia di Euro)	Situazione al 31 dicembre 2019			Situazione al 31 dicembre 2018		
	Costo Storico	(Fondo Amm.to)	Valore Netto Contabile	Costo Storico	(Fondo Amm.to)	Valore Netto Contabile
Costi di sviluppo	3.333	(2.680)	653	1.044	(503)	541
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	19.042	(17.208)	1.834	957	(404)	545
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	23.870	(5.320)	18.550	20.245	(677)	19.568
Customer relationship/ Accordo commerciale	61.681	(7.483)	54.198	59.707	(2.679)	57.028
Immobilizzazioni in corso e acconti	317	-	317	809	-	809
Altre immobilizzazioni	-	-	-	366	(251)	123
Totale Immobilizzazioni immateriali	108.243	(32.691)	75.553	83.128	(4.514)	78.614

Si riporta di seguito la movimentazione della voce Attività immateriali per il periodo dal 31 dicembre 2018 al 31 dicembre 2019:

(In migliaia di Euro)	
Saldo al 31 dicembre 2018	78.614
Incrementi	2.801
Acquisizioni società	2.194
(Decrementi)	-
(Ammortamenti e svalutazioni)/rivalutazioni	(8.056)
Saldo al 31 dicembre 2019	75.553



Con riferimento al bilancio chiuso al 31 dicembre 2019, si rileva che il Gruppo ha effettuato investimenti per Euro 2.801 migliaia, sostenuti principalmente per l'implementazione dei sistemi informatici e allo sviluppo della piattaforma *E-Commerce* e alle attività di *R&D* di prodotto e *brand*.

In particolare, gli investimenti sono principalmente riconducibili a:

- costi di sviluppo, pari ad Euro 1.200 migliaia; la voce include gli oneri sostenuti per investimenti nell'ambito di progetti specifici di innovazione di prodotto. Tali costi sono ritenuti di utilità pluriennale,

in quanto sono relativi a progetti in fase di realizzazione, i cui prodotti sono chiaramente identificati, presentano un mercato dalla cui commercializzazione sono previsti margini di utile sufficienti a coprire anche l'ammortamento dei costi capitalizzati, che avviene di norma in 2 anni;

- diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, pari ad Euro 1.283 migliaia; la voce include principalmente i *software*, ovvero gli oneri sostenuti per l'implementazione e lo sviluppo del programma gestionale principale e di altri applicativi specifici, che vengono ammortizzati di norma in 3 anni. Gli investimenti sono correlati principalmente ad innovazioni sul gestionale SAP, al progetto "Hybris", che è ritenuto strategico per lo sviluppo del B2B e B2C e supporterà la crescita del *business* in differenti canali, e a ulteriori innovazioni e progetti IT, finalizzati ad avere strumenti informativi sempre più efficaci ed efficienti a supporto del *business* e della *compliance*;
- immobilizzazioni in corso e acconti; la voce include incrementi, per circa Euro 317 migliaia, relativi principalmente al lancio del nuovo marchio *entry-level* PLOOS e del *rebranding* Cellularline, ufficializzati entrambi nel primo trimestre 2020.

3.2 Avviamento

Si riporta di seguito il dettaglio della voce Avviamento al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018:

(In migliaia di Euro)	Situazione al	
	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
Avviamento	95.069	93.857
Totale Avviamento	95.069	93.857

Si riporta di seguito la movimentazione della voce Avviamento per il periodo dal 31 dicembre 2018 al 31 dicembre 2019:

(In migliaia di Euro)	Avviamento
Saldo al 31 dicembre 2018	93.857
Acquisizioni	1.212
Incrementi	-
(Svalutazioni)	-
Saldo al 31 dicembre 2019	95.069

Il valore dell'avviamento al 31 dicembre 2019, pari ad Euro 95.069 migliaia, si incrementa rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 esclusivamente per il plusvalore residuale (ormai definitivo) di Euro 1.212 migliaia, emerso dall'applicazione dell'IFRS 3 (di seguito esplicitato) in fase di valutazione degli *assets* acquisiti da Systema.

IFRS 3

In data 3 aprile 2019 Cellularline S.p.A. ha acquisito il controllo - tramite acquisto del 60% di Pegaso s.r.l. - di Systema s.r.l. (posseduta al 100% da Pegaso stessa), società attiva nel mercato degli accessori per telefonia mobile nel canale Telco. L'acquisizione ha comportato un impatto finanziario complessivo di circa Euro 4.896 migliaia tra prezzo pagato *cash* (per Euro 2.480 migliaia) e valorizzazione del debito per l'opzione *put/call* (per Euro 2.416 migliaia). Con riferimento a tale acquisizione, il Gruppo ha identificato il *fair value* delle attività acquisite, delle passività e delle passività

potenziali assunte nelle tempistiche previste dall'IFRS 3.

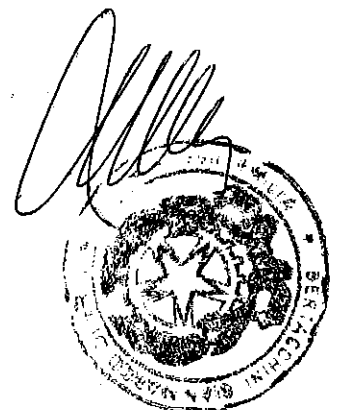
Come previsto dall'IFRS 3, la differenza tra il prezzo pagato ed il *fair value* (corrispondente al valore contabile) delle attività nette acquisite (per Euro 2.635 migliaia, al netto dell'effetto fiscale pari a Euro 551 migliaia) è stata attribuita per:

- Euro 1.960 migliaia all'accordo commerciale con un primario operatore telefonico internazionale (al lordo dell'effetto fiscale pari ad Euro 547 migliaia);
- Euro 15 migliaia relativi al *backlog* (al lordo dell'effetto fiscale pari ad Euro 4 migliaia);
- Euro 1.212 migliaia, in via residuale, ad avviamento.

Dalla data di acquisizione la società acquisita ha contribuito al fatturato netto consolidato per circa Euro 9.700 migliaia.

Il *fair value* (corrispondente al valore contabile) delle attività e passività alla data di acquisizione è di seguito indicato:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	3 aprile 2019
Immobili, impianti e macchinari	47
Attività immateriali	14
Attività finanziarie	2
Attività per imposte anticipate	680
Rimanenze	555
Crediti commerciali	4.172
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.905
Totale attività acquisite	7.375
Passività per imposte differite	(14)
Passività potenziali	(509)
Debiti commerciali e altri debiti	(4.592)
Totale passività acquisite	5.115
Totale Patrimonio netto acquisito	2.260
Accordo commerciale con primario operatore telefonico internazionale	1.960
<i>Backlog</i>	15
Passività differite	(551)
Avviamento	1.212
Prezzo riconosciuto	4.896



Effetti contabili della *Business Combination*

Il principio contabile di riferimento per le aggregazioni aziendali è l'IFRS 3; quest'ultimo richiede che tutte le *Business Combination* siano contabilizzate tramite l'applicazione dell'*Acquisition Method*".

Il differenziale tra totale corrispettivo trasferito e Patrimonio Netto acquisito derivante dall'acquisizione è stato rilevato come illustrato nella tabella seguente:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2019
Totale corrispettivo trasferito	4.896
Patrimonio Netto acquisito	<i>(2.260)</i>
Differenziale da allocare	2.635
Accordo commerciale con primario operatore telefonico internazionale	1.960
<i>Backlog</i>	15
Passività differite	<i>(551)</i>
Avviamento	1.212

In relazione all'accordo commerciale con il primario operatore telefonico internazionale, è stata predisposta un'analisi di sensitività che considera contestualmente una variazione del tasso di attualizzazione e della probabilità di recesso dell'Accordo stesso al fine di verificare l'impatto generato dalle variazioni di tali parametri sul *fair value*. Il *management* della Capogruppo ha ritenuto ragionevole considerare un *discount rate* dell'11% ed una probabilità di recesso del 20%; inoltre, la vita utile è stata stimata in 7 anni.

3.2.1 *Impairment test* avviamento, marchi e *customer relationship*

Nell'ambito dell'analisi degli indicatori interni ed esterni previsti dallo IAS 36, al fine di rilevare la potenziale presenza di un *impairment* sulle attività non correnti, è emerso che la capitalizzazione di mercato al 31 dicembre 2019 era inferiore rispetto al patrimonio netto contabile di Gruppo come evidenziato nella tabella riportata di sotto.

Descrizione	31/12/2019	11/03/2020
Numero azioni	21.868.189	21.868.189
Prezzo Borsa Euro <i>(in Euro)</i>	7,0	5,04
Capitalizzazione Società <i>(in migliaia di Euro)</i>	152.760	110.216
Patrimonio netto Consolidato <i>(in migliaia di Euro)</i>	202.518	202.518
Differenza <i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>(49.758)</i>	<i>(92.302)</i>

Il *management* del Gruppo non ritiene che tale indicatore sia, nel contesto di mercato borsistico attuale, "pienamente rappresentativo" dell'effettivo valore netto degli "assets" detenuti dal Gruppo per effetto della recente quotazione della Società, del limitato interesse nel corso degli ultimi trimestri da parte degli investitori sia italiani che internazionali sui titoli a media/bassa capitalizzazione e dei conseguenti limitati volumi degli scambi sui titoli stessi, nonché, in ultima analisi, per effetto degli impatti del COVID-19 sulle valorizzazioni di Borsa a partire dal mese di febbraio 2020.

Il *management*, tuttavia, in ossequio a quanto previsto dal principio IAS 36, ha comunque proceduto a verificare che il valore contabile degli assets a maggior rischio/valore alla data di bilancio fosse inferiore al maggiore tra il valore d'uso ed il prezzo di vendita al netto di eventuali oneri di cessione.

In particolare, tali verifiche sono state effettuate integrando le normali operazioni di stima, svolte nell'ambito del processo di formazione, con analisi specifiche, in parte supportate dal parere di esperti contabili indipendenti, finalizzate a testare la recuperabilità del valore iscritto in bilancio delle seguenti poste:

- Avviamento;
- Marchi;
- *Customer Relationship*.

Tali indicazioni specifiche hanno affiancato, integrato e condizionato anche le procedure e gli esiti delle "normali" attività di verifica condotte per valutare la congruità dei valori di bilancio relativi ad altre poste quali rimanenze, crediti commerciali, fondi e passività probabili. Le stime e le assunzioni utilizzate nell'ambito di tale analisi riflettono l'attuale stato delle conoscenze circa gli sviluppi del *business* nelle diverse aree geografiche e tengono conto di previsioni ritenute ragionevoli sugli sviluppi dei mercati in cui opera il Gruppo, sebbene rimanga un fisiologico grado di incertezza. Nonostante le attuali stime del Gruppo non evidenzino situazioni di perdita di valore delle attività non correnti, non si può escludere che eventuali scenari negativi del quadro economico possano determinare *performance* del Gruppo divergenti rispetto alle previsioni economiche e finanziarie relative al "*Business Plan 2020-2022*" e che potrebbero quindi dare origine in futuro ad ulteriori rettifiche al valore contabile di determinate attività correnti e non correnti.

Con riferimento alle altre voci dell'attivo escluse dall'ambito di applicazione dello IAS 36, il *management* del Gruppo ha comunque provveduto ad effettuare la consueta analisi puntuale sulla loro recuperabilità secondo quanto previsto dalle specifiche disposizioni per la rilevazione e la valutazione contenute nei singoli principi contabili di riferimento (crediti commerciali, rimanenze, altri crediti/attività, crediti per imposte anticipate).

3.2.1.1 Avviamento

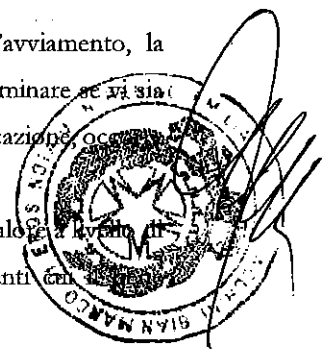
Al 31 dicembre 2019 l'avviamento iscritto nel bilancio consolidato del Gruppo è pari a Euro 95.069 migliaia, ed è allocato all'unica unità generatrice dei flussi finanziari (di seguito anche "*CGU*"), coincidente con l'intero Gruppo Cellularline.

In base alle precedenti considerazioni, il Gruppo verifica, almeno una volta all'anno per l'avviamento, la recuperabilità del valore contabile delle attività immateriali, materiali e finanziarie, al fine di determinare qualche indicazione che tali attività possano aver subito una perdita di valore. Se esiste una tale indicazione, occorre stimare il valore recuperabile dell'attività per determinare l'entità dell'eventuale perdita di valore.

Quando non sia possibile stimare il valore recuperabile di un singolo bene, il Gruppo stima tale valore a livello di singola società, che rappresenta la più piccola unità generatrice di flussi finanziari indipendenti che gli appartiene.

Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il *fair value* al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso (che tiene conto dell'attualizzazione dei flussi futuri di denaro derivanti dall'attività in esame, considerati i rischi specifici dell'attività).

Se l'ammontare recuperabile è stimato essere inferiore al valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Quando, successivamente, una perdita su attività diverse dall'avviamento viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato sino alla nuova stima del



valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore.

Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a conto economico.

Come previsto dai principi contabili di riferimento (IAS 36), ai fini della verifica di una eventuale perdita di valore al 31 dicembre 2019 dell'avviamento iscritto in bilancio, gli Amministratori hanno provveduto ad effettuare un apposito test di *impairment* avvalendosi anche di un Esperto Contabile Indipendente.

In particolare, il test di *impairment* è stato condotto con riferimento all'intero Gruppo, che rappresenta la *cash generating unit* cui l'avviamento è stato allocato, sulla base delle previsioni economico-finanziarie contenute nel *Business Plan* approvato dagli Amministratori in data 4 febbraio 2020 (per il periodo 2020 – 2022) ed utilizzando la metodologia del *discounted cash flow*.

Questo criterio si ispira al concetto generale che il valore di un'azienda (*Enterprise Value*) è pari al valore attualizzato dei due seguenti elementi:

- flussi di cassa che essa sarà in grado di generare entro l'orizzonte di previsione;
- valore residuo, cioè il valore del complesso aziendale derivante dal periodo al di là dell'orizzonte di previsione.

Quale tasso di sconto è stato utilizzato il costo medio ponderato del capitale ("*Weighted Average Cost of Capital*" o "WACC") pari a circa all'8,7% ed un tasso di crescita sostenibile in perpetuo ("*g*") stimato pari all'1,5%. Il WACC è la media del costo del capitale proprio e del costo del capitale di debito ponderata in base alla struttura finanziaria di società comparabili. È opportuno precisare che le stime ed i dati relativi alle previsioni economico-finanziarie cui sono applicati i parametri prima indicati sono determinati dal *Management* sulla base dell'esperienza passata e delle attese circa gli sviluppi dei mercati in cui il Gruppo opera.

Il risultato ottenuto dall'*impairment test* ha confermato la piena recuperabilità del valore dell'avviamento iscritto.

Le analisi effettuate hanno condotto a una stima del valore recuperabile, nella forma dell'*Enterprise Value* di circa Euro 317 milioni; tale valore risulta superiore al *Carrying Amount* alla data di riferimento, non dando luogo a *impairment losses*.

Lo svolgimento dell'*impairment test* è caratterizzato da un elevato grado di giudizio, oltre che dalle incertezze insite in qualsiasi attività previsionale, con particolare riferimento alla stima:

- dei flussi di cassa operativi attesi, che per la loro determinazione devono tener conto dell'andamento economico generale (inclusi tassi di inflazione attesi e tassi di cambio) e del settore di appartenenza, nonché dei flussi di cassa prodotti dalla *CGU* negli esercizi passati;
- dei parametri finanziari da utilizzare ai fini dell'attualizzazione dei flussi sopra indicati.

Inoltre, sono state effettuate delle analisi di *sensitivity* che considerano contestualmente una variazione del:

- WACC e del tasso di crescita (*g-rate*) al fine di verificare l'impatto generato dalle variazioni di tali parametri sull'*Enterprise Value* e, di conseguenza, sulla differenza tra quest'ultimo e il *Carrying Amount* considerato, e sull'*Equity Value*, inteso come differenza tra il valore d'uso e la posizione finanziaria netta (PFN) alla data di riferimento del presente bilancio (valori in Euro milioni).

1. Sensitivity su Cover - WACC e g-rate

		WACC				
		-2,0%	-1,0%	Società	+1,0%	+2,0%
		6,72%	7,72%	8,72%	9,72%	10,72%
g-rate	-	122	76	40	11	(12)
	1,00%	178	116	70	35	7
	1,50%	213	141	89	49	18
	3,00%	378	248	163	104	60
	4,00%	588	367	239	156	98

2. Sensitivity su Equity Value - WACC e g-rate

		WACC				
		-2,0%	-1,0%	Società	+1,0%	+2,0%
		6,72%	7,72%	8,72%	9,72%	10,72%
g-rate	-	323	277	241	212	189
	1,00%	379	317	271	236	208
	1,50%	414	342	290	250	219
	3,00%	579	449	364	305	261
	4,00%	789	568	440	357	299

- WACC e dell'EBITDA di *Business Plan* e di *Terminal Value* di al fine di verificare l'impatto generato dalle variazioni di tali parametri sull'*Enterprise Value* e, di conseguenza, sulla differenza tra quest'ultimo e il *Carrying Amount* considerato, e sull'*Equity Value*, inteso come differenza tra il valore d'uso e la posizione finanziaria netta (PFN) alla data di riferimento del presente bilancio (valori in Euro milioni).

3. Sensitivity su Cover - WACC ed EBITDA

		WACC				
		-2,0%	-1,0%	Società	+1,0%	+2,0%
		6,72%	7,72%	8,72%	9,72%	10,72%
Riduzione EBITDA	-	213	141	89	49	18
	(2,50%)	190	122	72	35	6
	(5,00%)	167	103	56	21	(7)
	(7,50%)	145	84	40	7	(19)
	(10,00%)	123	66	25	(6)	(30)

4. Sensitivity su Equity Value - WACC ed EBITDA

		WACC				
		-2,0%	-1,0%	Società	+1,0%	+2,0%
		6,72%	7,72%	8,72%	9,72%	10,72%
Riduzione EBITDA	-	414	342	290	250	219
	(2,50%)	391	323	273	236	207
	(5,00%)	368	304	257	222	194
	(7,50%)	346	285	241	208	182
	(10,00%)	324	267	226	195	171

Le analisi di sensitività sopra riportate hanno evidenziato potenziali perdite di valore solamente in caso di peggioramento congiunto di tutte le variabili considerate.

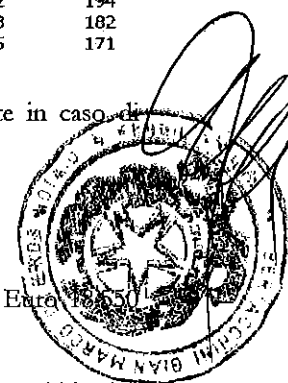
3.2.1.2 Marchi

Al 31 dicembre 2019 i marchi a vita utile definita iscritti nel bilancio consolidato ammontano a Euro 1.100 migliaia, al netto di riduzioni di valore cumulate pari a circa Euro 1.100 migliaia.

Come già descritto, il Gruppo ha verificato tramite l'*impairment test* l'eventuale perdita di valore dei marchi iscritti come un *asset* a vita utile definita.

Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il *fair value* al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso (che tiene conto dell'attualizzazione dei flussi futuri di denaro derivanti dall'attività in esame, considerati i rischi specifici dell'attività).

Tale valore recuperabile è basato sul valore d'uso determinato, per i marchi a vita utile definita, mediante il metodo



relief from royalties derivanti sia dal fatturato atteso lungo un arco temporale esplicito sia dal *terminal value*. La stima dei flussi netti delle *royalties*, desunta sul *Business Plan 2020-2022* di Cellularline S.p.A., è stata utilizzata ai fini dell'*impairment test*.

Il *fair value* dell'*asset* dominante è ottenuto attualizzando i flussi di *royalties* teoriche calcolate sul fatturato per gli anni di vita residua dell'*asset*.

Lo svolgimento dell'*impairment test* è caratterizzato da un elevato grado di giudizio, oltre che dalle incertezze insite in qualsiasi attività previsionale, con particolare riferimento alla stima:

- dei flussi di *royalty* attesi che per la loro determinazione devono tener conto dell'andamento economico generale (inclusi tassi di inflazione attesi e tassi di cambio) e del settore di appartenenza, nonché dei flussi di cassa prodotti dai marchi negli esercizi passati;
- dei parametri finanziari da utilizzare ai fini dell'attualizzazione dei flussi sopra indicati.

Come previsto dai principi contabili di riferimento (IAS 36), ai fini della verifica di una eventuale perdita di valore al 31 dicembre 2019 dei marchi iscritti in bilancio, gli Amministratori hanno provveduto ad effettuare un apposito test di *impairment* avvalendosi anche di un Esperto Contabile Indipendente.

Il risultato ottenuto dall'*impairment test* ha confermato la piena recuperabilità del valore dei marchi iscritti.

Per tutti gli *assets* oggetto di *test*, il *Fair Value* risulta superiore al *Carrying Amount* alla data di riferimento, non dando luogo a *impairment losses*.

Inoltre, sono state effettuate delle analisi di *sensitivity* che considerano contestualmente una variazione dei ricavi e del tasso di *royalty*, al fine di verificare l'impatto generato dalle variazioni di tali parametri sul *Fair Value* e, di conseguenza, sulla differenza tra quest'ultimo e il *Carrying Amount* considerato per entrambi i *brand* (Cellularline e Interphone) oggetto di *test* (valori in Euro milioni).

Analisi di sensitività: FV del Brand Cellular in funzione di Ricavi e Royalty Rate

		Ricavi				
		-3,0%	-1,5%	FY2019	+1,5%	+3,0%
Royalty rate	3,00%	112,5	114,2	115,9	117,7	119,4
	3,50%	8,3	8,4	8,6	8,7	8,8
	4,00%	12,4	12,6	12,8	13,0	13,2
	4,50%	16,6	16,8	17,1	17,4	17,6
	4,50%	20,7	21,1	21,4	21,7	22,0
	5,00%	24,9	25,3	25,7	26,0	26,4

Analisi di sensitività: FV del Brand Interphone in funzione di Ricavi e Royalty Rate

		Ricavi				
		-3,0%	-1,5%	FY2019	+1,5%	+3,0%
Royalty rate	3,00%	7,6	7,7	7,8	8,0	8,1
	3,50%	0,4	0,4	0,4	0,4	0,4
	4,00%	0,6	0,6	0,6	0,6	0,6
	4,50%	0,8	0,8	0,8	0,8	0,8
	4,50%	0,9	1,0	1,0	1,0	1,0
	5,00%	1,1	1,2	1,2	1,2	1,2

Le analisi di sensitività sopra riportate effettuate hanno evidenziato potenziali perdite di valore solamente in caso di peggioramento congiunto di tutte le variabili considerate.

3.2.1.3 Customer relationship

Al 31 dicembre 2019 la *customer relationship* a vita utile definita iscritta nel bilancio consolidato ammonta a Euro 54.198 migliaia, al netto di riduzioni di valore cumulate rispettivamente pari a circa Euro 4.600 migliaia.

Come già descritto, il Gruppo ha verificato tramite l'*impairment test* l'eventuale perdita di valore della *customer relationship* iscritta come un *asset* a vita utile definita.

Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il *fair value* al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso (che tiene conto dell'attualizzazione dei flussi futuri di denaro derivanti dall'attività in esame, considerati i rischi specifici dell'attività).

Tale valore recuperabile è basato sul valore d'uso, determinato mediante il metodo *Multi Period Excess Earnings Method* (MEEM), nell'assunto che il reddito di pertinenza dell'*asset* identificato come *asset* strategico dominante possa essere determinato per differenza detraendo dal reddito complessivo la remunerazione normale di tutti gli altri *asset*.

Il *fair value* dell'*asset* dominante è ottenuto attualizzando i redditi residui attesi per gli anni di vita residua dell'*asset*.

Lo svolgimento dell'*impairment test* è caratterizzato da un elevato grado di giudizio, oltre che dalle incertezze insite in qualsiasi attività previsionale, con particolare riferimento alla stima:

- dei redditi residui attesi che per la loro determinazione devono tener conto dell'andamento economico generale (inclusi tassi di inflazione attesi e tassi di cambio) e del settore di appartenenza, nonché dei flussi di cassa prodotti dalla *Customer relationship* negli esercizi passati;
- dei parametri finanziari da utilizzare ai fini dell'attualizzazione dei flussi sopra indicati.

Come previsto dai principi contabili di riferimento (IAS 36), ai fini della verifica di una eventuale perdita di valore al 31 dicembre 2019 della *customer relationship* iscritta in bilancio, gli Amministratori hanno provveduto ad effettuare un apposito test di *impairment* avvalendosi anche di un Esperto Contabile Indipendente.

Il risultato ottenuto dall'*impairment test* ha confermato la piena recuperabilità del valore della *customer relationship* iscritto.

Per l'*asset* oggetto di *test*, il *Fair Value* risulta superiore al *Carrying Amount* alla data di riferimento, non dando luogo a *impairment losses*.

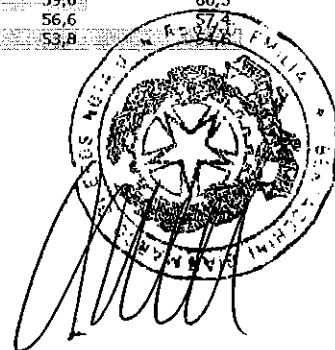
Inoltre, sono state effettuate delle analisi di *sensitivity* che considerano contestualmente una variazione:

- dei ricavi e del tasso di abbandono e (ii) dell'*EBIT margin* e del tasso di abbandono, al fine di verificare l'impatto generato dalle variazioni di tali parametri sul *Fair Value* e, di conseguenza, sulla differenza tra quest'ultimo e il *Carrying Amount* considerato (valori in Euro milioni).

Analisi di sensitività: FV della Customer in funzione di Ricavi e del Tasso di abbandono

	Ricavi				
	-3,0%	-1,5%	FY2019	+1,5%	+3,0%
	126,1	128,0	129,9	131,9	133,9
6,39%	64,6	65,5	66,5	67,5	68,5
6,89%	61,0	62,0	62,9	63,8	64,8
7,39%	57,8	58,7	59,6	60,5	61,4
7,89%	54,9	55,7	56,6	57,4	58,3
8,39%	52,2	53,0	53,8	54,6	55,4

Tasso di abbandono



- dell'EBIT' *margin* e del tasso di abbandono, al fine di verificare l'impatto generato dalle variazioni di tali parametri sul *fair value* e, di conseguenza, sulla differenza tra quest'ultimo e il *carrying amount* considerato (valori in Euro milioni).

Analisi di sensitività: FV della Customer in funzione di EBIT margin e del Tasso di abbandono

		EBIT margin					
		-1,0%	-0,5%	FY2019	+0,5%	+1,0%	
Tasso di abbandono	6,39%	20,6%	61,2	63,9	66,5	69,2	71,8
	6,89%		57,9	60,4	62,9	65,4	67,9
	7,39%		54,9	57,2	59,6	62,0	64,3
	7,89%		52,1	54,3	56,6	58,8	61,1
	8,39%		49,5	51,6	53,8	55,9	58,0
					21,6%	22,1%	22,6%

Le analisi di sensitività sopra riportate effettuate hanno evidenziato potenziali perdite di valore solamente in caso di peggioramento congiunto di tutte le variabili considerate.

3.3 Immobili, impianti e macchinari

Per la voce in oggetto è stato predisposto un apposito prospetto di movimentazione, riportato di seguito, che indica per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti, i movimenti intercorsi nel periodo e i saldi finali.

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni immateriali.

Si riporta di seguito il saldo della voce Immobili, impianti e macchinari, suddiviso per categoria, al 31 dicembre 2019 ed al 31 dicembre 2018:

(In migliaia di Euro)	Situazione al 31 dicembre 2019			Situazione al 31 dicembre 2018		
	Costo Storico	(Fondo Amm.to)	Valore Netto Contabile	Costo Storico	(Fondo Amm.to)	Valore Netto Contabile
Terreni e Fabbricati	6.349	(1.070)	5.279	5.373	(96)	5.277
Impianti e macchinari	2.694	(2.329)	365	646	(157)	490
Attrezzature industriali e commerciali	6.028	(4.598)	1.430	1.619	(246)	1.373
Immobilizzazioni in corso e acconti	68	-	68	89	-	89
Totale Immobili, impianti e macchinari	15.139	(7.977)	7.142	7.728	(499)	7.229

Si riporta di seguito la movimentazione della voce Immobili, impianti e macchinari per il periodo dal 31 dicembre 2018 al 31 dicembre 2019:

(In migliaia di Euro)	
Saldo al 31 dicembre 2018	7.229
Incrementi	639
Acquisizioni di rami di azienda	63
(Decrementi)	(22)
Riclassifiche	140
(Ammortamenti e svalutazioni)/rivalutazioni	(922)
Decrementi Fondo Amm.to	16
Saldo al 31 dicembre 2019	7.142

Al 31 dicembre 2019 la voce era composta principalmente da fabbricati relativi alle sedi operative delle società del Gruppo per Euro 5.279 migliaia e attrezzature industriali e commerciali per Euro 1.430 migliaia (principalmente mobili, arredi, macchine d'ufficio e stampi).

Il Gruppo ha effettuato investimenti per Euro 639 migliaia, prevalentemente correlati alle attrezzature industriali e commerciali.

3.4 Diritto d'uso

La voce, pari ad Euro 1.806 migliaia (Euro 0 al 31 dicembre 2018), si riferisce esclusivamente alla contabilizzazione del "diritto d'uso" a seguito dell'applicazione del principio contabile IFRS 16 – *Lease Accounting*.

La movimentazione dell'esercizio è stata la seguente.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Diritto d'uso
Saldo al 31 dicembre 2018	-
Incrementi	2.538
<i>(Ammortamenti)</i>	(732)
Saldo al 31 dicembre 2019	1.806

Per ulteriori dettagli si rinvia alla sezione 2.5.1 "Cambiamenti dei principi contabili".

3.5 Imposte differite attive e passive

Si riporta di seguito la movimentazione della voce Attività per imposte differite e della voce Passività per imposte differite per il periodo dal 31 dicembre 2018 al 31 dicembre 2019.

Imposte differite attive

<i>(In migliaia di Euro)</i>	
Saldo al 31 dicembre 2018	963
Accantonamenti/(Rilasci) a Conto Economico	648
Accantonamenti/(Rilasci) a Conto Economico complessivo	55
Saldo al 31 dicembre 2019	1.666

Il saldo al 31 dicembre 2019, pari ad Euro 1.666 migliaia, è composto, quanto ad Euro 999 migliaia, da imposte differite attive originatesi nella Capogruppo principalmente dagli accantonamenti a fondi tassati e dall'impatto delle scritture rilevate ai sensi dei Principi Contabili Internazionali, ma non aventi riconoscimento fiscale.

La voce comprende, altresì, le imposte differite attive rilevate dalla controllata Cellular Spain sia su accantonamenti a fondi tassati, sia su perdite fiscali pregresse, per complessivi Euro 486 migliaia.

Nel calcolo delle attività per imposte differite attive sono stati presi in considerazione gli aspetti seguenti:

- le normative fiscali del paese in cui il Gruppo opera ed il relativo impatto sulle differenze temporanee, e gli eventuali benefici fiscali derivanti dall'utilizzo di perdite fiscali portate a nuovo considerando la possibile recuperabilità delle stesse in un orizzonte temporale di tre esercizi;
- la previsione degli utili del Gruppo nel medio e lungo termine.





Su tale base il Gruppo prevede di generare utili imponibili futuri e, quindi, di poter recuperare con ragionevole certezza le attività per imposte differite attive rilevate.

L'incremento dell'esercizio è prevalentemente imputabile alla riclassificazione della fiscalità differita sulla variazione del *fair value* del *warrant* e all'incremento della voce in Cellular Spain a fronte di differenze temporanee di deducibilità di costi; incremento in parte compensato dal rilascio delle imposte anticipate sugli utilizzi dei fondi tassati, superiori agli accantonamenti.

Imposte differite passive

<i>(In migliaia di Euro)</i>	
Saldo al 31 dicembre 2018	21.337
Accantonamenti/(Rilasci) a Conto Economico	16
Accantonamenti/(Rilasci) a Conto Economico complessivo	-
Saldo al 31 dicembre 2019	21.352

Le passività per imposte differite sono principalmente attribuibili alla fiscalità differita derivante dalla *Purchase Price Allocation* sugli *assets* identificati (*Customer relationship* e marchi).

La variazione dell'esercizio è principalmente imputabile alla riduzione derivante dall'effetto (i) degli ammortamenti su *Customer relationship*, marchi e accordo commerciale, e (ii) dello storno di alcune attività immateriali non più capitalizzabili ai sensi dello IAS38; riduzione parzialmente compensata dalla riclassificazione della fiscalità differita sul *fair value* del *warrant*.

Si stima che detto debito sia riferibile a differenze che saranno riassorbite nel medio e lungo periodo.

3.6 Crediti finanziari

La voce, pari ad Euro 552 migliaia (Euro 0 al 31 dicembre 2018), si riferisce esclusivamente al credito finanziario verso la società collegata Cellular Swiss (consolidata con il metodo del patrimonio netto). In data 12 giugno 2019, contestualmente all'approvazione del bilancio 2018 della società collegata, è intervenuta la postergazione di parte del credito vantato dalla Capogruppo verso tale società (credito netto pari a complessivi Euro 6.211 migliaia al 31 dicembre 2018), per un ammontare di CHF 600.000 (corrispondenti a circa Euro 540.000 al tasso di cambio al 30 giugno 2019). Tale valore è stato contabilizzato al netto del relativo effetto del costo ammortizzato.

ATTIVO CORRENTE

3.7 Rimanenze

Le rimanenze di magazzino ammontano al 31 dicembre 2019 ad Euro 22.925 migliaia, al netto di un fondo svalutazione pari ad Euro 1.000 migliaia. Le giacenze iscritte in bilancio includono le rimanenze di magazzino presso il magazzino del Gruppo e le merci in viaggio, per le quali il Gruppo ha già acquisito il titolo di proprietà, per Euro 3.025 migliaia (Euro 2.086 migliaia al 31 dicembre 2018).

Le giacenze di magazzino sono composte principalmente da prodotti finiti; la voce acconti comprende anche gli anticipi per acquisti di prodotti finiti.



Le rimanenze di magazzino sono così composte:

(In migliaia di Euro)	Situazione al	
	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
Prodotti finiti e merci	19.368	18.934
Merchi in viaggio	3.025	2.086
Acconti	1.532	894
Magazzino lordo	23.925	21.914
(Fondo obsolescenza magazzino)	(1.000)	(1.300)
Totale Rimanenze	22.925	20.614

L'incremento del magazzino lordo, pari a circa Euro 2.000 migliaia rispetto al 31 dicembre 2018, è principalmente riconducibile ai seguenti fattori:

- Euro 1.200 migliaia per la variazione dell'area di consolidamento derivante dall'acquisizione di Systema, oltre che per l'integrazione a livello di *supply chain* di quest'ultima, con conseguente gestione presso la Società degli acquisti dal *Far East*;
- Euro 600 migliaia per maggiori acconti derivanti dall'approvvigionamento e dal pagamento anticipato di alcuni prodotti che si stima avranno nei mesi successivi un incremento del costo di acquisto.

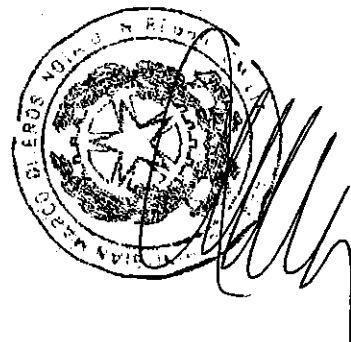
Il valore delle rimanenze è rettificato dal fondo svalutazione magazzino, che accoglie la svalutazione prudenziale delle merci soggette a possibili fenomeni di obsolescenza.

Si riporta di seguito la movimentazione del fondo svalutazione magazzino per il periodo dal 31 dicembre 2018 al 31 dicembre 2019:

(In migliaia di Euro)	Fondo obsolescenza magazzino
Saldo al 31 dicembre 2018	(1.300)
(Accantonamenti)	(1.000)
Rilasci a conto economico	-
Utilizzi	1.300
Saldo al 31 dicembre 2019	(1.000)

Nel corso dell'anno il Gruppo, a seguito di un'analisi di prodotti *slow moving*, ha provveduto ad accantonare Euro 1.000 migliaia a fronte di problematiche (tipiche del settore) legate all'obsolescenza/lento rigiro delle giacenze di magazzino, al fine di allinearne il valore al presumibile valore di realizzo.

L'utilizzo del fondo per Euro 1.300 migliaia fa riferimento ad una parte delle rottamazioni effettuate nel corso del 2019, anche al fine di ottimizzare gli spazi logistici.



3.8 Crediti commerciali

Al 31 dicembre 2019 la voce in oggetto ammonta ad Euro 60.847 migliaia (al netto di un fondo svalutazione crediti pari ad Euro 3.291 migliaia); al 31 dicembre 2018 la voce era pari a Euro 59.421 migliaia.

Di seguito si riporta il dettaglio della voce Crediti commerciali al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Situazione al	
	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
Crediti commerciali verso terzi	57.865	56.862
Crediti commerciali verso parti correlate (Nota 5)	6.272	6.252
Crediti commerciali lordi	64.137	63.114
(Fondo Svalutazione crediti)	(3.291)	(3.693)
Totale Crediti commerciali	60.847	59.421

Il valore dei crediti commerciali lordi è solo leggermente in aumento rispetto all'esercizio precedente, nonostante l'impatto derivante dalla variazione dell'area di consolidamento per l'acquisizione di Systema, pari a circa Euro 3.500 migliaia.

Si riporta di seguito la movimentazione del fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2019:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Fondo svalutazione crediti
Saldo al 31 dicembre 2018	(3.693)
(Fondo derivante da Systema)	(41)
(Accantonamenti)	-
Rilasci a conto economico	400
Utilizzi	43
Saldo al 31 dicembre 2019	(3.291)

I crediti svalutati si riferiscono principalmente a crediti in contenzioso o a clienti assoggettati a procedure concorsuali. Gli utilizzi sono a fronte di situazioni creditorie per le quali gli elementi di certezza e precisione, ovvero la presenza di procedure concorsuali in essere, determinano lo stralcio della posizione stessa. Come evidenziato nelle tabelle sopra esposte, il fondo svalutazione crediti ammonta a Euro 3.291 migliaia al 31 dicembre 2019 (Euro 3.693 migliaia al 31 dicembre 2018).

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione al rischio di potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte. Il Gruppo si è dotato di processi di controllo del credito che prevedono analisi di affidabilità dei clienti e il controllo dell'esposizione tramite report con la suddivisione delle scadenze e dei tempi medi di incasso.

La variazione del fondo è l'esito della valutazione analitica dei crediti in sofferenza e dei crediti la cui incerta esigibilità si è già manifestata, nonché da una valutazione generica basata sulla storicità di deterioramento del credito.

Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali approssimi il loro *fair value*.

3.9 Crediti per imposte correnti

Di seguito si riporta il dettaglio della voce crediti per imposte correnti al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018:

Crediti per imposte correnti

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Situazione al	
	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
Credito per imposte esercizi precedenti	3.580	4.762
Credito per acconti su imposte	-	1.046
Credito per IVA	208	-
Altri crediti	4	26
Credito per ritenute su interessi attivi	-	133
Totale Crediti per imposte correnti	3.792	5.967

I crediti per imposte correnti comprendono principalmente il credito della Capogruppo verso l'Erario per imposte dirette di esercizi precedenti, pari ad Euro 3.259 migliaia. In particolare, si tratta del residuo del credito d'imposta maturato a seguito dell'applicazione dell'Accordo quadro con l'Agenzia delle Entrate, ai fini del c.d. *Patent Box*, siglato nel marzo 2018. Tale credito si è formato a seguito della rideterminazione delle imposte dirette IRES ed IRAP dei tre esercizi dal 2015 al 2017 ed è stato in parte utilizzato per compensare i pagamenti di IRES e IRAP, oltre che di IVA e altri tributi e contributi, nei limiti annuali fissati dalla normativa in materia.

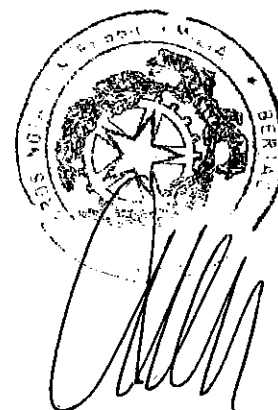
Il restante credito per imposte esercizi precedenti, pari ad Euro 321 migliaia, è composto da imposte richieste a rimborso, la cui erogazione è prevedibile entro la fine dell'esercizio 2020.

3.10 Altre attività

Di seguito si riporta il dettaglio della voce Altre Attività correnti al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Situazione al	
	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
Risconti attivi	4.539	2.943
Crediti verso altri	554	457
Polizze assicurative	393	345
Manifestazioni fieristiche	191	185
Totale Altre attività correnti	5.677	3.930

La voce include principalmente i risconti attivi per il pagamento anticipato di contributi a clienti a seguito della stipula di nuovi contratti commerciali pluriennali che produrranno benefici economici nei periodi futuri.



3.11 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono i saldi in contanti e i depositi a vista, aventi scadenza pari o inferiore a tre mesi o meno dalla data originaria di acquisizione, che sono soggetti a un rischio irrilevante di variazione del *fair value* e sono utilizzati dalla Società per la gestione degli impegni a breve termine.

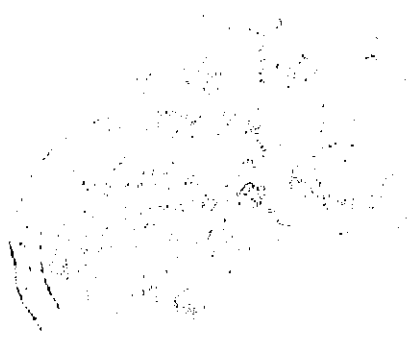
Di seguito si riporta il dettaglio della voce Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Situazione al	
	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
Conti bancati	32.078	41.978
Cassa contanti	11	11
Totale Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	32.089	41.989

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti ammontano a Euro 32.089 migliaia al 31 dicembre 2019 (Euro 41.989 migliaia al 31 dicembre 2018). La voce è costituita da denaro in cassa, valori e depositi a vista o a breve termine presso banche effettivamente disponibili e prontamente utilizzabili. Il decremento di Euro 9.991 migliaia, pur a fronte della positiva generazione di cassa dell'esercizio, deriva da:

- pagamento delle rate del finanziamento bancario in essere per Euro 13.334 migliaia;
- distribuzione del dividendo per Euro 6.088 migliaia;
- esborso di circa Euro 3.100 migliaia derivanti dai costi straordinari per il passaggio a STAR, M&A, etc;
- esborso di Euro 2.889 migliaia per l'acquisto di azioni proprie;
- esborso di circa Euro 2.500 migliaia per l'acquisto del 60% della società Pegaso s.r.l. (avvenuto il 3 aprile 2019), controllante di Systema.

Per ulteriori dettagli riguardo alle dinamiche che hanno influenzato le Disponibilità liquide e mezzi equivalenti si rinvia al Rendiconto Finanziario ed alla Relazione sulla Gestione.



PATRIMONIO NETTO E PASSIVO

3.12 Patrimonio netto

Il Patrimonio Netto, pari a Euro 202.518 migliaia (Euro 194.375 migliaia al 31 dicembre 2018), si incrementa principalmente per l'utile d'esercizio e si decrementa per effetto della distribuzione di un dividendo pari a Euro 6.088 migliaia, così come deliberato in data 16 aprile 2019 dall'Assemblea dei Soci.

Nel corso del periodo chiuso al 31 dicembre 2019 non sono presenti patrimoni destinati a specifici affari.

Capitale sociale

Il Capitale sociale al 31 dicembre 2019 è pari ad Euro 21.343 migliaia ed è suddiviso in n. 21.673.189 azioni ordinarie e n. 195.000 azioni speciali. Sono inoltre in circolazione n. 6.130.954 *warrant*.

In data 22 luglio 2019 Borsa Italiana S.p.A. ha disposto l'inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie e dei *warrant* della Capogruppo sul Mercato Telematico Azionario (MTA), attribuendole la qualifica STAR.

Altre Riserve

Al 31 dicembre 2019 le altre riserve ammontano ad Euro 156.076 migliaia (Euro 146.897 migliaia al 31 dicembre 2018) e sono principalmente suddivise in:

- Riserva sovrapprezzo azioni, che ammonta ad Euro 139.918 migliaia;
- Altre Riserve per Euro 30.598 migliaia che si originano a seguito degli effetti derivanti dalle scritture IFRS, oltre che per la *Business Combination* avvenuta nel 2018;
- Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio per Euro 15.190 migliaia; nel corso del 2019 la Capogruppo ha acquistato n. 406.359 azioni ordinarie al prezzo medio di Euro 7,11 per un controvalore pari a Euro 2.889 migliaia.

Utili/(perdite) a nuovo da consolidato

Al 31 dicembre 2019 gli utili a nuovo da consolidato sono pari ad Euro 6.891 migliaia.

Risultato economico dell'esercizio del Gruppo

L'esercizio 2019 si è concluso con un risultato economico di Euro 18.209 migliaia.



Utile per azione

Il calcolo dell'utile per azione di base e diluito viene riportato nelle tabelle sottostanti:

(Euro migliaia)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018
Risultato netto attribuibile agli azionisti della capogruppo	18.209	32.378
Numero medio di azioni ordinarie	20.221	17.478
Utile base per azione	0,901	1,852

(Euro migliaia)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018
Risultato d'esercizio attribuibile al Gruppo:	18.209	32.378
Numero medio di azioni in circolazione	20.221	17.478
Numero di azioni aventi effetto diluitivo	-	-
Numero medio di azioni per calcolo Utile diluito	20.221	17.478
Utile diluito per azione	0,901	1,852

Accordi di pagamento basato su azioni

Il Gruppo ha in essere un programma di *Stock Option* (regolamento con strumenti rappresentativi di capitale) che permette ai dirigenti con responsabilità strategiche di acquistare azioni della Capogruppo. Si riporta di seguito una tabella riassuntiva delle principali condizioni del programma di *Stock Option*:

Data di assegnazione	Numero di strumenti assegnati	Condizioni per la maturazione del diritto	Durata contrattuale delle opzioni
4 giugno 2018	897.005 (*)	In misura proporzionale al valore normale	Triennale

(*) di cui assegnati agli amministratori delegati ed ai dirigenti con responsabilità strategiche n. 682.477.

Le *option* matureranno, con corrispondente diritto dei beneficiari all'attribuzione a titolo gratuito delle relative azioni, in misura proporzionale al valore normale, secondo lo schema di cui alla tabella che segue:

Valore Normale	< di 14€	14€	15€	16€	17€	>= di 18€
% <i>Units</i> maturate	0%	24%	38%	56%	78%	100%

Prospetto di raccordo tra patrimonio netto e risultato dell'esercizio della Capogruppo con il patrimonio netto e risultato consolidato.

Si espone di seguito il raccordo tra i valori del patrimonio netto indicato nel bilancio della Capogruppo al 31 dicembre 2019 e quelli riportati nel bilancio consolidato alla medesima data (in migliaia di Euro).

RICONCILIAZIONE PN CAPOGRUPPO CON PN CONSOLIDATO	Patrimonio Netto al 31/12/2018	Risultato 2019	Patrimonio Netto al 31/12/2019
Cellularline S.p.A.	195.024	17.920	203.614
Effetti IFRS	669	102	(2.368)
Differenze tra i patrimoni netti rettificati delle partecipazioni consolidate ed il loro valore nel bilancio della Capogruppo	(394)	-	2.279
Valutazione ad <i>Equity Cellular Swiss</i>	(563)	120	(443)
Elisione margini infragruppo	(361)	67	(294)
Gruppo Cellularline	194.375	18.209	202.518

3.13 Debiti verso banche e altri debiti finanziari (correnti e non correnti)

Di seguito si riporta il dettaglio della voce Debiti verso banche e altri finanziatori correnti e non correnti al 31 dicembre 2019:

(in migliaia di Euro)	Situazione al	
	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
Debiti verso banche e altri finanziatori correnti	12.169	12.169
Debiti verso banche e altri finanziatori non correnti	51.667	51.667
Altri debiti finanziari correnti	2.698	2.698
Altri debiti finanziari non correnti	-	-
Totale Passività finanziarie	56.700	66.534

Al 31 dicembre 2019 i debiti verso banche e altri debiti finanziari si riferiscono per:

- Euro 50.891 migliaia (al netto del costo ammortizzato) al debito per il finanziamento bancario stipulato in data 29 giugno 2017 (e leggermente modificato in data 28 maggio 2018 a seguito dell'operazione di *Business Combination*) da Cellular Italia (poi fusa in Cellularline) con Banca Popolare di Milano S.p.A., in qualità di banca agente e banca finanziatrice e UBI Banca S.p.A. in qualità di banca finanziatrice. L'importo capitale complessivo massimo del finanziamento era originariamente pari a Euro 85 milioni, con obbligo di rimborso semestrale mediante versamento di rate da Euro 6.667 migliaia ciascuna, e scadenza al 20 giugno 2022. Il finanziamento prevede un vincolo finanziario (*leverage ratio*) che è sempre stato rispettato. Gli

interessi sul finanziamento stipulato sono a tasso variabile, calcolati considerando l'Euribor maggiorato di uno *spread* previsto contrattualmente (attualmente pari al *floor* dell'1,80%);

- Euro 2.416 migliaia al debito per la passività finanziaria derivante dal probabile esercizio delle opzioni *put/call* relative all'acquisizione di Systema;
- Euro 1.852 migliaia al debito per *leasing* derivante dall'applicazione dell'IFRS 16;
- Euro 1.449 migliaia al debito per la passività finanziaria relativa ai *warrant*.

Le passività finanziarie al 31 dicembre 2019, al lordo delle *fees* bancarie, sono di seguito illustrate:

(In migliaia di Euro)	Accensione	Scadenza	Importo originario	Tasso di interesse	Situazione al 31 dicembre 2019		
					Debito residuo	di cui quota corrente	di cui quota non corrente
Banca Popolare di Milano	29/06/2017	20/06/2022	42.500	1,80%	25.446	6.667	18.779
UBI Banca S.p.A.	29/06/2017	20/06/2022	42.500	1,80%	25.446	6.667	18.779
Debiti verso banche e altri finanziatori			85.000		50.891	13.333	37.557

I finanziamenti sono valutati con il metodo del costo ammortizzato sulla base delle disposizioni dell'IFRS 9 e pertanto il loro valore, pari a Euro 50.891 migliaia al 31 dicembre 2019 (Euro 63.836 migliaia al 31 dicembre 2018), è ridotto dagli oneri accessori sui finanziamenti.

Si riporta di seguito il dettaglio delle passività finanziarie in base alle scadenze:

(In migliaia di Euro)	Situazione al	
	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
Entro 1 anno	16.056	14.867
Da 1 a 5 anni	40.644	51.667
Oltre 5 anni	-	-
Totale	56.700	66.534

3.14 Benefici a dipendenti

Al 31 dicembre 2019 la voce ammonta ad Euro 774 migliaia (Euro 411 migliaia al 31 dicembre 2018) e deriva dalle valutazioni attuariali del trattamento di fine rapporto (TFR) della società Capogruppo e, rispetto al 31 dicembre 2018, include l'effetto della società Systema per Euro 390 migliaia; tali valutazioni sono state realizzate in base alla metodologia dei benefici maturati mediante il criterio "Project Unit Credit" come previsto dallo IAS 19.

Il modello attuariale si basa sul:

- tasso di attualizzazione del 0,77%, che è stato desunto dall'indice *Iboxx Corporate AA* con *duration* 10+;
- tasso annuo di inflazione del 1,20%;
- tasso annuo incremento TFR del 2,40%, che è pari al 75% dell'inflazione più 1,5 punti percentuali.

Inoltre, sono state effettuate analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale, considerando gli effetti che ci sarebbero stati a seguito delle variazioni delle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili alla data di bilancio; i risultati di tali analisi non danno origine ad effetti significativi.



cellularline

3.15 Fondi per rischi ed oneri

Si riporta di seguito la movimentazione della voce Fondi per rischi e oneri per il periodo dal 31 dicembre 2018 al 31 dicembre 2019:

<i>(In migliaia di Euro)</i>				
	Fondo copertura perdite partecipate	Fondo indennità suppletiva di clientela	Altri Fondi	Totale
Saldo al 31 dicembre 2018	530	1.299	-	1.829
- di cui quota corrente	530	-	-	530
- di cui quota non corrente	-	1.299	-	1.299
Acquisizioni	-	184	40	224
Accantonamenti	-	287	-	287
Utilizzi/Rilasci	(121)	(114)	(40)	(275)
Saldo al 31 dicembre 2019	409	1.656	-	2.065
- di cui quota corrente	409	-	-	409
- di cui quota non corrente	-	1.656	-	1.656

Il fondo copertura perdite partecipate è riconducibile alle perdite della collegata Cellular Swiss per l'importo che eccede l'azzeramento della partecipazione, in applicazione del metodo di consolidamento del patrimonio netto.

Il fondo indennità suppletiva di clientela si riferisce alla valutazione dell'indennità suppletiva di clientela della società Capogruppo e di Systema per quanto sarà corrisposto agli agenti per lo scioglimento del rapporto di agenzia per fatti non imputabile all'agenzia. La valutazione attuariale, coerente con lo IAS 37, è stata condotta quantificando i futuri pagamenti tramite la proiezione delle indennità maturate alla data di bilancio dagli agenti operanti fino al presumibile momento (aleatorio) di interruzione del rapporto contrattuale. Per le valutazioni attuariali sono state adottate ipotesi demografiche ed economico-finanziarie; nello specifico, relativamente al tasso di attualizzazione, si è fissato lo stesso con riferimento all'indice IBoxx Eurozone AA in relazione alla *duration* del collettivo pari al 0,77%.

3.16 Debiti commerciali

Di seguito si riporta il dettaglio della voce Debiti commerciali al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Situazione al	
	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
Debiti commerciali verso terzi	19.056	20.186
Totale Debiti commerciali	19.056	20.186

Al 31 dicembre 2019 i debiti commerciali sono sostanzialmente in linea rispetto al 31 dicembre 2018 e relativi ad operazioni di carattere commerciale nei normali termini di pagamento (tutti con scadenza entro l'anno).

3.17 Debiti per imposte correnti

La voce, pari a Euro 384 migliaia, comprende principalmente il saldo a debito delle imposte sui redditi dovute in Francia sul reddito imponibile generato dalla stabile organizzazione ivi localizzata.



3.18 Altre passività

Di seguito si riporta il dettaglio della voce Altre passività al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018:

(In migliaia di Euro)	Situazione al	
	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
Debiti per il personale	1.996	1.776
Debiti tributari	1.172	1.996
Debiti per istituti di previdenza e di sicurezza sociale	952	802
Altri debiti	202	1.190
Debito verso soci	-	2.113
Totale Altre Passività	4.322	7.877

Al 31 dicembre 2019 la voce ammonta ad Euro 4.322 migliaia (Euro 7.877 migliaia al 31 dicembre 2018) ed è composta principalmente da:

- Euro 1.996 migliaia per i debiti verso il personale dipendente per competenze da liquidare e per *bonus*;
- Euro 1.172 migliaia per debiti tributari (ritenute d'acconto e IVA a debito);
- Euro 952 migliaia verso gli istituti di previdenza e di sicurezza sociale per contributi da liquidare.

3.19 Altre passività finanziarie (correnti e non correnti)

Al 31 dicembre 2019 tale voce è pari a Euro 5.717 migliaia (Euro 2.698 migliaia al 31 dicembre 2018) ed è composta da:

- Euro 2.416 migliaia (tutte passività non correnti) relativi al debito per la passività finanziaria derivante dal probabile esercizio delle opzioni *put/call* relative all'acquisizione di Systema;
- Euro 1.852 migliaia (di cui Euro 1.244 migliaia passività correnti) relativi al debito per *leasing* derivante dall'applicazione dell'IFRS 16;
- Euro 1.449 migliaia (tutte passività correnti) relativi al debito per la passività finanziaria relativa ai *warrant* emessi dalla società Capogruppo, espresso alle quotazioni spot di Borsa del 31 dicembre 2019. Sulla base dei parametri precedentemente menzionati e mediante l'applicazione del *Mark to Market*, oltre al debito in essere al 31 dicembre 2019, a livello economico è stata contabilizzata la variazione del *fair value* per Euro 1.249 migliaia come provento finanziario.

4. Note illustrative alle principali voci del Conto Economico Consolidato

Si riportano i commenti alle principali voci del Conto Economico Consolidato con riferimento agli esercizi in chiusura al 31 dicembre 2019 ed al 31 dicembre 2018.

Con riferimento all'esercizio comparativo del 2018 e considerando gli effetti della fusione, avvenuta il 4 giugno 2018, di Ginetta S.p.A. (di seguito "Ginetta") e Cellular Italia S.p.A. (di seguito "Cellular Italia") in Crescita S.p.A., al fine di una migliore comprensione del *business* si rimanda alla Relazione sulla Gestione Consolidata e nello specifico al conto economico comparato con i dati pro-forma 2018.

Premessa sulla comparabilità del conto economico consolidato

Si premette che i valori di conto economico consolidato di seguito presentati non sono comparabili con il corrispondente periodo precedente del 2018; infatti il conto economico consolidato al 31 dicembre 2018 rappresenta gli effetti economici delle società "operative" solamente dal 4 giugno 2018 (data di efficacia giuridica della fusione).

Per una maggiore comprensione del *business* del Gruppo si rimanda alla Relazione sulla Gestione, dove è rappresentato un conto economico consolidato pro-forma al 31 dicembre 2018 come se la *Business Combination* fosse avvenuta in data 1° gennaio 2018.

4.1 Ricavi delle vendite

I ricavi delle vendite al 31 dicembre 2019 ammontano a Euro 140.440 migliaia (Euro 93.827 migliaia al 31 dicembre 2018).

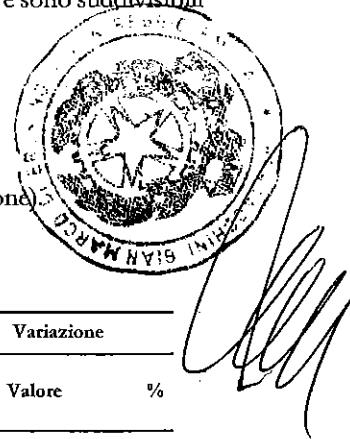
Come già menzionato, le attività del Gruppo si sviluppano attraverso un unico settore operativo e sono suddivisibili in tre principali linee di prodotto:

- Linea di prodotto *Red* (accessori per dispositivi multimediali);
- Linea di prodotto *Black* (accessori per il mondo della moto e delle bici);
- Linea di prodotto *Blue* (prodotti di terzi commercializzati su concessione in distribuzione).

Le seguenti tabelle mostrano i ricavi, suddivisi per linea di prodotto ed area geografica.

Ricavi delle Vendite per linea di prodotto

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al				Variazione	
	31/12/2019	% sui ricavi	31/12/2018	% sui ricavi	Valore	%
Red – Italia	65.042	65,3%	45.201	48,2%	19.841	43,9%
Red – International	55.690	39,7%	40.327	43,0%	15.363	38,1%
Ricavi delle Vendite – Red	120.731	86,0%	85.528	91,2%	35.204	41,2%
Black – Italia	4.116	2,9%	1.811	1,9%	2.305	>100%
Black – International	3.720	2,6%	1.563	1,7%	2.157	>100%
Ricavi delle Vendite – Black	7.836	5,6%	3.374	3,6%	4.462	>100%
Blue – Italia	8.647	6,2%	4.299	4,6%	4.348	>100%
Blue – International	2.569	1,8%	-	-	2.569	>100%
Ricavi delle Vendite – Blue	11.216	8,0%	4.299	4,6%	6.917	>100%



Altri – Italia	656	0,5%	626	0,7%	30	4,8%
Totale Ricavi delle Vendite	140.440	100%	93.827	100%	46.613	49,7%

Ricavi delle Vendite per area geografica

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al				Variazione	
	31/12/2019	% sui ricavi	31/12/2018	% sui ricavi	Valore	%
Italia	78.461	55,9%	51.211	54,6%	27.250	53,2%
Austria/Germania	19.853	14,1%	16.895	18,0%	2.958	17,5%
Spagna/Portogallo	6.364	4,5%	5.939	6,3%	425	7,2%
Benelux	8.842	6,3%	4.581	4,9%	4.261	93,0%
Est Europa	5.847	4,2%	2.986	3,2%	2.861	95,8%
Nord Europa	4.819	3,4%	3.227	3,4%	1.592	49,3%
Francia	7.157	5,1%	2.503	2,7%	4.654	>100%
Svizzera	4.778	3,4%	2.923	3,1%	1.855	63,5%
Medio Oriente	1.218	0,9%	859	0,9%	359	41,8%
Altri minori	3.101	2,2%	2.703	2,9%	398	14,7%
Totale Ricavi delle Vendite	140.440	100%	93.827	100%	46.613	49,7%

4.2 Costo del venduto

Il costo del venduto ammonta a Euro 75.824 migliaia al 31 dicembre 2019 (Euro 46.327 al 31 dicembre 2018) e comprende principalmente i costi di acquisto e lavorazione delle materie prime (Euro 70.234 migliaia), costi del personale (Euro 2.172 migliaia), costi di logistica (Euro 2.058 migliaia) e costi accessori (Euro 833 migliaia).

4.3 Costi di vendita e distribuzione

Al 31 dicembre 2019 i costi di vendita e distribuzione sono pari a Euro 25.360 migliaia (Euro 14.965 migliaia al 31 dicembre 2018); gli stessi sono costituiti dai costi del personale (Euro 9.924 migliaia), dalle provvigioni della rete di vendita (Euro 5.867 migliaia) e dai costi di trasporto (Euro 5.696 migliaia), come illustrato nella tabella seguente.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31/12/2019	% sui ricavi	31/12/2018	% sui ricavi
Costo del personale per vendita e distribuzione	8.936	6,4%	5.861	6,2%
Provvigioni a agenti/clienti	5.867	4,2%	3.026	3,2%
Trasporti di vendita	5.696	4,1%	2.849	3,0%
Amm.to immobilizzazioni immateriali	-	0,0%	1.071	1,1%
Costi di viaggio	988	0,7%	800	0,9%
Spese di pubblicità e consulenze commerciali	1.243	0,9%	611	0,6%
Altri costi di vendita e distribuzione	2.630	1,9%	747	0,8%
Totale costi di vendita e distribuzione	25.360	18,1%	14.965	15,9%

4.4 Costi generali e amministrativi

I costi generali ed amministrativi comprendono principalmente gli ammortamenti immateriali derivanti dalla *Purchase Price Allocation* per Euro 5.966 migliaia e gli oneri straordinari correlati alla *trading* da AIM a STAR e MeS/A per Euro 3.126 migliaia (iscritti principalmente nelle voci dei costi per consulenze amministrative e commissioni).

(In migliaia di Euro)

	31/12/2019	% sui ricavi	31/12/2018	% sui ricavi
Amm.to immobilizzazioni immateriali	8.004	5,7%	3.443	3,7%
Amm.to immobilizzazioni materiali	1.502	1,1%	499	0,5%
Accontamenti su rischi e svalutazioni	10	0,0%	408	0,4%
Costo del personale amministrativo	4.682	3,3%	2.750	2,9%
Consulenze amministrative, legali, personale, etc.	2.846	2,0%	2.057	2,2%
Commissioni	186	0,1%	1.469	1,6%
Compensi CdA e Collegio Sindacale	675	0,5%	160	0,2%
Affitti passivi e canoni vari	-	-	527	0,6%
Altri costi generali amministrativi	2.507	1,8%	1.175	1,3%
Totale costi generali e amministrativi	20.412	14,5%	12.488	13,3%

4.5 Altri costi e ricavi non operativi

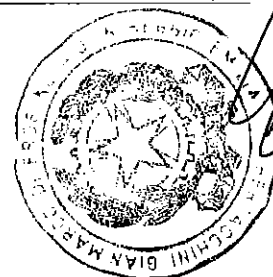
Gli altri costi e ricavi non operativi al 31 dicembre 2019 ammontano a Euro 1.505 migliaia (saldo positivo) e si riferiscono principalmente a:

- i recuperi dei diritti SIAE per Euro 833 migliaia, a compensazione dei relativi costi per Euro 966 migliaia;
- sopravvenienze attive e passive, pari rispettivamente a Euro 240 migliaia ed Euro 180 migliaia, prevalentemente riconducibili ad alcune differenze di medio/piccolo importo per stanziamenti di premi e contributi commerciali.

Si segnala, inoltre, che la voce di Euro 1.309 migliaia comprende principalmente gli incrementi per lavori interni (Ricerca & Sviluppo) per Euro 780 migliaia e l'utilizzo del fondo rischi su crediti per Euro 442 migliaia.

(In migliaia di Euro)

	31/12/2019	% sui ricavi	31/12/2018	% sui ricavi
Recuperi diritti SIAE	833	0,6%	1.055	1,1%
Recuperi da fornitori per promozioni	268	0,2%	79	0,1%
Sopravvenienze attive	240	0,2%	475	0,5%
(Contributi SIAE e CONAI)	(966)	-0,7%	(1.081)	-1,2%
(Sopravvenienze passive)	(179)	-0,1%	(318)	-0,3%
(Minusvalenze patrimoniali)	-	-	(18)	0,0%
(Omaggi a clienti per promozioni)	-	-	(28)	0,0%
Altri (costi)/ricavi non operativi	1.302	0,9%	(78)	-0,1%
Totale altri (costi)/ricavi non operativi	1.505	1,1%	86	0,1%



4.6 Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari netti presentano un saldo netto negativo di Euro 305 migliaia (Euro +5.850 migliaia al 31 dicembre 2018).

La tabella seguente mostra il dettaglio dei proventi finanziari:

<i>(In migliaia di Euro)</i>				
	31/12/2019	% sui ricavi	31/12/2018	% sui ricavi
Interessi attivi	208	0,1%	511	0,5%
Provento da variazione <i>fair value Warrant</i>	1.264	0,9%	6.351	6,8%
Totale Proventi finanziari	1.472	1,0%	6.862	7,3%

I proventi finanziari per Euro 1.472 migliaia sono riferibili a:

- Euro 1.248 migliaia per la variazione, rispetto all'esercizio precedente, del *fair value* relativo ai *warrant* emessi dal Gruppo (n. 6.130.956 al 31 dicembre 2019);
- Euro 208 migliaia per interessi attivi bancari.

La tabella seguente mostra il dettaglio degli oneri finanziari:

<i>(In migliaia di Euro)</i>				
	31/12/2019	% sui ricavi	31/12/2018	% sui ricavi
Interessi passivi verso banche	(1.575)	-1,1%	(927)	-1,0%
Interessi passivi verso altri (IFRS 16)	(113)	-0,1%	-	-
Commissioni bancarie	(89)	-0,1%	(79)	-0,1%
Oneri finanziari su derivati	-	-	(6)	0,0%
Totale Oneri finanziari	(1.777)	-1,3%	(1.012)	-1,1%

Gli oneri finanziari per Euro 1.777 migliaia sono principalmente riferibili a:

- Euro 1.569 migliaia per interessi verso banche, relativi al finanziamento a medio/lungo termine;
- Euro 113 migliaia per interessi relativi all'applicazione dei nuovi principi contabili internazionali.

4.7 Utili e perdite su cambi

<i>(In migliaia di Euro)</i>				
	31/12/2019	% sui ricavi	31/12/2018	% sui ricavi
Utile/(Perdita) su cambi commerciali	(123)	-0,1%	(93)	-0,1%
Utile/(Perdita) su cambi finanziari	44	0,0%	21	-
Utile/(Perdita) su cambi da strumenti derivati	-	-	456	0,5%
Totale utili e (perdite) su cambi	(79)	-0,1%	384	0,4%

4.8 Proventi e Oneri da partecipazioni

L'importo positivo di Euro 119 migliaia è riferibile esclusivamente alla rivalutazione della partecipazione della società collegata Cellular Swiss, consolidata con il metodo del patrimonio netto.

4.9 Imposte

Di seguito si riporta il dettaglio della voce imposte per i periodi chiusi al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018:

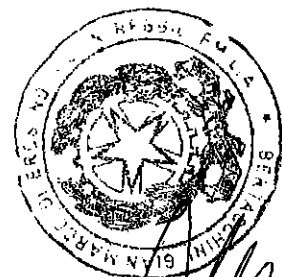
(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al	
	31/12/2019	31/12/2018
Imposte correnti dell'esercizio	(3.943)	(3.230)
Imposte correnti degli esercizi precedenti	895	10.156
Imposte differite attive/(passive)	1.174	(651)
Totale Imposte	(1.874)	6.275

Le imposte correnti comprendono le imposte correnti di competenza dell'esercizio, pari ad Euro 3.943 migliaia, e le minori imposte relative all'esercizio 2018, pari ad Euro 895 migliaia, contabilizzate nell'esercizio 2019 principalmente a seguito dell'esito favorevole dell'istanza di Interpello presentata per la disapplicazione della norma antielusiva sulla riportabilità delle perdite fiscali e dell'eccedenza di ACE (Aiuto alla Crescita Economica) di Crescita S.p.A., maturate prima dell'operazione di fusione con Ginetta S.p.A. e Cellular Italia S.p.A..

La variazione rispetto all'esercizio precedente è principalmente riconducibile alla presenza nell'esercizio 2018 del beneficio *Patent Box*, relativo al triennio 2015/2017, per Euro 10.156 migliaia, contabilizzato a seguito dell'accordo siglato con la Direzione dell'Agenzia delle Entrate.

Le imposte differite, pari ad Euro 1.174 migliaia, sono così composte:

- ricavi per rilascio di passività per imposte differite derivanti dall'effetto degli ammortamenti su *Customer relationship*, marchi ed accordo commerciale, pari ad Euro 1.664 migliaia;
- ricavi per accantonamento di attività per imposte differite derivanti da differenze temporanee di deducibilità di costi di Cellular Spain, pari ad Euro 93 migliaia;
- costi per accantonamento di imposte differite derivanti dalla variazione del *fair value* del *warrant*, pari a circa Euro 300 migliaia;
- costi per rilascio di attività per imposte differite sugli utilizzi dei fondi tassati, superiori agli accantonamenti, pari ad Euro 168 migliaia;
- costi per altre voci minori pari ad Euro 115 migliaia.



4.10 Risultato base e diluito per azione

Il risultato base per azione è stato calcolato dividendo il risultato del periodo consolidato per il numero medio di azioni ordinarie. Si riporta, nella tabella di seguito, il dettaglio del calcolo:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	Esercizio chiuso al 31 dicembre
	2019	2018
Risultato netto attribuibile agli azionisti della capogruppo	18.209	32.378
Numero medio di azioni ordinarie	20.221	17.478
Utile base per azione	0,901	1,852

<i>(Euro migliaia)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	Esercizio chiuso al 31 dicembre
	2019	2018
Risultato d'esercizio attribuibile al Gruppo:	18.209	32.378
Numero medio di azioni in circolazione	20.221	17.478
Numero di azioni aventi effetto diluitivo	-	-
Numero medio di azioni per calcolo Utile diluito	20.221	17.478
Utile diluito per azione	0,901	1,852

4.11 Rendiconto finanziario

Sono di seguito sintetizzati i principali fenomeni che hanno influenzato l'andamento dei flussi di cassa nei periodi in esame.

Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività operativa

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Situazione al	
	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile/(perdita) del periodo	18.209	32.378
<i>Rettifiche per:</i>		
- Ammortamenti	9.710	5.013
- Svalutazioni e accantonamenti netti	903	1.042
- (Proventi)/Oneri da partecipazioni	(119)	263
- (Proventi)/Oneri finanziari maturati	1.553	(5.850)
- Imposte sul reddito	1.874	(6.275)
	32.310	26.571
<i>Variazioni di:</i>		
- (Incremento)/Decremento rimanenze	(1.756)	1.473
- (Incremento)/Decremento crediti commerciali	2.686	(1.984)
- Incremento/(Decremento) debiti commerciali	(5.722)	(5.707)
- Incremento/(Decremento) altre attività e passività	1.879	2.633
- Liquidazione di benefici a dipendenti e variazione fondi	(685)	(169)
Flusso generato/(assorbito) dalla gestione operativa	28.533	22.817
Interessi pagati	(1.553)	(1.601)
Imposte sul reddito pagate	(6.612)	(8.488)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dalla gestione operativa	20.368	12.728
Oneri netti derivanti dalla <i>Business Combination/STAR/M&A</i>	3.126	-
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dalla gestione operativa Adjusted	23.494	12.728

Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Situazione al	
	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Acquisto di Società controllata, al netto della liquidità acquisita ed altri costi	(1.568)	(60.596)
(Acquisti)/Cessione di immobili, impianti e macchinari ed attività immateriali	(8.313)	(1.968)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento	(9.881)	(62.564)

Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Situazione al	
	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
(Acquisto)/Vendite nette azioni proprie	(2.889)	(12.301)
Altri movimenti di patrimonio netto	(1.028)	-
Altri crediti e debiti finanziari	2.471	-
Decremento debiti verso banche e altri finanziatori	(13.334)	(27.060)
(Distribuzione dividendi)	(6.088)	-
Pagamento di costi di transazione relativi a passività finanziarie	481	(129)
Flusso netto generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento	(20.387)	(39.490)



5. Rapporti con parti correlate

La Società ha intrattenuto, e intrattiene tuttora, rapporti di varia natura, e in prevalenza di tipo commerciale, con parti correlate individuate sulla base dei principi stabiliti dal Principio Contabile Internazionale IAS 24.

Le operazioni intervenute con le parti correlate non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando invece nell'ordinario corso degli affari delle società del Gruppo. Tali rapporti riguardano in prevalenza (i) la fornitura di prodotti e accessori per la telefonia mobile, (ii) la fornitura di servizi funzionali allo svolgimento dell'attività e (iii) l'erogazione di finanziamenti nei confronti delle suddette parti correlate.

Le Operazioni con Parti Correlate, come definite dallo IAS 24 e disciplinate dall'art. 4 del Regolamento Consob 17221 del 12 marzo 2010 (e successive modifiche), poste in essere dal Gruppo fino al 31 dicembre 2019 riguardano rapporti in prevalenza di natura commerciale relativi alla fornitura di beni e alla prestazione di servizi.

Si riporta di seguito l'elenco delle parti considerate correlate con le quali sono intervenute transazioni nel corso dell'anno 2019 indicando la tipologia di correlazione:

Parti correlate	Tipologia e principale rapporto di correlazione
Cellular Swiss S.A.	Società collegata a Cellularline S.p.A. al 50% (consolidata con il metodo del patrimonio netto); i restanti soci sono: Sig.ra Maria Luisa Urso (25%) e Sig. Antonio Miscioscia (25%)
Cellular Iberia S.L.	Società partecipata da persone fisiche correlate (Stefano Aleotti al 25% e Piero Foglio al 25%)
Crescita Holding s.r.l.	Società partecipata, direttamente e indirettamente, da Alberto Toffoletto (Presidente di Crescita fino alla data di efficacia della Fusione), Antonio Tazartes (Presidente del CdA), Marco Drago (consigliere di Crescita fino alla data di efficacia della Fusione), Massimo Armanini (consigliere di Crescita fino alla data di efficacia della Fusione) e Cristian D'Ippolito (consigliere)
Eredi Alessandro Foglio Bonacini, Manuela Foglio, Monia Foglio Bonacini, Christian Aleotti, Stefano Aleotti	Soci di Cellularline S.p.A.
Altre	Familiari degli Amministratori e dei Soci di Cellularline S.p.A.

La tabella che segue illustra i saldi patrimoniali delle Operazioni con Parti Correlate poste in essere da Cellularline per l'anno 2019:

(In migliaia di Euro)	Crediti commerciali correnti	Altri Crediti non correnti	(Debiti commerciali)
Cellular Swiss S.A.	6.999	552	(768)
Cellular Iberia S.L.	48	-	(6)
Totale	7.047	552	(774)
<i>Incidenza sulla voce di bilancio</i>	<i>11,5%</i>	<i>100%</i>	<i>4,0%</i>

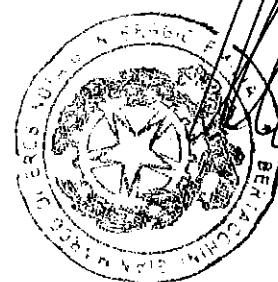
Si segnala che i crediti commerciali sono esposti nel bilancio al netto dei relativi debiti commerciali.

La tabella che segue illustra i saldi economici delle Operazioni con Parti Correlate poste in essere da Cellularline per l'anno 2019:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Ricavi delle vendite	(Costi di vendita e distribuzione)	(Costi generali e amministrativi)	Altri costi (Ricavi) non operativi
Cellular Swiss S.A.	4,744	-	-	(3)
Cellular Iberia S.L.	537	-	-	-
Soci	-	-	(54)	-
Altre	-	-	-	(29)
Totale	5,281	-	(54)	(32)
<i>Incidenza sulla voce di bilancio</i>	<i>4,3%</i>	<i>-</i>	<i>0,2%</i>	<i>2,1%</i>

Si segnala che i principali rapporti creditorî/debitori ed economici con Parti Correlate intrattenuti da Cellularline per l'anno 2019 sono i seguenti:

- Cellular Swiss S.A.: rapporto di natura commerciale relativo alla cessione di beni destinati alla vendita da parte di Cellularline a Cellular Swiss S.A., con riaddebito da parte di quest'ultima di quota-parte dei contributi di natura commerciale sostenuti per l'acquisizione di nuova clientela e/o lo sviluppo di quella esistente, in linea con le politiche commerciali del Gruppo;
- Cellular Iberia S.L.: rapporto di natura commerciale relativo alla cessione di beni destinati alla vendita da parte di Cellularline a Cellular Iberia S.L.;
- soci di Cellularline S.p.A.: contratti di locazione di cui Cellularline è parte, in qualità di conduttore, stipulati con taluni suoi soci, in qualità di locatori, segnatamente:
 - (i) contratto di locazione con Victor-Tex (parte locatrice sono ora gli eredi di Alessandro Foglio Bonacini) in data 1° marzo 2010;
 - (ii) contratto di locazione sottoscritto con il Sig. Stefano Aleotti in data 6 marzo 2013;
 - (iii) contratto di locazione sottoscritto con Manuela Foglio, Monia Foglio Bonacini, Alessandro Foglio Bonacini e Christian Aleotti in data 1° settembre 2017;
- contratto di locazione sottoscritto con Manuela Foglio, Monia Foglio Bonacini, Alessandro Foglio Bonacini e Christian Aleotti in data 16 ottobre 2017;
- Altre: retribuzioni per prestazioni di lavoro dipendente relative alla:
 - o sorella dell'attuale Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione Piero Foglio, la cui retribuzione è classificata tra i costi generali e amministrativi;
 - o figlia del Dirigente con responsabilità strategiche Emilio Sezzi, la cui retribuzione è classificata tra i costi di vendita e distribuzione.



6. Altre informazioni

Passività potenziali

Sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, gli Amministratori della Società ritengono che, alla data di approvazione del presente bilancio, i fondi accantonati siano sufficienti a garantire la corretta rappresentazione dell'informazione finanziaria.

Rischi

Si precisa inoltre che il Gruppo è esposto ai rischi di varia natura già illustrati nel Paragrafo 13 della Relazione sulla Gestione.

Garanzie concesse a favore di terzi

Non sono in essere fidejussioni passive a favore di terzi.

Numero dipendenti

Il numero medio dei dipendenti del Gruppo, ripartito per categoria, è stato il seguente:

NUMERO MEDIO DIPENDENTI		
ORGANICO	Media 2019	Media 2018
Dirigenti	11	12
Quadri	39	36
Impiegati	164	150
Operai	2	3
Apprendisti Impiegati	13	14
TOTALE	229	215

L'incremento rispetto al 2018 è dovuto sostanzialmente dalla variazione del perimetro di consolidamento a seguito dell'acquisizione della società Systema.

Ammontare dei compensi spettanti agli Amministratori Delegati ed ai Dirigenti con responsabilità strategiche

Categoria	2019	2018
<i>(In migliaia di Euro)</i>		
Amministratori Delegati	1.063	599
Altri dirigenti con responsabilità strategiche	507	240
Totale compensi	1.571	839

Si segnala che gli importi dell'esercizio 2018 sono riferibili ai compensi erogati dal 4 giugno 2018 (data della *Business Combination*).

Ammontare dei compensi spettanti ad Amministratori e sindaci

Il compenso ai Consiglieri di Amministrazione per l'anno 2019 ammonta a circa Euro 542 migliaia.

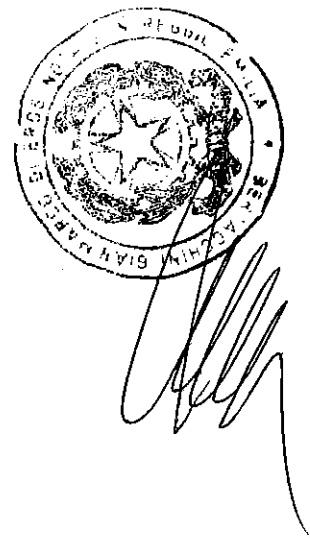
Risultano inoltre accertate le competenze del Collegio sindacale maturate nell'esercizio 2019, per circa Euro 67 migliaia.

Ammontare dei compensi spettanti alla Società di Revisione legale

La Capogruppo, soggetta alla redazione del bilancio consolidato, con delibera dell'Assemblea dei Soci del 16 aprile 2019 ha nominato revisore legale la società KPMG S.p.A., a cui è affidato il controllo contabile fino alla approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2027. I compensi per il controllo contabile del bilancio civilistico e consolidato (anche semestrale) ammontano complessivamente a circa Euro 104 migliaia, oltre ad Euro 30 migliaia per altri servizi contabili come mostra la seguente tabella:

<i>(In migliaia di Euro)</i>				
Tipologia di servizi	Destinatario	2019	2018	
A) Incarichi di revisione	Capogruppo	85	78	
B) Incarichi finalizzati all'emissione di un'attestazione	Capogruppo	7	-	
C) Altri servizi	Capogruppo	30	-	
Totale Capogruppo		122	78	
A) Incarichi di revisione ^(*)	Controllate	20	8	
B) Incarichi finalizzati all'emissione di un'attestazione	Controllate	-	-	
C) Altri servizi	Controllate	-	-	
Totale Controllate		20	8	

(*) Si evidenzia che l'importo di Euro 20 migliaia include circa Euro 12 migliaia spettanti a KPMG S.p.A. per la revisione legale delle società Systema S.r.l. e Pegaso S.r.l. e circa Euro 8 migliaia spettanti a Baker Tilly per la revisione legale della società Cellular Spain S.l.U..





EVENTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Rebranding CELLULARLINE: in occasione dell'anniversario dei 30 anni dalla nascita della Capogruppo (avvenuta nel 1990) è stato presentato al mercato (R)EVOLUTION, un ambizioso progetto di riposizionamento strategico e rinnovamento del *marketing mix* del *brand* principale, Cellularline. “*From smartphone to smartlife*”, questo il concetto che sta alla base del progetto e che abbraccia il *main brand* e tutte le leve distintive che lo caratterizzano. Cellularline continua nel suo percorso di specializzazione verso un'offerta completa di soluzioni che rispondano perfettamente ai cambiamenti del mercato e ai desideri dei consumatori, in grado di semplificare loro la vita di tutti i giorni e di connetterli alla *smartlife* che sempre più li caratterizza.

Lancio del nuovo *brand* PLOOS, che racchiude una gamma di circa 50 referenze, composta prevalentemente da accessori ricarica, auto e audio. Il lancio del nuovo *brand* si inserisce nell'ambito di un più ampio processo di revisione strategica del *brand portfolio* del Gruppo, andando ad integrare l'offerta del *main brand* Cellularline. PLOOS sarà il nuovo *brand entry level* del Gruppo - con *design* e funzionalità essenziali - caratterizzato da un'eccellente *value for money* e permetterà a Cellularline di rafforzare il presidio in alcuni mercati EMEA e canali nei quali il posizionamento del Gruppo presenta ampi margini di sviluppo.

Presentazione di BECOME, gamma di custodie ecosostenibili per *smartphone*, volta a limitare l'impronta ambientale dei prodotti, in quanto la sua composizione permette uno smaltimento ecosostenibile del prodotto a fine vita. La nuova gamma *eco-friendly* si caratterizza inoltre per un *packaging* che utilizza carta riciclata e riciclabile, oltre che essere completamente *plastic free*. Le nuove custodie eco cominceranno ad essere distribuite dal primo trimestre del 2020 nei mercati e nei canali presidiati dal Gruppo.

Sostenibilità ambientale: come parte integrante della strategia del Gruppo, con l'obiettivo crescente di porre attenzione agli impatti ambientali del nostro *business*, verranno introdotte progressivamente, dal secondo trimestre 2020, rilevanti novità, a partire dai materiali di confezionamento:

- tutta la carta utilizzata per la produzione dei *pack* sarà certificata *Forest Stewardship Council* (FSC), con la garanzia di contribuire concretamente ad una gestione responsabile delle foreste;
- gli inchiostri utilizzati per la stampa dei *pack* saranno al 100% di soia, riducendo quindi in modo significativo l'utilizzo di materiali derivanti dalla lavorazione del petrolio;
- verrà ridotto e - ove possibile - azzerato l'utilizzo di plastica, dentro e fuori dal *pack*.

Sulla riduzione dell'impatto ambientale il Gruppo, coerentemente con i propri principi etici da un lato e la fattibilità tecnica dall'altro, lavorerà per *step* - nell'ambito di un progetto pluriennale - comunicando in maniera sistematica i progressi ottenuti a partire da metà 2020.

Possibili impatti da COVID-19: con riferimento ai possibili effetti della diffusione a livello globale del COVID-19 a partire da gennaio 2020, dapprima in Asia e ora anche in Europa, occorre rilevare che nel corso della seconda metà del mese di febbraio, dopo il prolungamento di due settimane delle chiusure per festività imposto dal Governo Cinese, tutte le principali fabbriche del settore della *Consumer Electronics* - operanti peraltro in aree della Cina lontane da quella di epicentro del virus - hanno ripreso le produzioni, seppur non subito a pieno regime. Ad oggi, dopo alcune settimane di *ramp-up* progressivo, i nostri *partner* produttivi in Asia risultano tutti sostanzialmente operativi. Come conseguenza di ciò, benché ad oggi l'intera *supply chain* della *Consumer Electronics* stia operando quasi normalmente, non si può escludere che la disponibilità di specifici prodotti possa subire temporanee limitazioni nel corso del primo semestre del 2020. Il Gruppo Cellularline, sulla base della situazione sopradescritta e delle informazioni ad oggi disponibili, ritiene che gli impatti di tale tardiva riapertura delle fabbriche nel *Far East* non dovrebbero essere significativi.

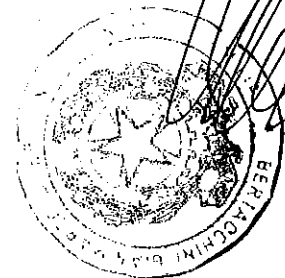
Si segnala altresì che, a seguito della recente diffusione del virus anche su parte del territorio europeo - *in primis* nel mercato domestico, con il divieto, salvo eccezioni, di mobilità delle persone e con temporanee chiusure di numerosi punti vendita per alcune settimane - la richiesta di beni di consumo e/o servizi risentirà della riduzione del traffico dei consumatori presso i *retailers*, con effetti sulla domanda di mercato dei nostri prodotti. Nell'attuale incertezza degli impatti economici stiamo costantemente monitorando la situazione in tutti i mercati e canali principali e siamo pronti ad adottare misure appropriate e mirate in funzione dell'evolversi del contesto.

La nostra priorità è ovviamente la salute e sicurezza dei nostri dipendenti e dei nostri *partner* (clienti, *retailer*, fornitori); il Gruppo ha pertanto posto in essere tutte le misure e i presidi necessari ad assicurare la piena continuità di servizio ai propri clienti, nel rispetto delle ordinanze e normative emanate dalle autorità pubbliche e con l'obiettivo di tutelare la sicurezza per i propri dipendenti e *partner*.

Reggio Emilia, lì 11 marzo 2020

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Antonio Luigi Tazartes





ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO ANNUALE AL 31 DICEMBRE 2019 AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

I sottoscritti Christian Aleotti e Marco Cagnetta, in qualità di Amministratori Delegati, e Stefano Cerrato, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari del Gruppo Cellularline, attestano, tenuto conto anche di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio Consolidato annuale per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

Al riguardo si segnala che non sono emersi aspetti di rilievo.

Si attesta inoltre che il Bilancio Consolidato annuale per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 del Gruppo Cellularline:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposte.

Reggio Emilia, 11 marzo 2020

Christian Aleotti

Amministratore Delegato

Marco Cagnetta

Amministratore Delegato

Stefano Cerrato

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2019





**PROSPETTI CONTABILI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31
DICEMBRE 2019**

PROSPETTI CONTABILI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2019
PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

<i>(Euro migliaia)</i>	Note	31/12/2019	Di cui parti correlate	31/12/2018	Di cui parti correlate
ATTIVO					
Attivo non corrente					
Attività immateriali	7.1	73.784		78.491	
Avviamento	7.2	93.857		93.857	
Immobili, impianti e macchinari	7.3	5.436		5.670	
Partecipazioni in imprese controllate e collegate	7.4	3.690		1.210	
Diritto d'uso	7.5	1.451		-	
Imposte differite attive	7.6	999		412	
Crediti finanziari	7.7	1.730	1.730	1.206	1.206
Totale attivo non corrente		180.947		180.846	
Attivo corrente					
Rimanenze	7.8	22.061		20.250	
Crediti commerciali	7.9	61.898	11.832	61.049	11.593
Crediti per imposte correnti	7.10	3.580		5.966	
Crediti finanziarie		37		36	
Altre attività	7.11	5.538		3.856	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.12	29.963		40.913	
Totale attivo corrente		123.077		132.072	
TOTALE ATTIVO		304.023		312.918	
PATRIMONIO NETTO E PASSIVO					
Patrimonio netto					
Capitale sociale	7.13	21.343		21.343	
Altre Riserve	7.13	155.660		145.309	
Utili (perdite) a nuovo d'esercizio	7.13	8.691		(4.399)	
Risultato economico d'esercizio		17.920		32.771	
TOTALE PATRIMONIO NETTO		203.614		195.024	
PASSIVO					
Passivo non corrente					
Debiti verso banche e altri finanziatori	7.14	37.621		51.667	
Imposte differite passive	7.6	20.852		22.006	
Benefici ai dipendenti	7.15	384		411	
Fondi rischi ed oneri	7.16	1.472		1.299	
Altre passività finanziarie	7.17	891		-	
Totale passivo non corrente		61.219		75.382	
Passivo corrente					
Debiti verso banche e altri finanziatori	7.14	13.362		12.169	
Debiti commerciali	7.17	19.867		20.014	
Debiti per imposte correnti	7.18	264		-	
Fondi rischi ed oneri	7.16	-		-	
Altre passività	7.19	3.649		7.632	
Altre passività finanziarie	7.20	2.048		2.698	
Totale passivo corrente		39.189		42.512	
TOTALE PASSIVO		100.409		117.894	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO		304.023		312.918	





celluzarine

PROSPETTI CONTABILI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2019

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO

<i>(Euro migliaia)</i>	Note	31/12/2019	Di cui parti correlate	31/12/2018	Di cui parti correlate
Ricavi delle Vendite	8.1	131.438	10.765	91.513	6.719
Costo del venduto	8.2	(70.421)		(45.135)	
Margine Operativo Lordo		61.017		46.378	
Costi di vendita e distribuzione	8.3	(23.334)		(13.850)	
Costi generali e amministrativi	8.4	(19.040)	(54)	(12.253)	(32)
Altri costi (ricavi) non operativi	8.5	1.465	(32)	103	(17)
Risultato operativo		20.108		20.378	
Proventi finanziari	8.6	1.474		6.862	
Oneri finanziari	8.6	(1.755)		(1.024)	
Utile/(Perdita) su cambi	8.7	(79)		384	
Proventi/(oneri) da partecipazioni		(1)		-	
Risultato prima delle imposte		19.747		26.600	
Imposte correnti e differite	8.8	(1.827)		6.170	
Risultato economico d'esercizio		17.920		32.771	

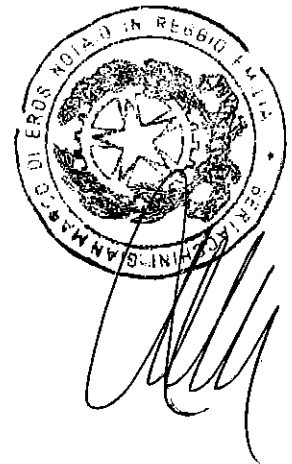
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

<i>(Euro migliaia)</i>	Note	31/12/2019	31/12/2018
Risultato economico d'esercizio		17.920	32.771
<i>Altre componenti del risultato complessivo che non saranno riclassificate a Conto Economico</i>			
Utili (perdite) attuariali su piani e benefici definiti		(26)	10
Utili (perdite) attuariali su Fondi rischi		(117)	198
Imposte sul reddito sulle altre componenti del risultato complessivo		40	(58)
Totale altre componenti del risultato economico complessivo dell'esercizio		(103)	151
Totale risultato economico complessivo dell'esercizio		17.817	32.921



PROSPETTI CONTABILI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2019
RENDICONTO FINANZIARIO

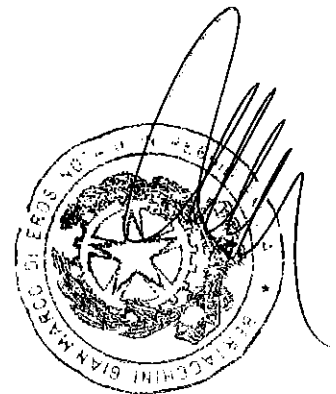
<i>(Euro migliaia)</i>	Note	31/12/2019	31/12/2018
Utile/(perdita) dell'esercizio		17.920	32.771
Ammortamenti		9.294	4.830
Svalutazioni e accantonamenti netti		328	1.042
(Proventi)/oneri finanziari maturati		1.528	(4.817)
Imposte correnti		1.827	(6.170)
		30.898	27.657
(Incremento)/decremento rimanenze		(1.811)	2.469
(Incremento)/decremento crediti commerciali		(909)	852
Incremento/(decremento) debiti commerciali		(146)	(5.384)
Incremento/(decremento) altre attività e passività		131	(4.342)
Liquidazione di benefici a dipendenti e variazione fondi		(176)	(169)
Flusso generato (assorbito) dalla gestione operativa		27.987	21.083
Interessi pagati		(1.528)	(1.023)
Imposte sul reddito pagate		(6.516)	(8.360)
Flusso netto generato (assorbito) dalla gestione operativa		19.942	11.700
Acquisto di società controllata, al netto della liquidità acquisita		(2.260)	(60.644)
(Acquisto)/cessione di immobili, impianti e macchinari e attività immateriali		(6.226)	(1.968)
Flusso generato (assorbito) netto dall'attività di investimento		(8.486)	(62.611)
Altri crediti e debiti finanziari		(577)	-
(Dividendi)/riserve distribuiti		(6.088)	-
(Acquisto)/Vendite nette azioni proprie		(2.889)	(12.301)
Aumento di capitale/riserva sovrapprezzo		-	28.261
Incremento/(Decremento) debiti verso banche e altri finanziatori		(13.334)	(27.060)
Pagamento di costi di transazione relativi a passività finanziarie		481	(129)
Flusso generato (assorbito) netto dall'attività di finanziamento		(22.407)	(39.490)
Incremento/(decremento) delle disponibilità liquide		(10.950)	(90.402)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti a inizio esercizio	7.12	40.913	131.315
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti a fine esercizio	7.12	29.963	40.913



PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO

<i>(Euro migliaia)</i>		Capitale Sociale	Altre Riserve	Utili/ (perdite) portate a nuovo	Risultato d'esercizio	Riserve e risultato di terzi	Totale Patrimonio Netto
Saldo alla data di costituzione 1° febbraio 2017	Note	-	-	-	-	-	-
Aumento di capitale		13.300	116.180	-	-	-	129.480
Risultato economico complessivo d'esercizio		-	-	-	(3.488)	-	(3.488)
Saldo al 31 dicembre 2017		13.300	116.180	-	(3.488)	-	125.992
Destinazione risultato d'esercizio precedente		-	-	(3.488)	3.488	-	-
Effetti IFRS 3 - <i>Business Combination</i>		-	39.770	-	-	-	39.770
Recesso Soci da <i>Business Combination</i>		-	(12.301)	-	-	-	(12.301)
Utile netto di periodo complessivo		-	136	-	-	-	136
Aumento di capitale		8.043	-	-	-	-	8.043
Effetti <i>FLA</i>		-	612	-	-	-	612
Risultato economico complessivo d'esercizio		-	-	-	32.772	-	32.772
Saldo al 31 dicembre 2018		21.343	144.397	(3.488)	32.772	-	195.024
Destinazione risultato d'esercizio precedente		-	14.482	18.290	(32.772)	-	-
Distribuzione dividendi		-	23	(6.111)	-	-	(6.088)
Acquisto azioni proprie		-	(2.888)	-	-	-	(2.888)
Utile netto di periodo complessivo		-	(104)	-	-	-	(104)
Altre variazioni		-	(250)	-	-	-	(250)
Risultato economico complessivo d'esercizio		-	-	-	17.920	-	17.920
Saldo al 31 dicembre 2019	7.13	21.343	155.660	8.691	17.920	-	203.614

**NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31
DICEMBRE 2019**



1. Premessa

Cellularline S.p.A. (di seguito anche "Cellularline" o la "Società"), società di diritto italiano con sede a Reggio Emilia in Via G. Lambrakis 1/a, è uno dei principali operatori nel settore degli accessori per *smartphone* e *tablet* nell'area EMEA, nonché *leader* di mercato in Italia; inoltre, il Gruppo si posiziona, per volumi, tra i principali operatori in Germania, Austria, Svizzera, Spagna, Belgio e Olanda e vanta un buon posizionamento competitivo negli altri Paesi europei.

Il bilancio separato è sottoposto all'approvazione dell'Assemblea degli azionisti convocata per il giorno 24 aprile 2020, in linea con il calendario finanziario approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 14 novembre 2019. Dal 22 luglio 2019 le azioni Cellularline sono quotate al segmento STAR della Borsa di Milano.

Alla data del 31 dicembre 2019, gli azionisti di Cellularline che detengono una partecipazione superiore al 5% del capitale sociale con diritto di voto sono i seguenti:

- S.L.M.K. S.r.l.¹¹ 10,43%
- Christian Aleotti 7,96%.

Si premette che i valori di conto economico di seguito presentati non sono comparabili con il corrispondente periodo precedente del 2018; infatti il conto economico al 31 dicembre 2018 rappresenta gli effetti economici derivanti dalla *Business Combination* avvenuta in data 4 giugno 2018 (data di efficacia giuridica della fusione con Cellular Italia S.p.A. e Ginetta S.p.A.).

2. Transizione ai principali principi contabili internazionali

Il bilancio separato al 31 dicembre 2019 è stato redatto, per la prima volta, in conformità ai Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'*International Accounting Standards Board* ("IASB") ed adottati dall'Unione Europea.

Per IFRS si intendono anche tutti gli "*International Financial Reporting Standards*" ("IFRS"), tutti gli "*International Accounting Standards*" ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* ("IFRIC"), precedentemente denominate *Standing Interpretation Committee* ("SIC"), adottati dall'Unione Europea alla data di approvazione del presente bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione e contenuti nei relativi regolamenti U.E. pubblicati a tale data.

Si precisa che, a livello consolidato, il passaggio ai principi contabili internazionali è avvenuto con il bilancio al 31 dicembre 2018; di conseguenza vi è stata una diversa tempistica nel passaggio agli IFRS nel bilancio separato della consolidante rispetto al bilancio consolidato. Al riguardo, gli articoli 3 e 4 del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38, come modificato dall'art. 20, comma 2, del D.L. 24 giugno 2014 n. 91 ("D.L. Competitività"), consentono alle società italiane di potersi avvalere di una diversa tempistica per il passaggio ai principi contabili internazionali (IFRS) nel bilancio consolidato e nei bilanci delle singole società in esso inclusi, ivi compreso quello della consolidante.

Inoltre, il paragrafo D17 dell'IFRS 1 prevede espressamente che se una società controllante adotta, per la prima volta, i principi contabili internazionali nel proprio bilancio separato ad una data successiva a quella utilizzata per la redazione del bilancio consolidato, essa deve valutare le proprie attività e passività agli stessi valori in entrambi i

¹¹ S.L.M.K. S.r.l., in precedenza denominata S.L.M.K. S.A. è interamente detenuta da L Capital Luxembourg S.A., la quale, a sua volta, è interamente detenuta dal fondo L Capital 3 F.P.C.I., il quale si trova all'apice della catena di controllo. Detto fondo è gestito da L Catterton Europe S.A.S.

bilanci, ad eccezione delle rettifiche di consolidamento. L'applicazione di questo principio evita una asimmetria di valutazione IFRS nei bilanci preparati dalla società controllante rispetto al bilancio consolidato dipendente solo dal differente momento in cui si opera la transizione ai principi contabili internazionali.

Gli effetti della transizione ai principi internazionali sono dettagliati nell'Appendice 1, in allegato al presente bilancio, a cui si rinvia.

3. Criteri adottati per la predisposizione del Bilancio d'esercizio e sintesi dei principi contabili

Di seguito sono riportati i criteri di redazione, i principali principi contabili e i criteri di valutazione adottati nella predisposizione e redazione del Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2019. Tali principi e criteri sono stati applicati in modo coerente per tutti gli esercizi presentati nel presente documento, tenuto conto di quanto precisato alla nota 2 "Transizione ai principi contabili internazionali".

Le note esplicative hanno la funzione di illustrare i principi di redazione adottati, fornire le informazioni richieste dai principi contabili IAS/IFRS e non contenute in altre parti del bilancio, oltre che di fornire ulteriore informativa non esposta nei prospetti di bilancio, ma necessaria ai fini di una rappresentazione attendibile dell'attività della Società.

3.1 Criteri di redazione del bilancio d'esercizio e sintesi dei principi contabili

Il bilancio al 31 dicembre 2019 è stato redatto in applicazione al presupposto della continuità aziendale.

Il bilancio è espresso in Euro, che rappresenta la valuta funzionale della società. Per chiarezza di lettura, negli schemi e nelle tabelle sono state inoltre omesse le voci obbligatorie ai sensi dello IAS 1 che evidenziano saldi a zero in entrambi i periodi comparati.

Nella redazione del presente bilancio si è scelto di utilizzare i seguenti schemi:

- il **prospetto della Situazione Patrimoniale Finanziaria** è redatto classificando i valori secondo lo schema delle attività/passività correnti/non correnti;
- il **prospetto di Conto Economico** è redatto classificando i valori per destinazione. In accordo allo IAS 1, il conto economico include il prospetto di conto economico complessivo presentato in due prospetti separati;
- il **rendiconto finanziario**;
- il **prospetto delle variazioni di patrimonio netto**;
- le **note illustrative al bilancio d'esercizio**.



Si rileva che lo schema di conto economico adottato evidenzia i seguenti risultati, in quanto la Direzione ritiene che gli stessi costituiscano un'informazione significativa ai fini della comprensione dei risultati economici della Società:

- **Margine Operativo Lordo**: è costituito dalla differenza tra i ricavi delle vendite e prestazioni ed il costo del venduto;
- **Risultato Operativo**: è costituito dal risultato netto dell'esercizio al lordo dei componenti finanziari e delle imposte.

Tali risultati operativi non sono identificabili come una misura contabile nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non devono essere considerati una misura sostitutiva per la valutazione dell'andamento del risultato. Si segnala, inoltre, che il criterio di determinazione di tali risultati operativi potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre Società e, pertanto, che tali dati potrebbero non essere comparabili.

Il Rendiconto Finanziario è redatto con l'applicazione del metodo indiretto ed evidenzia i flussi finanziari avvenuti nell'esercizio, classificandoli tra attività operativa, d'investimento e di finanziamento.

Con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, si precisa che i prospetti di conto economico e della situazione patrimoniale-finanziaria includono evidenza dei rapporti intervenuti con parti correlate.

Nell'ambito della redazione del bilancio la Direzione aziendale ha dovuto formulare valutazioni, stime e ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Tuttavia, si rileva che, trattandosi di stime, non necessariamente i risultati ottenuti saranno gli stessi qui rappresentati; tali stime e ipotesi sono riviste regolarmente.

Aggregazioni di imprese

L'acquisizione di imprese controllate è contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione. Il costo dell'acquisizione è determinato dalla sommatoria dei valori correnti alla data di ottenimento del controllo delle attività date, delle passività sostenute o assunte e degli strumenti finanziari emessi dal Gruppo in cambio del controllo dell'impresa acquisita.

L'eventuale avviamento derivante dall'acquisizione è unicamente determinato nella fase di acquisizione, iscritto come attività e rappresentato dall'eccedenza del costo dell'acquisizione rispetto alla quota di Gruppo nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili iscritti.

L'interessenza degli azionisti di minoranza nell'impresa acquisita è inizialmente valutata in misura pari alla loro quota dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali iscritti.

L'acquisizione di imprese controllate è contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione. Le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita che rispettano le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS 3 sono iscritte ai loro valori correnti alla data di acquisizione, ad eccezione delle attività non correnti (o gruppi in dismissione) che sono classificate come detenute per la vendita in accordo con l'IFRS 5, le quali sono iscritte e valutate a valori correnti meno i costi di vendita.

L'avviamento derivante dall'acquisizione del controllo di una partecipazione o di un ramo d'azienda rappresenta l'eccedenza tra il costo di acquisizione (inteso come somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale), aumentato del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, rispetto al *fair value* di attività, passività e passività potenziali identificabili dell'entità acquisita alla data di acquisizione.

In caso di acquisto di quote di controllo non totalitarie, l'avviamento può essere determinato alla data di acquisizione sia rispetto alla percentuale di controllo acquisita sia valutando al *fair value* le quote del patrimonio netto di terzi (cd. *full goodwill*).

La scelta del metodo di valutazione è effettuabile di volta in volta per ciascuna transazione.

Ai fini della determinazione dell'avviamento, il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è calcolato

come somma del *fair value* delle attività trasferite e della passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'entità acquisita, includendo anche il *fair value* di eventuali corrispettivi sottoposti a condizione previsti dal contratto di acquisizione.

Eventuali rettifiche dell'avviamento possono essere rilevate nel periodo di misurazione (che non può superare un anno dalla data di acquisizione) per effetto o di variazioni successive del *fair value* dei corrispettivi sottoposti a condizione o della determinazione del valore corrente di attività e passività acquisite, se rilevate solo provvisoriamente alla data di acquisizione e qualora tali variazioni siano determinate come rettifiche sulla base di maggiori informazioni su fatti e circostanze esistenti alla data dell'aggregazione. In caso di cessione di quote di partecipazioni controllate, l'ammontare residuo dell'avviamento ad esse attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da alienazione.

3.2 Uso di stime e valutazioni nella redazione del Bilancio d'esercizio

Nell'ambito della redazione del Bilancio d'esercizio, la Direzione aziendale ha dovuto formulare valutazioni, stime e ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Tuttavia, si rileva che, trattandosi di stime, non necessariamente i risultati ottenuti saranno gli stessi qui rappresentati; tali stime e ipotesi sono riviste regolarmente.

Le valutazioni soggettive rilevanti della Direzione aziendale nell'applicazione dei principi contabili e le principali fonti di incertezza delle stime sono di seguito elencate.

Valutazione del *fair value*

Nella valutazione del *fair value* di un'attività e di una passività, la Società si avvale per quanto possibile di dati di mercato osservabili.

I *fair value* sono distinti in vari livelli gerarchici in base ai dati di input utilizzati nelle tecniche di valutazione, come illustrato di seguito:

- Livello 1 sono prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui la Società può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2 sono variabili diverse dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per le attività o per le passività;
- Livello 3 sono variabili non osservabili per le attività o per le passività.

Se i dati di *input* utilizzati per valutare il *fair value* di un'attività o di una passività possono essere classificati nei diversi livelli della gerarchia di *fair value*, l'intera valutazione è inserita nello stesso livello di gerarchia dell'*input* di livello più basso che è significativo per l'intera valutazione.





Recuperabilità dell'avviamento, dei marchi e della *customer relationship*

Avviamento

La Società verifica annualmente e ogni volta in presenza di un indicatore di perdita di valore, tramite l'*impairment test*, l'eventuale perdita di valore dell'avviamento. Ai fini di tale verifica, il valore recuperabile generato dalle unità generatrici di flussi finanziari è stato determinato come valore d'uso tramite il metodo del *discounted cash flow*. Nell'applicare tale metodo la Società utilizza varie assunzioni, inclusa la stima dei futuri incrementi nelle vendite, dei costi operativi, del tasso di crescita dei valori terminali, degli investimenti, delle variazioni nel capitale di funzionamento e del costo medio ponderato del capitale (tasso di sconto).

Al variare delle principali stime ed assunzioni effettuate nella predisposizione del piano, e quindi del *test di impairment*, potrebbe modificarsi il valore d'uso ed il risultato che effettivamente verrà raggiunto circa il valore di realizzo delle attività iscritte.

La Società, anche con il supporto di un Esperto Contabile Indipendente, ha formalizzato un *impairment test*, i cui criteri sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 11 marzo 2020, al fine di identificare eventuali perdite per riduzioni di valore determinate dall'eccedenza del valore contabile della CGU, inclusivo dell'avviamento, rispetto al valore recuperabile della stessa. Tale valore recuperabile è basato sul valore d'uso, determinato mediante il metodo dell'attualizzazione dei flussi di cassa operativi attesi ("*Discounted Cash Flow*") stimati sulla base sia di un arco temporale esplicito sia di un *terminal value*.

La stima dei flussi di cassa operativi attesi, basata sul *Business Plan 2020-2022*, è stata utilizzata ai fini dell'*impairment test*.

Lo svolgimento dell'*impairment test* è caratterizzato da un elevato grado di giudizio, oltre che dalle incertezze insite in qualsiasi attività previsionale, con particolare riferimento alla stima:

- dei flussi di cassa operativi attesi, che per la loro determinazione devono tener conto dell'andamento economico generale (inclusi tassi di inflazione attesi e tassi di cambio) e del settore di appartenenza, nonché dei flussi di cassa prodotti dalla CGU negli esercizi passati;
- dei parametri finanziari da utilizzare ai fini dell'attualizzazione dei flussi sopra indicati.

Marchi

La Società ha verificato tramite l'*impairment test* l'eventuale perdita di valore dei marchi iscritti come un *asset a vita utile* definita. Si è utilizzata la configurazione di valore al *fair value*, in continuità metodologica con quanto effettuato in sede di *Purchase Price Allocation* attraverso l'aggiornamento dei parametri valutativi alla data di riferimento del 31 dicembre 2019.

L'*impairment test* sopra richiamato è stato svolto anche al fine di identificare eventuali perdite per riduzioni di valore determinate dall'eccedenza del valore contabile dei marchi a vita utile definita rispetto al valore recuperabile degli stessi. Tale valore recuperabile è basato sul valore d'uso determinato, per i marchi a vita utile definita, mediante il metodo *relief from royalties* derivanti sia dal fatturato atteso lungo un arco temporale esplicito sia dal *terminal value*. La stima dei flussi netti delle *royalties*, desunta sul *Business Plan 2020-2022*, è stata utilizzata ai fini dell'*impairment test*.

Il *fair value* dell'*asset* dominante è ottenuto attualizzando i flussi di *royalties* teoriche calcolate sul fatturato per gli anni di vita residua dell'*asset*.

Lo svolgimento dell'*impairment test* è caratterizzato da un elevato grado di giudizio, oltre che dalle incertezze insite in qualsiasi attività previsionale, con particolare riferimento alla stima:

- dei flussi di *royalty* attesi che per la loro determinazione devono tener conto dell'andamento economico generale (inclusi tassi di inflazione attesi e tassi di cambio) e del settore di appartenenza, nonché dei flussi di cassa prodotti dai marchi negli esercizi passati;
- dei parametri finanziari da utilizzare ai fini dell'attualizzazione dei flussi sopra indicati.

Customer relationship

La Società ha verificato tramite l'*impairment test* l'eventuale perdita di valore della *customer relationship* iscritta come un *asset* a vita utile definita. Si è utilizzata la configurazione di valore al *fair value*, in continuità metodologica con quanto effettuato in sede di *Purchase Price Allocation*, attraverso l'aggiornamento dei parametri valutativi alla data di riferimento del 31 dicembre 2019.

L'*impairment test* sopra richiamato è stato svolto anche al fine di identificare eventuali perdite per riduzioni di valore determinate dall'eccedenza del valore contabile a vita utile definita della *customer relationship* rispetto al valore recuperabile della stessa. Tale valore recuperabile è basato sul valore d'uso, determinato mediante il metodo *Multi Period Excess Earnings Method* (MEEM), nell'assunto che il reddito di pertinenza dell'*asset* identificato come *asset* strategico dominante possa essere determinato per differenza detraendo dal reddito complessivo la remunerazione normale di tutti gli altri *asset*.

Il *fair value* dell'*asset* dominante è ottenuto attualizzando i redditi residui attesi per gli anni di vita residua dell'*asset*.

Lo svolgimento dell'*impairment test* è caratterizzato da un elevato grado di giudizio, oltre che dalle incertezze insite in qualsiasi attività previsionale, con particolare riferimento alla stima:

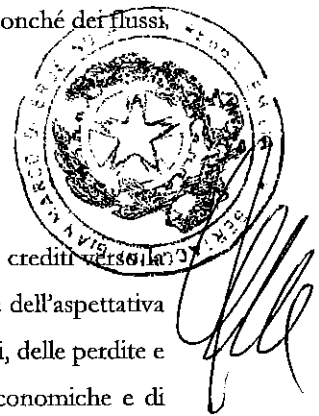
- dei redditi residui attesi che per la loro determinazione devono tener conto dell'andamento economico generale (inclusi tassi di inflazione attesi e tassi di cambio) e del settore di appartenenza, nonché dei flussi di cassa prodotti dalla *Customer relationship* negli esercizi passati;
- dei parametri finanziari da utilizzare ai fini dell'attualizzazione dei flussi sopra indicati.

Valutazione dei crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del *Management* circa le perdite relative al portafoglio crediti verso la clientela. La stima del fondo è basata sulle perdite attese da parte della Società, in considerazione dell'aspettativa futura circa la determinazione del merito creditizio delle controparti, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, del monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato. La Società si è dotata di una specifica procedura per la valutazione del credito e la determinazione del fondo.

Valutazione delle rimanenze

Il fondo obsolescenza magazzino riflette la stima della Società circa le perdite di valore manifeste o attese delle rimanenze di magazzino, determinate in funzione dell'esperienza passata, dell'andamento storico e atteso delle vendite. Il fondo svalutazione magazzino tiene conto dell'obsolescenza commerciale per ciascuna classe di prodotti



in funzione di indici di rotazione, valori di mercato e specifiche valutazioni tecniche legate all'evoluzione tecnologica.

Valutazione del piano di *Stock Grant*

La valorizzazione del piano di *Stock Grant* è avvenuta mediante due metodologie valutarie: l'albero binomiale e il modello di *Black & Scholes*.

Recuperabilità delle attività per imposte differite

Nel bilancio della Società sono iscritte attività per imposte differite. Tali imposte differite sono state contabilizzate tenendo in considerazione la recuperabilità delle stesse, sulla base delle aspettative reddituali future della Società.

Fondi

La Società - operando a livello globale - è soggetta a rischi legali e fiscali che derivano dallo svolgimento delle normali attività. La rilevazione e valutazione delle passività potenziali da parte della Società è effettuata in base ad ipotesi principalmente relative alla probabilità ed alla misura dell'esborso finanziario.

3.3 Principi contabili rilevanti utilizzati nella Redazione del Bilancio d'esercizio

Le operazioni in valuta estera sono convertite nella valuta funzionale di ciascuna entità al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Gli elementi monetari in valuta estera alla data di chiusura dell'esercizio sono convertiti nella valuta funzionale utilizzando il tasso di cambio alla medesima data. Gli elementi non monetari che sono valutati al *fair value* in una valuta estera sono convertiti nella valuta funzionale utilizzando i tassi di cambio in vigore alla data in cui il *fair value* è stato determinato. Gli elementi non monetari che sono valutati al costo storico in una valuta estera sono convertiti utilizzando il tasso di cambio alla medesima data dell'operazione. Le differenze di cambio derivanti dalla conversione sono rilevate generalmente nell'utile/(perdita) dell'esercizio tra gli oneri finanziari.

Attività immateriali

Le attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte fra le attività, secondo quanto disposto dallo IAS 38, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo della stessa può essere determinato in modo attendibile.

Le attività immateriali a vita definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate.

Tali attività sono ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata, intesa come la stima del periodo in cui le attività saranno utilizzate dall'impresa.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono di seguito riepilogate, per categoria di immobilizzazioni immateriali:

Categoria	Aliquota di ammortamento
Costi di sviluppo	50%
<i>Customer relationship</i>	7,7%
Costi Software	33%
Licenze d'uso	33-50%
Marchio Cellularline	5,5%
Marchio Interphone	10%
Altre	33%

Qualora le licenze d'uso siano destinate a specifici contratti di fornitura di servizi, sono ammortizzate secondo la durata del contratto di riferimento.

Di seguito si forniscono precisazioni in merito ad alcune delle suddette voci.

Costi di sviluppo

I costi per i progetti di sviluppo di prodotti sono riconosciuti come immobilizzazioni immateriali quando si ritiene che il progetto avrà successo, considerando le opportunità commerciali dello stesso, purché i costi siano misurabili in maniera affidabile e purché opportune analisi dimostrino che genereranno benefici economici futuri. Per la Società l'attività di sviluppo è sempre stata assimilata ad una "normale" attività di applicazione dei risultati della ricerca per un continuo e costante miglioramento; conseguentemente tale attività è presente in modo costante per tutta la durata dell'esercizio, ad eccezione di specifici limitati progetti di sviluppo che hanno condotto alla realizzazione di innovative tecnologie. Le spese di pubblicità, non presentando i requisiti stabiliti dallo IAS 38, sono sempre imputate a conto economico nell'esercizio di riferimento.

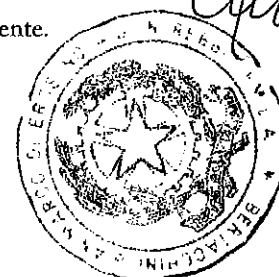
Customer relationship

Il processo di *Purchase Price Allocation* ha visto la valorizzazione della *Customer relationship* della Società, come sommatoria delle *Customer relationship* relative alle linee di prodotto *Red, Blue e Black*.

Segnaliamo che la *Customer relationship* è riconducibile ai contratti in essere stipulati con i clienti di riferimento, avendo la Società la possibilità di limitare l'accesso da parte di terzi in virtù di una consolidata relazione con la clientela. Il *fair value* può essere misurato in maniera attendibile data la possibilità di identificare i benefici economici attribuibili all'attività in oggetto monitorando i ricavi generati dai singoli clienti per ciascuna linea di prodotto. La vita utile residua, anche in considerazione del tasso di abbandono ovvero della percentuale di clienti che storicamente interrompono i rapporti commerciali con la Società in un dato momento, è stimabile in 13 anni.

La Società ha verificato tramite l'*impairment test* l'eventuale perdita di valore della *customer relationship* iscritta come un *asset* a vita utile definita. Si è utilizzata la configurazione di valore al *fair value*, in continuità metodologica con quanto effettuato in sede di *Purchase Price Allocation* attraverso l'aggiornamento dei parametri valutativi alla data di riferimento del 31 dicembre 2019.

La Società si è avvalsa, ai fini della valutazione di tale posta, di un Esperto Contabile Indipendente.



Costi *software*, licenze e marchi

Tale voce include principalmente l'effetto del processo di *Purchase Price Allocation* in relazione al *fair value* dei marchi *Cellularline* ed *Interphone*.

Ai fini della stima del *fair value* si è considerato un tasso di *royalty* desunto dall'analisi di transazioni di mercato ritenute comparabili, applicato ai flussi economici attribuibili all'attività in oggetto; tali flussi sono stati espressi al netto dei costi di *marketing* finalizzati al mantenimento dell'intangibile nelle condizioni in cui è alla data della valutazione e dei relativi carichi fiscali. Il valore dell'*asset* è rappresentato dalla somma dei valori attuali dei flussi reddituali.

I marchi in oggetto possono essere separati dalla Società e trasferiti, venduti o dati in licenza d'uso ad un terzo e la Società ha la possibilità di limitare l'accesso da parte di terzi in quanto trattasi di marchi registrati. Inoltre, la Società ha la possibilità di usufruire dei benefici economici ad essi attribuibili, riflessi nei ricavi della linea di prodotto *Red* per il marchio *Cellularline*, riconosciuto a livello europeo per gli accessori di *smartphone* e *tablet* da oltre 25 anni, e della divisione *Black* per il marchio *Interphone*. La vita utile stimata di tali marchi è rispettivamente 18 e 10 anni.

La Società ha verificato tramite l'*impairment test* l'eventuale perdita di valore dei marchi iscritti come un *asset* a vita utile definita. Si è utilizzata la configurazione di valore al *fair value*, in continuità metodologica con quanto effettuato in sede di *Purchase Price Allocation* attraverso l'aggiornamento dei parametri valutativi alla data di riferimento del 31 dicembre 2019.

La Società si è avvalsa, ai fini della valutazione di tale posta, di un Esperto Contabile Indipendente.

I costi *software*, comprensivi degli oneri accessori, sono relativi a *software* acquisiti ai fini d'uso aziendale. Le licenze d'uso si riferiscono a licenze per *software* dedicato a specifici contratti di fornitura di servizi.

Avviamento

L'avviamento, derivante da aggregazioni aziendali, è inizialmente iscritto al costo e rappresenta l'eccedenza del costo d'acquisto rispetto alla quota di pertinenza del *fair value* riferito ai valori identificabili delle attività, delle passività e delle passività potenziali delle società acquisite. L'eventuale differenza negativa, "avviamento negativo", è invece rilevata a conto economico al momento dell'acquisizione.

Nel caso di acquisizioni per fasi di società controllate, le singole attività e passività della controllata non vengono valutate al *fair value* in ogni acquisizione successiva e l'avviamento viene unicamente determinato nella prima fase di acquisizione.

Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento viene ridotto delle eventuali perdite di valore accumulate, determinate con le modalità descritte nel seguito.

Alla data di acquisizione l'eventuale avviamento emergente viene allocato a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari che ci si attende beneficeranno degli effetti sinergici derivanti dall'acquisizione. L'eventuale perdita di valore è identificata attraverso valutazioni che prendono a riferimento la capacità di ciascuna unità di produrre flussi finanziari atti a recuperare la parte di avviamento a essa allocata, con le modalità indicate nella sezione relativa alle attività materiali. Nel caso in cui il valore recuperabile da parte dell'unità generatrice di flussi sia inferiore al valore di carico attribuito, si rileva la relativa perdita di valore. Tale perdita di valore non è ripristinata nel caso in cui vengano meno i motivi che l'hanno generata.

Al momento della cessione di una parte o dell'intera impresa precedentemente acquisita e dalla cui acquisizione era emerso un avviamento, nella determinazione della plusvalenza o della minusvalenza da cessione si tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento.

L'avviamento non è sottoposto ad ammortamento.

Perdite di valore ("*Impairment test*")

In base alle precedenti considerazioni, la Società verifica, almeno una volta all'anno per l'avviamento, la recuperabilità del valore contabile delle attività immateriali, materiali e finanziarie, al fine di determinare se vi sia qualche indicazione che tali attività possano aver subito una perdita di valore. Se esiste una tale indicazione, occorre stimare il valore recuperabile dell'attività per determinare l'entità dell'eventuale perdita di valore.

Quando non sia possibile stimare il valore recuperabile di un singolo bene, la Società stima tale valore a livello di singola società, che rappresenta la più piccola unità generatrice di flussi finanziari indipendenti cui il bene appartiene.

Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il *fair value* al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso (che tiene conto dell'attualizzazione dei flussi futuri di denaro derivanti dall'attività in esame, considerati i rischi specifici dell'attività).

Se l'ammontare recuperabile è stimato essere inferiore al valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Quando, successivamente, una perdita su attività diverse dall'avviamento viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a conto economico.

La Società si è avvalsa, ai fini della valutazione di tale posta, di un Esperto Contabile Indipendente.

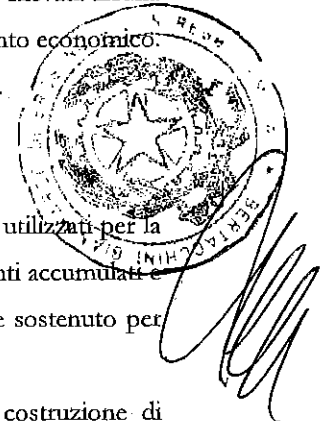
Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti, macchinari e attrezzature industriali (compresi quelli in *leasing* finanziario) utilizzati per la produzione o la fornitura di beni e servizi sono iscritti al costo storico, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni per perdite di valore; il costo include inoltre ogni onere direttamente sostenuto per predisporre le attività al loro utilizzo.

Gli interessi passivi sostenuti con riferimento a finanziamenti ottenuti per l'acquisizione o costruzione di immobilizzazioni materiali sono imputati ad incremento delle stesse solo nel caso in cui si tratti di immobilizzazioni che rispecchiano i requisiti per essere contabilizzate come tali, ovvero richiedano un significativo periodo di tempo per essere pronte all'uso o vendibili.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria sono direttamente imputati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti, mentre i costi di manutenzione aventi natura incrementativa del valore sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati contestualmente al cespite di riferimento in funzione della residua possibilità di utilizzo.

Le immobilizzazioni in corso e gli anticipi a fornitori sono iscritti nell'attivo sulla base del costo sostenuto e/o dell'anticipo erogato, comprensivo delle spese direttamente imputabili.





L'ammortamento viene determinato a quote costanti sul costo dei beni, al netto dei relativi valori residui (quando ragionevolmente stimabili), in funzione della loro vita utile stimata applicando le seguenti aliquote percentuali (principali categorie):

Categoria	Aliquota amm.to
Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	12-30%
Attrezzature industriali e commerciali	15%
Altri beni	12-15-20-25%

Fanno eccezione le immobilizzazioni destinate all'uso strumentale su specifici contratti di fornitura di servizi, che sono ammortizzate secondo la durata del contratto di riferimento.

L'ammortamento decorre da quando le attività sono pronte per l'uso e, nell'esercizio di entrata in funzione, viene calcolato con mezza aliquota, ad eccezione delle immobilizzazioni destinate all'uso strumentale su specifici contratti di fornitura di servizi che sono ammortizzate secondo la durata dei giorni residui dalla data di efficacia del contratto di servizio.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Partecipazioni in imprese controllate

Cellularline controlla una società quando, nell'esercizio del potere che ha sulla stessa, è esposta e ha diritto ai suoi rendimenti variabili, per il tramite del suo coinvolgimento nella gestione, e contestualmente ha la possibilità di incidere sui ritorni della partecipata. Le partecipazioni di controllo sono valutate al costo, dopo l'iniziale iscrizione a *fair value*, rettificato da eventuali perdite durevoli di valore emergenti negli esercizi successivi.

Partecipazioni in imprese collegate

Le partecipazioni della Società in imprese collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Una collegata è una società su cui la Società esercita un'influenza notevole e che non è classificabile come controllata o una partecipazione a controllo congiunto (*joint venture*).

Pertanto, la partecipazione in una società collegata è iscritta nello stato patrimoniale al costo, incrementato dalle variazioni successive all'acquisizione nella quota di patrimonio di pertinenza della Società. L'avviamento afferente alla collegata è incluso nel valore contabile della partecipazione e non è soggetto ad ammortamento. Dopo l'applicazione del metodo del patrimonio netto, la Società determina se è necessario rilevare eventuali perdite di valore aggiuntive con riferimento alla partecipazione netta della Società nella collegata. Il conto economico riflette la quota di pertinenza della Società del risultato d'esercizio della società collegata.

L'avviamento afferente alla collegata è incluso nel valore contabile della partecipazione e non è soggetto ad ammortamento. Dopo l'applicazione del metodo del patrimonio netto, la Società determina se è necessario rilevare eventuali perdite di valore aggiuntivo con riferimento alla partecipazione netta della Società nella collegata. Il conto economico riflette la quota di pertinenza della Società del risultato d'esercizio della società collegata. Nel caso in cui una società collegata rilevi rettifiche con diretta imputazione al patrimonio netto, la Società rileva la sua quota

di pertinenza e ne dà rappresentazione, ove applicabile, nel prospetto delle variazioni nel patrimonio netto.

Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in altre società non consolidate e non collegate sono valutate con il metodo del costo, inclusivo degli oneri accessori.

Attività e passività finanziarie

A partire dal 1° gennaio 2018 è stato applicato il nuovo principio contabile IFRS 9 sugli strumenti finanziari.

L'applicazione dell'IFRS 9 non ha avuto un impatto significativo sul valore delle attività e passività finanziarie.

Il principio introduce un nuovo modello di *hedge accounting* allo scopo di adeguare i requisiti previsti dall'attuale IAS 39. Le principali novità del documento riguardano:

- le modifiche al test di efficacia mediante la sostituzione delle attuali modalità basate sul parametro dell'80-125% con il principio della "relazione economica" tra voce coperta e strumento di copertura; inoltre, non sarà più richiesta una valutazione dell'efficacia retrospettiva della relazione di copertura;
- l'incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'*hedge accounting*, includendo anche i rischi di attività/passività non finanziarie eleggibili per essere gestiti in *hedge accounting*;
- il cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti *forward* e delle opzioni quando inclusi in una relazione di *hedge accounting* al fine di ridurre la volatilità del conto economico.

Rilevazione e valutazione

I crediti commerciali e i titoli di debito emessi sono rilevati nel momento in cui vengono originati. Tutte le altre attività e passività finanziarie sono rilevate inizialmente alla data di negoziazione, cioè quando la Società diventa una parte contrattuale dello strumento finanziario.

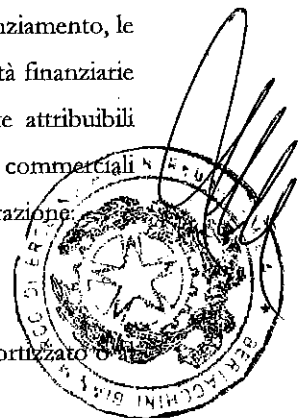
Fatta eccezione per i crediti commerciali che non contengono una significativa componente di finanziamento, le attività finanziarie sono valutate inizialmente al *fair value* più o meno - nel caso di attività o passività finanziarie non valutate al *Fair Value Through Profit or Loss (FVTPL)* - i costi dell'operazione direttamente attribuibili all'acquisizione o all'emissione dell'attività finanziaria. Al momento della rilevazione iniziale, i crediti commerciali che non hanno una significativa componente di finanziamento sono valutati al loro prezzo dell'operazione.

Classificazione e valutazione successiva

Al momento della rilevazione iniziale, un'attività finanziaria viene classificata in base al costo ammortizzato o al *fair value* rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio (FVTPL).

Le attività finanziarie non sono riclassificate successivamente alla loro rilevazione iniziale, salvo che la Società modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tal caso, tutte le attività finanziarie interessate sono riclassificate il primo giorno del primo esercizio successivo alla modifica del modello di business.

Un'attività finanziaria deve essere valutata al costo ammortizzato se non è designata al FVTPL e sono soddisfatte



entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è il possesso delle attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei relativi flussi finanziari contrattuali; e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Tutte le attività finanziarie non classificate come valutate al costo ammortizzato o al *Fair Value Through Other Comprehensive Income* (FVOCI), come indicato in precedenza, sono valutate al FVTPL. Al momento della rilevazione iniziale, la Società può designare irrevocabilmente l'attività finanziaria come valutata al *fair value* rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio se così facendo elimina o riduce significativamente un'asimmetria contabile che altrimenti risulterebbe dalla valutazione dell'attività finanziaria al costo ammortizzato o al FVOCI.

Attività finanziarie: valutazione successiva e utili e perdite

- Attività finanziarie valutate al FVTPL: queste attività sono valutate successivamente al *fair value*. Gli utili e le perdite nette, compresi i dividendi o gli interessi ricevuti, sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.
- Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: queste attività sono valutate successivamente al costo ammortizzato in conformità al criterio dell'interesse effettivo. Il costo ammortizzato viene diminuito delle perdite per riduzione di valore. Gli interessi attivi, gli utili e le perdite su cambi e le perdite per riduzione di valore sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio così come gli eventuali utili o perdite da eliminazione contabile.

Passività finanziarie: classificazione, valutazione successiva e utili e perdite

Le passività finanziarie sono classificate come valutate al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Gli interessi passivi e gli utili/(perdite) su cambi sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio, così come gli eventuali utili o perdite derivanti dall'eliminazione contabile.

Eliminazione contabile

- Attività finanziarie: le attività finanziarie vengono eliminate dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse scadono, quando i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari nell'ambito di un'operazione in cui sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria sono trasferiti o quando la Società non trasferisce né mantiene sostanzialmente tutti i rischi e benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria e non mantiene il controllo dell'attività finanziaria.
- Passività finanziarie: la Società procede all'eliminazione contabile di una passività finanziaria quando l'obbligazione specificata nel contratto è stata adempiuta o cancellata oppure è scaduta. La Società elimina contabilmente una passività finanziaria anche in caso di variazione dei relativi termini contrattuali e i flussi finanziari della passività modificata sono sostanzialmente diversi. In tal caso, si rileva una nuova passività finanziaria al *fair value* sulla base dei termini contrattuali modificati. La differenza tra il valore

contabile della passività finanziaria estinta e il corrispettivo versato (comprese le attività non rappresentate da disponibilità liquide trasferite o le passività assunte) è rilevata nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Compensazione

Le attività e le passività finanziarie possono essere compensate e l'importo derivante dalla compensazione viene presentato nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria se, e solo se, la Società ha correntemente il diritto legale di compensare tali importi e intende regolare il saldo su basi nette o realizzare l'attività e regolare la passività contemporaneamente.

Perdite per riduzione di valore

Strumenti finanziari e attività derivanti da contratto

La Società valuta i fondi svalutazione per un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita del credito. I fondi svalutazione dei crediti commerciali e delle attività derivanti da contratto sono sempre valutati per un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita del credito.

Per stabilire se il rischio di credito relativo a un'attività finanziaria è aumentato in misura significativa dopo la rilevazione iniziale, al fine di stimare le perdite attese su crediti, la Società considera le informazioni ragionevoli e dimostrabili che siano pertinenti e disponibili. Sono incluse le informazioni quantitative e qualitative e le analisi, basate sull'esperienza storica della Società, sulla valutazione del credito nonché sulle informazioni indicative degli sviluppi attesi.

Le perdite attese su crediti di lunga durata sono le perdite attese su crediti derivanti da tutte le possibili inadempienze lungo la vita attesa di uno strumento finanziario.

Le perdite attese su crediti a 12 mesi sono le perdite attese su crediti derivanti da possibili inadempienze nell'arco di dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio (o entro un periodo più breve se la vita attesa di uno strumento finanziario è inferiore a 12 mesi).

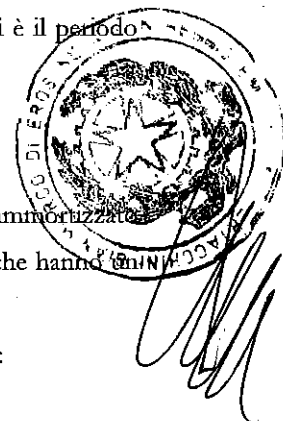
Il periodo massimo da prendere in considerazione nella valutazione delle perdite attese su crediti è il periodo contrattuale massimo durante il quale la Società è esposto al rischio di credito.

Attività finanziarie deteriorate

Ad ogni data di chiusura dell'esercizio, la Società valuta se le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono deteriorate. Un'attività finanziaria è 'deteriorata' quando si sono verificati uno o più eventi che hanno avuto un impatto negativo sui futuri flussi finanziari stimati dell'attività finanziaria.

Costituiscono prove che l'attività finanziaria è deteriorata i dati osservabili relativi ai seguenti eventi:

- significative difficoltà finanziarie della Società o del debitore;
- una violazione del contratto, quale un inadempimento o una scadenza non rispettata da più di 90 giorni;
- la ristrutturazione di un debito o un anticipo da parte della Società a condizioni che la Società non avrebbe altrimenti preso in considerazione;





- sussistenza della probabilità che il debitore dichiari fallimento o altre procedure di ristrutturazione finanziaria;
- la scomparsa di un mercato attivo di quell'attività finanziaria dovuta a difficoltà finanziarie.

Svalutazione

Il valore contabile lordo di un'attività finanziaria viene svalutato (in parte o interamente) nella misura in cui non vi siano prospettive reali di recupero. La *policy* della Società prevede la svalutazione del valore contabile lordo quando l'attività finanziaria è scaduta da più di 90 giorni, sulla base dell'esperienza storica in materia di recupero di attività simili. Le attività finanziarie svalutate potrebbero essere ancora oggetto di esecuzione forzata al fine di rispettare le procedure di recupero dei crediti previste dal Società.

Attività non finanziarie

Ad ogni data di chiusura dell'esercizio, la Società verifica se vi siano obiettive evidenze di riduzione di valore con riferimento ai valori contabili delle proprie attività non finanziarie, degli investimenti immobiliari, delle rimanenze e delle attività per imposte differite; se, sulla base di tale verifica, dovesse emergere che le attività hanno effettivamente subito una riduzione di valore, la Società stima il loro valore recuperabile. Il valore recuperabile dell'avviamento viene, invece, stimato annualmente.

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze sono valutate al minor valore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato in base ad un metodo che approssima il Costo Medio Ponderato, comprensivo degli oneri accessori, dei costi diretti ed indiretti per la quota ragionevolmente imputabile alle stesse ed il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Nel caso in cui il valore netto di realizzo sia inferiore al costo, le rimanenze sono svalutate per la differenza riscontrata sulla base di una valutazione eseguita bene per bene. La svalutazione viene determinata a seguito di una specifica analisi di recuperabilità e la stessa viene eliminata negli esercizi successivi se ne vengono meno i motivi, ripristinando il valore originario. Le merci in viaggio sono valutate secondo specifica identificazione del costo di acquisto.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono i saldi in contanti e i depositi a vista, aventi scadenza pari o inferiore a tre mesi o meno dalla data originaria di acquisizione, che sono soggetti a un rischio irrilevante di variazione del *fair value* e sono utilizzati dalla Società per la gestione degli impegni a breve termine.

Benefici ai dipendenti

La contabilizzazione del trattamento di fine rapporto è stata effettuata applicando quanto previsto dallo IAS 19. Il trattamento di fine rapporto delle società italiane fino al 31 dicembre 2006 era considerato un piano a benefici definiti; la disciplina di tale fondo è stata modificata dalla Legge 27/12/2006 n. 296. Tale istituto è ora da

considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per la quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita, posto che le quote di trattamento di fine rapporto maturate successivamente al 1° gennaio 2007 vengono versate all'apposito "Fondo di Tesoreria" istituito presso l'INPS (o forme previdenziali equivalenti), in ottemperanza alle disposizioni del predetto provvedimento normativo. In ragione del contesto normativo, della composizione dell'organico societario e della relativa anzianità gli effetti derivanti dall'utilizzo delle tecniche attuariali e di attualizzazione delle passività future alla data di bilancio sono ritenuti irrilevanti, considerando il valore nominale di iscrizione una attendibile approssimazione del *fair value* di presumibile estinzione.

Fondi rischi ed oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono effettuati quando la Società deve far fronte ad un'obbligazione attuale (legale o implicita) risultante da un evento passato, è probabile un esborso finanziario per far fronte a tale obbligazione ed è possibile effettuare una stima affidabile del suo ammontare. Quando la Società ritiene che un accantonamento al fondo rischi e oneri sarà in parte o del tutto rimborsato, per esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative, l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo se e solo se esso risulta praticamente certo. In tal caso, nel conto economico è presentato il costo dell'eventuale relativo accantonamento, al netto dell'ammontare rilevato per l'indennizzo. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Il Fondo Indennità Suppletiva della Clientela (FISC) accoglie gli accantonamenti annui per la corresponsione delle indennità a fronte della cessazione di rapporti di agenzia.

Infatti, in base alla disciplina italiana (art. 1751 c.c.), all'atto dello scioglimento del contratto di agenzia per fatto non imputabile all'agente, il mandante deve corrispondere un'indennità suppletiva di clientela, da calcolarsi sull'ammontare globale delle provvigioni per le quali, nel corso del rapporto, è sorto in capo all'agente il diritto di pagamento, ancorché esse non siano state interamente corrisposte al momento della cessazione del rapporto.

Nell'ottica dei principi contabili internazionali, e rispetto alle indicazioni fornite nell'*International Accounting Standard Board (IASB)* e dall'*International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC)*, il FISC è stato considerato come un *post employment benefit* del tipo *defined-benefit plan*, ovvero a prestazione definita, per il quale è previsto ai fini contabili che il suo valore venga determinato mediante metodologie di tipo attuariale. La valutazione attuariale del FISC è stata realizzata in base alla metodologia dei "benefici maturati" mediante il "*Projected Unit Credit Method*" (PUM) come previsto all'art. 64-66 dello IAS 19. Tale metodologia si sostanzia in valutazioni che esprimono il valore attuale medio delle obbligazioni pensionistiche maturate in base al servizio che l'agente di commercio ha prestato fino all'epoca in cui la valutazione stessa è realizzata proiettando, però, le provvigioni dell'agente fino alla data attesa di permanenza del rapporto di agenzia con l'azienda mandante.





Conversione dei valori espressi in valuta estera

La valuta funzionale e di presentazione adottata dalla Società è l'Euro.

Le attività e le passività, ad eccezione delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie, originariamente espresse in valute dei Paesi non aderenti all'Unione Europea, sono convertiti in Euro al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e/o perdite su cambi sono imputati a conto economico. I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono iscritti al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Rilevazione dei ricavi

I ricavi sono rilevati in base al trasferimento del controllo di beni o servizi e nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dalla Società e il relativo importo possa essere determinato in modo affidabile. Inoltre, sono iscritti al netto dei resi, sconti, abbuoni e premi.

Interessi e proventi finanziari

I proventi e gli interessi finanziari sono rilevati per competenza utilizzando il tasso di interesse effettivo ed includono gli utili e le perdite su cambi e gli utili e le perdite su strumenti finanziari derivati imputati a conto economico.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferite risultano soddisfatte. Quando i contributi sono correlati a componenti di costo, sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente sugli esercizi in modo da essere commisurati ai costi che intendono compensare.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari si rilevano a conto economico nel momento in cui sono sostenuti. Gli oneri finanziari sono capitalizzati quando si riferiscono ad una attività immobilizzata che richieda un periodo di tempo rilevante per essere pronta per l'uso previsto o per la vendita.

Dividendi

I proventi per dividendi sono riconosciuti quando sorge il diritto all'incasso che normalmente avviene nell'esercizio in cui si tiene l'assemblea della partecipata che delibera la distribuzione di utili o riserve.

La distribuzione dei dividendi sulle azioni ordinarie della Società è rilevata come passività nel bilancio di esercizio in cui la distribuzione è approvata dall'assemblea.

Imposte sul reddito

Imposte Correnti

Le imposte correnti attive e passive per l'esercizio corrente e precedenti sono valutate sulla base dell'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate ed in essere alla data di chiusura di bilancio.

Imposte Differite

Le imposte differite sono calcolate usando il cosiddetto *liability method* sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, ad eccezione:

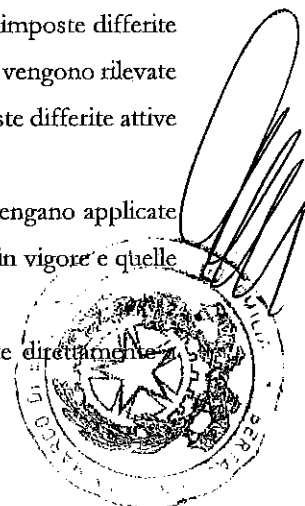
- di quando le imposte differite passive derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- delle differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture*, nel caso in cui il rigiro delle differenze temporanee possa essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel futuro prevedibile.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per le attività e passività fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo, eccetto il caso in cui l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non influisce né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali.

Con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture*, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che le differenze temporanee deducibili si riverteranno nell'immediato futuro e che vi siano adeguati utili fiscali a fronte dei quali le differenze temporanee possano essere utilizzate. Il valore da riportare in bilancio delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o parte di tale credito di essere utilizzato. Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle emanate alla data di bilancio.

Le imposte sul reddito relative a poste rilevate direttamente a patrimonio netto sono imputate direttamente a patrimonio netto e non a conto economico.



Le imposte differite attive e passive vengono compensate, qualora esista un diritto legale a compensare le attività per imposte correnti con le passività per imposte correnti e le imposte differite facciano riferimento alla stessa entità fiscale ed alla stessa autorità fiscale.

Rischi, impegni, garanzie

Sono indicati gli impegni e le garanzie al loro valore contrattuale, nonché i rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note illustrative ed accantonati, secondo criteri di congruità, nei fondi rischi. Non si tiene conto dei rischi di natura remota.

4 Cambiamenti dei principi contabili

La Società ha adottato l'IFRS 16 (*Leasing*) dal 1° gennaio 2019. I principi IFRIC 23, IAS 28 e IAS 19, entrati in vigore dal 1° gennaio 2019 non hanno avuto effetti significativi sul bilancio separato della Società.

L'IFRS 16 introduce un unico modello di contabilizzazione dei *leasing* nel bilancio dei locatari secondo cui la Società, in qualità di locatario, ha rilevato un'attività che rappresenta il diritto di utilizzo del bene sottostante e una passività che riflette l'obbligazione per il pagamento dei canoni di locazione. Le modalità di contabilizzazione per il locatore invece restano simili a quelle previste dal principio precedentemente in vigore.

La Società si è avvalsa della facoltà di adottare l'IFRS 16 con il metodo retrospettivo modificato che prevede la possibilità di rilevare al 1° gennaio 2019 il diritto d'uso per un importo pari alla passività finanziaria residua a tale data, senza rideterminare i dati dell'esercizio precedente.

Conseguentemente, i saldi del bilancio al 31 dicembre 2019 non sono pienamente comparabili con i valori del dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

I dettagli dei cambiamenti di tale principio contabile sono indicati nel seguito.

Definizione di *leasing*

In precedenza, la Società stabiliva all'inizio del contratto se il contratto era, o conteneva, un *leasing* secondo l'IFRIC 4 "Determinare se un accordo contiene un *leasing*". In conformità all'IFRS 16, la Società valuta se il contratto è un *leasing* o lo contiene sulla base della nuova definizione di *leasing*. Secondo l'IFRS 16, il contratto è, o contiene un *leasing* se, in cambio di un corrispettivo, trasferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività identificata per un periodo di tempo.

Alla data di applicazione iniziale dell'IFRS 16, la Società ha deciso di adottare la modalità operativa che consente di non riesaminare quali operazioni costituiscono un *leasing*. L'IFRS 16 è stato applicato solo ai contratti che erano stati individuati in precedenza come *leasing*. I contratti che non erano stati identificati come *leasing* applicando lo IAS 17 e l'IFRIC 4 non sono stati valutati nuovamente al fine di stabilire se fossero un *leasing*. Pertanto, la definizione di *leasing* contenuta nell'IFRS 16 è stata applicata solo ai contratti sottoscritti o modificati il 1° gennaio 2019 o in data successiva.

Modello contabile per il locatario

La Società detiene in *leasing* beni quali fabbricati e autovetture. In qualità di locatario, in precedenza la Società classificava i *leasing* come operativi o finanziari valutando se il *leasing* trasferiva sostanzialmente tutti i rischi e i benefici connessi alla proprietà. Secondo l'IFRS 16, la Società rileva nella situazione patrimoniale-finanziaria le attività per il diritto di utilizzo e le passività del *leasing* per i *leasing*.

Tuttavia, la Società ha deciso di non rilevare le attività per il diritto di utilizzo e le passività relative ai *leasing* di attività di modesto valore (inferiore 5.000 USD). Pertanto, la Società rileva i pagamenti dovuti per il *leasing* relativi ai predetti *leasing* come costo, con un criterio a quote costanti lungo la durata del *leasing*.

La Società espone le attività per il diritto di utilizzo che non soddisfano la definizione di investimenti immobiliari nella voce 'Immobili, impianti e macchinari', la stessa voce utilizzata per esporre le attività sottostanti di pari natura che detiene. Le attività per il diritto di utilizzo che soddisfano la definizione di investimenti immobiliari sono presentate nell'omonima voce.

I valori contabili delle attività per il diritto di utilizzo sono elencati di seguito.

Effetti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16

(In migliaia di Euro)	Immobili	Autovetture	Totale
Saldo al 1° gennaio 2019	720	1.010	1.730
Saldo al 31 dicembre 2019	664	1.396	2.060

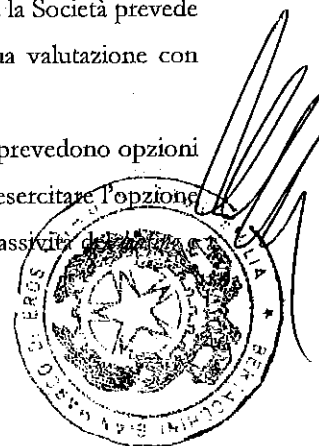
La Società espone le passività del *leasing* nella voce 'Altre passività finanziarie' nel prospetto sintetico della situazione patrimoniale-finanziaria.

Alla data di decorrenza del *leasing*, la Società rileva l'attività per il diritto di utilizzo e la passività del *leasing*. L'attività per il diritto di utilizzo viene inizialmente valutata al costo, successivamente al costo al netto dell'ammortamento e delle perdite per riduzione di valore cumulati, e rettificata al fine di riflettere le rivalutazioni della passività del *leasing*. L'attività per il diritto di utilizzo che soddisfa la definizione di investimento immobiliare è esposta nell'omonima voce e viene inizialmente valutata al costo e successivamente al *fair value*, in conformità ai principi contabili della Società.

La Società valuta la passività del *leasing* al valore attuale dei pagamenti dovuti per i *leasing* non versati alla data di decorrenza, attualizzandoli utilizzando il tasso di interesse implicito del *leasing*. Laddove non è possibile determinare tale tasso con facilità, la Società utilizza il tasso di finanziamento marginale. Generalmente, la Società utilizza il tasso di finanziamento marginale quale tasso di sconto.

La passività del *leasing* viene successivamente incrementata degli interessi che maturano su detta passività e diminuita dei pagamenti dovuti per il *leasing* effettuati ed è rivalutata in caso di modifica dei futuri pagamenti dovuti per il *leasing* derivanti da una variazione dell'indice o tasso, in caso di modifica dell'importo che la Società prevede di dover pagare a titolo di garanzia sul valore residuo o quando la Società modifica la sua valutazione con riferimento all'esercizio o meno di un'opzione di acquisto, di proroga o risoluzione.

La Società ha stimato la durata del *leasing* di alcuni contratti nei quali agisce da locatario e che prevedono opzioni di rinnovo. La valutazione della Società circa l'esistenza o meno della ragionevole certezza di esercitare l'opzione influenza la stima della durata del *leasing*, impattando in maniera significativa l'importo delle passività del *leasing* delle attività per il diritto di utilizzo rilevate.





La Società ha utilizzato le seguenti modalità pratiche per applicare l'IFRS 16 ai *leasing* classificati in precedenza come operativi secondo lo IAS 17:

- ha applicato l'esenzione dalla rilevazione delle attività per il diritto di utilizzo e delle passività del *leasing* ai *leasing* la cui durata è inferiore a 12 mesi;
- ha escluso i costi diretti iniziali dalla valutazione dell'attività per il diritto di utilizzo alla data dell'applicazione iniziale;
- si è basato sulle esperienze acquisite nel determinare la durata del *leasing* contenente opzioni di proroga o di risoluzione del *leasing*.

Effetti della prima applicazione dell'IFRS 16

In fase di applicazione iniziale dell'IFRS 16, la Società ha rilevato ulteriori attività per il diritto di utilizzo, compresi investimenti immobiliari e altre passività del *leasing*.

(In migliaia di Euro)	1° gennaio 2019
Attività per il diritto di utilizzo incluse nella voce "Diritto d'uso"	1.730
Passività del <i>leasing</i>	(1.730)

In fase di valutazione delle passività dei *leasing* classificati come *leasing* operativi, la Società ha attualizzato i pagamenti dovuti per il *leasing* utilizzando il tasso di finanziamento marginale al 1° gennaio 2019. La media ponderata del tasso applicato è pari al 2,5% annuale.

A seguito della prima applicazione dell'IFRS 16 ai *leasing* classificati in precedenza come operativi, la Società ha rilevato attività per il diritto di utilizzo e passività del *leasing* pari, rispettivamente, ad Euro 1.730 migliaia al 1° gennaio 2019 ed Euro 2.060 migliaia al 31 dicembre 2019.

Inoltre, in relazione ai *leasing* rilevati in conformità all'IFRS 16, la Società ha rilevato ammortamenti e interessi in luogo di costi per *leasing* operativi. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, la Società ha rilevato ammortamenti ed interessi pari, rispettivamente, ad Euro 609 migliaia ed Euro 70 migliaia.

5 Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Società

Le altre modifiche ed interpretazioni ai principi e criteri contabili in vigore dal 1° gennaio 2019 disciplinano fattispecie e casistiche non presenti o non rilevanti per il bilancio d'esercizio della Società:

Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione
Elementi di pagamento anticipato con compensazione negativa (Modifiche all'IFRS 9)	ottobre 2017	1° gennaio 2019	22 marzo 2018	(UE) 2018/498 26 marzo 2018
Interpretazione IFRIC 23 – Incertezza sui trattamenti ai fini dell'imposta sul reddito	giugno 2017	1° gennaio 2019	23 ottobre 2018	(UE) 2018/1595 24 ottobre 2018
Interessenze a lungo termine in società collegate e joint venture (Modifiche allo IAS 28)	ottobre 2017	1° gennaio 2019	8 febbraio 2019	(UE) 2019/237 11 febbraio 2019
Modifica, riduzione o estinzione del piano (Modifiche allo IAS 19)	febbraio 2018	1° gennaio 2019	13 marzo 2019	(UE) 2019/402 14 marzo 2019
Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2015-2017	dicembre 2017	1° gennaio 2019	14 marzo 2019	(UE) 2019/412 15 marzo 2019

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società al 31 dicembre 2020

Di seguito sono indicati i nuovi principi contabili o modifiche ai principi, applicabili per gli esercizi che hanno inizio dopo il 1° gennaio 2020, la cui applicazione anticipata è consentita. La Società ha deciso di non adottarli anticipatamente per la preparazione del presente bilancio:

Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione
Modifiche ai riferimenti al Quadro concettuale negli IFRS	marzo 2018	1° gennaio 2020	29 novembre 2019	(UE) 2019/2075 6 dicembre 2019
Definizione di rilevante (Modifiche allo IAS 1 e allo IAS 8)	ottobre 2018	1° gennaio 2020	29 Novembre 2019	(UE) 2019/2014 10 dicembre 2019
Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse (Modifiche all'IFRS 9, allo IAS 39 e all'IFRS 7)	settembre 2019	1° gennaio 2020	15 gennaio 2020	(UE) 2020/34 16 gennaio 2020



Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

Si segnala che tali documenti saranno applicabili solo dopo l'avvenuta omologazione da parte dell'UE:

Titolo documento	Data emissione da parte dello IASB	Data di entrata in vigore del documento IASB	Data di prevista omologazione da parte dell'UE
Standards			
IFRS 14 <i>Regulatory Deferral Accounts</i>	gennaio 2014	(Nota 1)	(Nota 1)
IFRS 17 <i>Insurance Contracts</i>	maggio 2017	1° gennaio 2021 (Nota 2)	TBD
Amendments			
<i>Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture</i> (Amendments to IFRS 10 and IAS 28)	settembre 2014	Differita fino al completamento del progetto IASB sull' <i>equity method</i>	Rinviata in attesa della conclusione del progetto IASB sull' <i>equity method</i>
<i>Definition of business</i> (Amendments to IFRS 3)	ottobre 2018	1° gennaio 2020	Marzo 2020
<i>Classification of Liabilities as Current or Non-current</i> (Amendments to IAS 1)	gennaio 2020	1° gennaio 2022	TBD

(Nota 1) L'IFRS 14 è entrato in vigore dal 1° gennaio 2016, ma la Commissione Europea ha deciso di sospendere il processo di omologazione in attesa del nuovo principio contabile sui "rate-regulated activities".

(Nota 2) Si segnala che nel mese di giugno 2019, lo IASB ha pubblicato un exposure draft che include alcune modifiche all'IFRS 17 e il differimento dell'entrata in vigore del nuovo principio contabile al 1° gennaio 2022. Alla data di riferimento della presente lista di controllo (23 gennaio 2020) le modifiche all'IFRS 17 non sono state ancora approvate dallo IASB in via definitiva.

6 Informazioni sui settori operativi

Il settore operativo identificato dal Società, all'interno del quale confluiscono tutti i servizi e prodotti forniti alla clientela, è unico.

Le attività della Società si sviluppano attraverso un unico settore operativo e sono suddivisibili in tre principali linee di prodotto:

- Linea di prodotto *Red* (accessori per dispositivi multimediali);
- Linea di prodotto *Black* (accessori per il mondo della moto e delle bici);
- Linea di prodotto *Blue* (prodotti di terzi commercializzati su concessione in distribuzione).

7 Note illustrative della Situazione Patrimoniale-Finanziaria

Con riferimento all'esercizio in chiusura al 31 dicembre 2019 di seguito si riportano i commenti alle principali voci delle attività e passività del bilancio d'esercizio della Cellularline S.p.A.

ATTIVO

ATTIVO NON CORRENTE

7.1 Attività immateriali

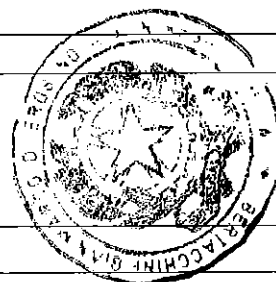
Per la voce in oggetto è stato predisposto un apposito prospetto di movimentazione, riportato di seguito, che indica per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti, i movimenti intercorsi nel periodo e i saldi finali. Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni immateriali.

Di seguito il dettaglio delle Attività immateriali alla data del 31 dicembre 2019 e del 31 dicembre 2018.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Valore al 1/1/2018	Incr/(Decr.)	Situazione al 31 dicembre 2018			Situazione al 31 dicembre 2019		
			Costo Storico	(Fondo Amm.to)	Valore Netto Contabile	Costo Storico	(Fondo Amm.to)	Valore Netto Contabile
Costi di sviluppo	-	1.044	1.044	(503)	541	3.283	(2.635)	648
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	957	957	(404)	545	19.006	(17.173)	1.833
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	20.245	20.245	(677)	19.568	23.870	(5.320)	18.550
<i>Customer relationship</i>	-	59.707	59.707	(2.679)	57.028	59.707	(7.271)	52.436
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	809	809	-	809	317	-	317
Altre immobilizzazioni	8	(8)	-	-	-	-	-	-
Totale Immobilizzazioni immateriali	8	82.754	82.762	(4.263)	78.491	106.183	(32.399)	73.784

Si riporta di seguito la movimentazione della voce Attività immateriali per il periodo dal 31 dicembre 2018 ed al 31 dicembre 2019:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	
Saldo al 31 dicembre 2018	78.491
Incrementi	2.800
(Decrementi)	-
(Ammortamenti e svalutazioni)/rivalutazioni	(7.507)
Saldo al 31 dicembre 2019	73.784



Con riferimento al 31 dicembre 2019, si rileva che la Società ha effettuato investimenti per Euro 2.800 migliaia. In particolare, gli investimenti sono principalmente riconducibili a:

- costi di sviluppo, pari a circa Euro 1.200 migliaia; la voce include gli oneri sostenuti per investimenti nell'ambito di progetti specifici di innovazione di prodotto. Tali costi sono ritenuti di utilità pluriennale, in quanto sono relativi a progetti in fase di realizzazione, i cui prodotti sono chiaramente identificati,

presentano un mercato dalla cui commercializzazione sono previsti margini di utile sufficienti a coprire anche l'ammortamento dei costi capitalizzati, che avviene di norma in 2 anni;

- diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, pari ad Euro 1.283 migliaia; la voce include principalmente i *software*, ovvero gli oneri sostenuti per l'implementazione e lo sviluppo del programma gestionale principale e di altri applicativi specifici, che vengono ammortizzati di norma in 3 anni. Gli investimenti sono correlati principalmente ad innovazioni sul gestionale SAP, al progetto "Hybris", che è ritenuto strategico per lo sviluppo del B2B e B2C e supporterà la crescita del *business* in differenti canali, e a ulteriori innovazioni e progetti IT, finalizzati ad avere strumenti informativi sempre più efficaci ed efficienti a supporto della struttura organizzativa;
- immobilizzazioni in corso e acconti; la voce include incrementi, per circa Euro 316 migliaia, relativi principalmente al lancio del nuovo marchio *entry-level* PLOOS e del *rebranding* Cellularline, ufficializzati entrambi nel primo trimestre 2020.

7.2 Avviamento

Si riporta di seguito il dettaglio della voce Avviamento al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Valore al 1/1/2018	Incr/(Decr.)	Situazione al	
			31 dicembre 2018	31 dicembre 2019
Avviamento	-	-	93.857	93.857
Totale Avviamento	-	-	93.857	93.857

Si riporta di seguito la movimentazione della voce Avviamento per il periodo dal 31 dicembre 2018 al 31 dicembre 2019:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Avviamento
Saldo al 31 dicembre 2018	93.857
Acquisizioni	-
Incrementi	-
(Svalutazioni)	-
Saldo al 31 dicembre 2019	93.857

7.2.1 Impairment test su avviamento, marchi e customer relationship

Nell'ambito dell'analisi degli indicatori interni ed esterni previsti dallo IAS 36, al fine di rilevare la potenziale presenza di un *impairment* sulle attività non correnti, è emerso che la capitalizzazione di mercato al 31 dicembre 2019 era inferiore rispetto al patrimonio netto contabile della Società come evidenziato nella tabella riportata di sotto.

Descrizione	31/12/2019	11/03/2020
Numero azioni	21.868.189	21.868.189
Prezzo Borsa Euro (<i>in Euro</i>)	7,0	5,04
Capitalizzazione Società (<i>in migliaia di Euro</i>)	152.760	110.216
Patrimonio netto Consolidato (<i>in migliaia di Euro</i>)	203.614	203.614
Differenza (<i>in migliaia di Euro</i>)	(50.854)	(93.398)

Il *management* del Gruppo non ritiene che tale indicatore sia, nel contesto di mercato borsistico attuale, "pienamente rappresentativo" dell'effettivo valore netto degli "assets" detenuti dal Gruppo per effetto della recente quotazione della Società, del limitato interesse nel corso degli ultimi trimestri da parte degli investitori sia italiani che internazionali sui titoli a media/bassa capitalizzazione e dei conseguenti limitati volumi degli scambi sui titoli stessi, nonché, in ultima analisi, per effetto degli impatti del COVID-19 sulle valorizzazioni di Borsa a partire dal mese di febbraio 2020.

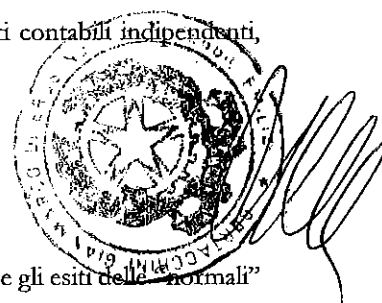
Il *management*, tuttavia, in ossequio a quanto previsto dal principio IAS 36, ha comunque proceduto a verificare che il valore contabile degli assets a maggior rischio/valore alla data di bilancio fosse inferiore al maggiore tra il valore d'uso ed il prezzo di vendita al netto di eventuali oneri di cessione.

In particolare, tali verifiche sono state effettuate integrando le normali operazioni di stima, svolte nell'ambito del processo di formazione, con analisi specifiche, in parte supportate dal parere di esperti contabili indipendenti, finalizzate a testare la recuperabilità del valore iscritto in bilancio delle seguenti poste:

- Avviamento;
- Marchi;
- *Customer Relationship*.

Tali indicazioni specifiche hanno affiancato, integrato e condizionato anche le procedure e gli esiti delle "normali" attività di verifica condotte per valutare la congruità dei valori di bilancio relativi ad altre poste quali rimanenze, crediti commerciali, fondi e passività probabili. Le stime e le assunzioni utilizzate nell'ambito di tale analisi riflettono l'attuale stato delle conoscenze circa gli sviluppi del *business* nelle diverse aree geografiche e tengono conto di previsioni ritenute ragionevoli sugli sviluppi dei mercati in cui opera la Società, sebbene rimanga un fisiologico grado di incertezza. Nonostante le attuali stime della Società non evidenzino situazioni di perdita di valore delle attività non correnti, non si può escludere che eventuali scenari negativi del quadro economico possano determinare *performance* della Società divergenti rispetto alle previsioni economiche e finanziarie relative al "*Business Plan 2020-2022*" e che potrebbero quindi dare origine in futuro ad ulteriori rettifiche al valore contabile di determinate attività correnti e non correnti.

Con riferimento alle altre voci dell'attivo escluse dall'ambito di applicazione dello IAS 36, il *management* della Società



ha comunque provveduto ad effettuare la consueta analisi puntuale sulla loro recuperabilità secondo quanto previsto dalle specifiche disposizioni per la rilevazione e la valutazione contenute nei singoli principi contabili di riferimento (crediti commerciali, rimanenze, altri crediti/attività, crediti per imposte anticipate).

7.2.1.1 Avviamento

Al 31 dicembre 2019 l'avviamento iscritto nel bilancio d'esercizio è pari a Euro 93.857 migliaia ed è allocato all'unica unità generatrice dei flussi finanziari (di seguito anche "CGU"), coincidente con la stessa Cellularline S.p.A..

In base alle precedenti considerazioni, la Società verifica, almeno una volta all'anno per l'avviamento, la recuperabilità del valore contabile delle attività immateriali, materiali e finanziarie, al fine di determinare se vi sia qualche indicazione che tali attività possano aver subito una perdita di valore. Se esiste una tale indicazione, occorre stimare il valore recuperabile dell'attività per determinare l'entità dell'eventuale perdita di valore.

Quando non sia possibile stimare il valore recuperabile di un singolo bene, il Gruppo stima tale valore a livello di singola società, che rappresenta la più piccola unità generatrice di flussi finanziari indipendenti cui il bene appartiene.

Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il *fair value* al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso (che tiene conto dell'attualizzazione dei flussi futuri di denaro derivanti dall'attività in esame, considerati i rischi specifici dell'attività).

Se l'ammontare recuperabile è stimato essere inferiore al valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Quando, successivamente, una perdita su attività diverse dall'avviamento viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore.

Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a conto economico.

Come previsto dai principi contabili di riferimento (IAS 36), ai fini della verifica di una eventuale perdita di valore al 31 dicembre 2019 dell'avviamento iscritto in bilancio, gli Amministratori hanno provveduto ad effettuare un apposito test di *impairment* avvalendosi anche di un Esperto Contabile Indipendente.

In particolare, il test di *impairment* è stato condotto con riferimento all'intero Gruppo, che rappresenta la *cash generating unit* cui l'avviamento è stato allocato, sulla base delle previsioni economico-finanziarie contenute nel Business Plan approvato dagli Amministratori in data 4 febbraio 2020 (per il periodo 2020 – 2022), ed utilizzando la metodologia del *discounted cash flow*.

Questo criterio si ispira al concetto generale che il valore di un'azienda (*Enterprise Value*) è pari al valore attualizzato dei due seguenti elementi:

- flussi di cassa che essa sarà in grado di generare entro l'orizzonte di previsione;
- valore residuo, cioè il valore del complesso aziendale derivante dal periodo al di là dell'orizzonte di previsione.

Quale tasso di sconto è stato utilizzato il costo medio ponderato del capitale ("*Weighted Average Cost of Capital*" o "WACC") pari a circa all'8,7% ed un tasso di crescita sostenibile in perpetuo ("g") stimato pari all'1,5%. Il WACC è la media del costo del capitale proprio e del costo del capitale di debito ponderata in base alla struttura finanziaria

di società comparabili. È opportuno precisare che le stime ed i dati relativi alle previsioni economico-finanziarie cui sono applicati i parametri prima indicati sono determinati dal *Management* sulla base dell'esperienza passata e delle attese circa gli sviluppi dei mercati in cui la Società opera.

Il risultato ottenuto dall'*impairment test* ha confermato la piena recuperabilità del valore dell'avviamento iscritto.

Le analisi effettuate hanno condotto a una stima del valore recuperabile, nella forma dell'*Enterprise Value* di Euro 317 milioni; tale valore risulta superiore al *Carrying Amount* alla data di riferimento, non dando luogo a *impairment losses*.

Lo svolgimento dell'*impairment test* è caratterizzato da un elevato grado di giudizio, oltre che dalle incertezze insite in qualsiasi attività previsionale, con particolare riferimento alla stima:

- dei flussi di cassa operativi attesi, che per la loro determinazione devono tener conto dell'andamento economico generale (inclusi tassi di inflazione attesi e tassi di cambio) e del settore di appartenenza, nonché dei flussi di cassa prodotti dalla *CGU* negli esercizi passati;
- dei parametri finanziari da utilizzare ai fini dell'attualizzazione dei flussi sopra indicati.

Inoltre, sono state effettuate delle analisi di *sensitivity* che considerano contestualmente una variazione del:

- WACC e del tasso di crescita (*g-rate*) al fine di verificare l'impatto generato dalle variazioni di tali parametri sull'*Enterprise Value* e, di conseguenza, sulla differenza tra quest'ultimo e il *Carrying Amount* considerato, e sull'*Equity Value*, inteso come differenza tra il valore d'uso e la posizione finanziaria netta (PFN) alla data di riferimento del presente bilancio (valori in Euro milioni).

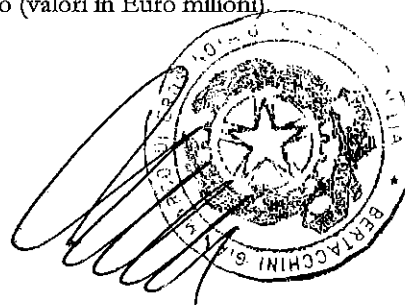
1. Sensitivity su Cover - WACC e g-rate

		WACC				
		-2,0%	-1,0%	Società	+1,0%	+2,0%
g-rate	-	6,72%	7,72%	8,72%	9,72%	10,72%
	1,00%	122	76	40	11	(12)
	1,50%	178	116	70	35	7
	3,00%	213	141	89	49	18
	4,00%	378	248	163	104	60
	4,00%	588	367	239	156	98

2. Sensitivity su Equity Value - WACC e g-rate

		WACC				
		-2,0%	-1,0%	Società	+1,0%	+2,0%
g-rate	-	6,72%	7,72%	8,72%	9,72%	10,72%
	1,00%	323	277	241	212	189
	1,50%	379	317	271	236	208
	3,00%	414	342	290	250	219
	4,00%	579	449	364	305	261
	4,00%	789	568	440	357	299

- WACC e dell'EBITDA di *Business Plan* e di *Terminal Value* al fine di verificare l'impatto generato dalle variazioni di tali parametri sull'*Enterprise Value* e, di conseguenza, sulla differenza tra quest'ultimo e il *Carrying Amount* considerato, e sull'*Equity Value*, inteso come differenza tra il valore d'uso e la posizione finanziaria netta (PFN) alla data di riferimento del presente bilancio (valori in Euro milioni).



3. Sensitivity su Cover - WACC ed EBITDA

		WACC				
		-2,0%	-1,0%	Società	+1,0%	+2,0%
		6,72%	7,72%	8,72%	9,72%	10,72%
Riduzione EBITDA	(2,50%)	213	141	89	49	18
	(5,00%)	190	122	72	35	6
	(7,50%)	167	103	56	21	(7)
	(10,00%)	145	84	40	7	(19)
			123	66	25	(6)

4. Sensitivity su Equity Value - WACC ed EBITDA

		WACC				
		-2,0%	-1,0%	Società	+1,0%	+2,0%
		6,72%	7,72%	8,72%	9,72%	10,72%
Riduzione EBITDA	(2,50%)	414	342	290	250	219
	(5,00%)	391	323	273	236	207
	(7,50%)	368	304	257	222	194
	(10,00%)	346	285	241	208	182
			324	267	226	195

Le analisi di sensitività sopra riportate hanno evidenziato potenziali perdite di valore solamente in caso di peggioramento congiunto di tutte le variabili considerate.

7.2.1.2 Marchi e *Customer relationship*

Marchi

Al 31 Dicembre 2019 i marchi a vita utile definita iscritti nel bilancio d'esercizio ammontano a Euro 18.550 migliaia, al netto di riduzioni di valore cumulate pari a circa Euro 1.100 migliaia.

Come già descritto, la Società ha verificato tramite l'*impairment test* l'eventuale perdita di valore dei marchi iscritti come un *asset* a vita utile definita.

Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il *fair value* al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso (che tiene conto dell'attualizzazione dei flussi futuri di denaro derivanti dall'attività in esame, considerati i rischi specifici dell'attività).

Tale valore recuperabile è basato sul valore d'uso determinato, per i marchi a vita utile definita, mediante il metodo *relief from royalties* derivanti sia dal fatturato atteso lungo un arco temporale esplicito sia dal *terminal value*. La stima dei flussi netti delle *royalties*, desunta sul *Business Plan 2020-2022* di Cellularline S.p.A., è stata utilizzata ai fini dell'*impairment test*.

Il *fair value* dell'*asset* dominante è ottenuto attualizzando i flussi di *royalties* teoriche calcolate sul fatturato per gli anni di vita residua dell'*asset*.

Lo svolgimento dell'*impairment test* è caratterizzato da un elevato grado di giudizio, oltre che dalle incertezze insite in qualsiasi attività previsionale, con particolare riferimento alla stima:

- dei flussi di *royalty* attesi che per la loro determinazione devono tener conto dell'andamento economico generale (inclusi tassi di inflazione attesi e tassi di cambio) e del settore di appartenenza, nonché dei flussi di cassa prodotti dai marchi negli esercizi passati;
- dei parametri finanziari da utilizzare ai fini dell'attualizzazione dei flussi sopra indicati.

Come previsto dai principi contabili di riferimento (IAS 36), ai fini della verifica di una eventuale perdita di valore al 31 dicembre 2019 dei marchi iscritti in bilancio, gli Amministratori hanno provveduto ad effettuare un apposito

test di *impairment* avvalendosi anche di un Esperto Contabile Indipendente.

Il risultato ottenuto dall'*impairment test* ha confermato la piena recuperabilità del valore dei marchi iscritti.

Per tutti gli *assets* oggetto di *test*, il *Fair Value* risulta superiore al *Carrying Amount* alla data di riferimento, non dando luogo a *impairment losses*.

Inoltre, sono state effettuate delle analisi di *sensitivity* che considerano contestualmente una variazione dei ricavi e del tasso di *royalty*, al fine di verificare l'impatto generato dalle variazioni di tali parametri sul *Fair Value* e, di conseguenza, sulla differenza tra quest'ultimo e il *Carrying Amount* considerato per entrambi i *brand* (Cellularline e Interphone) oggetto di *test* (valori in Euro milioni).

Analisi di sensitività: FV del Brand Cellular in funzione di Ricavi e Royalty Rate

		Ricavi				
		-3,0%	-1,5%	FY2019	+1,5%	+3,0%
		112,5	114,2	115,9	117,7	119,4
Royalty rate	3,00%	8,3	8,4	8,6	8,7	8,8
	3,50%	12,4	12,6	12,8	13,0	13,2
	4,00%	16,6	16,8	17,1	17,4	17,6
	4,50%	20,7	21,1	21,4	21,7	22,0
	5,00%	24,9	25,3	25,7	26,0	26,4

Analisi di sensitività: FV del Brand Interphone in funzione di Ricavi e Royalty Rate

		Ricavi				
		-3,0%	-1,5%	FY2019	+1,5%	+3,0%
		7,6	7,7	7,8	8,0	8,1
Royalty rate	3,00%	0,4	0,4	0,4	0,4	0,4
	3,50%	0,6	0,6	0,6	0,6	0,6
	4,00%	0,8	0,8	0,8	0,8	0,8
	4,50%	0,9	1,0	1,0	1,0	1,0
	5,00%	1,1	1,2	1,2	1,2	1,2

Le analisi di sensitività sopra riportate effettuate hanno evidenziato potenziali perdite di valore solamente in caso di peggioramento congiunto di tutte le variabili considerate.

Customer relationship

Al 31 Dicembre 2019 la *customer relationship* a vita utile definita iscritta nel bilancio d'esercizio ammonta a Euro 52.436 migliaia, al netto di riduzioni di valore cumulate pari a circa Euro 4.600 migliaia.

Come già descritto, la Società ha verificato tramite l'*impairment test* l'eventuale perdita di valore della *customer relationship* iscritta come un *asset* a vita utile definita.

Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il *fair value* al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso (che tiene conto dell'attualizzazione dei flussi futuri di denaro derivanti dall'attività in esame, considerati i rischi specifici dell'attività).

Tale valore recuperabile è basato sul valore d'uso, determinato mediante il metodo *Multi Period Excess Earnings Method* (MEEM), nell'assunto che il reddito di pertinenza dell'*asset* identificato come *asset* strategico dominante possa essere determinato per differenza detraendo dal reddito complessivo la remunerazione normale di tutti gli altri *asset*.

Il *fair value* dell'*asset* dominante è ottenuto attualizzando i redditi residui attesi per gli anni di vita residua dell'*asset*.

Lo svolgimento dell'*impairment test* è caratterizzato da un elevato grado di giudizio, oltre che dalle incertezze insite in qualsiasi attività previsionale, con particolare riferimento alla stima:



- dei redditi residui attesi che per la loro determinazione devono tener conto dell'andamento economico generale (inclusi tassi di inflazione attesi e tassi di cambio) e del settore di appartenenza, nonché dei flussi di cassa prodotti dalla *Customer relationship* negli esercizi passati;
- dei parametri finanziari da utilizzare ai fini dell'attualizzazione dei flussi sopra indicati.

Come previsto dai principi contabili di riferimento (IAS 36), ai fini della verifica di una eventuale perdita di valore al 31 dicembre 2019 della *customer relationship* iscritta in bilancio, gli Amministratori hanno provveduto ad effettuare un apposito test di *impairment* anche avvalendosi di un Esperto Contabile Indipendente.

Il risultato ottenuto dall'*impairment test* ha confermato la piena recuperabilità del valore della *customer relationship* iscritto. Per l'*asset* oggetto di *test*, il *Fair Value* risulta superiore al *Carrying Amount* alla data di riferimento, non dando luogo a *impairment losses*.

Inoltre, sono state effettuate delle analisi di *sensitivity* che considerano contestualmente una variazione:

- dei ricavi e del tasso di abbandono e (ii) dell'EBIT *margin* e del tasso di abbandono, al fine di verificare l'impatto generato dalle variazioni di tali parametri sul *Fair Value* e, di conseguenza, sulla differenza tra quest'ultimo e il *Carrying Amount* considerato (valori in Euro milioni).

Analisi di sensitività: FV della Customer in funzione di Ricavi e del Tasso di abbandono

		Ricavi				
		-3,0%	-1,5%	FY2019	+1,5%	+3,0%
Tasso di abbandono	6,39%	126,1	128,0	129,9	131,9	133,9
	6,89%	64,6	65,5	66,5	67,5	68,5
	7,39%	61,0	62,0	62,9	63,8	64,8
	7,89%	57,8	58,7	59,6	60,5	61,4
	8,39%	54,9	55,7	56,6	57,4	58,3

- dell'EBIT *margin* e del tasso di abbandono, al fine di verificare l'impatto generato dalle variazioni di tali parametri sul *fair value* e, di conseguenza, sulla differenza tra quest'ultimo e il *carrying amount* considerato (valori in Euro milioni).

Analisi di sensitività: FV della Customer in funzione di EBIT margin e del Tasso di abbandono

		EBIT margin					
		-1,0%	-0,5%	FY2019	+0,5%	+1,0%	
Tasso di abbandono	6,39%	20,6%	61,2	63,9	66,5	69,2	71,8
	6,89%		57,9	60,4	62,9	65,4	67,9
	7,39%		54,9	57,2	59,6	62,0	64,3
	7,89%		52,1	54,3	56,6	58,8	61,1
	8,39%		49,5	51,6	53,8	55,9	58,0

Le analisi di sensitività sopra riportate effettuate hanno evidenziato potenziali perdite di valore solamente in caso di peggioramento congiunto di tutte le variabili considerate.

7.3 Immobili, impianti e macchinari

Per la voce in oggetto è stato predisposto un apposito prospetto di movimentazione, riportato di seguito, che indica per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti, i movimenti intercorsi nel periodo e i saldi finali.

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni immateriali.

Si riporta di seguito il saldo della voce Immobili, impianti e macchinari, suddiviso per categoria, al 31 dicembre 2019 ed al 31 dicembre 2018:

(In migliaia di Euro)	Valore al 1° gennaio 2018	Incr/(Decr.)	Situazione al 31 dicembre 2018			Situazione al 31 dicembre 2019		
			Costo Storico	(Fondo Amm.to)	Valore Netto Contabile	Costo Storico	(Fondo Amm.to)	Valore Netto Contabile
Terreni e fabbricati	-	4.542	4.542	(803)	3.739	4.545	(923)	3.622
Impianti e macchinari	-	2.594	2.594	(2.126)	468	2.673	(2.313)	360
Attrezzature industriali e commerciali	-	5.206	5.206	(3.832)	1.374	5.755	(4.369)	1.386
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	89	89	-	89	68	-	68
Totale Immobili, impianti e macchinari	-	12.431	12.431	(6.761)	5.670	13.041	(7.605)	5.436

Si riporta di seguito la movimentazione della voce Immobili, impianti e macchinari per il periodo dal 31 dicembre 2018 al 31 dicembre 2019:

(In migliaia di Euro)	
Saldo al 31 dicembre 2018	5.670
Incrementi	632
(Decrementi)	(22)
(Ammortamenti e svalutazioni)/rivalutazioni	(860)
(Decrementi Fondo Amm.to)	16
Saldo al 31 dicembre 2019	5.436

Al 31 dicembre 2019 la voce era composta principalmente da fabbricati relativi alla sede operativa della Società per Euro 3.622 migliaia e attrezzature industriali e commerciali per Euro 1.386 migliaia (principalmente mobili, arredi, macchine d'ufficio e stampi).

Con riferimento al 31 dicembre 2019 la Società ha effettuato investimenti netti per Euro 632 migliaia, principalmente correlati alle attrezzature industriali e commerciali.

7.4 Partecipazioni in imprese controllate e collegate

Di seguito il dettaglio della movimentazione della voce dal 31 dicembre 2018 al 31 dicembre 2019:

(In migliaia di Euro)	31 dicembre 2018	incrementi	rivalutazione	decrementi	31 dicembre 2019
Partecipazioni in imprese controllate	1.177	2.480	-	-	3.657
Partecipazioni in imprese collegate	33	-	-	-	33
Partecipazioni in altre imprese	-	-	-	-	-
Totale Partecipazioni	1.210	2.480	-	-	3.690

L'incremento registrato nell'esercizio è esclusivamente correlato all'acquisto in data 3 aprile 2019 della partecipazione del 60% in Pegaso s.r.l., che possiede in qualità di *holding* di partecipazione il 100% della società Systema s.r.l. (già Systemaitalia s.r.l.); Systema è attiva a livello europeo nel mercato degli accessori per telefonia mobile nel canale *Tekeo*.

Di seguito si espongono sede, capitale sociale e quota delle partecipazioni detenute e i valori complessivi del capitale sociale e risultato al 31 dicembre 2019:

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE (In migliaia di Euro)								
PARTECIPAZIONI	Sede	Capitale	Patrimonio Netto	Tipo di possesso	Risultato dell'ultimo esercizio	Quota Partecipazione	Valore di carico	Equity Method
IMPRESE CONTROLLATE								
- Cellular Spain S.L.U.	ES	3	652	Diretto	129	100%	1.103	423
- Cellular Immobiliaria Italiana S.L.U.	ES	3	68	Diretto	6	100%	3	68
- Cellular Immobiliare Helvetica S.A.	CH	93	205	Diretto	9	100%	71	134
- Pegaso S.r.l.	IT	70	1.042	Diretto	232	60%	2.480	2.480
IMPRESE COLLEGATE								
- Cellular Swiss S.A. (*)	CH	93	(264)	Diretto	123	50%	33	(7)

Cellular Spain S.L.U.

La Società ha chiuso l'esercizio 2019 con un fatturato pari ad Euro 5.331 migliaia (Euro 6.957 migliaia nell'esercizio 2018); il decremento è principalmente dovuto alla riduzione di *stock* effettuata da alcuni importanti clienti e a ritardi nelle aperture dei punti vendita di un importante *player* della *Consumer Electronics*. A fronte di nuovi accordi commerciali, si prevede nel 2020 un aumento del fatturato a doppia cifra.

Il risultato operativo della controllata si è confermato sostanzialmente in linea rispetto all'esercizio 2018, pur essendo influenzato da una crescente incidenza dei costi commerciali, correlati all'acquisizione di nuovi clienti.

Si ritiene pertanto che, a fronte delle azioni delle potenzialità di espansione sul mercato locale, sussistano i presupposti per considerare il differenziale tra valore di carico della partecipazione e la valutazione ad *equity* della stessa come un evento non strutturale e pertanto non tale da originare la necessità di una svalutazione per perdita durevole di valore.

Cellular Immobiliaria S.L.U. – Cellular Immobiliare Helvetica S.A.

Le due Società immobiliari hanno proseguito nella loro gestione ordinaria; non si rilevano indicatori relativi a perdite durevoli di valore.

Cellular Swiss S.A.

Nel corso dell'esercizio 2019 la società collegata Cellular Swiss ha proseguito nella strategia di sviluppo della clientela pre-esistente - operante soprattutto nel canale della *Consumer Electronics* - e di ricerca di nuova clientela, anche in differenti canali (ad esempio, nei canali *Telco*, *Travel Retail* e *Mass Merchandise*).

Tali attività, anche grazie ad un importante accordo commerciale pluriennale stipulato a fine 2018 con un primario *retailer* della *Consumer Electronics*, hanno permesso di conseguire una crescita indicativa del fatturato di oltre il 15% rispetto all'esercizio precedente, con conseguente impatto positivo sul margine assoluto del 2019, seppur in misura percentuale inferiore.

Il fatturato atteso per il 2020 è sostanzialmente nel *range* di quello del 2019 e ciò dovrebbe consentire anche per l'esercizio 2020 il conseguimento di un risultato operativo positivo.

Per quanto riguarda i rapporti con le società correlate si rimanda alla sezione “operazioni con parti correlate” del presente bilancio.

7.5 Diritto d’uso

La voce, pari ad Euro 1.451 migliaia (Euro 0 al 31 dicembre 2018), si riferisce esclusivamente alla contabilizzazione del “diritto d’uso” a seguito dell’applicazione del principio contabile IFRS 16 – *Lease Accounting*.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Diritto d’uso
Saldo al 31 dicembre 2018	-
Incrementi	2.060
(Ammortamenti)	(609)
Saldo al 31 dicembre 2019	1.451

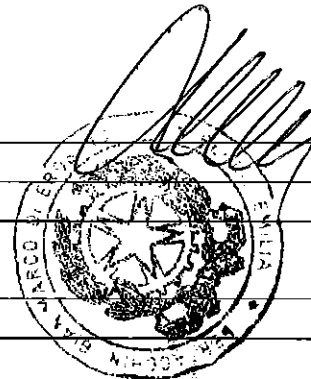
Per ulteriori dettagli si rinvia alla sezione 4 “Cambiamenti dei principi contabili”.

7.6 Imposte differite attive e passive

Si riporta di seguito la movimentazione delle imposte differite attive e passive dal 31 dicembre 2018 al 31 dicembre 2019.

Imposte differite attive

<i>(In migliaia di Euro)</i>	
Saldo al 31 dicembre 2018	412
Accantonamenti/(Rilasci) a Conto Economico	547
Accantonamenti/(Rilasci) a Conto Economico complessivo	40
Saldo al 31 dicembre 2019	999



Il saldo al 31 dicembre 2019, pari ad Euro 999 migliaia, è composto da imposte differite attive originatesi principalmente dagli accantonamenti a fondi tassati e dall’impatto delle scritture rilevate ai sensi dei Principi Contabili Internazionali, ma non aventi riconoscimento fiscale.

Nel calcolo delle attività per imposte differite attive sono stati presi in considerazione gli aspetti seguenti:

- le normative fiscali vigenti ed il relativo impatto sulle differenze temporanee, e gli eventuali benefici fiscali derivanti dall’utilizzo di perdite fiscali, ove esistenti, portate a nuovo considerando la possibile recuperabilità delle stesse in un orizzonte temporale di tre esercizi;
- la previsione degli utili della Società nel medio e lungo termine.

Su tale base la Società prevede di generare utili imponibili futuri e, quindi, di poter recuperare con ragionevole certezza le attività per imposte differite attive rilevate.

L’incremento dell’esercizio, pari ad Euro 587 migliaia, è prevalentemente imputabile alla riclassificazione della fiscalità differita sul *fair value* del *warrant*, in parte compensata dal rilascio delle imposte anticipate sugli utilizzi dei fondi tassati.

Imposte differite passive

<i>(In migliaia di Euro)</i>	
Saldo al 31 dicembre 2018	22.006
Accantonamenti/(Rilasci) a Conto Economico	(1.154)
Accantonamenti/(Rilasci) a Conto Economico complessivo	-
Saldo al 31 dicembre 2019	20.852

Le passività per imposte differite sono principalmente attribuibili alla fiscalità differita derivante dalla *Purchase Price Allocation* sugli *assets* identificati (*Customer relationship* e marchi).

La variazione dell'esercizio, pari ad Euro 1.154 migliaia, è principalmente imputabile alla riduzione derivante dall'effetto degli ammortamenti su *Customer relationship* e marchi e dello storno di alcune attività immateriali non più capitalizzabili ai sensi dello IAS38; riduzione parzialmente compensata dalla riclassificazione della fiscalità differita sul *fair value* del *warrant*.

Si stima che detto debito sia riferibile a differenze che saranno riassorbite nel medio e lungo periodo.

7.7 Crediti finanziari

Si riporta di seguito la movimentazione dei Crediti finanziari tra il 31 dicembre 2018 e il 31 dicembre 2019.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Crediti finanziari
Valori al 1° gennaio 2018	-
Incrementi/(decrementi)	1.206
Saldo al 31 dicembre 2018	1.206
Incrementi	584
(Decrementi)	(60)
Saldo al 31 dicembre 2019	1.730

La voce, pari ad Euro 1.730 migliaia, è composta da:

- Euro 1.177 migliaia dai crediti verso le imprese controllate relativi a finanziamenti; tale voce include i finanziamenti verso Cellular Immobiliare Helvetica S.A. per Euro 820.000 (incluso l'effetto cambio dell'esercizio) corrispondenti a CHF 890.000 al cambio alla data di chiusura dell'esercizio e verso Cellular Immobiliare Italiana S.L.U. per Euro 357.000;
- Euro 553 migliaia relativo al credito finanziario verso la società collegata Cellular Swiss (consolidata con il metodo del patrimonio netto). In data 12 giugno 2019, contestualmente all'approvazione del bilancio 2018 della società collegata, è intervenuta la postergazione di parte del credito vantato verso tale società per un ammontare di CHF 600.000 (corrispondenti a circa Euro 540 migliaia al tasso di cambio CHF/EUR al 30 giugno 2019). Tale valore è stato contabilizzato al netto del relativo effetto del costo ammortizzato.

I decrementi intervenuti nell'esercizio e riflessi nell'apposito prospetto riguardano principalmente i rimborsi effettuati dalle società controllate nel corso del 2019, rispettivamente pari a CHF 60.000 (Euro 54.170) da Cellular Immobiliare Helvetica ed Euro 6.000 per Cellular Immobiliare Italiana.

ATTIVO CORRENTE

7.8 Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono così composte:

	Situazione al			
	Valore al 1° gennaio 2018	Incr/(Decr.)	31 dicembre 2018	31 dicembre 2019
(In migliaia di Euro)				
Prodotti finiti e merci	-	18.570	18.570	18.504
Merci in viaggio	-	2.086	2.086	3.025
Acconti	-	894	894	1.532
Magazzino lordo	-	21.550	21.550	23.061
(Fondo obsolescenza magazzino)	-	(1.300)	(1.300)	(1.000)
Totale Rimanenze	-	20.250	20.250	22.061

Il valore delle rimanenze lorde include i prodotti finiti presso il magazzino della Società, oltre alle merci in viaggio per le quali la Società ha già acquisito il titolo di proprietà per Euro 3.025 migliaia (Euro 2.086 migliaia al 31 dicembre 2018). La voce acconti comprende gli anticipi per acquisti di prodotti finiti.

L'incremento del magazzino lordo, pari a circa Euro 1.500 migliaia rispetto al 31 dicembre 2018, è principalmente riconducibile ai seguenti fattori:

- integrazione a livello di *supply chain* di Systema, con conseguente gestione presso la Società degli acquisti dal Far East e acquisto delle rimanenze finali di Systema, ancora in essere al 31 dicembre 2019, per circa Euro 750 migliaia;
- maggiori acconti per circa Euro 600 migliaia derivanti dall'approvvigionamento e dal pagamento anticipato di alcuni prodotti che si stima avranno nei mesi successivi un incremento del costo di acquisto.

Il valore delle rimanenze è rettificato dal fondo svalutazione magazzino, che accoglie la svalutazione prudenziale delle merci soggette a possibili fenomeni di obsolescenza.

Si riporta di seguito la movimentazione del fondo svalutazione magazzino per il periodo dal 31 dicembre 2018 al 31 dicembre 2019:

(In migliaia di Euro)	Fondo obsolescenza magazzino
Saldo al 31 dicembre 2018	(1.300)
(Accantonamenti)	(1.000)
Rilasci a conto economico	-
Utilizzi	1.300
Saldo al 31 dicembre 2019	(1.000)

Nel corso del periodo la Società, a seguito di un'analisi di prodotti *slow moving*, ha provveduto ad accantonare Euro 1.000 migliaia a fronte di problematiche (tipiche del settore) legate all'obsolescenza/lento rigiro delle giacenze di magazzino, al fine di allinearne il valore al presumibile valore di realizzo.

L'utilizzo del fondo per Euro 1.300 migliaia fa riferimento ad una parte delle rottamazioni effettuate nel corso del 2019, anche al fine di ottimizzare gli spazi logistici.



7.9 Crediti commerciali

Di seguito si riporta il dettaglio della voce Crediti commerciali al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Situazione al			
	Valore al 1° gennaio 2018	Incr/(Decr.)	31 dicembre 2018	31 dicembre 2019
Crediti commerciali verso terzi	-	53.149	53.149	53.316
Crediti commerciali verso parti correlate (Nota 3)	-	11.593	11.593	11.832
Crediti commerciali lordi	-	64.742	64.742	65.148
(Fondo Svalutazione crediti)	-	(3.693)	(3.693)	(3.250)
Totale Crediti commerciali	-	61.049	61.049	61.898

Il valore dei crediti lordi è sostanzialmente in linea rispetto all'esercizio precedente.

Si riporta di seguito la movimentazione del fondo svalutazione crediti dal 31 dicembre 2018 al 31 dicembre 2019:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Fondo svalutazione crediti
Saldo al 31 dicembre 2018	(3.693)
(Accantonamenti)	-
Rilasci a conto economico	400
Utilizzi	43
Saldo al 31 dicembre 2019	(3.250)

I crediti svalutati si riferiscono principalmente a crediti in contenzioso o a clienti assoggettati a procedure concorsuali. Gli utilizzi sono a fronte di situazioni creditorie per le quali gli elementi di certezza e precisione, ovvero la presenza di procedure concorsuali in essere, determinano lo stralcio della posizione stessa.

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione al rischio di potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte. La Società si è dotata di processi di controllo del credito che prevedono analisi di affidabilità dei clienti e il controllo dell'esposizione tramite report con la suddivisione delle scadenze e dei tempi medi di incasso.

La variazione del fondo, a seguito dell'accantonamento effettuato nel periodo, è l'esito della valutazione analitica dei crediti in sofferenza e dei crediti la cui incerta esigibilità si è già manifestata, nonché da una valutazione generica basata sulla storicità di deterioramento del credito.

Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali approssimi il loro *fair value*.

7.10 Crediti per imposte correnti

Di seguito si riporta il dettaglio dei crediti per imposte correnti al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018:

	Situazione al			
	Valore al 1° gennaio 2018	Incr/(Decr.)	31 dicembre 2018	31 dicembre 2019
Credito per imposte esercizi precedenti	-	4.762	4.762	3.580
Credito per acconti su imposte	-	1.046	1.046	-
Credito per ritenute su interessi attivi	-	133	133	-
Altri crediti	-	25	25	-
Totale Crediti per imposte correnti	-	5.966	5.966	3.580

I crediti per imposte correnti comprendono principalmente il credito verso l'Erario per imposte dirette di esercizi precedenti, pari ad Euro 3.259 migliaia. In particolare, si tratta del residuo del credito d'imposta maturato a seguito dell'applicazione dell'Accordo quadro con l'Agenzia delle Entrate, ai fini del c.d. *Patent Box*, siglato nel marzo 2018. Tale credito si è formato a seguito della rideterminazione delle imposte dirette IRES ed IRAP dei tre esercizi dal 2015 al 2017 ed è stato in parte utilizzato per compensare i pagamenti di IRES e IRAP, oltre che di IVA e altri tributi e contributi, nei limiti annuali fissati dalla normativa in materia.

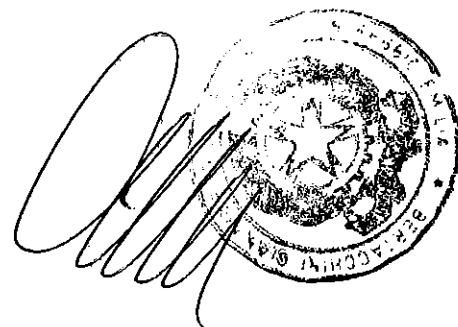
Il restante credito per imposte esercizi precedenti, pari ad Euro 321 migliaia, è composto da imposte chieste a rimborso, la cui erogazione è prevedibile entro la fine dell'esercizio 2020.

7.11 Altre attività

Di seguito si riporta il dettaglio della voce Altre Attività correnti al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018:

	Situazione al			
	Valore al 1° gennaio 2018	Incr/(Decr.)	31 dicembre 2018	31 dicembre 2019
Risconti attivi	561	2.308	2.869	4.460
Crediti verso altri	-	457	457	494
Polizze assicurative	-	345	345	393
Manifestazioni fieristiche	-	185	185	191
Totale Altre attività	561	3.295	3.856	5.538

La voce include principalmente i risconti attivi per il pagamento anticipato di contributi a clienti a seguito della stipula di contratti commerciali che produrranno benefici economici anche nei periodi futuri.





7.12 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Di seguito si riporta il dettaglio della voce Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018:

	Situazione al			
	Valore al 1° gennaio 2018	Incr/(Decr.)	31 dicembre 2018	31 dicembre 2019
Conti bancari	131.315	(90.412)	40.903	29.953
Cassa contanti	-	10	10	10
Totale Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	131.315	(90.402)	40.913	29.963

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti ammontano a Euro 29.963 migliaia al 31 dicembre 2019 (Euro 40.913 migliaia al 31 dicembre 2018). La voce è costituita da denaro in cassa, valori e depositi a vista o a breve termine presso banche effettivamente disponibili e prontamente utilizzabili.

Il decremento di Euro 10.950 migliaia, pur a fronte della positiva generazione di cassa dell'esercizio, deriva da:

- pagamento delle rate del finanziamento bancario in essere per Euro 13.334 migliaia;
- distribuzione del dividendo per Euro 6.088 migliaia, avvenuta in data 22 maggio 2019;
- esborso di circa Euro 3.100 migliaia derivanti dai costi straordinari per il passaggio a STAR, M&A, etc;
- esborso di Euro 2.888 migliaia per l'acquisto di azioni proprie in esecuzione del piano di *buy-back*;
- esborso di circa Euro 2.500 migliaia per l'acquisto del 60% della società Pegaso s.r.l. (avvenuto il 3 aprile 2019), controllante di Systema.

Per ulteriori dettagli riguardo alle dinamiche che hanno influenzato le Disponibilità liquide e mezzi equivalenti si rinvia al Rendiconto Finanziario.

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO

7.13 Patrimonio netto

Il Patrimonio Netto, pari a Euro 203.614 migliaia (Euro 195.024 migliaia al 31 dicembre 2018), si incrementa per l'utile d'esercizio e si decrementa per effetto della distribuzione di un dividendo pari a Euro 6.088 migliaia, così come deliberato in data 16 aprile 2019 dall'Assemblea dei Soci.

Nel corso del periodo chiuso al 31 dicembre 2019 non sono presenti patrimoni destinati a specifici affari.

Di seguito forniamo l'analisi delle voci di patrimonio netto in relazione alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità (in migliaia di Euro):

PATRIMONIO NETTO		VALORE AL 31.12.2019	Possibilità di utilizzo delle riserve	Quota disponibile delle riserve	Riepilogo delle utilizzazioni dell'esercizio e dei tre precedenti	
					Copertura perdite	Distribuzione Dividendi/Riserve
I	Capitale sociale	21.343				
II	Riserva da sovrapprezzo azioni	139.917	A, B, C (*)	136.048		
IV	Riserva Legale	398	B (*)	398		
V	Riserve statutarie	-				
VII	Altre riserve	30.532	A, B, C (*)	15		
VIII	Riserva per riporto utile a nuovo	8.693	Nessuna	0		
IX	Utile (perdita) dell'esercizio	17.920			1.055	6.111
X	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(15.189)	Nessuna			
Totale Patrimonio Netto		203.614		136.461	1.055	6.111

(*) *Legenda / Note:*

A = per aumento di capitale

B = per copertura perdite

C = per distribuzione ai soci

A seguito dell'utile conseguito, pari ad Euro 17.920.435, si riporta di seguito la proposta di destinazione dello stesso:

- quanto ad Euro 896.021 a riserva legale;
- quanto ad Euro 7.152.152 ai Soci in misura pari a un dividendo ordinario di Euro 0,33 per ciascuna delle azioni aventi diritto;
- quanto al residuo, pari ad Euro 9.872.262, a utili a nuovo.

Capitale sociale

Il Capitale sociale al 31 dicembre 2019 è pari ad Euro 21.343 migliaia, è suddiviso in n. 21.673.189 azioni ordinarie e n. 195.000 azioni speciali. Sono inoltre in circolazione n. 6.130.954 *warrant*.

In data 22 luglio 2019 Borsa Italiana S.p.A. ha disposto l'inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie e dei *warrant* sul Mercato Telematico Azionario (MTA), attribuendole la qualifica STAR.



Altre Riserve

Al 31 dicembre 2019 le altre riserve ammontano ad Euro 155.660 migliaia (Euro 145.309 al 31 dicembre 2018) e sono principalmente così suddivise:

- Riserva sovrapprezzo azioni, che ammonta ad Euro 139.917 migliaia;
- Altre Riserve per Euro 30.598 migliaia che si originano a seguito degli effetti derivanti dalle scritture IFRS, oltre che per la *Business Combination* avvenuta nel 2018;
- Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio per Euro 15.189 migliaia; nel corso del 2019 la Capogruppo ha acquistato n. 406.359 azioni ordinarie al prezzo medio di Euro 7,11 per un controvalore pari a Euro 2.888 migliaia.

Utili (perdite) portati a nuovo

La voce ammonta ad Euro 8.691 migliaia (Euro -4.399 migliaia al 31 dicembre 2018) e principalmente include per:

- Euro 5.045 migliaia gli effetti sul patrimonio netto consolidato determinati dalla transizione ai principi contabili internazionali (IFRS);
- Euro 3.248 migliaia gli effetti derivanti dalla contabilizzazione dei *warrant* e dei costi di quotazione.

Risultato economico dell'esercizio

L'esercizio 2019 si è concluso con un risultato economico di Euro 17.920 migliaia.

A seguito dell'utile conseguito, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di proporre all'Assemblea dei Soci la distribuzione di un dividendo ordinario di Euro 0,33 per ciascuna delle azioni ordinarie, pari al 31% del Risultato Netto *Adjusted*, per un importo complessivo del dividendo proposto pari a Euro 7.152 migliaia.

Il dividendo sarà messo in pagamento con data di stacco, record date e data di pagamento rispettivamente il 18, 19 e 20 maggio 2020. In virtù della capacità strutturale di generare cassa, il pagamento del dividendo non pregiudica né l'equilibrio finanziario né il raggiungimento degli obiettivi di crescita, sia per linee interne che per *M&A*.

Accordi di pagamento basato su azioni

La Società ha in essere un programma di *Stock Option* (regolamento con strumenti rappresentativi di capitale) che permette ai dirigenti con responsabilità strategiche di acquistare azioni della Società. Si riporta di seguito una tabella riassuntiva delle principali condizioni del programma di *Stock Option*:

Data di assegnazione	Numero massimo di strumenti assegnati	Condizioni per la maturazione del diritto	Durata contrattuale delle opzioni
4 giugno 2018	897.005 (*)	In misura proporzionale al valore normale	Triennale

(*) di cui assegnati agli amministratori delegati ed ai dirigenti con responsabilità strategiche n. 682.477.

Le *option* matureranno, con corrispondente diritto dei beneficiari all'attribuzione a titolo gratuito delle relative azioni, in misura proporzionale al valore normale, secondo lo schema di cui alla tabella che segue:

Valore Normale	<di 14€	14€	15€	16€	17€	>= di 18€
% <i>Units</i> maturate	0%	24%	38%	56%	78%	100%

Nel corso del periodo chiuso al 31 dicembre 2019 non sono presenti patrimoni destinati a specifici affari.

7.14 Debiti verso banche ed altri finanziatori (correnti e non correnti)

Di seguito si riporta il dettaglio della voce Debiti verso banche e altri finanziatori correnti e non correnti al 31 dicembre 2019:

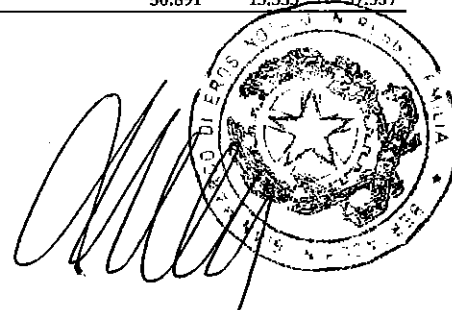
(In migliaia di Euro)	Situazione al			
	Valore al 1° gennaio 2018	Incr/(Decr.)	31 dicembre 2018	31 dicembre 2019
Debiti verso banche e altri finanziatori correnti	-	12.169	12.169	13.362
Debiti verso banche e altri finanziatori non correnti	-	51.667	51.667	37.621
Altri debiti finanziari correnti	-	2.698	2.698	2.048
Altri debiti finanziari non correnti	-	-	-	891
Totale Passività finanziarie	-	66.534	66.534	53.921

Al 31 dicembre 2019 i debiti verso banche e altri debiti finanziari si riferiscono per:

- Euro 50.891 migliaia (al netto del costo ammortizzato) al debito per il finanziamento bancario stipulato in data 29 giugno 2017 (e leggermente modificato in data 28 maggio 2018 a seguito dell'operazione di *Business Combination*) da Cellular Italia (poi fusa in Cellularline) con Banca Popolare di Milano S.p.A., in qualità di banca agente e banca finanziatrice e UBI Banca S.p.A. in qualità di banca finanziatrice. L'importo capitale complessivo massimo del finanziamento era originariamente pari a Euro 85 milioni, con obbligo di rimborso semestrale mediante versamento di rate da Euro 6.667 migliaia ciascuna, e scadenza al 20 giugno 2022. Il finanziamento prevede un vincolo finanziario (*leverage ratio*) che è sempre stato rispettato. Gli interessi sul finanziamento stipulato sono a tasso variabile, calcolati considerando l'Euribor maggiorato di uno *spread* previsto contrattualmente (attualmente pari al *floor* dell'1,80%);
- Euro 1.489 migliaia al debito per *leasing* derivante dall'applicazione dell'IFRS 16, di cui Euro 598 migliaia riclassificato nei debiti finanziari correnti;
- Euro 1.449 migliaia (riclassificato nei debiti finanziari correnti) al debito per la passività finanziaria relativa ai *warrant*.

Le passività finanziarie al 31 dicembre 2019, al lordo delle *fees* bancarie, sono di seguito illustrate:

(In migliaia di Euro)	Accensione	Scadenza	Importo originario	Tasso di interesse	Situazione al 31 dicembre 2019		
					Debito residuo	di cui quota corrente	di cui quota non corrente
Banca Popolare di Milano	29/06/2017	20/06/2022	42.500	1,80%	25.446	6.667	18.779
UBI Banca S.p.A.	29/06/2017	20/06/2022	42.500	1,80%	25.446	6.667	18.779
Debiti verso banche e altri finanziatori			85.000		50.891	13.333	37.557



I finanziamenti sono valutati con il metodo del costo ammortizzato sulla base delle disposizioni dell'IFRS 9 e pertanto il loro valore, pari a Euro 50.891 migliaia al 31 dicembre 2019 (Euro 63.836 migliaia al 31 dicembre 2018), è ridotto dagli oneri accessori sui finanziamenti.

Si riporta di seguito il dettaglio delle passività finanziarie in base alle scadenze:

(In migliaia di Euro)	Situazione al	
	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
Entro 1 anno	15.410	14.867
Da 1 a 5 anni	38.512	51.667
Oltre 5 anni	-	-
Totale	53.921	66.534

Di seguito si riporta il dettaglio dell'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2019; si precisa che l'indebitamento finanziario netto è presentato secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 e in conformità con le raccomandazioni di ESMA/2013/319.

(In migliaia di Euro)	Situazione al		Variazione	
	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018	Valore	%
(A) Cassa	10	11	(1)	-9,1%
(B) Altre disponibilità liquide	29.953	41.978	(12.025)	-28,6%
(C) Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-	-
(D) Liquidità (A)+(B)+(C)	29.963	41.989	(12.026)	-28,6%
(E) Crediti finanziari correnti	37	56	(19)	-33,9%
(F) Debiti bancari correnti	-	-	-	-
(G) Parte corrente dell'indebitamento non corrente	13.362	12.169	1.193	9,8%
(H) Altri debiti finanziari correnti	2.048	2.698	(650)	-24,1%
(I) Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	15.410	14.867	543	3,7%
- di cui garantito	-	-	-	-
- di cui non garantito	15.410	14.867	543	3,7%
(J) Indebitamento finanziario corrente netto (I)+(E)+(D)	(14.590)	(27.179)	12.589	-46,3%
(K) Debiti bancari non correnti	37.621	51.667	(14.046)	-27,2%
(L) Obbligazioni emesse	-	-	-	-
(M) Altri debiti finanziari non correnti	891	-	891	100%
(N) Indebitamento finanziario non corrente (K)+(L)+(M)	38.512	51.667	(13.155)	-25,5%
- di cui garantito	-	-	-	-
- di cui non garantito	38.512	51.667	(13.155)	-25,5%
(O) Indebitamento finanziario netto (J)+(N)	23.922	24.488	(566)	-2,3%

7.15 Benefici ai dipendenti

Al 31 dicembre 2019 la voce ammonta ad Euro 384 migliaia (Euro 411 migliaia al 31 dicembre 2018) e deriva dalle valutazioni attuariali del trattamento di fine rapporto (TFR) della Società; tali valutazioni sono state realizzate in base alla metodologia dei benefici maturati mediante il criterio "Project Unit Credit" come previsto dallo IAS 19.

Il modello attuariale si basa sul:

- tasso di attualizzazione del 0,77%, che è stato desunto dall'indice *Iboxx Corporate AA* con *duration* 10+;
- tasso annuo di inflazione del 1,2%;

- tasso annuo incremento TFR del 2,4%, che è pari al 75% dell'inflazione più 1,5 punti percentuali.

Inoltre, sono state effettuate analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale, considerando gli effetti che ci sarebbero stati a seguito delle variazioni delle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili alla data di bilancio; i risultati di tali analisi non danno origine ad effetti significativi.

7.16 Fondi rischi ed oneri

Si riporta di seguito la movimentazione della voce Fondi per rischi e oneri per il periodo dal 31 dicembre 2018 al 31 dicembre 2019:

<i>(In migliaia di Euro)</i>		Fondo indennità suppletiva di clientela
Saldo al 31 dicembre 2018		1.299
- di cui quota corrente		-
- di cui quota non corrente		1.299
Accantonamenti		287
Utilizzi/Rilasci		(114)
Saldo al 31 dicembre 2019		1.472
- di cui quota corrente		-
- di cui quota non corrente		1.472

Il fondo indennità suppletiva di clientela si riferisce alla valutazione dell'indennità suppletiva di clientela della società per quanto sarà corrisposto agli agenti per lo scioglimento del rapporto di agenzia per fatti non imputabili all'agenzia. La valutazione attuariale, coerente con lo IAS 37, è stata condotta quantificando i futuri pagamenti tramite la proiezione delle indennità maturate alla data di bilancio dagli agenti operanti fino al presumibile momento (aleatorio) di interruzione del rapporto contrattuale. Per le valutazioni attuariali sono state adottate ipotesi demografiche ed economico-finanziarie; nello specifico, relativamente al tasso di attualizzazione, si è fissato lo stesso con riferimento all'indice IBoxx Eurozone AA in relazione alla *duration* del collettivo pari al 0,77%.

7.17 Debiti commerciali

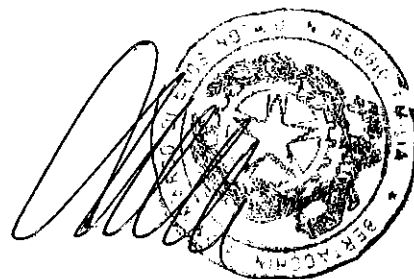
Di seguito si riporta il dettaglio della voce Debiti commerciali al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Situazione al			
	Valore al 1° gennaio 2018	Incr/(Decr.)	31 dicembre 2018	31 dicembre 2019
Debiti commerciali verso terzi	491	19.523	20.014	19.867
Totale Debiti commerciali	491	19.523	20.014	19.867

Al 31 dicembre 2019 i debiti commerciali, sostanzialmente in linea al 31 dicembre 2018, sono relativi ad operazioni di carattere commerciale nei normali termini di pagamento, tutti con scadenza entro l'anno.

7.18 Debiti per imposte correnti

La voce, pari a Euro 264 migliaia, comprende il saldo a debito delle imposte sui redditi dovute in Francia sul reddito imponibile generato dalla stabile organizzazione ivi localizzata.





7.19 Altre passività

Di seguito si riporta il dettaglio della voce Altre passività al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Situazione al			
	Valore al 1° gennaio 2018	Incr/(Decr.)	31 dicembre 2018	31 dicembre 2019
Debiti per il personale	-	1.998	1.998	1.813
Debiti per istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	841	841	884
Debiti tributari	-	2.584	2.584	862
Altri debiti	20	76	96	90
Debito verso soci	-	2.113	2.113	-
Totale Altre Passività	20	7.612	7.632	3.649

Al 31 dicembre 2019 la voce ammonta ad Euro 3.649 migliaia (Euro 7.632 migliaia al 31 dicembre 2018) ed è composta principalmente da debiti per:

- Euro 1.813 migliaia verso il personale dipendente per competenze da liquidare e per *bonus*;
- Euro 884 migliaia verso gli istituti di previdenza e di sicurezza sociale per contributi da liquidare;
- Euro 862 migliaia verso l'Erario per ritenute d'acconto su lavoratori dipendenti, autonomi, agenti ed IVA.

7.20 Altre passività finanziarie

Al 31 dicembre 2019 tale voce è pari a Euro 2.048 migliaia (Euro 2.698 migliaia al 31 dicembre 2018) ed è composta da:

- Euro 1.449 migliaia originati dal debito per la passività finanziaria relativa ai *warrant* emessi dalla società Capogruppo, espresso alle quotazioni spot di Borsa del 31 dicembre 2019. Sulla base dei parametri precedentemente menzionati e mediante l'applicazione del *Mark to Market*, oltre al debito in essere al 31 dicembre 2019, a livello economico è stata contabilizzata la variazione del *fair value* per Euro 1.249 migliaia come provento finanziario;
- Euro 599 migliaia al debito per *leasing* derivante dall'applicazione dell'IFRS 16.

8 Note illustrative alle principali voci del Conto Economico

Con riferimento agli esercizi in chiusura al 31 dicembre 2019 ed al 31 dicembre 2018 di seguito si riportano i commenti alle principali voci del Conto Economico.

Con riferimento all'esercizio comparativo del 2018 e considerando gli effetti della fusione, avvenuta il 4 giugno 2018, di Ginetta S.p.A. (di seguito "Ginetta") e Cellular Italia S.p.A. (di seguito "Cellular Italia") in Crescita S.p.A., al fine di una migliore comprensione del *business* si rimanda alla Relazione sulla Gestione Consolidata e nello specifico al conto economico comparato con i dati pro-forma 2018.

Premessa sulla comparabilità del conto economico

Si premette che i valori di conto economico di seguito presentati non sono comparabili con il corrispondente periodo precedente del 2018; infatti il conto economico al 31 dicembre 2018 rappresenta gli effetti economici delle società "operative" solamente dal 4 giugno 2018 (data di efficacia giuridica della fusione).

Per una maggiore comprensione del *business* si rimanda alla Relazione sulla Gestione Consolidata, dove è rappresentato un conto economico consolidato pro-forma al 31 dicembre 2018 come se la *Business Combination* fosse avvenuta in data 1° gennaio 2018.

8.1 Ricavi delle vendite

I ricavi delle vendite al 31 dicembre 2019 ammontano a Euro 131.438 migliaia (Euro 91.513 nell'esercizio 2018).

La seguente tabella mostra i ricavi, suddivisi per linea ed area geografica, per l'esercizio 2019. Le attività della Società si sviluppano attraverso un unico settore operativo e sono suddivisibili in tre principali linee di prodotto:

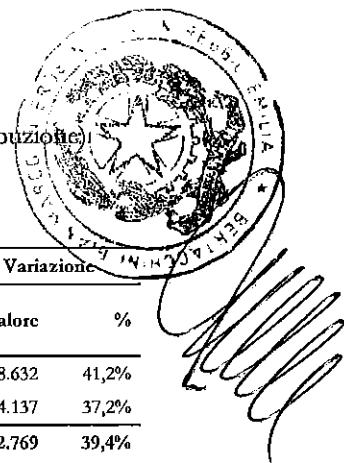
- Linea di prodotto *Red* (accessori per dispositivi multimediali);
- Linea di prodotto *Black* (accessori per il mondo della moto e delle bici);
- Linea di prodotto *Blue* (prodotti di terzi commercializzati su concessione in distribuzione).

La seguente tabella mostra i ricavi, suddivisi per linea di prodotto ed area geografica.

Ricavi delle Vendite per linea di prodotto

(In migliaia di Euro)

	Esercizio chiuso al				Variazione	
	31/12/2019	% sui ricavi	31/12/2018	% sui ricavi	Valore	%
Red - Italia	63.833	48,6%	45.201	49,4%	18.632	41,2%
Red - International	52.150	39,7%	38.013	41,5%	14.137	37,2%
Ricavi delle Vendite - Red	115.983	88,2%	83.214	90,9%	32.769	39,4%
Black - Italia	4.116	3,1%	1.811	2,0%	2.305	>100%
Black - International	3.720	2,8%	1.563	1,7%	2.157	>100%
Ricavi delle Vendite - Black	7.836	6,0%	3.374	3,7%	4.462	>100%
Blue - Italia	6.885	5,2%	4.299	4,7%	2.586	60,2%
Ricavi delle Vendite Italia - Blue	6.885	5,2%	4.299	4,7%	2.586	60,2%
Altri - Italia	734	0,6%	626	0,7%	108	17,3%
Altri - International	-	-	-	-	-	-
Ricavi delle Vendite Altri	734	0,6%	626	0,7%	108	17,3%



Totale Ricavi delle Vendite	131.438	100,0%	91.513	100,0%	39.925	43,6%
------------------------------------	----------------	---------------	---------------	---------------	---------------	--------------

Ricavi delle Vendite per area geografica

(In migliaia di Euro)

	Esercizio chiuso al				Variazione	
	31/12/2019	% sui ricavi	31/12/2018	% sui ricavi	Valore	%
Italia	75.568	57,5%	51.211	56,0%	24.357	47,6%
Austria/Germania	19.852	15,1%	16.895	18,5%	2.957	17,5%
Francia	7.157	5,4%	2.503	2,7%	4.654	>100%
Est Europa	5.823	4,4%	2.986	3,3%	2.837	95,0%
Benelux	5.407	4,1%	4.581	5,0%	826	18,0%
Nord Europa	4.819	3,7%	3.227	3,5%	1.592	49,3%
Svizzera	4.777	3,6%	2.923	3,2%	1.854	63,4%
Spagna/Portogallo	3.782	2,9%	3.625	4,0%	157	4,3%
Altri	3.035	2,3%	2.703	3,0%	332	12,3%
Medio Oriente	1.218	0,9%	859	0,9%	359	41,8%
Totale Ricavi delle Vendite	131.438	100,0%	91.513	100,0%	39.925	43,6%

8.2 Costo del venduto

Il costo del venduto ammonta a Euro 70.421 migliaia (Euro 45.135 nell'esercizio 2018) e comprende principalmente i costi di acquisto e lavorazione delle materie prime Euro 41.671 migliaia, costi accessori per Euro 1.225 migliaia, costi del personale per Euro 1.140 migliaia e costi di logistica per Euro 810 migliaia.

8.3 Costi di vendita e distribuzione

I costi di vendita e distribuzione sono pari a Euro 23.334 migliaia (Euro 13.850 nell'esercizio 2018), come illustrato nella tabella seguente.

	Esercizio chiuso al			
	31/12/2019	% sui ricavi	31/12/2018	% sui ricavi
Costo del personale per vendita e distribuzione	9.084	6,9%	5.250	5,7%
Provvigioni a clienti/agenti	4.847	3,7%	2.419	2,6%
Trasporti di vendita	5.250	4,0%	2.490	2,7%
Costi di viaggio	781	0,6%	595	0,7%
Spese di pubblicità e consulenze commerciali	1.243	0,9%	611	0,7%
Altri costi di vendita e distribuzione	2.129	1,6%	2.485	2,7%
Totale costi di vendita e distribuzione	23.334	17,8%	13.850	15,1%

8.4 Costi generali e amministrativi

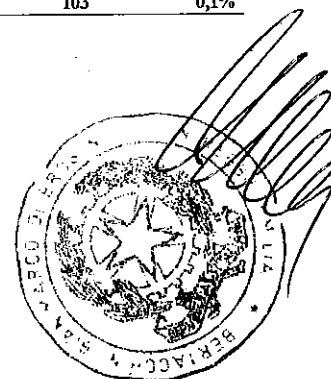
I costi generali ed amministrativi comprendono principalmente gli ammortamenti immateriali derivanti dalla *Purchase Price Allocation* per Euro 5.966 migliaia e gli oneri straordinari correlati alla *Business Combination /STAR/M&A* per Euro 3.126 migliaia (iscritti principalmente nelle voci dei costi per consulenze amministrative e commissioni).

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al			
	31/12/2019	% sui ricavi	31/12/2018	% sui ricavi
Amm.to immobilizzazioni immateriali	7.651	5,8%	3.442	3,8%
Amm.to immobilizzazioni materiali	1.440	1,1%	437	0,5%
Accontamenti su rischi e svalutazioni	-	-	408	0,4%
Costo del personale amministrativo	4.675	3,6%	2.495	2,7%
Consulenze amministrative, legali, personale, etc.	2.487	1,9%	1.776	1,9%
Commissioni	165	0,1%	1.537	1,7%
Affitti passivi e canoni vari	-	-	60	0,1%
Compensi CdA e Collegio Sindacale	372	0,3%	160	0,2%
Altri costi generali amministrativi	2.250	1,7%	1.938	2,1%
Totale costi generali e amministrativi	19.040	14,5%	12.253	13,4%

8.5 Altri costi e ricavi non operativi

Gli altri costi e ricavi non operativi al 31 dicembre 2019 ammontano a Euro 1.465 (Euro 103 migliaia nel 2018), come da tabella seguente.

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al			
	31/12/2019	% sui ricavi	31/12/2018	% sui ricavi
Recuperi diritti SIAE	832	0,6%	1.015	1,1%
Recuperi da fornitori per promozioni	295	0,2%	-	0,0%
Sopravvenienze attive	235	0,2%	467	0,5%
(Contributi SIAE e CONAI)	(953)	-0,7%	(1.078)	-1,2%
(Sopravvenienze passive)	(159)	-0,1%	(196)	-0,2%
(Minusvalenze patrimoniali)	-	0%	(18)	0,0%
(Omaggi a clienti per promozioni)	-	0%	(28)	0,0%
(Costi indeducibili)	-	0%	(5)	0,0%
Altri (costi)/ricavi non operativi	1.215	0,9%	(54)	-0,1%
Totale altri (costi)/ricavi non operativi	1.465	1,1%	103	0,1%



8.6 Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari netti presentano un saldo netto negativo di Euro 281 migliaia (Euro +5.838 migliaia nel 2018).

La tabella seguente mostra il dettaglio dei proventi finanziari:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al			
	31/12/2019	% sui ricavi	31/12/2018	% sui ricavi
Interessi attivi	210	0,2%	511	0,6%
Provento da variazione <i>fair value Warrant</i>	1.264	1,0%	6.351	6,9%
Totale Proventi finanziari	1.474	1,1%	6.862	7,5%

I proventi finanziari per Euro 1.474 migliaia sono riferibili principalmente a:

- Euro 1.248 migliaia alla variazione, rispetto all'esercizio precedente, del *fair value* relativo ai *warrant* emessi dal Gruppo (n. 6.130.956 al 31 dicembre 2019);
- Euro 210 migliaia agli interessi attivi bancari.

La tabella seguente mostra il dettaglio degli oneri finanziari:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al			
	31/12/2019	% sui ricavi	31/12/2018	% sui ricavi
Interessi passivi verso banche	(1.571)	-1,2%	(939)	-1,0%
Interessi passivi verso altri (IFRS 16)	(95)	-0,1%	-	-
Commissioni bancarie	(89)	-0,1%	(79)	-0,1%
Oneri finanziari su derivati	-	-	(6)	0,0%
Totale Oneri finanziari	(1.775)	-1,3%	(1.024)	-1,1%

Gli oneri finanziari per Euro 1.755 migliaia sono principalmente riferibili a:

- Euro 1.569 migliaia per interessi verso banche, relativi al finanziamento a medio-lungo termine;
- Euro 95 migliaia per interessi relativi all'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16.

8.7 Utili/(Perdite) su cambi

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al			
	31/12/2019	% sui ricavi	31/12/2018	% sui ricavi
Utile/(Perdita) su cambi commerciali	(123)	-0,1%	(93)	-0,1%
Utile/(Perdita) su cambi finanziari	44	0,0%	21	0%
Utile/(Perdita) su cambi da strumenti derivati	-	-	456	0,5%
Totale utili e (perdite) su cambi	(79)	-0,1%	384	0,4%

8.8 Imposte

Di seguito si riporta il dettaglio della voce Imposte per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018:

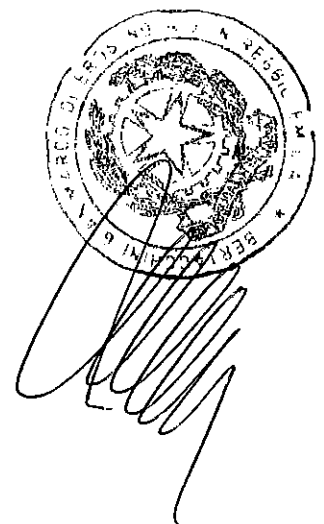
(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al	
	31/12/2019	31/12/2018
Imposte correnti dell'esercizio	(3.773)	(3.335)
Imposte correnti degli esercizi precedenti	895	10.156
Imposte differite	1.051	(651)
Totale	(1.827)	6.170

Le imposte correnti comprendono il saldo tra le imposte di competenza dell'esercizio, pari ad Euro 3.773 migliaia, e le minori imposte relative all'esercizio 2018, pari ad Euro 895 migliaia, contabilizzate nell'esercizio 2019 principalmente a seguito dell'esito favorevole dell'istanza di Interpello presentata per la disapplicazione della norma antielusiva sulla riportabilità delle perdite fiscali e dell'eccedenza di ACE (aiuto alla crescita economica) di Crescita S.p.A., maturate prima dell'operazione di fusione con Ginetta S.p.A. e Cellular Italia S.p.A..

La variazione rispetto all'esercizio precedente è principalmente riconducibile alla presenza nell'esercizio 2018 del beneficio *Patent Box*, relativo al triennio 2015/2017, per Euro 10.128 migliaia, contabilizzato a seguito dell'accordo siglato con la Direzione dell'Agenzia delle Entrate.

Le imposte differite, pari ad Euro 1.051, sono composte come segue:

- ricavi per rilascio di passività per imposte differite derivanti dall'effetto degli ammortamenti su *Customer relationship* e marchi, pari ad Euro 1.605 migliaia;
- costi per accantonamento di imposte differite derivanti dalla variazione del *fair value* del *warrant*, pari a circa Euro 300 migliaia;
- costi per rilascio di attività per imposte differite sugli utilizzi dei fondi tassati, superiori agli accantonamenti, pari ad Euro 168 migliaia;
- costi per altre voci minori pari ad Euro 86 migliaia.



Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di fiscalità differita sono indicate nella tabella seguente, unitamente ai relativi effetti (in Euro).

Esercizio al 31/12/2019						
Importi addebitati/accreditati a C.E.	Imponibili	Aliquota Fiscale	(Addebiti a C.E.)	Imponibili	Aliquota Fiscale	Accreditati a C.E.
- compensi amministratori non pagati	13.227	24,0%	(3.174)	63.897	24,0%	15.335
- accantonamento/(utilizzo) fondo rischi su crediti tassato	400.000	24,0%	(96.000)	0	24,0%	0
- accantonamento/(utilizzo) indennità suppletiva di clientela	56.073	27,9%	(15.644)	0	27,9%	0
- svalutazione diretta di magazzino	733.853	24,0%	(176.125)	749.631	24,0%	179.911
- accantonamento/(utilizzo) fondo svalutazione magazzino	1.300.000	24,0%	(312.000)	1.000.000	24,0%	240.000
- perdite su cambi da valutazione su fornitori	662	24,0%	(159)	4	24,0%	1
- utili da oscillazione cambi vs. fornitori	106.774	24,0%	(25.626)	15.876	24,0%	3.810
- utili da oscillazione cambi finanziamento v/collegata	34.541	24,0%	(8.290)		24,0%	0
- ammortamento <i>Customer list</i>	0	27,9%	0	4.592.842	27,9%	1.281.403
- ammortamento marchi	0	27,9%	0	1.161.719	27,9%	324.120
- ammortamento oneri pluriennali stomati (IAS 38)	198.144	27,9%	(55.282)	0	27,9%	0
- variazioni del <i>fair value</i> su <i>Warrant</i> (IAS 32)	1.248.263	24,0%	(299.583)	0	24,0%	0
- variazioni del <i>fair value</i> su <i>Stock Grant</i> (IFRS 2)	18.474	24,0%	(4.434)	0	24,0%	0
- differenze di valutazione su TFR (IAS 19)	724	27,9%	(202)	0	27,9%	0
- differenze di valutazione su fondo indennità suppletiva di clientela (IAS 17)	0	24,0%	0	19.541	24,0%	4.690
Totale imposte differite/anticipate a C.E.	4.110.735		(996.159)	7.603.510		2.049.270

Di seguito si riporta un prospetto di sintesi per la riconciliazione tra l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale teorico (IRES, IRAP) e la riconciliazione tra l'aliquota fiscale applicabile e l'aliquota fiscale media effettiva (in migliaia di Euro).

RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE DA BILANCIO E ONERE FISCALE TEORICO	
Risultato prima delle imposte:	19.747
<i>Differenze temporanee</i>	
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi (variazioni in diminuzione sorte nell'esercizio):	(1.248)
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi (variazioni in aumento sorte nell'esercizio):	1.814
Riversamento differenze temporanee da esercizi precedenti tassate nell'esercizio:	16
Reversal differenze temporanee da esercizi precedenti dedotte nell'esercizio:	(3.174)
<i>Differenze permanenti</i>	
Imposte indeducibili (escluso IRES, IRAP dell'esercizio)	96
Spese mezzi di trasporto	172
Ammortamenti non deducibili	5.905
Spese di rappresentanza eccedenti il limite fiscale	82
Altre spese indeducibili	364
Deduzione Irap su costo del lavoro	(63)
Deduzione 10% Irap	(65)
Beneficio "Patent Box"	(9.500)
Superammortamenti	(122)
Altre deduzioni permanenti	(236)
Deduzione per Aiuto alla Crescita Economica (ACE)	(1.743)
Imponibile fiscale IRES	12.045
Imposte correnti lorde sul reddito dell'esercizio	2.891
Detrazioni per spese di riqualificazione energetica	(23)
IRES corrente effettiva su risultato ante imposte	2.868
Determinazione dell'imponibile IRAP	
Differenza tra valore e costi della produzione	20.148
Costi non rilevanti ai fini IRAP	15.260
Cuneo fiscale	(14.026)
Beneficio "Patent Box"	(9.500)
Imponibile fiscale teorico	11.882
Imposta corrente teorica (3,9%)	463
Compensi agli amministratori, collaboratori e oneri correlati	305
Ammortamenti indeducibile avviamento	5.755
Altre variazioni in aumento della base imponibile	380
Altre variazioni in diminuzione della base imponibile	(609)
Cuneo Fiscale	(14.026)
Beneficio "Patent Box"	(9.500)
Imponibile fiscale IRAP	17.713
IRAP corrente effettiva	691



8.9 Rendiconto finanziario

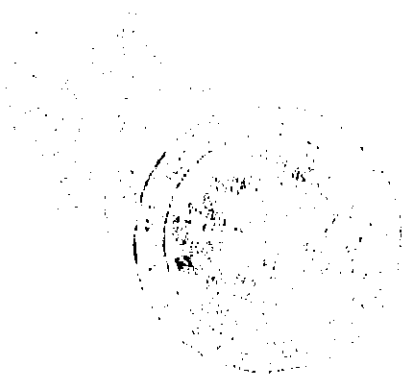
Sono di seguito sintetizzati i principali fenomeni che hanno influenzato l'andamento dei flussi di cassa nei periodi in esame.

Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività operativa

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Situazione al	
	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile/(perdita) dell'esercizio	17.920	32.771
<i>Rettifiche per:</i>		
- Ammortamenti	9.294	4.830
- Svalutazioni e accantonamenti netti	328	1.042
- (Proventi)/Oneri finanziari maturati	1.528	(4.817)
- Imposte sul reddito	1.827	(6.170)
	30.898	27.657
<i>Variazioni di:</i>		
- (Incremento)/Decremento rimanenze	(1.811)	2.469
- (Incremento)/Decremento crediti commerciali	(909)	852
- Incremento/(Decremento) debiti commerciali	(146)	(5.384)
- Incremento/(Decremento) altre attività e passività	131	(4.342)
- Liquidazione di benefici a dipendenti e variazione fondi	(176)	(169)
Flusso generato/(assorbito) dalla gestione operativa	27.987	21.083
Interessi pagati	(1.528)	(1.023)
Imposte sul reddito pagate	(6.516)	(8.360)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dalla gestione operativa	19.942	11.700

Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento

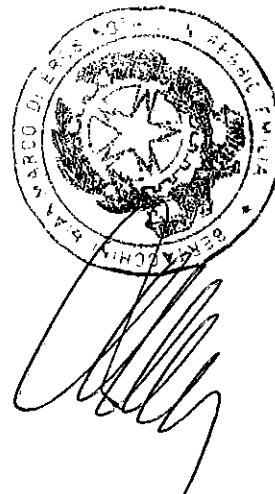
<i>(In migliaia di Euro)</i>	Situazione al	
	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Acquisto di Società controllata, al netto della liquidità acquisita ed altri costi	(2.260)	(60.644)
(Acquisti)/Cessione di immobili, impianti e macchinari ed attività immateriali	(6.226)	(1.968)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento	(8.486)	(62.611)





Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Situazione al	
	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Altri crediti e debiti finanziari	(576)	-
(Distribuzione dividendi)	(6.088)	-
(Acquisto)/Vendite nette azioni proprie	(2.889)	(12.301)
Incremento/(Decremento) debiti verso banche e altri finanziatori	(13.334)	(27.060)
Pagamento di costi di transazione relativi a passività finanziarie	481	(129)
Flusso netto generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento	(22.407)	(39.490)



9 Rapporti con parti correlate

La Società ha intrattenuto, e intrattiene tuttora, rapporti di varia natura, e in prevalenza di tipo commerciale, con parti correlate individuate sulla base dei principi stabiliti dal Principio Contabile Internazionale IAS 24.

Le operazioni intervenute con le parti correlate non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando invece nell'ordinario corso degli affari delle società. Tali rapporti riguardano in prevalenza (i) la fornitura di prodotti e accessori per la telefonia mobile, (ii) la fornitura di servizi funzionali allo svolgimento dell'attività e (iii) l'erogazione di finanziamenti nei confronti delle suddette parti correlate.

Le Operazioni con Parti Correlate, come definite dallo IAS 24 e disciplinate dall'art. 4 del Regolamento Consob 17221 del 12 marzo 2010 (e successive modifiche), poste in essere fino al 31 dicembre 2019 riguardano rapporti in prevalenza di natura commerciale relativi alla fornitura di beni e alla prestazione di servizi.

Si riporta di seguito l'elenco delle parti considerate correlate con le quali sono intervenute transazioni al 31 dicembre 2019 indicando la tipologia di correlazione:

Parti correlate	Tipologia e principale rapporto di correlazione
Cellular Swiss S.A.	Società collegata a Cellularline S.p.A. al 50% (consolidata con il metodo del patrimonio netto); i restanti soci sono: Sig.ra Maria Luisa Urso (25%) e Sig. Antonio Miscioscia (25%)
Cellular Spain S.L.U.	Società partecipata al 100%
Pegaso s.r.l./Systema s.r.l.	Società partecipata al 60% (consolidata con il metodo integrale) che controlla il 100% di Systema; i restanti soci sono Gianni Pietranera (26,8%) e Piero Uva (13,2%).
Cellular Iberia S.L.	Società partecipata da persone fisiche correlate (Stefano Aleotti al 25% e Piero Foglio al 25%)
Cellular Immobiliaria Italiana S.L.U.	Società partecipata al 100%
Cellular Immobiliare Helvetica S.A.	Società partecipata al 100%
Crescita Holding s.r.l.	Società partecipata, direttamente e indirettamente, da Alberto Toffoletto (Presidente di Crescita fino alla data di efficacia della Fusione), Antonio Tazartes (Presidente del CdA), Marco Drago (consigliere di Crescita fino alla data di efficacia della Fusione), Massimo Armanini (consigliere di Crescita fino alla data di efficacia della Fusione) e Cristian D'Ippolito (consigliere)
Eredi Alessandro Foglio Bonacini, Manuela Foglio, Monia Foglio Bonacini, Christian Aleotti, Stefano Aleotti	Soci di Cellularline S.p.A.
Altre	Familiari degli Amministratori e dei Soci di Cellularline S.p.A.

La tabella che segue illustra i saldi patrimoniali delle Operazioni con Parti Correlate poste in essere da Cellularline fino al 31 dicembre 2019:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Crediti commerciali correnti	Altri Crediti non correnti	(Debiti commerciali)
Cellular Swiss S.A.	6.999	553	(765)
Cellular Spain S.L.U.	6.851	-	(2.000)
Systema S.r.l.	1.222	-	(514)
Cellular Iberia S.L.	48	-	(6)
Cellular Immobiliaria Italiana S.L.U.	-	357	-
Cellular Immobiliare Helvetica S.A.	-	820	-
Totale	15.120	1.730	(3.285)
<i>Incidenza sulla voce di bilancio</i>	<i>24,43%</i>	<i>100%</i>	<i>16,55%</i>

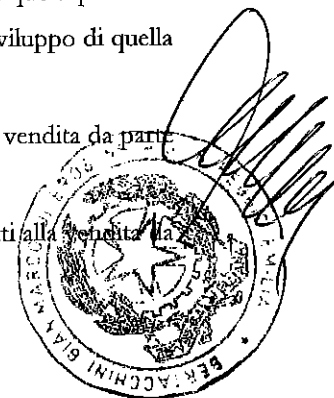
Si segnala che i crediti commerciali sono esposti nel bilancio al netto dei relativi debiti commerciali.

La tabella che segue illustra i saldi economici delle Operazioni con Parti Correlate poste in essere da Cellularline fino al 31 dicembre 2019:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Ricavi delle vendite	(Costi di vendita e distribuzione)	(Costi generali e amministrativi)	Altri (costi) ricavi non operativi
Cellular Swiss S.A.	5.508	-	-	(3)
Cellular Spain S.L.U.	3.332	-	-	-
Systema S.r.l.	2.152	-	-	-
Cellular Iberia S.L.	537	-	-	-
Soci	-	-	(54)	-
Altre	-	-	-	(29)
Totale	11.529	-	(54)	(32)
<i>Incidenza sulla voce di bilancio</i>	<i>8,2%</i>	<i>-</i>	<i>0,3%</i>	<i>2,1%</i>

Si segnala che i principali rapporti creditorii/debitori ed economici con Parti Correlate intrattenuti da Cellularline nel periodo chiuso al 31 dicembre 2019 sono i seguenti:

- Cellular Swiss S.A.: rapporto di natura commerciale relativo alla cessione di beni destinati alla vendita da parte di Cellularline a Cellular Swiss S.A., con riaddebito da parte di quest'ultima di quota-parte dei contributi di natura commerciale sostenuti per l'acquisizione di nuova clientela e/o lo sviluppo di quella esistente;
- Cellular Spain S.L.U.: rapporto di natura commerciale relativo alla cessione di beni destinati alla vendita da parte di Cellularline a Cellular Spain S.L.U., con riaddebito da parte di quest'ultima di quota-parte dei contributi di natura commerciale sostenuti per l'acquisizione di nuova clientela e/o lo sviluppo di quella esistente;
- Systema S.r.l.: rapporto di natura commerciale relativo alla cessione di beni destinati alla vendita da parte di Cellularline a Systema S.r.l.;
- Cellular Iberia S.L.: rapporto di natura commerciale relativo alla cessione di beni destinati alla vendita da parte di Cellularline a Cellular Iberia S.L.;



- soci di Cellularline S.p.A.: contratti di locazione di cui Cellularline è parte, in qualità di conduttore, stipulati con taluni suoi soci, in qualità di locatori, segnatamente:
 - (i) contratto di locazione con Victor-Tex (parte locatrice sono ora gli eredi di Alessandro Foglio Bonacini) in data 1° marzo 2010;
 - (ii) contratto di locazione sottoscritto con il Sig. Stefano Aleotti in data 6 marzo 2013;
 - (iii) contratto di locazione sottoscritto con Manuela Foglio, Monia Foglio Bonacini, Alessandro Foglio Bonacini e Christian Aleotti in data 1° settembre 2017;
- contratto di locazione sottoscritto con Manuela Foglio, Monia Foglio Bonacini, Alessandro Foglio Bonacini e Christian Aleotti in data 16 ottobre 2017;
- Altre: retribuzioni per prestazioni di lavoro dipendente relative alla:
 - o sorella dell'attuale Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione Piero Foglio, la cui retribuzione è classificata tra i costi generali e amministrativi;
 - o figlia del Dirigente con responsabilità strategiche Emilio Sezzi, la cui retribuzione è classificata tra i costi di vendita e distribuzione.

10 Altre informazioni

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La società non è sottoposta ad attività di direzione e coordinamento.

Passività potenziali

Sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, gli Amministratori della Società ritengono che, alla data di approvazione del presente bilancio, i fondi accantonati siano sufficienti a garantire la corretta rappresentazione dell'informazione finanziaria.

Rischi

Si precisa inoltre che la Società è esposta ai rischi di varia natura già illustrati nel Paragrafo 13 della Relazione sulla Gestione del consolidato.

Garanzie concesse a favore di terzi

Non sono in essere fidejussioni passive a favore di terzi.

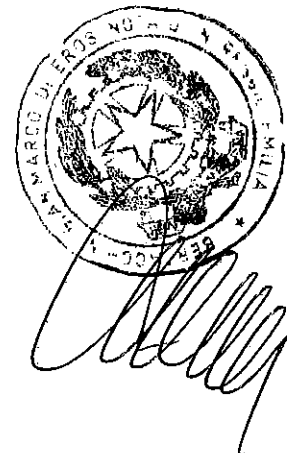
Numero dipendenti

Il numero medio dei dipendenti della Società, ripartito per categoria, è stato il seguente:

NUMERO MEDIO DIPENDENTI		
ORGANICO	Media 2019	Media 2018
Dirigenti	11	10
Quadri	35	36
Impiegati	141	139
Operai	2	3
Apprendisti Impiegati	13	14
TOTALE	202	202

Ammontare dei compensi spettanti agli Amministratori Delegati ed ai Dirigenti con responsabilità strategiche

Categoria	2019	2018
<i>(In migliaia di Euro)</i>		
Amministratori Delegati	1.063	599
Altri dirigenti con responsabilità strategiche	507	240
Totale compensi	1.571	839





Si segnala che gli importi dell'esercizio 2018 sono riferibili ai compensi erogati dal 4 giugno 2018 (data dalle *Business Combination*).

Ammontare dei compensi spettanti ad Amministratori e sindaci

Il compenso al Consiglio di Amministrazione per l'anno 2019 ammonta a circa Euro 262 migliaia.

Risultano inoltre accertate le competenze del Collegio sindacale maturate nell'esercizio 2019, per circa Euro 67 migliaia.

Ammontare dei compensi spettanti alla Società di Revisione legale

La Società, con delibera dell'Assemblea dei Soci del 16 aprile 2019, ha nominato revisore legale la società KPMG S.p.A., a cui è affidato il controllo contabile fino alla approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2027. I compensi per il controllo contabile del bilancio civilistico e consolidato (anche semestrale) ammontano complessivamente a Euro 64 migliaia, oltre ad Euro 30 migliaia per altri servizi contabili come mostra la seguente tabella:

<i>(In migliaia di Euro)</i>		
Tipologia di servizi	2019	2018
A) Incarichi di revisione	57	65
B) Incarichi finalizzati all'emissione di un'attestazione	7	-
C) Altri servizi	30	-
Totale	94	65



EVENTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Rebranding CELLULARLINE: in occasione dell'anniversario dei 30 anni dalla nascita della Società (avvenuta nel 1990) è stato presentato al mercato (R)EVOLUTION, un ambizioso progetto di riposizionamento strategico e rinnovamento del *marketing mix* del *brand* principale, Cellularline. "From smartphone to smartlife", questo il concetto che sta alla base del progetto e che abbraccia il *main brand* e tutte le leve distintive che lo caratterizzano. Cellularline continua nel suo percorso di specializzazione verso un'offerta completa di soluzioni che rispondano perfettamente ai cambiamenti del mercato e ai desideri dei consumatori, in grado di semplificare loro la vita di tutti i giorni e di connetterli alla *smartlife* che sempre più li caratterizza.

Lancio del nuovo brand PLOOS, che racchiude una gamma di circa 50 referenze, composta prevalentemente da accessori ricarica, auto e audio. Il lancio del nuovo *brand* si inserisce nell'ambito di un più ampio processo di revisione strategica del *brand portfolio* della Società, andando ad integrare l'offerta del *main brand* Cellularline. PLOOS sarà il nuovo *brand entry level* della Società - con *design* e funzionalità essenziali - caratterizzato da un eccellente *value for money* e permetterà a Cellularline di rafforzare il presidio in alcuni mercati EMEA e canali nei quali il posizionamento della Società presenta ampi margini di sviluppo.

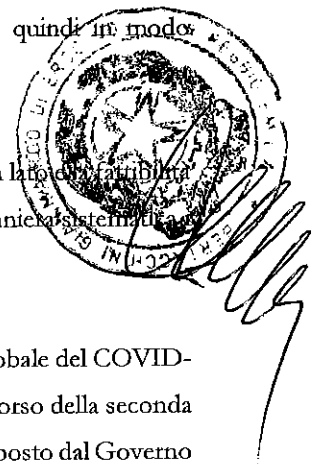
Presentazione di BECOME, gamma di custodie ecosostenibili per *smartphone*, volta a limitare l'impronta ambientale dei prodotti, in quanto la sua composizione permette uno smaltimento ecosostenibile del prodotto a fine vita. La nuova gamma *eco-friendly* si caratterizza inoltre per un *packaging* che utilizza carta riciclata e riciclabile, oltre che essere completamente *plastic free*. Le nuove custodie eco cominceranno ad essere distribuite dal primo trimestre del 2020 nei mercati e nei canali presidiati dalla Società.

Sostenibilità ambientale: come parte integrante della strategia della Società, con l'obiettivo crescente di porre attenzione agli impatti ambientali del nostro *business*, verranno introdotte progressivamente, dal secondo trimestre 2020, rilevanti novità, a partire dai materiali di confezionamento:

- tutta la carta utilizzata per la produzione dei *pack* sarà certificata *Forest Stewardship Council (FSC)*, con la garanzia di contribuire concretamente ad una gestione responsabile delle foreste;
- gli inchiostri utilizzati per la stampa dei *pack* saranno al 100% di soia, riducendo quindi in modo significativo l'utilizzo di materiali derivanti dalla lavorazione del petrolio;
- verrà ridotto e - ove possibile - azzerato l'utilizzo di plastica, dentro e fuori dal *pack*.

Sulla riduzione dell'impatto ambientale la Società, coerentemente con i propri principi etici da un lato e, dall'altra, lavorerà per *step* - nell'ambito di un progetto pluriennale - comunicando in maniera tempestiva i progressi ottenuti a partire da metà 2020.

Possibili impatti da COVID-19: con riferimento ai possibili effetti della diffusione a livello globale del COVID-19 a partire da gennaio 2020, dapprima in Asia e ora anche in Europa, occorre rilevare che nel corso della seconda metà del mese di febbraio, dopo il prolungamento di due settimane delle chiusure per festività imposto dal Governo





Cinese, tutte le principali fabbriche del settore della *Consumer Electronics* - operanti peraltro in aree della Cina lontane da quella di epicentro del virus - hanno ripreso le produzioni, seppur non subito a pieno regime. Ad oggi, dopo alcune settimane di *rump-up* progressivo, i nostri *partner* produttivi in Asia risultano tutti sostanzialmente operativi. Come conseguenza di ciò, benché ad oggi l'intera *supply chain* della *Consumer Electronics* stia operando quasi normalmente, non si può escludere che la disponibilità di specifici prodotti possa subire temporanee limitazioni nel corso del primo semestre del 2020. Il Gruppo Cellularline, sulla base della situazione sopradescritta e delle informazioni ad oggi disponibili, ritiene che gli impatti di tale tardiva riapertura delle fabbriche nel *Far East* non dovrebbero essere significativi.

Si segnala altresì che, a seguito della recente diffusione del virus anche su parte del territorio europeo - in *primis* nel mercato domestico, con il divieto, salvo eccezioni, di mobilità delle persone e con temporanee chiusure di numerosi punti vendita per alcune settimane - la richiesta di beni di consumo e/o servizi risentirà della riduzione del traffico dei consumatori presso i *retailers*, con effetti sulla domanda di mercato dei nostri prodotti. Nell'attuale incertezza degli impatti economici stiamo costantemente monitorando la situazione in tutti i mercati e canali principali e siamo pronti ad adottare misure appropriate e mirate in funzione dell'evolversi del contesto.

La nostra priorità è ovviamente la salute e sicurezza dei nostri dipendenti e dei nostri *partner* (clienti, *retailer*, fornitori); il Gruppo ha pertanto posto in essere tutte le misure e i presidi necessari ad assicurare la piena continuità di servizio ai propri clienti, nel rispetto delle ordinanze e normative emanate dalle autorità pubbliche e con l'obiettivo di tutelare la sicurezza per i propri dipendenti e *partner*.

Reggio Emilia, lì 11 marzo 2020

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Antonio Luigi Tazartes



BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2019: PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Nel chiederVi l'approvazione del nostro operato attraverso l'assenso al progetto di bilancio e alla nostra relazione, alla luce dei risultati d'esercizio conseguiti, Vi proponiamo di destinare l'utile conseguito, pari ad Euro 17.920.435 come segue:

- quanto ad Euro 896.021 a riserva legale;
- quanto ad Euro 7.152.152 ai Soci in misura pari a un dividendo ordinario di Euro 0,33 per ciascuna delle azioni aventi diritto;
- quanto al residuo, pari ad Euro 9.872.262 a utili a nuovo.

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di proporre all'Assemblea dei Soci la distribuzione di un dividendo ordinario di Euro 0,33 per ciascuna delle azioni ordinarie, pari al 31% del Risultato Netto *Adjusted*, per un importo complessivo del dividendo proposto pari a Euro 7.152 migliaia.

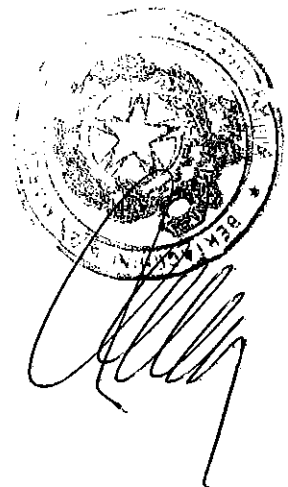
Il dividendo sarà messo in pagamento con data di stacco, record date e data di pagamento rispettivamente il 18, 19 e 20 maggio 2020.

In virtù della capacità strutturale di generare cassa, il pagamento del dividendo non pregiudica né l'equilibrio finanziario né il raggiungimento degli obiettivi di crescita, sia per linee interne che per *M&A*.

Reggio Emilia, li 11 marzo 2020

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Antonio Luigi Tazartes





ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2019 AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

I sottoscritti Christian Aleotti e Marco Cagnetta, in qualità di Amministratori Delegati, e Stefano Cerrato, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari della Società Cellularline, attestano, tenuto conto anche di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

Al riguardo si segnala che non sono emersi aspetti di rilievo.

Si attesta inoltre che il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 della Società Cellularline:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale economica e finanziaria dell'emittente.

Reggio Emilia, 11 marzo 2020

Christian Aleotti

Amministratore Delegato

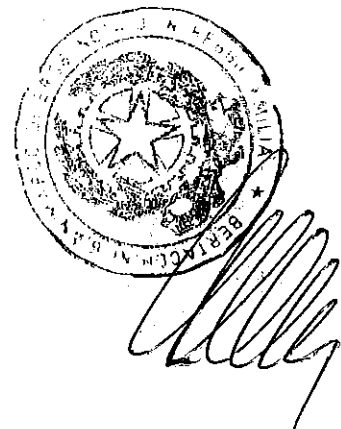
Marco Cagnetta

Amministratore Delegato

Stefano Cerrato

Dirigente preposto alla redazione dei documenti
contabili e societari

FIRST TIME ADOPTIONAL BILANCIO D'ESERCIZIO
IAS/IFRS AL 31 DICEMBRE 2019



APPENDICE N. 1

TRANSIZIONE AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI IAS/ IFRS

Premessa

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è il primo bilancio separato redatto dalla Cellularline S.p.A. secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e alle interpretazioni dell'*International Financial Reporting Standard Interpretation Committee* (IFRS IC, già IFRIC) e del precedente *Standing Interpretations Committee* (SIC) (nel seguito "Principi IAS/IFRS"), omologati dall'Unione Europea a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento (CE) n. 1606/2002 emanato dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo nel luglio 2002.

La Cellularline S.p.A. (di seguito anche "La Società") a seguito della quotazione delle azioni sul mercato STAR gestito da Borsa Italiana, avvenuta in data 22 luglio 2019, è obbligata all'adozione dei principi contabili internazionali per predisporre il bilancio separato come previsto dal decreto legislativo n. 38/2005.

Conformemente a quanto previsto dall'IFRS 1, la data di transizione agli IAS/IFRS del bilancio separato è il 1° gennaio 2018.

La presente appendice fornisce le riconciliazioni e le relative note illustrative (di seguito "Prospetti di riconciliazione IFRS") previste dall'IFRS 1 – Prima adozione degli IFRS – ed, in particolare, la riconciliazione del Patrimonio netto alla data di inizio e fine dell'esercizio 2018, nonché del risultato economico per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, rispetto ai dati espressi con i precedenti principi contabili, al fine di presentare i dati finanziari consolidati di Cellularline S.p.A. riesposti in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea ed evidenziare l'impatto che la riesposizione in conformità a tali principi ha determinato sulla situazione patrimoniale e finanziaria, nonché sull'andamento economico e sui flussi finanziari.

I prospetti di stato patrimoniale e di conto economico redatti secondo gli IAS/IFRS sono stati ottenuti apportando ai dati consuntivi predisposti secondo i principi contabili nazionali le opportune rettifiche e riclassifiche IAS/IFRS, che consentono di recepire le regole di presentazione e di rilevazione dettate dagli IAS/IFRS. Gli effetti della transizione agli IAS/IFRS qualificabili come rettifiche, nel rispetto dell'IFRS 1, sono riflessi in una apposita riserva del patrimonio netto alla data di transizione. La Società non ha rilevato effetti sul patrimonio netto iniziale derivanti dalla transizione agli IAS/IFRS.

I prospetti di riconciliazione predisposti ai sensi dell'IFRS 1 costituiranno i valori pubblicati a fini comparativi nel primo bilancio separato IAS/IFRS.

Ai fini della presentazione degli effetti della transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS e del rispetto delle disposizioni di cui ai paragrafi 24 e 25 dell'IFRS 1, la Società ha adottato le disposizioni contenute nel paragrafo IG63 dell'*Implementation Guidance* all'IFRS 1 riguardanti i prospetti di riconciliazione del patrimonio netto e di riconciliazione del risultato economico consolidati dell'esercizio 2018.

In particolare, sono di seguito forniti:

- il prospetto di riconciliazione della situazione patrimoniale e finanziaria al 1° gennaio 2018 (data di transizione) redatta secondo i precedenti principi contabili con quella redatta in base agli IAS/IFRS;

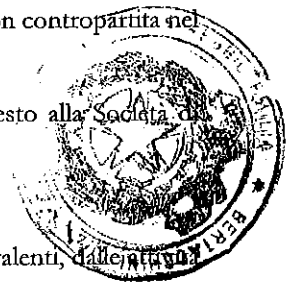
- il prospetto di riconciliazione della situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2018 (data di chiusura dell'ultimo bilancio redatto in base ai precedenti principi contabili) redatta secondo i precedenti principi contabili confrontato con quella redatta in base agli IAS/IFRS;
- il prospetto di riconciliazione del conto economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 redatto secondo i precedenti principi contabili confrontato con quello redatto in base agli IAS/IFRS;
- il prospetto di riconciliazione del conto economico complessivo dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 redatto secondo i precedenti principi contabili confrontato con quello redatto in base agli IAS/IFRS;
- il prospetto di riconciliazione del patrimonio netto al 1° gennaio 2018 e al 31 dicembre 2018 determinato secondo i precedenti principi contabili confrontato quello determinato in base agli IAS/IFRS;
- le note illustrative relative alle rettifiche e alle riclassifiche incluse nei precitati prospetti di riconciliazione, che descrivono gli effetti significativi della transizione, sia con riguardo alla classificazione delle varie voci di bilancio sia alla loro diversa valutazione e, quindi, ai conseguenti effetti sulla situazione patrimoniale ed economica.

Il bilancio d'apertura alla data di transizione agli IAS/IFRS è stato redatto in base ai seguenti criteri:

- sono state rilevate tutte le attività e le passività la cui iscrizione è richiesta dai principi IFRS;
- non sono state rilevate le attività e le passività la cui iscrizione non è permessa dai principi IFRS;
- gli IFRS sono stati applicati nella valutazione di tutte le attività e le passività rilevate;
- tutti gli aggiustamenti risultanti dalla prima applicazione degli IFRS sono stati rilevati con contropartita nel patrimonio netto.

La rielaborazione dei prospetti contabili del bilancio separato al 31 dicembre 2018 ha richiesto alla Società di operare le seguenti scelte tra le opzioni previste dall'IFRS 1:

- per lo schema di Stato Patrimoniale è stato adottato il criterio "a liquidità crescente":
 - 1) le attività correnti sono rappresentate dalla cassa o dalle disponibilità liquide equivalenti, dalle attività che si prevede vengano realizzate, vendute o consumate nel normale svolgimento del ciclo operativo dell'impresa, dalle attività detenute per la negoziazione o da quelle che si prevede vengano realizzate entro dodici mesi dalla data di bilancio. Tutte le altre attività sono classificate come non correnti;
 - 2) le passività correnti sono rappresentate dalle passività che si suppone vengano estinte nel normale svolgimento del ciclo operativo dell'impresa o entro dodici mesi dalla data del bilancio, o da quelle che non hanno un diritto incondizionato al differimento della loro estinzione oltre dodici mesi. Tutte le altre passività sono classificate come non correnti.
- per lo schema di Conto Economico è stato adottato lo schema con i costi classificati per destinazione;
- per lo schema che riguarda "il conto economico complessivo" è stato deciso di adottare uno schema separato. In particolare, in applicazione di quanto previsto dallo IAS 1, tutte le variazioni generate da utili e perdite contabilizzate direttamente a patrimonio netto devono essere evidenziate in tale prospetto di conto economico complessivo al fine di presentare l'andamento complessivo dell'esercizio (c.d. utile complessivo). Gli emendamenti allo IAS 1 richiedono di raggruppare tutti i componenti presentati nel Conto economico complessivo a seconda che essi possano o meno essere riclassificati in seguito a Conto





economico.

La Società ha applicato in modo retrospettivo a tutti i periodi inclusi nel primo bilancio IFRS i principi contabili in vigore al 1° gennaio 2018.

Salvo ove diversamente indicato, i dati sono esposti in migliaia di Euro e possono evidenziare differenze marginali rispetto ai rispettivi valori in Euro per effetto degli arrotondamenti.

Note riguardanti le regole di prima applicazione

Si ricorda che il Gruppo Cellularline ha predisposto il suo primo bilancio consolidato IAS/IFRS al 31 dicembre 2018. La Società pertanto, in sede di transizione del proprio bilancio separato ai principi contabili internazionali ha applicato quanto previsto dal paragrafo D17 dell'IFRS 1, che prevede che se una società controllante adotta, per la prima volta, i principi contabili internazionali nel proprio bilancio separato ad una data successiva a quella utilizzata per la redazione del bilancio consolidato, essa deve valutare le proprie attività e passività agli stessi valori in entrambi i bilanci, ad eccezione delle rettifiche di consolidamento.

Lo stato patrimoniale di apertura al 1° gennaio 2018, lo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018 e il conto economico dell'esercizio 2018 e il conto economico complessivo dell'esercizio 2018 sono stati predisposti secondo i Principi IAS/IFRS applicati al bilancio consolidato, ad eccezione delle poste oggetto di elisione nella predisposizione del bilancio consolidato.

Nel processo di transizione a principi contabili internazionali IAS/IFRS sono state mantenute le stime in precedenza formulate secondo i principi contabili italiani, salvo che l'adozione dei principi contabili IAS/IFRS non abbia richiesto la formulazione di stime secondo metodologie differenti.

L'effetto dell'adeguamento ai nuovi principi contabili ha tenuto conto dei relativi effetti fiscali rilevati tra le attività per imposte anticipate o tra le passività per imposte differite.

Esenzioni facoltative alla completa adozione retrospettiva degli IFRS

Le società che adottano gli IFRS per la prima volta possono optare per l'applicazione di alcune esenzioni facoltative dalla piena applicazione retroattiva dei principi contabili.

La Società non si è avvalsa di alcuna delle esenzioni facoltative nell'ambito della presente transizione.

Eccezioni obbligatorie alla completa adozione retrospettiva degli IFRS

L'IFRS 1 stabilisce alcune eccezioni obbligatorie all'applicazione retrospettiva dei principi contabili internazionali nel processo di transizione agli IFRS. L'unica eccezione obbligatoria applicabile alla Società riguarda il mantenimento delle stime precedentemente formulate secondo i principi contabili italiani, salvo in quei casi in cui l'adozione degli IFRS abbia richiesto la formulazione di stime secondo metodologie differenti (per riflettere differenze nei principi contabili).

Trattamenti prescelti nell'ambito delle opzioni contabili previste dagli IFRS

Gli IFRS consentono alcune opzioni contabili. Di seguito si evidenziano le scelte effettuate della Società in coerenza con l'applicazione che era stata fatta dal Gruppo:

- Rimanenze: secondo lo IAS 2 - Rimanenze, il costo delle rimanenze deve essere determinato adottando il metodo FIFO o il metodo del costo medio ponderato. E' stato scelto di utilizzare il metodo del costo medio ponderato;
- Valutazione delle attività materiali ed immateriali: successivamente all'iscrizione iniziale al costo, lo IAS 16 – Immobili impianti e macchinari, paragrafo 29, e lo IAS 38 – Attività immateriali, paragrafo 72, prevedono che le attività materiali ed immateriali possano essere valutate al costo al netto degli ammortamenti cumulati e delle perdite di valore, ovvero determinando periodicamente il valore di mercato ed adeguando il saldo contabile a tale valore (cd "Revaluation Model"). Il Gruppo ha deciso di mantenere il costo come criterio di valutazione delle immobilizzazioni materiali ed attività immateriali;
- Aggregazioni di imprese: il principio IFRS 3 non è stato applicato retroattivamente stante la natura di neo-costituita della Società.
- Valutazione delle partecipazioni secondo lo IAS 27: il valore di iscrizione determinato sulla base dei Precedenti Principi Contabili è stato considerato quale valore sostitutivo del costo, c.d. *deemed cost*.



**PATRIMONIO NETTO AL 1° GENNAIO 2018 E AL 31 DICEMBRE 2018 E RISULTATO NETTO
PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2018**

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Note	Patrimonio netto al 1 gennaio 2018	Risultato Netto dell'esercizio 2018	Variazioni riserve di Patrimonio Netto	Patrimonio netto al 31 dicembre 2018
PRINCIPI CONTABILI ITALIANI		131.944	22.343	(22.198)	132.089
IAS 38 Attività immateriali - costi per operazioni sul capitale	1	(787)	604		(183)
IAS 27 Bilancio separato	2	216	-	(216)	-
IAS 32 Strumenti finanziari	3	(3.382)	6.357	(3.674)	(2.699)
IAS 38 Attività immateriali - costi di impianto	4	-	21	(38)	(17)
IAS 37 Fondo indennità suppletiva di clientela	5	-	123	143	266
IAS 19 Trattamento di fine rapporto	6	-	(38)	10	(28)
IFRS 2 Stock Grant	7	-	(17)		(17)
IFRS 3 Business combination	8	-	4.163	84.540	88.703
Effetti fiscali teorici sulle differenze di cui sopra	1;2;3;4;5;6;7;8;9	-	(785)	(22.306)	(23.091)
PRINCIPI CONTABILI IAS/IFRS		125.992	32.772	36.261	195.024

Ad integrazione della riconciliazione del Patrimonio Netto alla data di transizione (1° gennaio 2018) ed al 31 dicembre 2018, nonché del risultato economico dell'esercizio 2018, riportate nel precedente paragrafo, di seguito sono riportati i prospetti di riconciliazione della situazione patrimoniale al 1° gennaio 2018 ed al 31 dicembre 2018 e del conto economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, in cui è fornita la seguente informativa:

- valori secondo i Principi Contabili Nazionali, riclassificati per adeguarli agli schemi di bilancio IAS/IFRS;
- rettifiche e riclassifiche per adeguamento ai principi IAS/IFRS;
- valori secondo i Principi IAS/IFRS.

Si è inoltre provveduto alla redazione di apposite note illustrative, nelle quali è presentata l'informativa degli effetti rilevati su diversi periodi per ognuna delle voci che ha subito rettifiche o riclassifiche in seguito all'applicazione dei Principi IAS/IFRS.

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA AL 1° GENNAIO 2018

(In migliaia di euro)	Note	BS 01.2018 ITA GAAP riesposto IFRS	IAS/IFRS adj	IAS/IFRS reclass	BS 01.2018 IAS/IFRS
ATTIVO					
Attivo non corrente					
Attività immateriali	1	794	(786)	-	8
Avviamento		-	-	-	-
Immobili, impianti e macchinari		-	-	-	-
Partecipazioni in collegate e altre imprese		-	-	-	-
Crediti finanziari (non corrente)		-	-	-	-
Imposte differite attive (non corrente)		-	-	-	-
Altre attività (non correnti)	2	-	216	-	216
Totale Attivo non corrente		794	(570)	-	224
Attivo corrente					
Rimanenze		-	-	-	-
Crediti commerciali		-	-	-	-
Crediti per imposte correnti		260	-	(260)	-
Crediti finanziari (corrente)		-	-	-	-
Altre attività (correnti)		85	-	260	345
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		131.315	-	-	131.315
Totale Attivo corrente		131.660	-	-	131.660
ATTIVITA' POSSEDUTE PER LA VENDITA E ATTIVITA' INCLUSE IN AGGREGATI IN DISMISSIONE					
		-	-	-	-
Totale Attivo		132.455	(570)	-	131.885
PATRIMONIO NETTO E PASSIVO					
Capitale sociale		13.300	-	-	13.300
Altre riserve		119.700	(3.521)	-	116.179
Utili portati a nuovo		-	-	-	-
Riserva di transizione IFRS		-	-	-	-
Utile dell'esercizio		(1.056)	(2.432)	-	(3.488)
Totale Patrimonio Netto		131.944	(5.952)	-	125.992
Passività non correnti					
Debiti verso banche e altri finanziatori (non correnti)		-	-	-	-
Imposte differite passive		-	-	-	-
Benefici per i dipendenti		-	-	-	-
Fondi rischi ed oneri (non correnti)		-	-	-	-
Altre passività (non correnti)		-	-	-	-
Altre passività finanziarie (non correnti)		-	-	-	-
Totale Passivo non corrente		-	-	-	-
Passività correnti					
Debiti verso banche e altri finanziatori (corrente)		-	-	-	-
Debiti commerciali		491	-	-	491
Debiti per imposte correnti		-	-	-	-
Fondi rischi ed oneri (correnti)		-	-	-	-
Altre passività (correnti)		20	-	-	20
Altre passività finanziarie (correnti)	3	-	5.382	-	5.382
Totale Passivo corrente		510	5.382	-	5.892
PASSIVITA' POSSEDUTE PER LA VENDITA E ATTIVITA' INCLUSE IN AGGREGATI IN DISMISSIONE					
		-	-	-	-
Totale Passivo e Patrimonio Netto		132.455	(570)	-	131.884



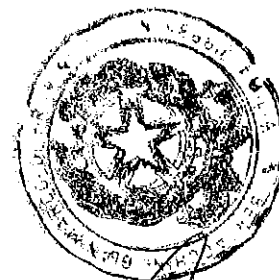
SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA 31 DICEMBRE 2018

<i>(In migliaia di euro)</i>	Note	BS 2018 ITA GAAP riesposto IFRS	IAS/IFRS adj	IAS/IFRS reclass	BS 2018 IAS/IFRS
ATTIVO					
Attivo non corrente					
Attività immateriali	1;2;4,8	21.673	56.816	-	78.489
Avviamento	8	62.653	31.204	-	93.857
Immobili, impianti e macchinari		5.670	-	-	5.670
Partecipazioni in collegate e altre imprese		1.210	-	-	1.210
Crediti finanziari (non corrente)		1.206	-	-	1.206
Imposte differite attive (non corrente)	1;6;7	1.156	20	-	1.176
Altre attività (non correnti)		-	-	-	-
Totale Attivo non corrente		93.567	88.040	-	181.607
Attivo corrente					
Rimanenze		20.251	-	-	20.251
Crediti commerciali	11	70.431	-	(9.382)	61.049
Crediti per imposte correnti	10	6.126	-	(159)	5.967
Crediti finanziari (corrente)		36	-	-	36
Altre attività (correnti)	10	3.697	-	159	3.856
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		40.913	-	-	40.913
Totale Attivo corrente		141.455	-	(9.382)	132.073
ATTIVITA' E POSSEDUTE PER LA VENDITA E ATTIVITA' INCLUSE IN AGGREGATI IN DISMISSIONE					
		-	-	-	-
Totale Attivo		235.022	88.040	(9.382)	313.680
PATRIMONIO NETTO E PASSIVO					
Capitale sociale		21.343	-	-	21.343
Altre riserve	1;2;3;4;5;6;8	89.312	55.085	-	144.397
Utili portati a nuovo	2;5	(1.056)	(2.432)	-	(3.488)
Riserva di transizione IFRS		-	-	-	-
Utile dell'esercizio	1;2;3;4;5;6;7;8	22.343	10.429	-	32.772
Totale Patrimonio Netto		131.942	63.082	-	195.024
Passività non correnti					
Debiti verso banche e altri finanziatori (non correnti)		51.667	-	-	51.667
Imposte differite passive		231	22.537	-	22.768
Benefici per i dipendenti	6	383	28	-	410
Fondi rischi ed oneri (non correnti)	5	1.620	(321)	-	1.299
Altre passività (non correnti)		-	-	-	-
Altre passività finanziarie (non correnti)		-	-	-	-
Totale Passivo non corrente		53.900	22.244	-	76.144
Passività correnti					
Debiti verso banche e altri finanziatori (corrente)		12.169	-	-	12.169
Debiti commerciali	11	29.396	-	(9.382)	20.014
Debiti per imposte correnti	10	2.584	-	(2.584)	(0)
Fondi rischi ed oneri (correnti)		-	-	-	-
Altre passività (correnti)	7;10	5.030	17	2.584	7.631
Altre passività finanziarie (correnti)	3	-	2.698	-	2.698
Totale Passivo corrente		49.180	2.715	(9.382)	42.513
PASSIVITA' POSSEDUTE PER LA VENDITA E ATTIVITA' INCLUSE IN AGGREGATI IN DISMISSIONE					
		-	-	-	-
Totale Passivo e Patrimonio Netto		235.022	88.040	(9.382)	313.680

CONTO ECONOMICO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2018

<i>(In migliaia di euro)</i>	Note	PL 2018 ITA GAAP riesposto	IAS/IFRS adj	IAS/IFRS reclass	PL 2018 IAS/IFRS
Ricavi delle vendite		91.513	-	-	91.513
Costo del venduto	6	(45.134)	(1)	-	(45.135)
MARGINE OPERATIVO LORDO		46.379	(1)	-	46.378
Costi di vendita e distribuzione		(13.830)	(25)	-	(13.855)
Costi generali e amministrativi	1;2;3;4;5;6;8	(17.157)	4.910	-	(12.247)
Altri ricavi (costi) non operativi		103	-	-	103
RISULTATO OPERATIVO		15.495	4.884	-	20.379
Proventi finanziari	3	506	6.357	-	6.863
Oneri finanziari	5,6	(996)	(28)	-	(1.023)
Utile (Perdita) su cambi		384	-	-	384
Proventi/oneri da partecipazioni		-	-	-	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		15.389	11.214	-	26.602
Imposte sul reddito	1;2;3;4;5;6;7;8	6.955	(785)	-	6.170
RISULTATO ECONOMICO D'ESERCIZIO		22.343	10.429	-	32.772

<i>(In migliaia di euro)</i>	Note	PL 2018 ITA GAAP riesposto	IAS/IFRS adj	IAS/IFRS reclass	PL 2018 IAS/IFRS
RISULTATO ECONOMICO D'ESERCIZIO		22.343	10950	-	32.771
Utile (Perdita) attuariali su benefici definiti	6	-	10	0	10
Utile (Perdita) attuariali su fondi rischi	5	-	198	0	198
Imposte sul reddito sulle altre componenti del risultato complessivo		-	(58)	0	- 58
Totale altre componenti del risultato economico complessivo dell'esercizio		-	151	0	151
TOTALE RISULTATO ECONOMICO COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO		22.343	11.101	-	32.922



RENDICONTO FINANZIARIO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2018

(In migliaia di euro)	BS 2018 ITA GAAP riesposto IFRS	IAS/IFRS adj	IAS/IFRS reclass	BS 2018 IAS/IFRS
Utile/(perdita) di periodo	22.343	10.429		32.772
Ammortamenti	9.618	(4.788)		4.830
Svalutazioni e accantonamenti netti	1.335	(294)		1.042
(Proventi)/oneri finanziari maturati	(4.817)			(4.817)
Imposte sul reddito	(6.170)			(6.170)
	22.310	5.347	0	27.657
(Incremento)/decremento rimanenze	2.469	-		2.469
(Incremento)/decremento crediti commerciali	(8.530)	-	9.382	852
Incremento/(decremento) debiti commerciali	3.998	-	(9.382)	(5.384)
Incremento/(decremento) altre attività e passività	(4.358)	16		(4.342)
Liquidazione di benefici a dipendenti	(22)			(22)
Variatione fondi	(147)			(147)
Flusso generato (assorbito) dalla gestione operativa	15.720	5.363	0	21.083
Interessi pagati	(1.023)			(1.023)
Imposte sul reddito pagate	(8.360)			(8.360)
Flusso netto generato (assorbito) dalla gestione operativa	6.337	5.363	0	11.700
Interessi incassati				0
Acquisto di società controllata, al netto della liquidità acquisita	(2.629)	(58.016)		(60.645)
(Acquisto)/cessione di immobili, impianti e macchinari e attività immateriali	(1.968)			(1.968)
Flusso generato (assorbito) netto dall'attività di investimento	(4.596)	(58.016)	0	(62.612)
(Acquisto)/Vendite nette azioni proprie	(12.301)			(12.301)
Altre variazioni del Patrimonio netto	(52.652)	52.653		1
Attività finanziarie	(27.060)			(27.060)
Pagamento di costi di transazione relativi a passività finanziarie	(129)			(129)
Flusso generato (assorbito) netto dall'attività di finanziamento	(92.142)	52.653	0	(39.489)
Incremento/(decremento) delle disponibilità liquide	(90.402)	0	0	(90.402)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti a inizio esercizio	131.315			131.315
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti a fine esercizio	40.913			40.913

NOTE AI PROSPETTI DI RICONCILIAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO AL 1° GENNAIO 2018 E AL 31 DICEMBRE 2018 E DEL RISULTATO NETTO COMPLESSIVO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2018

Principi generali

Il patrimonio netto al 1° gennaio 2018, riesposto secondo gli IFRS non presenta differenze di trattamento rispetto al patrimonio netto a tale data, predisposto in conformità ai principi contabili italiani.

Non emergono pertanto rettifiche da riconoscere direttamente nel patrimonio netto alla voce Riserva di transizione IFRS, che presenta saldo nullo.

Commenti agli effetti della riesposizione in conformità agli IFRS dei prospetti di riconciliazione

Rettifiche

Di seguito si riportano i commenti sulle principali rettifiche IFRS apportate ai dati finanziari determinati secondo i principi contabili italiani.

1. Attività immateriali – costi per operazione sul capitale (IAS 38 e IAS 32)

Il principio IAS 38 prevede criteri più restrittivi, rispetto ai principi contabili italiani, per il riconoscimento ad un elemento di costo della natura di attività immateriale. Si identificano infatti spese d'impianto ed ampliamento e costi sostenuti per consulenze strategiche che non presentano i requisiti di iscrizione come attività immateriale. Tali costi sono tuttavia riconducibili alla quotazione di azioni di nuova emissione pertanto, secondo IAS 32 p.37 e p.38, questi devono essere contabilizzati a diretta riduzione del patrimonio netto ed in particolare della relativa da riserva di sovrapprezzo azioni.

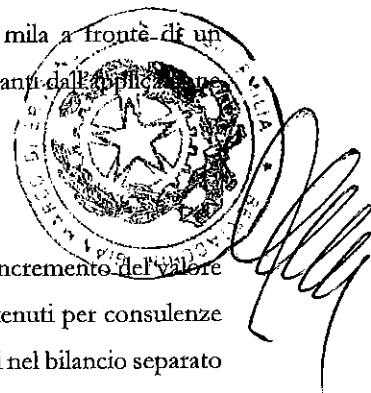
Lo storno delle attività immateriali non aventi i requisiti per la capitalizzazione, secondo il principio IAS 38, contabilizzabili a riduzione del Patrimonio Netto secondo IAS 32, ha prodotto i seguenti impatti contabili:

- al 1° gennaio 2018 le attività immateriali sono decrementate di Euro 786 mila a fronte di un decremento del Patrimonio netto di Euro 787 mila;
- al 31 dicembre 2018 le attività immateriali sono decrementate di Euro 183 mila a fronte di un decremento netto del Patrimonio netto di Euro 498 mila. Gli effetti fiscali derivanti dall'applicazione del principio hanno generato un Fondo imposte differite pari a Euro 167 mila.

2. Bilancio separato (IAS 27)

Il principio IAS 27 prevede l'iscrizione di costi accessori all'acquisto delle partecipazioni ad incremento del valore delle partecipazioni stesse nel bilancio separato di un'entità. Si identificano quindi costi sostenuti per consulenze strategiche che presentano i requisiti di iscrizione ad incremento del valore delle partecipazioni nel bilancio separato che risultano iscritti invece a Conto Economico; a tal riguardo, i costi che presentano i requisiti di oneri accessori alla partecipazione devono essere rilevati nelle Immobilizzazioni Finanziarie quando sostenuti.

Lo storno dei costi rilevati a Conto Economico aventi i requisiti per la capitalizzazione nel bilancio separato,



secondo il principio IAS 27, ha prodotto i seguenti impatti contabili:

- al 1° gennaio 2018 le immobilizzazioni finanziarie sono incrementate di Euro 216 mila, a fronte di utili/(perdite) a nuovo di Euro 216 mila;
- al 31 dicembre 2018 gli impatti sono stati annullati con gli effetti della *Business Combination*.

3. Strumenti finanziari: esposizione in bilancio (IAS 32)

Il principio IAS 32 prevede che un emittente di strumenti finanziari debba classificare gli stessi come passività finanziarie, attività finanziarie o strumenti rappresentativi di capitale in conformità alla sostanza degli accordi contrattuali e alle caratteristiche degli stessi. In particolare, si identificano come passività finanziarie, tra gli altri, gli strumenti che saranno o potranno essere estinti tramite strumenti rappresentativi di capitale dell'entità. In presenza di tali strumenti, l'elemento rilevante al fine della classificazione dipende dalla presenza di un rapporto di conversione che determina la consegna di un numero fisso o variabile di azioni a fronte di un importo fisso o variabile di disponibilità liquide (c.d. *fixed for fixed* o *fixed for variable*). I *warrant* in oggetto sono strumenti finanziari per i quali il rapporto di conversione non è fisso, e non rispettano la previsione di IAS 32.16.b).ii, in quanto si tratta di strumenti che saranno estinti con un numero variabile di azioni dell'emittente (paragrafo 5.2). Di conseguenza i *warrant* convertibili in un numero variabile di azioni devono essere classificati dall'emittente come passività finanziarie. In presenza di facoltà di regolamento con disponibilità liquide o scambio di azioni in cambio di disponibilità liquide, i *warrant* devono ugualmente essere classificati come passività finanziarie. Il trattamento contabile prevede la prima iscrizione del *fair value* dello strumento direttamente a riduzione del Patrimonio Netto, mentre gli effetti delle successive rideterminazioni di *fair value* sono registrate direttamente a conto economico.

Nel corso del 2018, a seguito della *Business Combination*, sono derivati acquisti di azioni proprie in n. 1.230.146 che hanno comportato il ritiro dei relativi *warrant*, determinando un numero complessivo in circolazione di n. 6.130.954 *warrant*. Sulla base dei parametri menzionati e mediante l'applicazione del *Mark to Market*, il valore di mercato dei *warrant*, espresso alle quotazioni spot di Borsa alla data di valutazione del 31 dicembre 2018 è pari ad Euro 2.698 mila.

La rilevazione di passività finanziarie per il *fair value* degli strumenti emessi, secondo il principio IAS 32, ha prodotto i seguenti impatti contabili:

- al 1° gennaio 2018 le passività finanziarie sono incrementate di Euro 5.382 mila a fronte di un decremento netto del Patrimonio Netto di Euro 5.382 mila;
- al 31 dicembre 2018 le passività finanziarie sono incrementate di Euro 2.698 mila a fronte di un decremento netto del Patrimonio Netto di Euro 3.461 mila. Gli effetti fiscali derivanti dall'applicazione del principio hanno comportato la rilevazione di un Fondo imposte differite complessive di Euro 763 mila.

4. Attività immateriali costi di impianto e ampliamento (IAS 38)

Il principio IAS 38 prevede criteri più restrittivi, rispetto ai principi contabili italiani, per il riconoscimento ad un elemento di costo della natura di attività immateriale. Si identificano infatti spese d'impianto ed ampliamento, derivanti dalla *Business Combination*, che non presentano i requisiti di iscrizione come attività immateriale e, pertanto, devono essere rilevati a Conto Economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Lo storno delle attività immateriali non aventi i requisiti per la capitalizzazione, secondo il principio IAS 38, ha prodotto i seguenti impatti contabili al 31 dicembre 2018: le attività immateriali si decrementano di Euro 31 mila a fronte di un decremento netto del Patrimonio Netto di euro 23 mila. Gli effetti fiscali derivanti dall'applicazione del principio hanno comportato la rilevazione di crediti per imposte anticipate complessive di Euro 8 mila.

5. Fondo indennità suppletiva di clientela verso agenti (IAS 37)

Il fondo indennità suppletiva della clientela (FISC) accoglie gli accantonamenti annui per la corresponsione delle indennità a fronte della cessazione di rapporti di agenzia.

In ossequio ai dettami del principio contabile internazionale IAS 37, tenuto conto delle indicazioni fornite nell'International Accounting Standard Board (IASB) e dall'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC), il FISC è stato considerato come un *post employment benefit del tipo defined-benefit plan*, ovvero a prestazione definita, per il quale è previsto ai fini contabili che il suo valore venga determinato mediante metodologie di tipo attuariale. La valutazione attuariale del FISC è stata realizzata in base alla metodologia dei "benefici maturati" mediante il "Projected Unit Credit Method" (PUM), come previsto all'art. 67-69 dello IAS 19. Tale metodologia si sostanzia in valutazioni che esprimono il valore attuale medio delle obbligazioni pensionistiche maturate in base al servizio che l'agente di commercio ha prestato fino all'epoca in cui la valutazione stessa è realizzata, proiettando però le provvigioni dell'agente fino alla data attesa di permanenza del rapporto di agenzia con l'azienda mandante. Per tale calcolo sono state utilizzate le seguenti ipotesi attuariali:

a) Ipotesi demografiche

RIEPILOGO DELLE BASI TECNICHE DEMOGRAFICHE	
Tavole di Mortalità	Tavola di sopravvivenza RG48 (Ragioneria Generale dello Stato)
Percentuale Media Annuale per gli scioglimenti derivanti da decisioni autonome dell'agente	2,50%
Percentuale Media Annuale per scioglimenti derivanti da decisioni aziendali	0,50%

Per la stima del fenomeno di inabilità all'interno del collettivo degli agenti in oggetto è stata utilizzata una tavola INPS differenziata in funzione dell'età e del sesso; per l'epoca di pensionamento, per il generico agente attivo, si è supposto il raggiungimento dei requisiti attualmente previsti dalla Normativa Enasarco.

b) Ipotesi economico finanziarie

Relativamente alla scelta del tasso di attualizzazione si è fissato lo stesso con riferimento all'indice IBoxx Eurozone Corporate AA in relazione alla *duration* del collettivo. Nello specifico per il 31 dicembre 2018 è stato adottato un tasso pari al 1,57%.

Pertanto, tale diverso trattamento contabile, determina i seguenti impatti al 31 dicembre 2018: il fondo indennità

suppletiva di clientela si decrementa di Euro 321 mila a fronte di un incremento netto del Patrimonio Netto per euro 231 mila. Gli effetti fiscali derivanti dall'applicazione del principio hanno comportato la rilevazione di un Fondo imposte differite per Euro 90 mila.

6. Trattamento Fine Rapporto (IAS 19)

Il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) accoglie i versamenti annui per la corresponsione delle indennità a fronte della cessazione del rapporto di lavoro.

In ossequio ai dettami del principio contabile internazionale IAS 19, tenuto conto delle indicazioni fornite nell'International Accounting Standard Board (IASB) e dall'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC), il TFR è stato considerato come un *post employment benefit del tipo defined-benefit plan*, ovvero a prestazione definita, in particolare il principio IAS 19 ne definisce il trattamento contabile, l'esposizione in bilancio oltre che le modalità di determinazione del valore, il quale dovrà essere calcolato mediante metodologie di tipo attuariale.

La valutazione attuariale del TFR, che sarà effettuata a gruppo chiuso, è realizzata in base alla metodologia dei "benefici maturati" mediante il criterio "Projected Unit Credit" (PUC) come previsto ai paragrafi 67-69 dello IAS 19. A seguito dell'introduzione della Riforma Previdenziale tale metodologia si differenzia a seconda se applicata a Società con in media almeno 50 dipendenti nel corso del 2006 oppure con meno di 50 dipendenti nel corso del 2006. Di seguito vengono riportate entrambe le metodologie:

A. Metodologia adottata per Società con in media meno di 50 dipendenti nel corso del 2006

Tale metodologia si caratterizza in valutazioni che esprimono il valore attuale medio delle obbligazioni di TFR maturate in base al servizio che il lavoratore ha prestato fino all'epoca in cui la valutazione stessa è realizzata.

La metodologia di calcolo può essere schematizzata nelle seguenti fasi:

- proiezione per ciascun dipendente in forza alla data di valutazione, del TFR già accantonato e delle future quote di TFR che verranno maturate fino all'epoca aleatoria di corresponsione, proiettando le retribuzioni del lavoratore;
- determinazione per ciascun dipendente dei pagamenti probabilizzati di TFR che dovranno essere effettuati dalla Società in caso di uscita del dipendente per licenziamento, dimissioni, inabilità, morte e pensionamento nonché a fronte di richiesta di anticipi;
- attualizzazione, alla data di valutazione, di ciascun pagamento probabilizzato;
- riproporzionamento, per ciascun dipendente, delle prestazioni probabilizzate ed attualizzate in base all'anzianità maturata alla data di valutazione rispetto a quella complessiva corrispondente alla data aleatoria di liquidazione.

B. Metodologia adottata per Società con in media almeno 50 dipendenti nel corso del 2006

Come previsto dalle recenti disposizioni in materia introdotte dall'Ordine Nazionale degli Attuari congiuntamente agli organi competenti OIC, Assirevi ed ABI per le Società con almeno 50 dipendenti al 31 dicembre 2006 è stata delineata una diversa metodologia di calcolo che può essere schematizzata nelle seguenti fasi:

- proiezione fino all'epoca aleatoria di corresponsione per ciascun dipendente del TFR, già accantonato al 31.12.2006 e rivalutato alla data di valutazione;
- determinazione per ciascun dipendente dei pagamenti probabilizzati di TFR di cui sopra che dovranno

essere effettuati dalla Società in caso di uscita del dipendente causa licenziamento, dimissioni, inabilità, morte e pensionamento nonché a fronte di richiesta di anticipi;

- attualizzazione, alla data di valutazione, di ciascun pagamento probabilizzato.

Il modello attuariale di riferimento per la valutazione del TFR poggia su diverse ipotesi sia di tipo demografico che economico. Per alcune delle ipotesi utilizzate, ove possibile, si è fatto esplicito riferimento all'esperienza diretta della Società, per le altre si è tenuto conto della *best practice* di riferimento.

a) Ipotesi demografiche

Si riportano di seguito le basi demografiche utilizzate.

RIEPILOGO DELLE BASI TECNICHE DEMOGRAFICHE	
Decesso	Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso
Pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti AGO

FREQUENZE ANNUE DI TURNOVER E ANTICIPAZIONI TFR	
Frequenza Anticipazioni	1,50%
Frequenza Turnover	1,00%

b) Ipotesi economico finanziarie

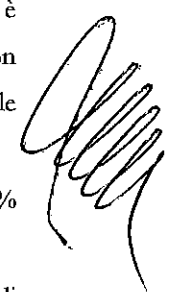
Si riportano di seguito le basi tecniche economiche utilizzate.

RIEPILOGO DELLE BASI TECNICHE ECONOMICHE	
Tasso annuo di attualizzazione	1,57%
Tasso annuo di inflazione	1,50%
Tasso annuo incremento TFR	2,62%



In particolare, occorre notare come:

- il tasso annuo di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato desunto, coerentemente con il par. 83 dello IAS 19, dall'indice Iboxx Corporate AA con duration 10+ rilevato alla data della valutazione. A tal fine si è scelto il rendimento avente durata comparabile alla duration del collettivo di lavoratori oggetto della valutazione;
- il tasso annuo di incremento del TFR come previsto dall'art. 2120 del Codice Civile è pari al 75% dell'inflazione più 1,5 punti percentuali;
- il tasso annuo di incremento salariale applicato esclusivamente per le Società con in media meno di 50 dipendenti nel corso del 2006, e comunque per la individuazione della passività dei premi di anzianità, è stato determinato in base a quanto comunicato dai Responsabili della Società.



Pertanto, tale diverso trattamento contabile, determina i seguenti impatti al 31 dicembre 2018: le passività non correnti riferite alla voce Benefici ai dipendenti sono state incrementate di Euro 28 mila a fronte di un decremento



netto del Patrimonio Netto di Euro 20 mila. Gli effetti fiscali derivanti dall'applicazione del principio hanno comportato la rilevazione di crediti per imposte anticipate complessive di Euro 8 mila.

7. *Stock Grant* (IFRS 2)

Nel corso dell'esercizio è stato deliberato dall'Assemblea del 20 marzo 2018 un piano di *Stock Grant* 2018-2021 che prevede l'assegnazione gratuita ai beneficiari di n. 915.000 azioni ordinarie (*units*) con scadenza alla data di maturazione del 4 giugno 2021, che saranno esercitabili in misura proporzionale al valore normale delle azioni alla data secondo uno schema prestabilito.

La valorizzazione del piano di *Stock Grant* di circa Euro 85 migliaia, tale valore è stato contabilizzato pro quota al 31 dicembre 2018. Pertanto, gli effetti dell'applicazione del principio sono stati i seguenti al 31 dicembre 2018: un incremento delle Altre passività per Euro 17 mila a fronte di un decremento del patrimonio netto di Euro 13 mila per effetto del risultato d'esercizio. Gli effetti fiscali derivanti dall'applicazione del presente principio hanno generato Crediti per imposte anticipate per Euro 4 mila.

8. *Business combination* e Avviamento (IFRS 3)

Relativamente all'operazione di *M&A* che hanno determinato l'iscrizione del *Goodwill*, in data 4 giugno 2018 è stata perfezionata la *Business Combination* che ha previsto la fusione per incorporazione di Ginetta S.p.A. e Cellular Italia S.p.A. in Cellularline S.p.A. (già Crescita S.p.A.). Tale fusione è avvenuta a seguito dell'acquisizione da parte di Crescita S.p.A. di una partecipazione pari al 49,87% del capitale sociale di Ginetta S.p.A., a sua volta socio unico di Cellular Italia S.p.A.

L'operazione avvenuta il 4 giugno 2018 ha avuto un effetto contabile alla prima data utile ovvero al 31 maggio 2018. L'operazione di acquisto della partecipazione di Ginetta S.p.A. da parte di Crescita S.p.A. per il 48,97% ha comportato un esborso monetario complessivo pari ad Euro 79.742 mila per cassa, e un corrispettivo pari ad Euro 73.111 migliaia, derivante dal concambio a terzi, a fronte di un patrimonio netto pari ad Euro 58.997 mila.

Il differenziale tra il valore della partecipazione e il Patrimonio Netto ha determinato l'iscrizione di un *Goodwill* pari ad Euro 93.857 mila.

La tabella seguente sintetizza il *fair value* alla data di acquisizione delle principali componenti del corrispettivo trasferito:

<i>In migliaia di Euro</i>	31 maggio 2018
Disponibilità liquide	79.742
Strumenti rappresentativi di capitale (n.8.043 azioni ordinarie)	73.111
Totale corrispettivo trasferito	152.853

Attività acquisite e passività assunte identificabili

Il valore delle attività e passività determinate alla data di acquisizione è il seguente:

In migliaia di Euro	31 maggio 2018	Asset identificati	Attività identificabili nette
Immobili, impianti e macchinari	7.517		7.517
Attività immateriali	1.408		81.360
Attività finanziarie	58		58
Attività per imposte anticipate	1.799		1.799
Rimanenze	22.720		22.720
Crediti commerciali	71.160		71.160
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	19.146		19.146
Passività finanziarie	(90.896)	-	(90.896)
Passività per imposte differite	(1.079)	(21.337)	(22.416)
Passività potenziali	(2.409)	-	(2.409)
Debiti commerciali e altri debiti	(29.043)	-	(29.043)
Totale	381	58.615	58.997

Le tecniche di valutazione utilizzate per determinare il *fair value* delle principali attività acquisite sono riportate di seguito:

Attività Acquisite	Tecniche di valutazione
Immobili, impianti e macchinari	Metodo del costo: la stima dei costi di sostituzione ammortizzati riflette le rettifiche per deterioramento fisico e obsolescenza economica e funzionale.
Attività immateriali	Metodo del "Multi-Period excess earnings": tale metodo considera il valore attuale dei flussi finanziari netti che ci si aspetta deriveranno dalle relazioni con i clienti, escludendo gli eventuali flussi finanziari relativi a "contributory assets".
Rimanenze	Metodo di confronto del mercato: il <i>fair value</i> delle rimanenze viene calcolato sulla base del prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività al netto dei costi stimati di completamento nonché della stima dei costi necessari per realizzare la vendita e un congruo margine di profitto basato sullo sforzo necessario per completare e vendere le rimanenze.

Avviamento

L'avviamento derivante dall'acquisizione è stato rilevato per differenza tra il totale del corrispettivo trasferito ed il *fair value*, attraverso la *Purchase Price Allocation* sono state identificate le attività acquisite e delle passività assunte, incluse le attività immateriali non originariamente iscritte nel bilancio delle società acquisite. Il principio contabile di riferimento per le aggregazioni aziendali è l'IFRS 3, quest'ultimo richiede che tutte le *Business Combination* siano contabilizzate tramite l'applicazione dell'"Acquisition Method".

Nell'ambito del processo di *Purchase Price Allocation* sono stati identificati e conseguentemente valorizzati i seguenti intangibili:

- *Customer relationship* per Euro 59.707 mila (con un periodo di ammortamento di 13 anni);
- Marchi, tra cui *Cellularline* ed *Interphone*, per Euro 20.245 mila (con un periodo di ammortamento, rispettivamente, di 18 e 10 anni). L'effetto del processo di allocazione del disavanzo da fusione emerso a seguito della *Business Combination* in relazione al *fair value* dei marchi *Cellularline* ed *Interphone* è stato già recepito nel bilancio d'esercizio redatto secondo i principi contabili precedenti.
- Avviamento, in via residuale per Euro 93.857 mila.

L'avviamento derivante dall'acquisizione è stato rilevato come illustrato nella tabella seguente:

<i>In migliaia di Euro</i>	31 maggio 2018
Totale corrispettivo trasferito	152.853
<i>Fair value</i> delle attività <u>nette</u> identificabili	(58.997)
Avviamento	93.857

Pertanto, tale diverso trattamento contabile, ha determinato i seguenti impatti al 31 dicembre 2018: un incremento delle Attività immateriali di Euro 57.030 mila, per effetto dell'iscrizione della *Customer List*, e dell'Avviamento di Euro 31.204 mila, a fronte dell'iscrizione di un incremento netto sul Patrimonio Netto di Euro 66.649 mila. Gli effetti derivanti dall'applicazione del principio hanno generato un fondo per imposte differite passive di Euro 21.369 mila.

9. Effetti fiscali su rettifiche IFRS

La rilevazione dell'effetto delle imposte anticipate/differite calcolate sulle rettifiche IFRS commentate in precedenza è stata valutata in applicazione delle regole contenute nello IAS 12, Paragrafi 15, 24 e 61.

Riclassifiche

Di seguito si riportano i commenti sulle principali riclassifiche IFRS apportate ai dati finanziari determinati secondo i principi contabili italiani (in euro migliaia):

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Note	Attivo	Passivo
Crediti per imposte correnti	10	(159)	
Altre attività	10	159	
Debiti per imposte	10		(2.582)
Altre passività	10		2.582
Debiti commerciali	11		(9.382)
Crediti commerciali	11	(9.382)	
Totale riclassifiche		(9.382)	(9.382)

10. Imposte diverse da quelle sul reddito (IAS 12)

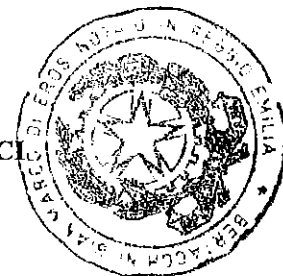
I crediti e i debiti per imposte per natura diversa da quelle sul reddito, riconducibili a ritenute d'acconto subite e alla liquidazione dell'imposta sul valore aggiunto, sono stati riclassificati tra le altre attività correnti e le passività correnti come previsto da IAS 12.

11. Debiti commerciali per contributi e compensi a clienti (IFRS 15)

I debiti commerciali relativi ai contributi e ai compensi nei confronti dei clienti sono stati riclassificati nella voce crediti commerciali.

Cellularline S.p.A.

Sede in Reggio Emilia – Via Gregorio Lambrakis 1/a
Capitale Sociale 21.343.189,00 di Euro i.v.
Codice fiscale e Registro Imprese di Reggio Emilia 09800730963
Numero REA RE 315329



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI ai sensi dell'art. 2429 comma 2 del Codice Civile

Signori Azionisti,

il bilancio al 31 dicembre 2019 della Società rappresenta il primo bilancio annuale redatto dopo il passaggio al Mercato Telematico Azionario ("MTA") - Segmento STAR - di Borsa Italiana S.p.A., avvenuto in data 22 luglio 2019.

Si premette inoltre, per completezza informativa, che:

- l'attuale composizione del Collegio Sindacale discende dalla modifica intervenuta il 16 aprile 2019.
- l'incarico di revisione legale dei conti è stato attribuito alla società di revisione KMPG S.p.A.; pertanto compete alla predetta società di revisione l'espressione del giudizio professionale sul bilancio di esercizio.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 il Collegio ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla normativa vigente con particolare riferimento all'art. 2403 del Codice Civile e – per quanto applicabile – all'art. 149 del D. Lgs. 58/98 1° e 2° comma e successive modifiche o integrazioni, vigilando, per gli aspetti di competenza, sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione e sulle modalità di concreta attuazione delle regole del governo societario. Il Collegio ha quindi svolto la propria attività istituzionale in ossequio alle norme e ai principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e redige la presente relazione tenendo conto anche delle indicazioni fornite dalla Comunicazione Consob n. DEM 1025564 del 6 aprile 2001, e successive integrazioni, in considerazione del fatto che le azioni della Società sono quotate sul Mercato Telematico Azionario – Segmento STAR.

1 Attività del Collegio Sindacale

1.1. Modalità di svolgimento e partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei comitati endoconsiliari

Il Collegio ha programmato le proprie attività alla luce del quadro normativo di riferimento, nonché dando corso alle verifiche ritenute più opportune in relazione alle dimensioni strutturali della Società e alla natura e alle modalità di perseguimento dell'oggetto sociale.

L'esercizio delle attività di controllo è avvenuto anche attraverso:

- incontri periodici con i responsabili delle funzioni aziendali, organizzati al fine di acquisire le informazioni e i dati di volta in volta utili e opportuni;

- la partecipazione alle riunioni dell'Assemblea degli Azionisti e alle adunanze del Consiglio di Amministrazione e dei comitati endoconsiliari;
- lo scambio informativo periodico con la società di revisione, anche in ossequio a quanto previsto dalla normativa.

Più in dettaglio, il Collegio Sindacale ha:

- partecipato a 15 riunioni del Consiglio di Amministrazione e a 1 Assemblea degli Azionisti ottenendo, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2381, comma 5, del Codice Civile e dallo Statuto, idonee informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società;
- svolto nel corso del 2019 l'attività di vigilanza attraverso n. 10 riunioni del Collegio Sindacale (compresa l'attività sul bilancio di esercizio);
- partecipato a 2 riunioni del Comitato Operazioni Parti Correlate;
- partecipato a 3 riunioni del Comitato Controllo e Rischi;
- partecipato a 3 riunioni del Comitato Nomine e Remunerazione.

Il Collegio Sindacale ha svolto le proprie attività con un approccio *risk-based* finalizzato a individuare e valutare gli eventuali elementi di maggiore criticità con una frequenza di intervento graduato secondo la rilevanza del rischio percepito.

In sede di redazione della presente relazione il Collegio Sindacale ha effettuato l'autovalutazione del proprio operato, ravvisando in capo ai singoli suoi componenti l'idoneità a svolgere le funzioni assegnate in termini di professionalità, competenza, disponibilità di tempo e indipendenza, nonché dandosi reciprocamente atto dell'assenza in capo agli stessi di prestazione d'opera retribuita e di altri rapporti patrimoniali in genere, tali da costituire un effettivo rischio per l'indipendenza.

1.2. Considerazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e sulla loro conformità alla legge e all'atto costitutivo

Le informazioni acquisite sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, poste in essere dalla Società, hanno consentito al Collegio di accertarne la conformità alla legge e allo statuto e la rispondenza all'interesse sociale.

Al riguardo riteniamo che tali operazioni siano state esaurientemente descritte nella Relazione sulla gestione. Trattasi nello specifico di:

- A) **Acquisizione del controllo di Systema S.r.l.**
 Nel corso del mese di aprile 2019 è stata acquisita indirettamente (attraverso l'acquisto del 60% del capitale sociale del socio unico Pegaso S.r.l.) la maggioranza della società Systema S.r.l., attiva nel mercato europeo degli accessori per telefonia mobile nel canale *Telco* e che da oltre 10 anni collabora con primari operatori telefonici internazionali in Europa.
- B) **Passaggio al Segmento STAR del Mercato Telematico Azionario ("MTA")**
 In data 22 luglio 2019 Borsa Italiana S.p.A. ha disposto l'inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie e dei warrant della Società sul Mercato Telematico Azionario (MTA), attribuendole la qualifica STAR.
- C) **Piano di buy-back**
 Nel corso dell'esercizio 2019 la Società ha acquistato n. 406.359 azioni, per un importo pari a circa Euro 2,9 milioni. Al termine del programma di acquisto di azioni proprie avvenuto il 31 dicembre 2019, la Società detiene n. 1.636.505 azioni ordinarie, pari al 7,6% delle stesse.

1.3. Operazioni con parti correlate



Abbiamo acquisito apposite informazioni sulle operazioni infragruppo e con parti correlate. Tali operazioni sono descritte nella relazione sulla gestione che rimanda al paragrafo della nota integrativa "Rapporti con parti correlate".

Si dà atto della loro conformità alla legge e allo statuto, della loro rispondenza all'interesse sociale, nonché dell'assenza di situazioni che comportino ulteriori considerazioni e commenti. Le operazioni con parti correlate, come definite dallo IAS 24 e disciplinate dall'art. 4 del Regolamento Consob 17221 del 12 marzo 2010 (e successive modifiche), poste in essere fino al 31 dicembre 2019, riguardano rapporti in prevalenza di natura commerciale relativi alla fornitura di beni e alla prestazione di servizi.

In occasione delle riunioni consiliari è stata fornita, da parte dell'organo amministrativo, l'informativa periodica sulle operazioni con parti correlate ai sensi e per gli effetti dell'art. 2391-bis del Codice Civile.

1.4. Adeguatezza delle informazioni rese, nella relazione sulla gestione degli Amministratori, in ordine alle operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo e con parti correlate

Non ricorre la fattispecie.

1.5. Osservazioni e proposte sui rilievi e i richiami (informativa sui contenuti della relazione della Società di Revisione)

La Società di Revisione ha riferito al Collegio Sindacale in merito al lavoro di revisione legale dei conti e all'assenza di situazioni di incertezza o di eventuali limitazioni nelle verifiche condotte.

Abbiamo preso visione della relazione da loro resa sul bilancio d'esercizio e consolidato in data 13 marzo 2020 e a tale riguardo osserviamo che essa esprime un giudizio senza rilievi e senza richiami di informativa.

1.6. Indicazione dell'eventuale presentazione di denunce ex art. 2408 c.c., delle eventuali iniziative intraprese e dei relativi esiti

Diamo atto che nel corso dell'esercizio 2019 non sono state presentate al Collegio Sindacale denunce ex art. 2408 del Codice Civile.

1.7. Indicazione di eventuale presentazione di esposti, delle eventuali iniziative intraprese e dei relativi esiti


Diamo atto che nel corso dell'esercizio 2019 non sono pervenuti al Collegio Sindacale esposti da parte di alcun soggetto.

1.8. Indicazione dell'eventuale conferimento di ulteriori incarichi alla Società di Revisione e dei relativi costi

In base alle informazioni acquisite, alla Società di Revisione nel corso del 2019, rispetto all'incarico di revisione legale dei conti del bilancio di esercizio e consolidato e di verifica sulla regolare tenuta delle scritture contabili, civilistiche e fiscali, obbligatorie, è stato conferito l'ulteriore incarico di supporto nel percorso di transizione al nuovo principio contabile internazionale IFRS 16 attraverso l'analisi dei potenziali impatti derivanti dall'adozione del nuovo principio contabile internazionale nonché l'identificazione dei GAP per l'adeguamento dei modelli, processi, sistemi/ strumenti e policy contabili, compenso Euro 20.000.

1.9. Indicazione dell'eventuale conferimento di incarichi a soggetti legati alla Società di Revisione da rapporti continuativi e dei relativi costi

Nell'esercizio non risultano conferiti incarichi a società appartenenti alla rete della Società di Revisione.



Non risultano altresì conferiti ulteriori incarichi ai soci, agli amministratori, ai componenti degli organi di controllo e ai dipendenti della Società di Revisione stessa e delle società da essa controllate o ad essa collegate.

Il Collegio Sindacale conferma quindi che non sono emersi aspetti critici in ordine all'indipendenza della Società di revisione.

1.10. Indicazione dell'esistenza di pareri, proposte ed osservazioni rilasciati, ai sensi di legge nel corso dell'esercizio

Il Collegio Sindacale dà atto di aver rilasciato, nel corso del 2019, un parere non vincolante sulla proposta di adozione della procedura inerente le operazioni con parti correlate e una proposta per il conferimento dell'incarico per la revisione legale dei conti per gli esercizi dal 2019 al 2027.

1.11. Osservazioni sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sul rispetto del fondamentale criterio della prudente gestione della Società e del più generale principio di diligenza, il tutto sulla base della partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, della documentazione e delle informazioni direttamente ricevute dai diversi organi gestionali relativamente alle operazioni poste in essere dal Gruppo e con, ove opportuno, analisi e verifiche specifiche. Le informazioni acquisite hanno consentito di riscontrare la conformità alla Legge e allo Statuto sociale delle azioni deliberate e poste in essere e di verificare che le stesse non fossero manifestamente imprudenti o azzardate.

1.12. Osservazioni sull'adeguatezza della struttura organizzativa

Nel corso dell'esercizio in esame il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società in relazione alle dimensioni e alla natura dell'attività sociale non avendo, nella fattispecie, rilievi specifici da riferire.

Il Collegio Sindacale ha ulteriormente approfondito, a seguito dell'avvenuta ammissione al MTA, la valutazione della struttura organizzativa della Società, attraverso osservazioni dirette, indagini, incontri con gli esponenti aziendali e con la Società di Revisione e raccolta di informazioni.

Il Collegio Sindacale evidenzia come il Consiglio di Amministrazione abbia istituito al proprio interno un Comitato per le Nomine e la Remunerazione, un Comitato Controllo e Rischi e un Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, con funzioni consultive, propositive e istruttorie, secondo le disposizioni degli articoli 4, 5 e 6 del Codice di Autodisciplina.

1.13. Osservazioni sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e in particolare sull'attività svolta dai preposti al controllo interno.

Il Collegio Sindacale ha valutato, per quanto di propria competenza, l'adeguatezza del sistema di controllo interno e non ha riscontrato, sino ad oggi, elementi di particolare debolezza. Tenuto conto delle dimensioni e delle caratteristiche dell'attività espletata dalla Società il sistema di controllo interno appare adeguato.

La Società ha adottato il modello organizzativo e il codice etico ed ha nominato l'organismo di vigilanza previsto dal D.Lgs. n. 231 dell'8 giugno 2001. In data 10 luglio 2019, in particolare, si è insediato il nuovo organismo di vigilanza, composto da tre membri (di cui due membri esterni e uno interno) in sostituzione dell'organo monocratico. Il Collegio ha esaminato le rispettive relazioni per i periodi di competenza nel 2019 dalle quali non sono emersi fatti da dover segnalare.

1.14. Osservazioni sull'adeguatezza del sistema amministrativo/contabile e sull'affidabilità di questo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Il Collegio Sindacale ha valutato, per quanto di propria competenza, l'affidabilità del sistema amministrativo e contabile a rilevare e rappresentare correttamente i fatti di gestione tramite l'ottenimento di informazioni direttamente dagli Amministratori, dai responsabili delle diverse funzioni e dalla Società di Revisione nel corso degli incontri avuti per l'esame del piano di lavoro svolto dalla stessa.

In particolar modo, il Collegio Sindacale consta che il Dirigente Preposto ha rilasciato l'attestazione che i documenti di bilancio forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e delle partecipate incluse nell'area di consolidamento.

1.15. Osservazioni sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, del TUF

Nessuna osservazione.

1.16. Osservazioni sugli eventuali aspetti rilevanti emersi nel corso delle riunioni tenutesi con i Revisori ai sensi dell'art. 150, comma 3, del TUF.

Il Collegio Sindacale ha tenuto appositi incontri con la Società di Revisione nel corso dei quali non sono emersi aspetti rilevanti meritevoli di osservazioni nella presente relazione, se non quelli già evidenziati *supra* ed *infra*.

1.17. Indicazione dell'eventuale adesione della Società al codice di autodisciplina del Comitato per la Corporate Governance delle società quotate

La Società ha aderito al Codice di Autodisciplina del Comitato per la *Corporate Governance* delle società quotate, come risulta dalla Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari. Tale relazione è stata redatta secondo le istruzioni del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A..

La suddetta relazione descrive dettagliatamente il sistema di *governance* adottato dalla Società. Tale sistema è conforme ed aderente alle regole del modello di *governance* prescritto dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate e alla *best practice* internazionale ed i principi prescritti sono effettivamente e correttamente applicati.

La Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari per l'esercizio 2019 dà conto delle conclusioni raggiunte dagli Amministratori in ordine alla conferma dell'adeguatezza e dell'efficacia dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e delle principali società controllate.

1.18. Valutazioni conclusive in ordine all'attività di vigilanza svolta, nonché in ordine alle eventuali omissioni, fatti censurabili o irregolarità rilevate nel corso della stessa

Diamo atto che l'attività di vigilanza si è svolta, nel corso dell'esercizio 2019, con carattere di normalità e che da essa non sono emersi fatti significativi tali da richiederne una specifica segnalazione nella presente relazione.

1.19. Indicazione di eventuali proposte da rappresentare all'Assemblea ai sensi dell'art. 153, comma 2, del TUF nella materia di pertinenza del Collegio Sindacale

Oltre a quanto riportato al capo seguente, il Collegio Sindacale non ritiene di dover formulare ulteriori proposte o osservazioni.

Il Collegio Sindacale evidenzia come, con l'approvazione del bilancio di esercizio al 2019, scada il proprio mandato triennale e invita gli Azionisti a deliberare in merito.

2. OSSERVAZIONI E PROPOSTE IN ORDINE AL BILANCIO D'ESERCIZIO ED ALLA SUA APPROVAZIONE

Il bilancio della Società, redatto dall'Organo Amministrativo ai sensi di legge, è stato da questo regolarmente



trasmesso e illustrato al Collegio Sindacale unitamente alla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione, in data 11 marzo 2020 in occasione del Consiglio di Amministrazione tenutosi in tale data.

Per quanto riguarda il controllo della regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, nonché le verifiche di corrispondenza tra le informazioni di bilancio e le risultanze delle scritture contabili e di conformità del bilancio d'esercizio alla disciplina di legge, il Collegio Sindacale ricorda che tali compiti sono demandati alla Società di Revisione.

Al riguardo, nel corso dell'esercizio 2019, il Collegio Sindacale, ai sensi delle disposizioni previste dal D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 relative alla revisione legale dei conti annuali e consolidati, oltre a quanto già esposto in relazione alle attività di vigilanza sui sistemi di controllo interno e di gestione dei rischi, al fine di effettuare le proprie autonome valutazioni, ha incontrato la Società di Revisione KPMG S.p.A. ottenendo adeguata informativa in merito agli esiti delle verifiche periodiche sulla regolare tenuta della contabilità sociale e corretta rilevazione, nelle scritture contabili, dei fatti di gestione, nonché all'attività programmata di revisione dei conti relativamente al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019.

Segnatamente la Società di Revisione ha riferito al Collegio Sindacale che, sulla base delle procedure di revisione svolte in corso d'anno e sul bilancio dell'esercizio e consolidato chiuso al 31 dicembre 2019, non sono emerse situazioni di incertezza o limitazioni nelle verifiche condotte e che la relazione del revisore non reca rilievi.

Da parte nostra, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data al bilancio d'esercizio.

Dobbiamo precisare che la vigilanza sul processo di informativa finanziaria, attraverso l'esame del sistema di controllo e dei processi di produzione di informazioni che hanno per specifico oggetto dati contabili in senso stretto, è stata da noi condotta avendo riguardo non al dato informativo ma al processo attraverso il quale le informazioni sono prodotte e diffuse.

In particolare, avendo preliminarmente constatato, mediante incontri con i responsabili delle funzioni interessate e con la Società di Revisione, l'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile a rilevare e rappresentare correttamente i fatti di gestione e a tradurli in sistemi affidabili di dati per la realizzazione dell'informazione esterna, il Collegio Sindacale dà atto che:

- il bilancio d'esercizio è stato redatto, per la prima volta, in conformità ai Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") ed adottati dall'Unione Europea. Il processo di transizione ai principi contabili IFRS è stato guidato da quanto previsto dall'IFRS 1 "Prima adozione degli IFRS"; pertanto i) è stata identificata quale data di transizione il 1 gennaio 2019; (ii) sono state predisposte le note riguardanti le regole di prima applicazione di tali principi; (iii) sono stati redatti i prospetti di riconciliazione del patrimonio netto risultante dall'applicazione dei principi contabili precedenti alla transizione e il patrimonio netto risultante dall'applicazione degli IFRS alla data di apertura del primo bilancio redatto secondo gli IFRS; (iv) è stato predisposto il prospetto di riconciliazione del risultato economico riportato nell'ultimo bilancio redatto secondo i precedenti principi contabili con quello derivante dall'applicazione degli IFRS per il medesimo esercizio; (v) sono stati elaborati gli stati patrimoniali IFRS al 1 gennaio 2018 ed al 31 dicembre 2018 ed il conto economico IFRS per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018; (vi) sono state predisposte le note illustrative relative alle rettifiche e alle riclassifiche incluse nei prospetti di riconciliazione, che descrivono gli effetti significativi della transizione, sia con riguardo alla classificazione delle varie voci di bilancio sia alla loro diversa valutazione;
- la formazione, l'impostazione e gli schemi di bilancio dell'esercizio sono conformi alle leggi e ai provvedimenti regolamentari;
- il bilancio è coerente con i fatti e le informazioni di cui siamo venuti a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli Organi Sociali, che hanno permesso di acquisire informativa circa le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale svolte dalla Società;

Alun

- per quanto a conoscenza del Collegio Sindacale, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, del Codice Civile;
- il bilancio è stato redatto dal Consiglio di Amministrazione nel presupposto della continuità aziendale;
- sono state iscritte in modo corretto, nell'Attivo dello Stato Patrimoniale, le spese di impianto e di ampliamento e i costi di sviluppo, con il nostro espresso consenso ai sensi e per gli effetti dell'art. 2426, punto 5), del Codice Civile;
- nel bilancio dell'esercizio 2019, ai sensi dell'art. 2426 n. 6 c.c., la Società ha mantenuto iscritto un avviamento pari ad Euro 93.857 migliaia, emerso, in via residuale, come disavanzo di fusione nell'operazione di *Business Combination* (la fusione per incorporazione di Ginetta S.p.A. e Cellular Italia S.p.A. in Cellularline - già Crescita S.p.A.) ed iscritto nell'Attivo dello Stato Patrimoniale con il parere favorevole del Collegio Sindacale. Tale voce è stata assoggettata ad un *test di impairment* come opportunamente rappresentato nel bilancio in esame.

Abbiamo accertato che la Relazione sulla gestione risulta conforme alle leggi vigenti, nonché coerente con le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione e con le informazioni di cui dispone il Collegio; riteniamo che l'informativa illustrata nel citato documento risponda alle disposizioni in materia contenga una analisi complessiva della situazione della Società, dell'andamento e del risultato della gestione, nonché l'indicazione dei principali rischi ai quali la Società è esposta, e rechi espressa evidenza degli elementi che possano incidere sull'evoluzione della gestione.

Con riferimento al bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 non abbiamo ulteriori osservazioni o proposte da formulare. L'attività di vigilanza e controllo svolta nel corso dell'esercizio dal Collegio Sindacale, così come illustrata nella presente relazione, non ha fatto emergere ulteriori fatti da segnalare all'Assemblea degli Azionisti.

Conclusioni

Ad esito dell'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio 2019 e tenuto conto anche delle risultanze dell'attività effettuata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, contenute nell'apposita relazione accompagnatoria del bilancio, il Collegio Sindacale:

- a) dà atto dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dall'impresa e del suo concreto funzionamento nonché dell'efficienza e dell'efficacia del sistema dei controlli interni e di gestione del rischio;
- b) esprime, sotto i profili di propria competenza, parere favorevole all'approvazione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 e alla proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione di destinare l'utile di esercizio, pari ad Euro 17.920.435, nel seguente modo: i) quanto ad Euro 896.021 a riserva legale; ii) quanto ad Euro 7.152.152 ai Soci in misura pari a un dividendo ordinario di Euro 0,33 per ciascuna delle azioni aventi diritto; iii) quanto al residuo, pari ad Euro 9.872.262, a utili a nuovo.

Milano, 13 marzo 2020

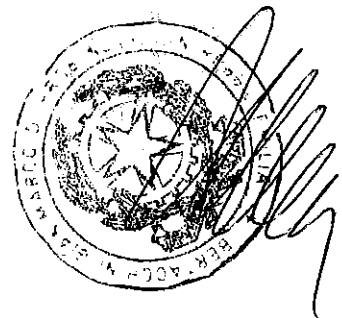
Il Collegio Sindacale
dott. Cristiano Proserpio

dott. Alessandro Ceriani

dott.ssa Paola Schwizer

Cristiano Proserpio

Alun
Paola Schwizer





Cellularline S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019

(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.

13 marzo 2020



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Innocenzo Malvasia, 6
40131 BOLOGNA BO
Telefono +39 051 4392511
Email it-fmnauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it



Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014

*Agli Azionisti della
Cellularline S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Cellularline S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dal prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2019, del conto economico, del conto economico complessivo, del rendiconto finanziario e delle variazioni di patrimonio netto per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Cellularline S.p.A. al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Cellularline S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione




contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Recuperabilità dell'avviamento

Note illustrative al bilancio d'esercizio: nota 3.2 – Uso di stime e valutazioni nella redazione del Bilancio di esercizio; nota 6.2.1 – Impairment test su avviamento, marchi e customer relationship; nota 6.2.1.1 – Avviamento.

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Al 31 dicembre 2019, l'avviamento iscritto nel bilancio d'esercizio della Cellularline S.p.A. è pari a €93,8 milioni, ed è allocato all'unica unità generatrice dei flussi finanziari (di seguito anche "CGU").</p> <p>Gli Amministratori, anche con il supporto di un esperto contabile indipendente, hanno formalizzato un impairment test, i cui criteri sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 11 marzo 2020 (di seguito "Impairment Test"), al fine di identificare eventuali perdite per riduzioni di valore determinate dall'eccedenza del valore contabile della CGU, inclusivo dell'avviamento, rispetto al valore recuperabile della stessa. Tale valore recuperabile è basato sul valore d'uso, determinato mediante il metodo dell'attualizzazione dei flussi di cassa operativi attesi ("Discounted Cash Flow"); questo criterio si ispira al concetto generale che il valore di un'azienda (<i>enterprise value</i>) è pari al valore attualizzato dei due seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none">— flussi di cassa che essa sarà in grado di generare entro l'orizzonte di previsione;— valore residuo, cioè il valore del complesso aziendale derivante dal periodo al di là dell'orizzonte di previsione. <p>La stima dei flussi di cassa operativi attesi, utilizzata dagli Amministratori ai fini dell'Impairment Test, è basata sul <i>Business Plan</i> predisposto per il periodo 2020-2022 di Cellularline S.p.A. (di seguito anche il "Piano"), è stata utilizzata dagli Amministratori ai fini dell'Impairment Test.</p> <p>Lo svolgimento dell'Impairment Test è caratterizzato da un elevato grado di giudizio, oltre che dalle incertezze insite in</p>	<p>Le procedure di revisione svolte, che hanno previsto anche il coinvolgimento di esperti del network KPMG in materia di valutazioni, con riferimento a tale aspetto chiave includono:</p> <ul style="list-style-type: none">— la comprensione ed analisi del processo adottato dagli Amministratori nella predisposizione dell'Impairment Test e del Piano;— l'analisi del processo di riesame svolto dagli Amministratori con riferimento agli scostamenti tra i risultati consuntivi per l'esercizio 2019 e i relativi precedenti dati previsionali;— l'analisi della ragionevolezza ed adeguatezza i) delle principali assunzioni utilizzate dagli Amministratori nella determinazione dei flussi di cassa operativi e ii) dei modelli valutativi adottati. Le nostre analisi hanno incluso il confronto delle assunzioni chiave utilizzate con i dati storici della Società e con informazioni da fonti esterne, ove disponibili;— l'esame dell'analisi di sensitività effettuata dagli Amministratori con riferimento alle principali assunzioni utilizzate per lo svolgimento dell'Impairment Test;— l'esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative in relazione all'avviamento ed all'Impairment Test.

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>qualsiasi attività previsionale, con particolare riferimento alla stima:</p> <ul style="list-style-type: none"> — dei flussi di cassa operativi attesi, che per la loro determinazione devono tener conto dell'andamento economico generale (inclusi tassi di inflazione attesi e tassi di cambio) e del settore di appartenenza, nonché dei flussi di cassa prodotti dalla CGU negli esercizi passati; — dei parametri finanziari da utilizzare ai fini dell'attualizzazione dei flussi sopra indicati. <p>In considerazione di quanto sopra descritto, abbiamo considerato la recuperabilità dell'avviamento un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	

Recuperabilità della customer relationship e dei marchi a vita utile definita

Note illustrative al bilancio d'esercizio: nota 3.2 – Uso di stime e valutazioni nella redazione del Bilancio di esercizio; nota 6.2.1 – Impairment test su avviamento, marchi e customer relationship; nota 6.2.1.2 – Marchi e Customer relationship.

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Al 31 dicembre 2019, la <i>customer relationship</i> ed i marchi a vita utile definita (nel seguito "Intangibili") iscritti nel bilancio d'esercizio della Cellularline S.p.A. ammontano rispettivamente a €52,4 milioni e €18,5 milioni al netto di riduzioni di valore cumulate rispettivamente pari a €4,6 milioni e €1,1 milioni.</p> <p>L'<i>Impairment Test</i> sopra richiamato è stato svolto anche al fine di identificare eventuali perdite per riduzioni di valore determinate dall'eccedenza del valore contabile degli Intangibili rispetto al valore recuperabile degli stessi. Tale valore recuperabile è determinato:</p> <ul style="list-style-type: none"> — per la <i>customer relationship</i>, mediante il metodo dell'attualizzazione dei flussi residui di reddito (<i>multi – period excess earnings method</i>) attribuibili al portafoglio clienti esistente, così come previsti dal Piano che si prevede saranno generati dagli attivi della Società in un periodo di previsione esplicito e nei periodi successivi. Il <i>fair value</i> dell'<i>asset</i> dominante è ottenuto 	<p>Con riferimento a tale aspetto chiave, le procedure di revisione svolte, anche con il coinvolgimento di esperti del network KPMG in materia di valutazioni, hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"> — la comprensione dei processi adottati nella predisposizione dell'<i>Impairment Test</i> e della stima dei redditi residui attesi e del fatturato atteso dei marchi desunto dal Piano; — l'analisi della ragionevolezza i) delle principali assunzioni utilizzate dagli Amministratori nell'identificazione degli Intangibili, nella determinazione dei relativi flussi di redditi residui attesi e di <i>royalty</i>, nonché dei relativi valori d'uso ii) dei modelli valutativi adottati. Le nostre analisi hanno incluso il confronto delle assunzioni chiave utilizzate con i dati storici della Società e con informazioni da fonti esterne ove disponibili; — l'esame dell'analisi di sensitività effettuata dagli Amministratori con riferimento alle principali assunzioni utilizzate per lo svolgimento dell'<i>Impairment Test</i> sugli Intangibili;



Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>aggiornando i redditi residui attesi per gli anni di vita residua dell'asset;</p> <ul style="list-style-type: none">— per i marchi a vita utile definita, mediante il metodo dell'attualizzazione dei flussi di <i>royalty</i> teoriche calcolate sul fatturato (<i>relief from royalties</i>), così come previsti dal Piano che si prevede sarà generato dai marchi della Società in un periodo di previsione esplicito e nei periodi successivi. <p>Lo svolgimento dell'<i>Impairment Test</i> è caratterizzato da un elevato grado di giudizio, oltre che dalle incertezze insite in qualsiasi attività previsionale, con particolare riferimento alla stima:</p> <ul style="list-style-type: none">— dei flussi di <i>royalty</i> attesi e dei redditi residui attesi, che per la loro determinazione devono tener conto dell'andamento economico generale (inclusi tassi di inflazione attesi e tassi di cambio) e del settore di appartenenza, nonché dei flussi di cassa prodotti dai marchi e dalla <i>customer relationship</i> negli esercizi passati;— dei parametri finanziari da utilizzare ai fini dell'attualizzazione dei flussi sopra indicati. <p>In considerazione di quanto sopra descritto, abbiamo considerato la recuperabilità degli Intangibili un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<ul style="list-style-type: none">— l'esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative in relazione agli Intangibili ed all'<i>Impairment Test</i>.

Altri aspetti – Informazioni comparative

Il bilancio d'esercizio della Cellularline S.p.A. presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente predisposti in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea. Tali dati corrispondenti derivano dal bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018 predisposto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

All'interno della sezione "*First time adoption* al bilancio di esercizio IAS/IFRS al 31 dicembre 2019", sono illustrati gli effetti della transizione agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, incluse le informazioni relative ai prospetti di riconciliazione previsti dal principio contabile internazionale IFRS 1.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Cellularline S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti



emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;



- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14

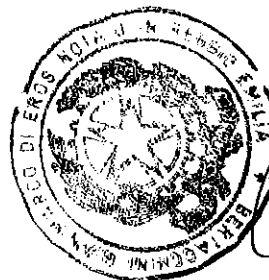
L'Assemblea degli Azionisti della Cellularline S.p.A. ci ha conferito in data 16 aprile 2019 l'incarico di revisione legale del bilancio per gli esercizi dal 31 dicembre 2019 al 31 dicembre 2027.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione legale, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.



Cellularline S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2019



Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Cellularline S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Cellularline S.p.A. al 31 dicembre 2019, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio della Cellularline S.p.A. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Cellularline S.p.A. al 31 dicembre 2019 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 13 marzo 2020

KPMG S.p.A.

Davide Stabellini
Socio



Cellularline S.p.A.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2019

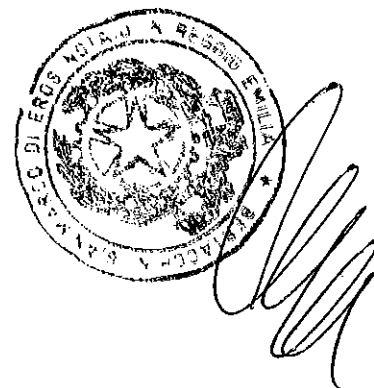
(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.

13 marzo 2020



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Innocenzo Malvasia, 6
40131 BOLOGNA BO
Telefono +39 051 4392511
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it



Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014

*Agli Azionisti della
Cellularline S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Cellularline (nel seguito anche il "Gruppo"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2019, del conto economico consolidato, del conto economico complessivo consolidato, del rendiconto finanziario consolidato e delle variazioni del patrimonio netto consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Cellularline al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Cellularline S.p.A. (nel seguito anche la "Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.



Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Recuperabilità dell'avviamento

Note illustrative al bilancio consolidato: nota 2.4 – Uso di stime e valutazioni nella redazione del Bilancio Consolidato; nota 3.2.1 – Impairment test avviamento, marchi e customer relationship; nota 3.2.1.1 – Avviamento.

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Al 31 dicembre 2019, l'avviamento iscritto nel bilancio consolidato del Gruppo Cellularline è pari a €95,1 milioni, ed è allocato all'unica unità generatrice dei flussi finanziari (di seguito anche "CGU").</p> <p>Gli Amministratori, anche con il supporto di un esperto contabile indipendente, hanno formalizzato un <i>impairment test</i>, le cui evidenze sono state oggetto di analisi da parte del Consiglio di Amministrazione della Società in data 11 marzo 2020 (di seguito "<i>Impairment Test</i>"), al fine di identificare eventuali perdite per riduzioni di valore determinate dall'eccedenza del valore contabile della CGU, inclusivo dell'avviamento, rispetto al valore recuperabile della stessa. Tale valore recuperabile è basato sul valore d'uso, determinato mediante il metodo dell'attualizzazione dei flussi di cassa operativi attesi ("<i>Discounted Cash Flow</i>"); questo criterio si ispira al concetto generale che il valore di un'azienda (<i>enterprise value</i>) è pari al valore attualizzato dei due seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none">— flussi di cassa che essa sarà in grado di generare entro l'orizzonte di previsione;— valore residuo, cioè il valore del complesso aziendale derivante dal periodo al di là dell'orizzonte di previsione. <p>La stima dei flussi di cassa operativi attesi, utilizzata dagli Amministratori ai fini dell'<i>Impairment Test</i>, è basata sul <i>Business Plan</i> predisposto per il periodo 2020-2022 di Cellularline S.p.A. (di seguito anche "Piano").</p>	<p>Con riferimento a tale aspetto chiave, le procedure di revisione svolte, anche con il coinvolgimento di esperti del network KPMG in materia di valutazioni, hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none">— la comprensione ed analisi del processo adottato dagli Amministratori nella predisposizione dell'<i>Impairment Test</i> e del Piano;— l'analisi del processo di riesame svolto dagli Amministratori con riferimento agli scostamenti tra i risultati consuntivi per l'esercizio 2019 e i relativi precedenti dati previsionali;— l'analisi della ragionevolezza ed adeguatezza i) delle principali assunzioni utilizzate dagli Amministratori nella determinazione dei flussi di cassa operativi e ii) dei modelli valutativi adottati. Le nostre analisi hanno incluso il confronto delle assunzioni chiave utilizzate con i dati storici del Gruppo e con informazioni da fonti esterne, ove disponibili;— l'esame dell'analisi di sensitività effettuata dagli Amministratori con riferimento alle principali assunzioni utilizzate per lo svolgimento dell'<i>Impairment Test</i>;— l'esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative in relazione all'avviamento ed all'<i>Impairment Test</i>.

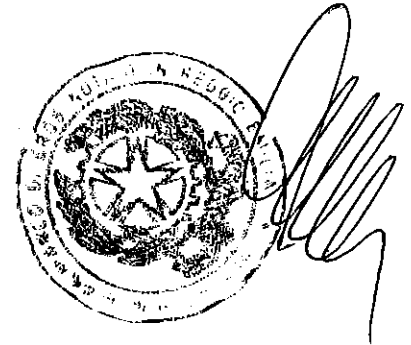
Aspetto chiave

Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave

Lo svolgimento dell'*Impairment Test* è caratterizzato da un elevato grado di giudizio, oltre che dalle incertezze insite in qualsiasi attività previsionale, con particolare riferimento alla stima:

- dei flussi di cassa operativi attesi, che per la loro determinazione devono tener conto dell'andamento economico generale (inclusi tassi di inflazione attesi e tassi di cambio) e del settore di appartenenza, nonché dei flussi di cassa prodotti dalla CGU negli esercizi passati;
- dei parametri finanziari da utilizzare ai fini dell'attualizzazione dei flussi sopra indicati.

In considerazione di quanto sopra descritto, abbiamo considerato la recuperabilità dell'avviamento un aspetto chiave dell'attività di revisione.



Recuperabilità della customer relationship e dei marchi a vita utile definita

Note illustrative al bilancio consolidato: nota 2.4 – Uso di stime e valutazioni nella redazione del Bilancio Consolidato; nota 3.2.1 – Impairment test avviamento, marchi e customer relationship; nota 3.2.1.2 – Marchi; nota 3.2.1.3 – Customer relationship.

Aspetto chiave

Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave

Al 31 dicembre 2019, la *customer relationship* ed i marchi a vita utile definita (nel seguito "Intangibili") iscritti nel bilancio consolidato del Gruppo Cellularline ammontano rispettivamente a €54,2 milioni e €18,5 milioni al netto di riduzioni di valore cumulate rispettivamente pari a €4,6 milioni e €1,1 milioni.

L'*Impairment Test* sopra richiamato è stato svolto anche al fine di identificare eventuali perdite per riduzioni di valore determinate dall'eccedenza del valore contabile degli Intangibili rispetto al valore recuperabile degli stessi. Tale valore recuperabile è determinato:

- per la *customer relationship*, mediante il metodo dell'attualizzazione dei flussi residui di reddito (*multi – period excess earnings method*) attribuibili al portafoglio clienti esistente, così come previsti dal Piano che si prevede saranno generati dagli attivi del Gruppo in un periodo di previsione esplicito e nei periodi successivi. Il *fair value* dell'*asset*

Con riferimento a tale aspetto chiave, le procedure di revisione svolte, anche con il coinvolgimento di esperti del network KPMG in materia di valutazioni, hanno incluso:

- la comprensione dei processi adottati nella predisposizione dell'*Impairment Test* e della stima dei redditi residui attesi e del fatturato atteso dei marchi desunto dal Piano;
- l'analisi della ragionevolezza i) delle principali assunzioni utilizzate dagli Amministratori nell'identificazione degli Intangibili, nella determinazione dei relativi flussi di redditi residui attesi e di *royalty*, nonché dei relativi valori d'uso ii) dei modelli valutativi adottati. Le nostre analisi hanno incluso il confronto delle assunzioni chiave utilizzate con i dati storici del Gruppo e con informazioni da fonti esterne ove disponibili;
- l'esame dell'analisi di sensitività effettuata dagli Amministratori con riferimento alle principali assunzioni

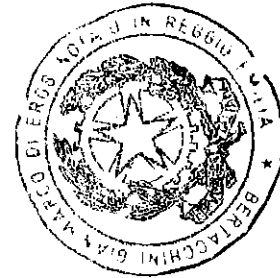


Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>dominante è ottenuto attualizzando i redditi residui attesi per gli anni di vita residua dell'asset;</p> <ul style="list-style-type: none">— per i marchi a vita utile definita, mediante il metodo dell'attualizzazione dei flussi di <i>royalty</i> teoriche calcolate sul fatturato (<i>relief from royalties</i>), così come previsti dal Piano che si prevede sarà generato dai marchi del Gruppo in un periodo di previsione esplicito e nei periodi successivi. <p>Lo svolgimento dell'<i>Impairment Test</i> è caratterizzato da un elevato grado di giudizio, oltre che dalle incertezze insite in qualsiasi attività previsionale, con particolare riferimento alla stima:</p> <ul style="list-style-type: none">— dei flussi di <i>royalty</i> attesi e dei redditi residui attesi, che per la loro determinazione devono tener conto dell'andamento economico generale (inclusi tassi di inflazione attesi e tassi di cambio) e del settore di appartenenza, nonché dei flussi di cassa prodotti dai marchi e dalla <i>customer relationship</i> negli esercizi passati;— dei parametri finanziari da utilizzare ai fini dell'attualizzazione dei flussi sopra indicati. <p>In considerazione di quanto sopra descritto, abbiamo considerato la recuperabilità degli Intangibili un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<p>utilizzate per lo svolgimento dell'<i>Impairment Test</i> sugli Intangibili;</p> <ul style="list-style-type: none">— l'esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative in relazione agli Intangibili ed all'<i>Impairment Test</i>.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Cellularline S.p.A. per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la



liquidazione della capogruppo Cellularline S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della



presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14

L'Assemblea degli Azionisti della Cellularline S.p.A. ci ha conferito in data 16 aprile 2019 l'incarico di revisione legale del bilancio per gli esercizi dal 31 dicembre 2019 al 31 dicembre 2027.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione legale, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.



Gruppo Cellularline
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2019



Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Cellularline S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo Cellularline al 31 dicembre 2019, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato del Gruppo Cellularline al 31 dicembre 2019 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

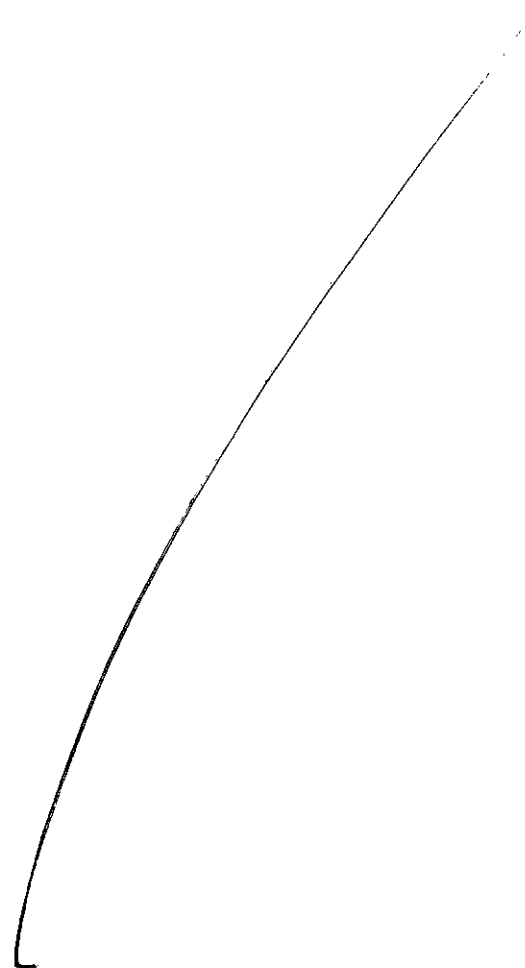
A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Cellularline al 31 dicembre 2019 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 13 marzo 2020

KPMG S.p.A.

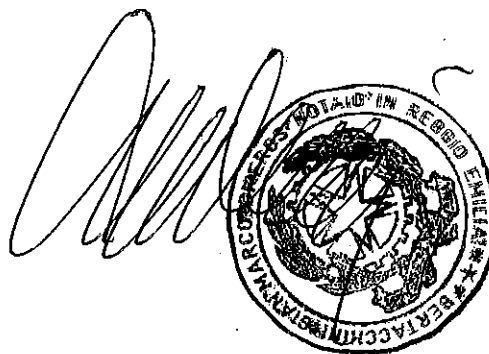
Davide Stabellini
Socio



Copia conforme al suo originale esibitomi.

La copia si compone di 217 (duecentodiciassette) facciate.

Reggio Emilia, 24 (ventiquattro) aprile 2020 (duemilaventi).



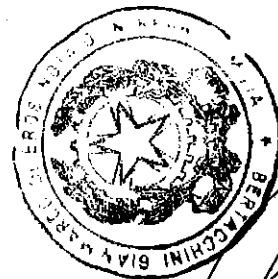
The image shows a handwritten signature in black ink, consisting of several loops and a long horizontal stroke. To the right of the signature is a circular official seal. The seal features a central emblem with a crown and a shield, surrounded by a decorative border. The text around the border reads "NOTARIO IN REGGIO EMILIA" at the top and "BEATACCHINI" at the bottom.



Handwritten text or scribble in the bottom right corner, possibly a signature or date, which is mostly illegible due to the scan quality.

Allegato "D" all'atto

N. 42562 di Rep. N. 13872 di Racc.



RELAZIONE SULLA POLITICA DI REMUNERAZIONE E SUI COMPENSI CORRISPOSTI


redatta ai sensi dell'art. 123-ter del D.Lgs. 58/1998 e dell'art. 84-quater del Regolamento Consob
11971/1999

La presente relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti ("Relazione sulla Remunerazione" o la "Relazione") è stata predisposta ai sensi dell'articolo 123-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF") e dell'articolo 84-quater del regolamento Consob adottato con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 ("Regolamento Emittenti") ed è stata redatta in conformità all'Allegato 3A, Schema 7-bis dello stesso regolamento, quale da ultimo novellato dal D.Lgs. n. 49 del 10 maggio 2019 ("D.Lgs. 49/2019") – di attuazione della Direttiva (UE) 2017/828 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 maggio 2017 (c.d. *Shareholders' Right Directive II*), che modifica la Direttiva 2007/36/CE relativa all'esercizio di alcuni diritti degli azionisti di società quotate per quanto riguarda l'incoraggiamento dell'impegno a lungo termine degli azionisti (la "Direttiva").

La Relazione sulla Remunerazione è articolata nelle seguenti sezioni:

- la Sezione I – in conformità con gli artt. 123-ter TUF e 9-bis della Direttiva – illustra la politica di Cellularline S.p.A. ("Cellularline", la "Società" o anche l'"Emittente") in materia di remunerazione dei componenti dell'organo di amministrazione, degli altri dirigenti con responsabilità strategiche e, fermo restando quanto previsto dall'art. 2402 c.c., dei componenti del Collegio Sindacale della Società (la "Politica di Remunerazione"), nonché le procedure utilizzate per l'adozione, la revisione e l'attuazione di tale Politica, comprese le misure volte a evitare o a gestire eventuali conflitti d'interesse;
- la Sezione II, nominativamente per i compensi attribuiti agli Amministratori e ai Sindaci e in forma aggregata per i compensi attribuiti agli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche (come *infra* definiti) di Cellularline¹:
 - fornisce una rappresentazione adeguata, chiara e comprensibile di ciascuna delle voci che compongono la remunerazione, compresi i trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro;
 - illustra analiticamente i compensi corrisposti nell'esercizio di riferimento a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma dalla Società e da società controllate o collegate, segnalando le eventuali componenti dei suddetti compensi che sono riferibili ad attività svolte in esercizi precedenti a quello di riferimento ed evidenziando, altresì, i compensi da corrispondere in uno o più esercizi successivi a fronte dell'attività svolta nell'esercizio di riferimento, eventualmente indicando un valore di stima per le componenti non oggettivamente quantificabili nell'esercizio di riferimento.

¹ In conformità all'Allegato 3A, Schema 7-bis del Regolamento Emittenti, Cellularline, essendo qualificabile come società "di minori dimensioni" ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. f) del Regolamento Parti Correlate (come *infra* definito) fornisce: (i) le informazioni sui compensi percepiti dagli altri dirigenti con responsabilità strategiche (diversi dal direttore generale, ove presente), in forma aggregata; e (ii) eventuali informazioni sugli accordi che prevedono indennità in caso di scioglimento anticipato del rapporto solo con riferimento agli Amministratori esecutivi e al Presidente del Consiglio di Amministrazione.



Inoltre, nella Sezione II sono: (i) indicate – con i criteri stabiliti nell'Allegato 3A, Schema 7-ter, del Regolamento Emittenti – le partecipazioni detenute, nell'Emittente e nelle società controllate, dai componenti degli organi di amministrazione e controllo, nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 84-*quater* del Regolamento Emittenti; e (ii) riportati i dati relativi agli strumenti finanziari assegnati in attuazione dei piani approvati ai sensi dell'art. 114-*bis* del TUF in conformità a quanto richiesto dall'art. 84-*bis*, comma 5, del Regolamento Emittenti.



SEZIONE I

La Politica di Remunerazione adottata dalla Società è illustrata nella presente Sezione della Relazione della Società sui principi e le linee guida ai quali si attiene Cellularline nella determinazione della prassi retributiva degli Amministratori, degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche (come *infra* definiti) e, fermo restando quanto previsto dall'art. 2402 c.c., dei componenti del Collegio Sindacale, nonché nel monitoraggio dell'applicazione della medesima.

La Politica di Remunerazione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 11 marzo 2020, su proposta del Comitato per le Nomine e la Remunerazione (di seguito anche il "Comitato"). Al riguardo si precisa che le azioni ordinarie e i *warrant* della Società sono ammessi alle negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. ("MTA"), segmento STAR, a far data dal 22 luglio 2019 e che i membri del Comitato per le Nomine e la Remunerazioni sono stati nominati dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 7 giugno 2019 con decorrenza dalla data di avvio delle negoziazioni degli strumenti finanziari della Società sul MTA (interventiva in data 22 luglio 2019). Pertanto, la Politica di Remunerazione di Cellularline, descritta nella presente Sezione, così come la stessa Relazione sulla Remunerazione, sono le prime predisposte da Cellularline in ottemperanza alla normativa applicabile alle società con strumenti finanziari quotati su un mercato regolamentato e con il coinvolgimento del Comitato.

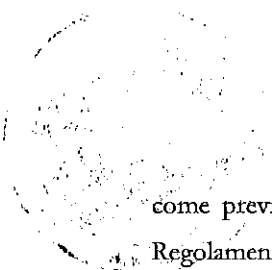
La Politica di Remunerazione è stata redatta anche alla luce delle raccomandazioni indicate nel Codice di Autodisciplina promosso dal Comitato per la *Corporate Governance* (il "Codice di Autodisciplina") e tiene conto anche di quanto previsto dall'articolo 2.2.3 del Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. (il "Regolamento di Borsa") e dalle relative Istruzioni per gli emittenti aventi qualifica STAR.

Come previsto dal Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 in materia di operazioni con parti correlate come successivamente modificato (il "Regolamento Parti Correlate"), così come recepito nella procedura interna adottata dalla Società (la "Procedura OPC"), disponibile sul sito *internet* www.cellularlinegroup.com nella sezione "*governance*", l'approvazione della Politica di Remunerazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti esonera la Società dall'applicare la suddetta procedura nelle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione in materia di remunerazione degli Amministratori e degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche quando:

- (i) la Società abbia adottato una Politica di Remunerazione approvata dall'Assemblea;
- (ii) nella definizione della Politica di Remunerazione sia stato coinvolto un comitato costituito esclusivamente da amministratori o consiglieri non esecutivi in maggioranza indipendenti;
- (iii) la remunerazione assegnata sia individuata in conformità con tale politica e quantificata sulla base di criteri che non comportino valutazioni discrezionali.

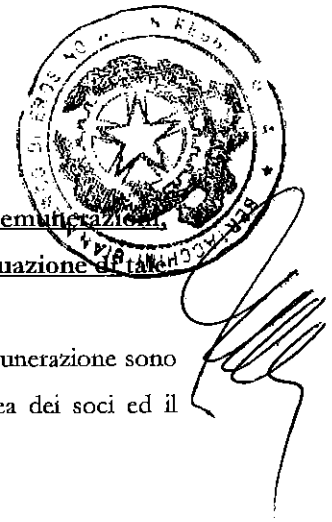
Inoltre, ai sensi dell'articolo 13, comma 1, del Regolamento Parti Correlate, la Procedura OPC non si applica alle deliberazioni assembleari di cui all'articolo 2389, comma 1, c.c., relative ai compensi spettanti ai membri del Consiglio di Amministrazione e del comitato esecutivo, né alle deliberazioni in materia di remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche rientranti nell'importo complessivo preventivamente determinato dall'Assemblea ai sensi dell'articolo 2389, comma 3, secondo periodo, c.c.

Per "Dirigenti con Responsabilità Strategiche" si intendono i soggetti che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della Società, così



come previsto dall'articolo 65, comma 1-*quater*, del Regolamento Emittenti, il quale rinvia all'Allegato 1 del Regolamento Parti Correlate.

Alla data della presente Relazione è stato individuato n. 1 altro (rispetto ad amministratori e sindaci) Dirigente con Responsabilità Strategiche all'interno dell'organigramma aziendale dell'Emittente.



a) organi o soggetti coinvolti nella predisposizione e approvazione della politica delle remunerazioni, specificando i rispettivi ruoli, nonché gli organi o i soggetti responsabili della corretta attuazione di tale politica;

I principali soggetti e organi coinvolti nella predisposizione e approvazione della Politica di Remunerazione sono il Consiglio di Amministrazione, il Comitato per le Nomine e la Remunerazione, l'Assemblea dei soci ed il Collegio Sindacale.

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione:


- costituisce al proprio interno un comitato avente competenze in materia di remunerazione;
- determina, in coerenza con la Politica di Remunerazione, la remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche, previo parere del Collegio Sindacale e su proposta del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, eventualmente nell'ambito del compenso complessivo determinato dall'Assemblea ai sensi dell'articolo 2389, comma 3, c.c. e dell'articolo 16 dello Statuto sociale;
- definisce, su proposta del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, la Politica di Remunerazione;
- predispose la Relazione sulla Remunerazione, ai sensi degli articoli 123-ter del TUF e 84-quater del Regolamento Emittenti, la sottopone all'approvazione dell'Assemblea dei soci ai sensi dell'articolo 123-ter, comma 3-bis, del TUF e ne cura l'attuazione;
- predispose gli eventuali piani di remunerazione basati su azioni o altri strumenti finanziari destinati ad Amministratori, dipendenti e collaboratori, ivi inclusi gli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche, li sottopone all'approvazione dell'Assemblea dei soci ai sensi dell'articolo 114-bis TUF e ne cura l'attuazione.

Comitato per le Nomine e la Remunerazione

Il Comitato per le Nomine e la Remunerazione della Società, costituito all'interno del Consiglio di Amministrazione secondo quanto previsto dal Codice di Autodisciplina e dal Regolamento di Borsa, è composto da Amministratori non esecutivi e in maggioranza indipendenti, con Presidente scelto tra gli indipendenti.

In materia di remunerazione il Comitato per le Nomine e la Remunerazione:

- propone al Consiglio di Amministrazione l'adozione della Politica di Remunerazione degli amministratori e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche;
- valuta periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della Politica per la Remunerazione degli amministratori e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche, avvalendosi a tale ultimo riguardo delle informazioni fornite dagli amministratori delegati; formula al Consiglio di Amministrazione proposte in materia; e
- presenta proposte o esprime pareri al Consiglio di Amministrazione sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché sulla fissazione degli obiettivi di *performance* correlati alla componente variabile di tale remunerazione; monitora l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di *performance*;



- esprime un parere sulla Relazione sulla Remunerazione ed eventualmente provvede a predisporla, ove così venga determinato dal Consiglio di Amministrazione;

- svolge gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione.

Nello svolgimento delle proprie funzioni, il Comitato Nomine e Remunerazione ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti, nonché di avvalersi di consulenti esterni nei termini stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente del Comitato per le Nomine e le Remunerazioni riferisce al Consiglio di Amministrazione in merito all'attività svolta dal Comitato stesso.

Assemblea degli Azionisti

In materia di remunerazioni, l'Assemblea degli Azionisti:

- determina il compenso dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale ai sensi dell'articolo 2364, comma 1, n. 3), eventualmente anche ai sensi dell'articolo 2389, comma 3, c.c. e dell'articolo 16 dello Statuto sociale;
- esprime: (i) un voto vincolante sulla Sezione I della Relazione sulla Remunerazione predisposta dal Consiglio di Amministrazione con la cadenza richiesta dalla durata della Politica di Remunerazione (ossia con cadenza annuale) ed in ogni caso in occasione di modifiche della predetta Politica²; e (ii) un voto non vincolante sulla Sezione II della Relazione con cadenza annuale;
- delibera sugli eventuali piani di remunerazione basati su azioni o altri strumenti finanziari destinati ad Amministratori, dipendenti e collaboratori, ivi inclusi gli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche, ai sensi dell'articolo 114-*bis* TUF.

Qualora l'Assemblea non approvi la Politica di Remunerazione, la Società sarà tenuta a corrispondere le remunerazioni conformemente alla più recente Politica di Remunerazione approvata dall'Assemblea o, in mancanza, in conformità alle prassi vigenti. In occasione della successiva Assemblea di approvazione del bilancio, la Società dovrà sottoporre al voto dell'Assemblea una nuova Politica di Remunerazione.

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale esprime il proprio parere in merito alle proposte di remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche, ai sensi dell'articolo 2389, comma 3, c.c., verificando la coerenza delle proposte medesime con la Politica di Remunerazione.

b) Eventuale intervento di un comitato per la remunerazione o di altro comitato competente in materia, descrivendone la composizione (con la distinzione tra consiglieri non esecutivi e indipendenti), le competenze e le modalità di funzionamento, ed eventuali ulteriori misure volte a evitare o gestire i conflitti d'interesse;

² Resta inteso che il voto dei Soci è richiesto in occasione di modifiche della Politica di Remunerazione che non siano meramente formali o chiarimenti redazionali.

Alla luce di quanto prescritto dall'articolo 2.2.3, comma 3, lett. n) e o), del Regolamento di Borsa, applicabile agli emittenti in possesso della qualifica STAR, e conformemente al Codice di Autodisciplina la Società ha costituito in seno al proprio Consiglio di Amministrazione il comitato competente in materia di remunerazione. In data 7 giugno 2019, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha nominato quali membri del Comitato per le Nomine e la Remunerazioni, con decorrenza dalla data di avvio delle negoziazioni delle azioni ordinarie e dei warrant della Società su MTA (intervenuta in data 22 luglio 2019):

- Ilaria Tiezzi – Amministratore Indipendente – con funzioni di Presidente;
- Paola Camagni – Amministratore Indipendente;
- Cristian D'Ippolito – Amministratore non esecutivo.

Ai sensi del Principio 6.P.3 del Codice di Autodisciplina, tutti i membri del Comitato per le Nomine e la Remunerazione possiedono un'adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive.

Il Comitato per le Nomine e la Remunerazione ha funzioni consultive e propositive con riferimento alla Politica di Remunerazione come precisato al precedente paragrafo a).

Inoltre, si segnala che, in linea con quanto previsto dall'art. 5 del Codice di Autodisciplina, è previsto che il Comitato per le Nomine e la Remunerazione sia coinvolto dal Consiglio di Amministrazione in occasione della presentazione, da parte dello stesso, di una lista per il rinnovo del Consiglio di Amministrazione medesimo, con particolare riferimento alla durata ed alla remunerazione del nuovo organo.

Le riunioni del Comitato si svolgono in forma collegiale e sono regolarmente verbalizzate. Il Comitato è validamente riunito in presenza della maggioranza dei componenti in carica e decide a maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente del Comitato.

Alle riunioni del Comitato prende parte il Presidente del Collegio Sindacale, o altro Sindaco da esso designato, e hanno facoltà di partecipare gli altri membri dell'organo di controllo. Il Presidente del Comitato può di volta in volta invitare alle riunioni altri componenti del Consiglio di amministrazione, e altri soggetti la cui presenza sia ritenuta utile, per fornire informazioni ed esprimere valutazioni di competenza.

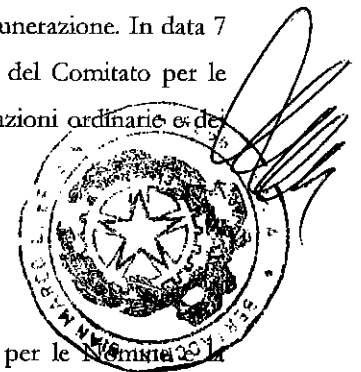
Al fine di gestire situazioni di eventuale conflitto di interesse, nessun Amministratore prende parte alle riunioni del Comitato per le Nomine e la Remunerazione in cui vengono formulate le proposte al Consiglio di Amministrazione relative alla propria remunerazione, salvo che si tratti di proposte che riguardano la generalità dei membri del Consiglio di Amministrazione.

Per l'assolvimento dei propri compiti, il Comitato si avvale dei mezzi e delle strutture aziendali dell'Emittente.

Per maggiori dettagli sulla composizione e sul funzionamento del Comitato si rinvia alla "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" redatta dalla Società ai sensi dell'art. 123-bis del TUF e pubblicata sul sito internet www.cellularlinegroup.com, Sezione "Investors – Assemblea Azionisti".

c) il nominativo degli esperti indipendenti eventualmente intervenuti nella predisposizione della politica delle remunerazioni;

Nella predisposizione della Politica di Remunerazione la Società non si è avvalsa del supporto di esperti indipendenti.



d) le finalità perseguite con la politica delle remunerazioni, i principi che ne sono alla base, la durata e, in caso di revisione, la descrizione dei cambiamenti rispetto alla politica delle remunerazioni da ultimo sottoposta all'assemblea e di come tale revisione tenga conto dei voti e delle valutazioni espressi dagli azionisti nel corso di tale assemblea o successivamente;

La Politica di Remunerazione della Società – e, in particolare, la politica in materia di componenti variabili della remunerazione – contribuisce alla strategia aziendale ed al perseguimento degli interessi non solo di breve, ma anche di medio-lungo termine ed alla sostenibilità della Società e persegue finalità di *attraction* e *retention* delle persone dotate delle qualità professionali necessarie per gestire e operare con successo all'interno della Società.

Nell'ottica di tale finalità, la Politica di Remunerazione è definita in modo da assicurare una struttura retributiva complessiva in grado di riconoscere il valore manageriale dei soggetti coinvolti e il contributo fornito alla crescita aziendale in relazione alle rispettive competenze e funzioni. La remunerazione degli Amministratori e degli altri Dirigenti con Responsabilità strategiche è infatti stabilita in misura sufficiente ad attrarre, trattenere e motivare persone dotate delle qualità professionali richieste per gestire con successo la Società, tenuto conto delle dimensioni dell'Emittente e del settore in cui opera.

La remunerazione degli Amministratori esecutivi e degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche è definita in modo tale da allineare i loro interessi con il perseguimento dell'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli Azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo.

Una parte significativa della remunerazione degli Amministratori esecutivi, dei Direttori Generali e degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche è legata, anche sotto forma di piani di compenso basati su strumenti finanziari o partecipazioni agli utili, ai risultati economici conseguiti dall'Emittente e/o al raggiungimento di obiettivi specifici prefissati non esclusivamente a breve termine.

La Politica di Remunerazione ha durata annuale.

e) la descrizione delle politiche in materia di componenti fisse e variabili della remunerazione, con particolare riguardo all'indicazione della relativa proporzione nell'ambito della retribuzione complessiva e distinguendo tra componenti variabili di breve e di medio-lungo periodo;

REMUNERAZIONE DEI COMPONENTI DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO E DEGLI ALTRI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

Ai sensi dell'art. 16 dello Statuto, l'Assemblea può determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli Amministratori, esclusi quelli investiti di deleghe operative. I compensi di questi ultimi sono determinati dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale e su proposta del Comitato per le Nomine e la Remunerazione. In alternativa, l'Assemblea ha comunque la facoltà di determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche e attribuire agli amministratori un'indennità di fine mandato.

Al Consiglio di Amministrazione spetta inoltre la definizione della remunerazione degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche.



La Società ritiene opportuno distinguere la struttura retributiva in relazione al ruolo ricoperto all'interno del Consiglio e alle competenze e responsabilità esecutive riconosciute ai soggetti interessati e conseguentemente definire in modo autonomo i criteri di determinazione della remunerazione di: (i) Amministratori non esecutivi e Amministratori indipendenti; (ii) Amministratori esecutivi e altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche.

Alla luce dei principi ispiratori esposti al precedente paragrafo d), la Politica di Remunerazione prevede una struttura retributiva delle figure chiave della Società articolata come illustrato nei successivi paragrafi.

Si evidenzia che, a fronte dei cambiamenti del contesto di mercato e dell'evoluzione della strategia societaria, la Società, pur confermando la struttura del sistema di *compensation* in essere, si riserva la possibilità di analizzare ed introdurre nuovi piani di incentivazione di breve / lungo termine in grado di supportare e continuare ad assicurare la crescita di Cellularline. Tali piani saranno sottoposti all'attenzione del Comitato per le Nomine e la Remunerazione e del Consiglio di Amministrazione in carica per il nuovo triennio e saranno soggetti ai presidi in materia di operazioni con parti correlate di cui alla Procedura OPC (ove applicabili).

1) Amministratori non esecutivi e Amministratori indipendenti

Per "Amministratori non esecutivi" si intendono gli Amministratori non titolari di deleghe individuali di gestione e non titolari di incarichi direttivi.

Per "Amministratori indipendenti" si intendono gli Amministratori che possiedono i requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148, comma 3, TUF e dall'articolo 3 del Codice di Autodisciplina.

Agli Amministratori non esecutivi e agli Amministratori indipendenti è riconosciuto un compenso fisso determinato dall'Assemblea degli Azionisti ai sensi dell'articolo 2389 c.c.

Ai sensi dell'art. 16 dello Statuto, gli Amministratori hanno inoltre diritto al rimborso delle spese sostenute per ragioni del loro ufficio. Il Consiglio di Amministrazione, se non vi abbia provveduto l'Assemblea, provvede alla suddivisione del compenso complessivo stabilito dall'Assemblea medesima.

Gli Amministratori non esecutivi e agli Amministratori indipendenti non percepiscono una retribuzione variabile e non sono destinatari di piani di remunerazione basati su strumenti finanziari.

Agli Amministratori non esecutivi e agli Amministratori indipendenti può essere riconosciuto un ulteriore compenso fisso annuo quali componenti dei Comitati istituiti in seno al Consiglio di Amministrazione, con un'eventuale maggiorazione qualora l'Amministratore rivesta la carica di Presidente del Comitato.

Per informazioni in merito alla retribuzione degli Amministratori che partecipano ai comitati endoconsiliari si rinvia al successivo paragrafo n).

2) Amministratori esecutivi e altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche

La remunerazione degli Amministratori esecutivi prevede un compenso fisso determinato dall'Assemblea degli Azionisti ai sensi dell'art. 2389 c.c., nonché il rimborso delle spese sostenute per ragioni d'ufficio e può prevedere – così come per gli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche – una componente variabile di breve periodo, nonché una retribuzione variabile di medio-lungo periodo, basata su piani di incentivazione monetari e/o da piani di incentivazione basati su strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 114-bis del TUF, il tutto secondo quanto stabilito dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per le Nomine e la Remunerazione.

I suddetti compensi saranno determinati anche eventualmente sulla base di quanto praticato nel mercato da società comparabili alla Società per dimensione, profittabilità e tassi di crescita e tengono conto del valore generato in termini di miglioramento dei risultati patrimoniali e reddituali e/o dell'aumento della capitalizzazione della Società.

Nell'ipotesi in cui la Società effettui delle operazioni di particolare eccezionalità per rilevanza strategica e/o per gli effetti sui risultati della Società stessa e/o del Gruppo, il Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Comitato, ha la facoltà di attribuire, in via discrezionale, *bonus* specifici agli Amministratori esecutivi e agli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche strettamente correlati al loro specifico apporto alle suddette operazioni, previo espletamento dei presidi in materia di operazioni con parti correlate di cui alla Procedura OPC (ove applicabili).

Di seguito sono descritte la componente fissa e la componente variabile della remunerazione degli Amministratori esecutivi e degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche. Si precisa che, alla data della presente Relazione, gli Amministratori Delegati della Società (Christian Aleotti e Marco Cagnetta) sono anche dirigenti di Cellularline; pertanto, nell'ambito di tale rapporto di lavoro dipendente, ricevono, come gli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche, una retribuzione complessiva che si articola in una retribuzione fissa e, ove ne ricorrano i presupposti, una retribuzione variabile di breve periodo, nonché una retribuzione variabile di medio-lungo periodo.

a. Componente fissa della remunerazione

La componente fissa è commisurata alle responsabilità, competenze e specializzazione professionale connesse alla carica/funzione ricoperta dall'interessato. Tale componente, non legata al raggiungimento di obiettivi di *performance*, è determinata in un ammontare sufficiente a remunerare la prestazione dei soggetti interessati nel caso in cui le componenti variabili non fossero erogate a causa del mancato raggiungimento degli obiettivi di *performance* indicati dal Consiglio.

b. Sistema di incentivazione di breve periodo

La componente variabile di breve periodo può essere costituita da piani di incentivazione monetari e/o da piani di incentivazione basati su strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 114-bis del TUF, previo espletamento dei presidi in materia di operazioni con parti correlate di cui alla Procedura OPC (ove applicabili). I predetti piani possono essere subordinati al mantenimento del ruolo e delle funzioni conferite ai partecipanti al piano e/o al raggiungimento di obiettivi specifici preventivamente indicati e prevedere periodi di maturazione dei diritti (c.d. *vesting period*).

La componente variabile di breve periodo è determinata sulla base del raggiungimento di predeterminati obiettivi di *performance* annuali stabiliti dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato, che possono essere prevalentemente di natura quantitativa – quali, in misura prevalente, i parametri di redditività operativa (es. EBITDA) e, in misura minoritaria, di generazione di cassa.

La Politica di Remunerazione prevede l'applicazione di un sistema di calcolo al fine di determinare un legame tra la variazione dei risultati aziendali e la variazione della remunerazione che tiene conto dello scostamento, positivo o negativo, rispetto agli obiettivi di *performance* rilevanti e che prevede un limite minimo, al di sotto del quale il *bonus* non viene erogato, e un limite massimo il raggiungimento del quale comporta la corresponsione del *bonus*

massimo erogabile.

La corresponsione della componente variabile può essere altresì legata a parametri di natura non economica finanziaria comunque verificabili *ex post*.

La componente variabile non può eccedere il 30% della retribuzione complessiva.

c. Sistema di incentivazione di medio-lungo periodo

Ai fini della creazione del valore per la Società nel medio-lungo periodo, la Politica di Remunerazione prevede la possibilità di corrispondere ai soggetti interessati – previo espletamento dei presidi in materia di operazioni con parti correlate di cui alla Procedura OPC (ove applicabili) – una componente variabile di medio-lungo periodo che può essere costituita da piani di incentivazione monetari e/o da piani di incentivazione basati su strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 114-*bis* del TUF che, in linea con le migliori prassi di mercato comparabili, possono prevedere periodi di maturazione dei diritti (c.d. *vesting period*).

La Politica di Remunerazione prevede che i piani di incentivazione di medio-lungo periodo prevedano un sistema di calcolo che tenga adeguatamente conto dello scostamento, positivo o negativo rispetto a obiettivi specifici e misurabili *ex post*, anche di natura non economico / finanziaria determinati dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Comitato.

Per informazioni in merito al piano di incentivazione di medio-lungo periodo denominato “Piano di Stock Grant 2018-2020” – approvato dall'Assemblea di Cellularline in data 20 marzo 2018 e rivolto a coloro che sono assunti alle dipendenze della Società e del Gruppo, tra i quali rientrano gli Amministratori Delegati di Cellularline (nella loro qualità di dirigenti di Cellularline) e un altro Dirigente con Responsabilità Strategiche – si rimanda alla Parte Prima della Sezione II della Relazione.

REMUNERAZIONE DEI COMPONENTI DELL'ORGANO DI CONTROLLO

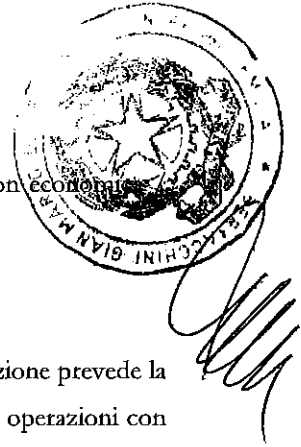
Ai sensi dell'art. 2402 c.c., la remunerazione dei componenti del Collegio Sindacale è determinata dall'Assemblea degli azionisti all'atto della nomina per l'intero periodo di durata del loro ufficio.

f) la politica seguita con riguardo ai benefici non monetari;

La Politica di Remunerazione prevede l'attribuzione di benefici non monetari correntemente riconosciuti nella prassi retributiva e comunque coerenti con la carica/funzione ricoperta dall'interessato.

In particolare, i componenti degli organi sociali, gli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche e i dipendenti possono beneficiare di alcuni *benefit*, aventi diversa gradazione in relazione al ruolo aziendale e/o a motivi di servizio, quali a titolo esemplificativo eventuali polizze previdenziali, assicurative e sanitarie integrative previste dal CCNL Dirigenti e Commercio, polizza assicurativa a fronte della responsabilità civile degli esponenti degli organi sociali, abitazione, autovettura aziendale.

g) con riferimento alle componenti variabili, una descrizione degli obiettivi di performance in base ai quali vengano assegnate, distinguendo tra componenti variabili di breve e di medio-lungo termine, e informazioni sul legame tra la variazione dei risultati e la variazione della remunerazione;



Per una descrizione delle componenti variabili di breve e di medio-lungo periodo del sistema di incentivazione variabile degli Amministratori esecutivi e degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche si rinvia a quanto illustrato al precedente paragrafo e), punto 2), lettera b e lettera c.

h) i criteri utilizzati per la valutazione degli obiettivi di performance alla base dell'assegnazione di azioni, opzioni, altri strumenti finanziari o altre componenti variabili della remunerazione;

Componente variabile di breve periodo

Con riferimento alla componente variabile di breve periodo degli Amministratori esecutivi e degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche, la Politica di Remunerazione prevede:

- (i) la definizione e la condivisione degli obiettivi per l'esercizio di riferimento secondo quanto stabilito dal Consiglio di Amministrazione, con il parere del Comitato per le Nomine e la Remunerazione;
- (ii) la valutazione finale delle *performance* a cura del Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato per le Nomine e la Remunerazione, con il supporto della funzione di Amministrazione, Finanza e Controllo, e la comunicazione del grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati. Ove raggiunti gli obiettivi di *performance*, il *bonus* viene liquidato a seguito dell'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del bilancio consolidato della Società al 31 dicembre di ciascun anno.
- (iii) Nel caso in cui, per qualunque ragione, il Consiglio di Amministrazione non provveda alla definizione degli obiettivi per un periodo di riferimento, il medesimo Consiglio adotta, sentito il parere del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, le necessarie deliberazioni ai fini della determinazione della componente variabile di breve periodo, tenuto conto dell'andamento della Società e comunque in conformità ai principi della Politica di Remunerazione.

Nell'ipotesi in cui Cellularline effettui delle operazioni straordinarie per rilevanza strategica e/o effetti sui risultati della Società stessa e/o del Gruppo ovvero sul perimetro di attività, e/o effettui operazioni sul capitale sociale, ovvero nel caso di mutamenti straordinari delle condizioni di mercato in cui opera la Società, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, potrà procedere alla revisione degli obiettivi al fine di renderli coerenti con il nuovo assetto societario e/o di *business* e/o con i risultati economico/finanziari conseguenti, fermi restando i presidi in materia di operazioni con parti correlate di cui alla Procedura OPC (ove applicabili).

Componente variabile di medio-lungo periodo

Gli organi competenti determineranno le modalità e le tempistiche di definizione e di verifica, anche intermedia, degli obiettivi di *performance* previsti per i piani di incentivazione basati su strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 114-bis del TUF, nonché gli eventuali correttivi da apportare agli obiettivi medesimi.

Per informazioni in merito al piano di incentivazione di medio-lungo periodo denominato "Piano di Stock Grant 2018-2020" – approvato dall'Assemblea di Cellularline in data 20 marzo 2018 e rivolto a coloro che sono assunti alle dipendenze della Società e del Gruppo, tra i quali rientrano gli Amministratori Delegati di Cellularline (nella loro qualità di dirigenti di Cellularline) e un altro Dirigente con Responsabilità Strategiche – si rimanda alla Parte Prima della Sezione II della Relazione.

i) informazioni volte ad evidenziare il contributo della politica delle remunerazioni, e in particolare della politica in materia di componenti variabili della remunerazione, alla strategia aziendale, al perseguimento degli interessi a lungo termine e alla sostenibilità della società;

Come evidenziato al precedente paragrafo d), la Politica di Remunerazione della Società -- e, in particolare, la politica in materia di componenti variabili della remunerazione -- contribuisce alla strategia aziendale ed al perseguimento degli interessi non solo di breve, ma anche di medio-lungo termine ed alla sostenibilità della Società e persegue finalità di *attraction* e *retention* delle persone dotate delle qualità professionali necessarie per gestire e operare con successo all'interno della Società.

Tale contributo è fornito, tra l'altro, mediante:

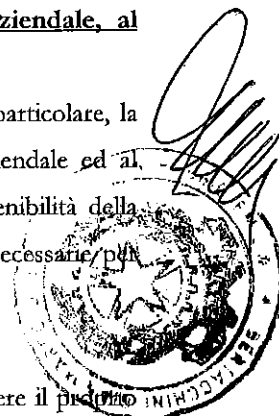
- un maggiore e più consapevole coinvolgimento degli azionisti che sono chiamati ad esprimere il proprio voto vincolante sulla Politica di Remunerazione, che descrive ciascuna delle voci che compongono la remunerazione di Amministratori e degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche e che ha quindi un contenuto diverso e più ampio rispetto alle delibere in materia di compensi di cui agli artt. 2364, 2389 e 2402 c.c.;
- la definizione di una struttura retributiva complessiva in grado di riconoscere il valore manageriale dei soggetti coinvolti e il contributo fornito alla crescita aziendale in relazione alle rispettive competenze e funzioni in modo tale da attrarre, trattenere e motivare persone dotate delle qualità professionali richieste per gestire con successo la Società.

A tal fine la composizione del pacchetto retributivo degli Amministratori esecutivi e degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche è definita in coerenza con i criteri volti a garantire:

- (a) un collegamento diretto tra retribuzione e *performance* attraverso meccanismi che stabiliscono la non corresponsione di premi in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi e della profittabilità complessiva dell'azienda;
- (b) livelli retributivi complessivi in grado di riconoscere il valore professionale delle persone e il loro contributo alla creazione di valore sostenibile, non solo nel breve, ma anche nel medio-lungo periodo. L'istituzione del piano di incentivazione denominato "*Piano di Stock Grant 2018-2020*" contribuisce all'estensione degli orizzonti temporali dei processi decisionali degli attori aziendali (c.d. *long term perspective*), mediante la programmazione di obiettivi di medio-lungo periodo finalizzati al miglioramento delle *performance* della Società e del Gruppo e alla crescita di valore delle azioni, e all'allineamento degli interessi di tali risorse con quelli degli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo.

j) i termini di maturazione dei diritti (cd. *vesting period*), gli eventuali sistemi di pagamento differito, con indicazione dei periodi di differimento e dei criteri utilizzati per la determinazione di tali periodi e, se previsti, i meccanismi di correzione *ex post* della componente variabile (*malus* ovvero *restituzione di compensi variabili "claw-back"*);

La Politica di Remunerazione prevede la possibilità che i piani di incentivazione basati su strumenti finanziari ai sensi dell'art. 114-*bis* del TUF e/o i piani di incentivazione monetari di medio-lungo periodo, predisposti in linea con le migliori prassi di mercato, contemplino periodi di maturazione dei diritti (*vesting period*).



La Politica di Remunerazione non prevede sistemi di pagamento differito.

La Politica di Remunerazione prevede, con riferimento alle componenti variabili, che le intese tra la Società e gli Amministratori esecutivi potranno consentire alla Società di chiedere la restituzione, in tutto o in parte, delle componenti variabili della remunerazione versate (o di trattenere le eventuali somme oggetto di differimento), determinate sulla base di dati che si siano rivelati in seguito manifestamente errati (c.d. clausole di *claw back / malus*). Si precisa tuttavia che il piano di incentivazione basato su strumenti finanziari ai sensi dell'art. 114-*bis* del TUF denominato "Piano di Stock Grant 2018-2020" in essere alla data della presente Relazione, non prevede meccanismi di correzione *ex post* (per maggiori informazioni in merito al predetto piano si rinvia alla Parte Prima della Sezione II).

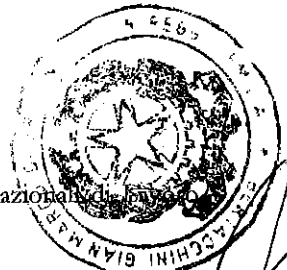
k) informazioni sulla eventuale previsione di clausole per il mantenimento in portafoglio degli strumenti finanziari dopo la loro acquisizione, con indicazione dei periodi di mantenimento e dei criteri utilizzati per la determinazione di tali periodi;

La Politica di Remunerazione prevede l'inserimento nei piani di incentivazione basati su strumenti finanziari ai sensi dell'art. 114-*bis* del TUF, di clausole per il mantenimento in portafoglio degli strumenti finanziari dopo la loro acquisizione. Si precisa tuttavia che il piano di incentivazione basato su strumenti finanziari ai sensi dell'art. 114-*bis* del TUF denominato "Piano di Stock Grant 2018-2020" in essere alla data della presente Relazione, non prevede vincoli di mantenimento in portafoglio delle azioni acquisite in forza del medesimo piano (per maggiori informazioni in merito al predetto piano si rinvia alla Parte Prima della Sezione II).

l) la politica relativa ai trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro, specificando: (i) la durata dei contratti e/o accordi, il periodo di preavviso applicabile e quali circostanze determinino l'insorgere del diritto; (ii) i criteri per la determinazione dei compensi spettanti a ogni singolo soggetto, distinguendo, ove applicabili, le componenti attribuite in forza della carica di amministratore da quelle relative a rapporti di lavoro dipendente, nonché le componenti per eventuali impegni di non concorrenza. Nel caso tali compensi siano espressi in funzione dell'annualità, indicare in modo dettagliato le componenti di tale annualità (fissa, variabile, etc.); (iii) l'eventuale collegamento tra tali compensi e le performance della società; (iv) gli eventuali effetti della cessazione del rapporto sui diritti assegnati nell'ambito di piani di incentivazione basati su strumenti finanziari o da erogare per cassa; (v) l'eventuale previsione di assegnazione o mantenimento di benefici non monetari a favore dei soggetti ovvero di stipula di contratti di consulenza per un periodo successivo alla cessazione del rapporto;

La Politica di Remunerazione prevede che i trattamenti previsti in caso di cessazione della carica o di risoluzione del rapporto di lavoro, ivi inclusi eventuali patti di non concorrenza, siano regolati all'interno dei rapporti contrattuali di volta in volta in essere con gli Amministratori esecutivi e con gli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche.

In particolare, la Politica di Remunerazione prevede che i rapporti con gli Amministratori esecutivi e con gli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche possano svolgersi in base a contratti da stipularsi, anche a tempo



indeterminato, in conformità alla normativa contrattuale vigente e ai Contratti Collettivi Nazionali del tempo per tempo applicabili.

Nell'ambito dei predetti contratti è possibile prevedere, per l'ipotesi di recesso ordinario, il rispetto di un periodo di preavviso, la cui durata è determinata sulla base di quanto disposto dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro applicato al rapporto.

La Politica di Remunerazione consente altresì la stipulazione di patti di non concorrenza della durata massima di 24 mesi, decorrenti dalla cessazione del rapporto di lavoro o della carica, a fronte della corresponsione di un corrispettivo per l'impegno di non concorrenza.

La Politica di Remunerazione non consente il mantenimento di benefici di natura non monetaria una volta intervenuta la cessazione del rapporto di lavoro, né prevede la possibilità di stipulare contratti di consulenza per il periodo successivo alla cessazione del rapporto di lavoro.

Gli effetti della cessazione del rapporto sui diritti assegnati nell'ambito del piano di incentivazione denominato "Piano di Stock Grant 2018-2020" sono disciplinati dal relativo regolamento. Per maggiori informazioni in merito si rinvia alla Parte Prima della Sezione II.

m) informazioni sulla presenza di eventuali coperture assicurative, ovvero previdenziali o pensionistiche, diverse da quelle obbligatorie;

Come anticipato al precedente paragrafo f), tra i benefici non monetari possono essere ricomprese, a titolo esemplificativo, eventuali polizze previdenziali, assicurative e sanitarie integrative previste dal CCNL Dirigenti Commercio, polizza assicurativa a fronte della responsabilità civile degli esponenti degli organi sociali.

n) la politica retributiva eventualmente seguita con riferimento: (i) agli amministratori indipendenti, (ii) all'attività di partecipazione a comitati e (iii) allo svolgimento di particolari incarichi (presidente, vice presidente, etc.);

Agli Amministratori non esecutivi e agli Amministratori indipendenti può essere riconosciuto un ulteriore compenso fisso annuo quali componenti dei Comitati istituiti in seno al Consiglio di Amministrazione, con un'eventuale maggiorazione qualora l'Amministratore rivesta la carica di Presidente del Comitato. Per ulteriori informazioni in merito alla remunerazione degli amministratori indipendenti si rinvia al precedente paragrafo e), punto 1).

All'Amministratore che riveste la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione può essere riconosciuto un ulteriore compenso fisso annuo nella misura stabilita dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Collegio Sindacale e su proposta del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, nel rispetto dell'importo complessivo eventualmente stabilito dall'Assemblea.

In particolare, il compenso fisso spettante al Presidente del Consiglio di Amministrazione non è legato al raggiungimento di obiettivi, bensì commisurato alle responsabilità e competenze connesse alla carica di Presidente.

All'Amministratore che riveste la carica di Presidente ed è altresì qualificabile quale Amministratore esecutivo può essere riconosciuta la corresponsione di un compenso variabile di breve periodo e di un compenso variabile

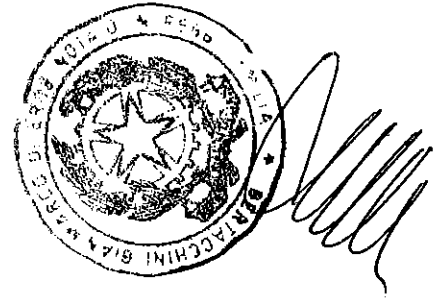
di medio-lungo periodo per ciascun anno di carica secondo quanto stabilito dal Consiglio di Amministrazione, con il parere del Comitato per le Nomine e la Remunerazione.

o) se la politica retributiva è stata definita utilizzando le politiche retributive di altre società come riferimento, e in caso positivo i criteri utilizzati per la scelta e l'indicazione di tali società;

Nella definizione della Politica di Remunerazione la Società ha utilizzato politiche retributive di altre società come riferimento. In particolare, la Società ha elaborato *benchmark* retributivi di mercato per le posizioni con rilevanza strategica analizzando la complessità dei ruoli ed il posizionamento retributivo rispetto a *panel* di aziende (c.d. *peer group*) sulle componenti della retribuzione fissa e variabile.

o-bis) gli elementi della politica delle remunerazioni ai quali, in presenza di circostanze eccezionali, è possibile derogare e, fermo quanto previsto dal Regolamento n. 17221 del 12 marzo 2010, le eventuali ulteriori condizioni procedurali in base alle quali la deroga può essere applicata.

Fermo restando quanto previsto dal Regolamento Parti Correlate e dalla Procedura OPC, non vi sono elementi della Politica a cui è possibile derogare in presenza di circostanze eccezionali.



SEZIONE II

Premessa

In via preliminare, come anticipato nella Sezione I delle Relazione sulla Remunerazione, si precisa che: (i) le azioni ordinarie e i *warrant* della Società sono ammessi alle negoziazioni sul MTA, segmento STAR, a far data dal 22 luglio 2019; (ii) i membri del Comitato per le Nomine e la Remunerazioni sono stati nominati dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 7 giugno 2019 con decorrenza dalla data di avvio delle negoziazioni degli strumenti finanziari della Società sul MTA (intervenuta in data 22 luglio 2019); e (iii) la Politica di Remunerazione di Cellularline, descritta nella Sezione I della Relazione sulla Remunerazione, così come la stessa Relazione sulla Remunerazione, sono le prime predisposte da Cellularline in ottemperanza alla normativa applicabile alle società con strumenti finanziari quotati su un mercato regolamentato e con il coinvolgimento del Comitato.

Pertanto, i compensi rappresentati nella presente Sezione II e riferiti all'esercizio 2019 (di seguito l'“Esercizio”) non sono stati corrisposti sulla base di una Politica di Remunerazione predisposta (e approvata dall'Assemblea) ai sensi dell'art. 123-ter del TUF e la determinazione degli stessi è effettuata stata senza il coinvolgimento del Comitato per le Nomine e la Remunerazioni.

Ai fini di una maggior chiarezza di quanto esposto nella presente Sezione II della Relazione sulla Remunerazione si rammenta inoltre quanto segue.

La Società, nella sua configurazione attuale, deriva dalla c.d. *business combination* intervenuta in data 4 giugno 2018 fra (i) Cellularline (già Crescita S.p.A.), *special purpose acquisition company* (c.d. SPAC) i cui strumenti finanziari erano ammessi alle negoziazioni sul sistema multilaterale di negoziazione denominato AIM Italia, e (ii) Ginetta S.p.A. e Cellular Italia S.p.A. In particolare, tale operazione è stata effettuata mediante: (a) l'acquisizione di una partecipazione rilevante nel capitale sociale di Ginetta S.p.A. da parte di Crescita S.p.A.; e (b) la fusione per incorporazione di Ginetta S.p.A. e di Cellular Italia S.p.A. in Crescita S.p.A. con efficacia a far data dal 4 giugno 2018 (la “Fusione”); a decorrere da detta data Crescita S.p.A. ha assunto l'attuale denominazione di “Cellularline S.p.A.”. Per ulteriori informazioni in merito alla *business combination* e alla Fusione si rinvia al relativo documento informativo redatto ai sensi dell'art. 14 del Regolamento Emittenti AIM Italia, pubblicato sul sito *internet* di Cellularline all'indirizzo www.cellularlinegroup.com, Sezione “Investors – Operazione Rilevante”.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in carica alla data della presente Relazione sulla Remunerazione è composto dai 9 membri di seguito indicati e rimarrà in carica sino alla data di approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019.

- Antonio Tazartes, Presidente;
- Picro Foglio, Vice Presidente;
- Christian Aleotti, Amministratore Delegato;
- Marco Cagnetta, Amministratore Delegato;
- Carlo Moser, Amministratore non esecutivo;
- Cristian D'Ippolito, Amministratore non esecutivo;
- Ilaria Tiezzi, Amministratore non esecutivo indipendente;

- Laura Gualtieri, Amministratore non esecutivo indipendente;
- Paolo Camagni, Amministratore non esecutivo indipendente.

Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato originariamente dall'Assemblea di Crescita S.p.A. del 2 febbraio 2017, successivamente integrato in data 20 marzo 2018 nel contesto della Fusione e ancora in data 16 aprile 2019 dall'Assemblea con la nomina di un ulteriore amministratore. In data 4 settembre 2019 il consigliere Andrea Francesco Enrico Ottaviano ha comunicato le proprie dimissioni dalla carica di componente non esecutivo del Consiglio di Amministrazione con decorrenza dal 13 settembre 2019 e in data 14 novembre 2019 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di non procedere alla cooptazione di un amministratore in sostituzione del predetto consigliere.

* * *

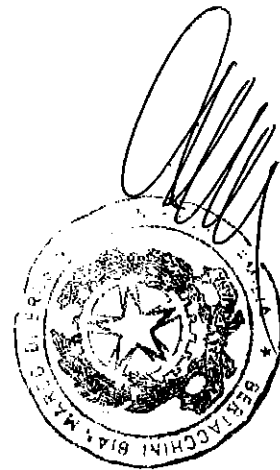
La presente Sezione II della Relazione sulla Remunerazione, nominativamente per i compensi attribuiti agli Amministratori e ai Sindaci:

- nella prima parte, fornisce una rappresentazione adeguata, chiara e comprensibile di ciascuna delle voci che compongono la remunerazione, compresi i trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro, evidenziandone la conformità con la politica della Società in materia di remunerazione approvata nell'esercizio di riferimento e le modalità con cui la remunerazione contribuisce ai risultati a lungo termine della società;
- nella seconda parte, illustra analiticamente – utilizzando le tabelle previste dall'Allegato 3A, Schema 7-bis, del Regolamento Emittenti – i compensi corrisposti nell'Esercizio a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma dalla Società e da società controllate o collegate, segnalando le eventuali componenti dei suddetti compensi che sono riferibili ad attività svolte in esercizi precedenti a quello di riferimento ed evidenziando, altresì, i compensi da corrispondere in uno o più esercizi successivi a fronte dell'attività svolta nell'esercizio di riferimento, eventualmente indicando un valore di stima per le componenti non oggettivamente quantificabili nell'esercizio di riferimento;
- nella terza parte, indica, con i criteri stabiliti nell'Allegato 3A, Schema 7-ter del Regolamento Emittenti, le partecipazioni detenute, nell'Emittente e nelle società controllate, dai componenti degli organi di amministrazione e controllo, nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, risultanti dal libro dei soci, dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni acquisite dagli stessi componenti degli organi di amministrazione e controllo.

Cellularline, essendo società "di minori dimensioni" ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. f) del Regolamento Parti Correlate può fornire eventuali informazioni (i) sui compensi percepiti dagli altri dirigenti con responsabilità strategiche (diversi dal direttore generale, ove presente) in forma aggregata; e (ii) sugli accordi che prevedono indennità in caso di scioglimento anticipato del rapporto solo con riferimento agli Amministratori esecutivi e al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Si precisa che la società di revisione KPMG S.p.A. ha verificato -- in conformità a quanto previsto dall'art. 123-ter, comma 8-bis, del TUF – l'avvenuta predisposizione da parte del Consiglio di Amministrazione di Cellularline della presente Sezione della Relazione sulla Remunerazione.

Si precisa che la presente Relazione contiene altresì informazioni sullo stato di attuazione del piano di incentivazione denominato “*Piano di Stock Grant 2018-2020*” approvato dall’Assemblea in data 20 marzo 2018. Per maggiori informazioni in merito si rinvia alla Parte Prima della presente Sezione II.



SEZIONE II - PARTE PRIMA – VOCI CHE COMPONGONO LA REMUNERAZIONE

Remunerazione del Consiglio di Amministrazione

L'Assemblea di Cellularline (già Crescita S.p.A.) in data 20 marzo 2018 ha determinato, ai sensi dell'art. 2389, comma 3, c.c., subordinatamente all'efficacia della Fusione, il compenso lordo annuale complessivo del Consiglio di Amministrazione fino a massimi Euro 200.000 da suddividere tra i singoli componenti, non comprensivo del compenso per gli amministratori investiti di particolari cariche, oltre al rimborso delle spese vive documentate sostenute per l'espletamento della carica.

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 9 luglio 2018 ha così ripartito il suddetto compenso complessivo determinato dall'Assemblea:

- Antonio Tazartes, Presidente: Euro 22.000;
- Piero Foglio, Vice Presidente: Euro 22.000;
- Carlo Moser, Amministratore non esecutivo: Euro 22.000;
- Cristian D'Ippolito, Amministratore non esecutivo: Euro 22.000;
- Ilaria Tiezzi, Amministratore non esecutivo indipendente: Euro 22.000;
- Laura Gualtieri, Amministratore non esecutivo indipendente: Euro 22.000;
- Paola Camagni, Amministratore non esecutivo indipendente: Euro 22.000;
- Andrea Ottaviano, Amministratore non esecutivo indipendente: Euro 22.000;

Al Presidente della Società è riconosciuto un compenso aggiuntivo pari a Euro 22.000.

Nella seduta del 7 giugno 2019, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di attribuire:

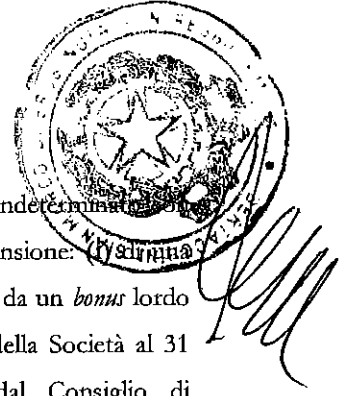
- (i) al Presidente del Comitato per le Nomine e la Remunerazione un emolumento di Euro 5.000 lordi annui ed agli altri membri un emolumento di Euro 2.000 lordi annui per lo svolgimento delle attività connesse alla carica;
- (ii) al Presidente del Comitato Controllo e Rischi un emolumento di Euro 7.000 lordi annui ed agli altri membri un emolumento di Euro 4.000 lordi annui per lo svolgimento delle attività connesse alla carica;
- (iii) al Presidente del Comitato Operazioni Parti Correlate un emolumento di Euro 5.000 lordi annui ed agli altri membri un emolumento di Euro 2.000 lordi annui per lo svolgimento delle attività connesse alla carica.

Si evidenzia che gli Amministratori Delegati percepiscono, in aggiunta al compenso in qualità di amministratore della Società, altri compensi in qualità di dirigenti di Cellularline, come meglio precisato al successivo paragrafo e come dettagliato nella Tabella 1 della presente Sezione II.

Remunerazione degli Amministratori Delegati

Gli Amministratori Delegati della Società, Christian Aleotti e Marco Cagnetta, percepiscono un compenso fisso di Euro 30.000 annui quali membri del Consiglio di Amministrazione e non percepiscono ulteriori compensi per la carica di amministratore delegato.

Tali amministratori ricevono compensi sulla base dei contratti di lavoro subordinato tra la Società e, rispettivamente, l'Amministratore Delegato Christian Aleotti e l'Amministratore Delegato Marco Cagnetta, sottoscritti entrambi in data 2 aprile 2014 e successivamente modificati in data 12 settembre 2016 (gli "Accordi"). Un ulteriore accordo individuale è stato siglato tra la Società e i rispettivi Amministratori Delegati, in



data 18 dicembre 2017.

Gli Accordi regolano le condizioni economiche dei rapporti di lavoro subordinato a tempo indeterminato in qualifica dirigenziale dei predetti soggetti con Cellularline prevedendo, tra l'altro, la corresponsione: (i) di una componente fissa annuale; e (ii) di una componente variabile di breve periodo rappresentata da un *bonus* lordo fiscale annuale determinato sulla base (a) dell'EBITDA risultante dal bilancio consolidato della Società al 31 dicembre di ciascun esercizio rispetto all'EBITDA previsto dal *budget* approvato dal Consiglio di Amministrazione per l'anno rilevante; e (b) della posizione finanziaria netta risultante dal bilancio consolidato della Società al 31 dicembre di ciascun esercizio, per un importo massimo complessivo pari a Euro 190.000, di cui massimi Euro 150.000 da attribuirsi quale bonus EBITDA (75% dell'intero *bonus*) e massimi Euro 40.000 quale bonus PFN (25% dell'intero *bonus*).

Nel corso dell'Esercizio la Società ha corrisposto a ciascuno tra Christian Aleotti e Marco Cagnetta (nella loro qualità di dirigenti di Cellularline) un compenso fisso annuale di Euro 470.000, pari al 71% della rispettiva retribuzione complessiva. Con riguardo alle componenti variabili della remunerazione di breve periodo, si precisa che nel corso dell'Esercizio 2019 sono stati raggiunti parzialmente gli obiettivi di *performance*, generando un bonus pro-capite di importo lordo pari a Euro 15.000.

Per informazioni in merito alla proporzione tra i compensi di natura fissa e variabile nell'ambito della remunerazione totale si rinvia alla Tabella 1.

Gli Amministratori Delegati (nella loro qualità di dirigenti di Cellularline) risultano inoltre beneficiari del piano di incentivazione di medio-lungo periodo denominato "*Piano di Stock Grant 2018-2020*" approvato dall'Assemblea della Società in data 20 marzo 2018; per maggiori informazioni in merito al predetto piano, nonché agli effetti della cessazione del rapporto sui diritti assegnati nell'ambito del piano, si rinvia a quanto *infra* indicato.

Con riferimento ai benefici non monetari, la Società ha messo a disposizione: (i) di Christian Aleotti, un'autovettura, uno *smartphone*, un *pc* e un *tablet* per un importo complessivo a titolo di *fringe benefit*, relativamente all'Esercizio, pari ad Euro 5.670; e (ii) di Marco Cagnetta, un'immobile concesso in locazione, un'autovettura, uno *smartphone*, un *pc* e un *tablet* per un importo complessivo a titolo di *fringe benefit*, relativamente all'Esercizio, pari ad Euro 7.974. Inoltre, nella Tabella 1, nella colonna Benefici non monetari sono indicati anche i valori inerenti alle polizze assicurative e fondi pensione integrativi regolati dal CCNL di riferimento.

Nell'ambito degli Accordi sono stabiliti patti di non concorrenza, della durata di 18 mesi, decorrenti dalla cessazione del rapporto di lavoro. Si precisa che nel corso dell'Esercizio la Società non ha corrisposto alcuna somma a fronte dell'impegno di non concorrenza assunto, in quanto la Società ha già corrisposto agli interessati l'intero importo dovuto.

Remunerazione degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche

La remunerazione degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche è costituita da una retribuzione fissa e, se ne ricorrono i presupposti, da una retribuzione variabile di breve periodo, nonché da una retribuzione variabile di medio-lungo periodo, basata sul "*Piano di Stock Grant 2018-2020*" approvato dall'Assemblea della Società in data 20 marzo 2018 (per maggiori informazioni in merito al predetto piano, nonché agli effetti della cessazione del rapporto sui diritti assegnati nell'ambito del piano, si rinvia a quanto *infra* indicato).

Agli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche spettano benefici non monetari e compensi alla cessazione,

come specificato nella Sezione II, Parte Seconda, della presente Relazione.

Remunerazione del Collegio Sindacale

La remunerazione dei Sindaci è costituita da un compenso fisso determinato dall'Assemblea degli azionisti del 21 novembre 2018 da intendersi comprensivo del rimborso delle spese occorse nell'espletamento della carica / oltre al rimborso delle spese vive sostenute per l'espletamento della carica. In particolare, è riconosciuto un compenso annuo di Euro 25.000 per il Presidente dell'organo di controllo e un compenso annuo di Euro 20.000 per i membri effettivi.

* * *

Per completezza si precisa quanto segue.

Nel corso dell'Esercizio non sono state attribuite indennità e/o altri benefici agli Amministratori e agli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche della Società per la cessazione dalla carica.

Non esistono accordi che prevedono l'assegnazione o il mantenimento di benefici non monetari a favore dei soggetti che hanno cessato il loro incarico ovvero la stipula di contratti di consulenza per un periodo successivo alla cessazione del rapporto.

Nel corso dell'Esercizio non sono stati applicati meccanismi di correzione *ex post* della componente variabile (c.d. *malus* o *claw back*) della remunerazione degli Amministratori esecutivi e degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche.

La presente Relazione sulla Remunerazione è la prima predisposta dall'Emittente ai sensi dell'art. 123-ter del TUF e pertanto i compensi corrisposti nel corso dell'Esercizio non sono stati corrisposti sulla base di una Politica sulla Remunerazione approvata dall'Assemblea ai sensi della citata norma.

* * *

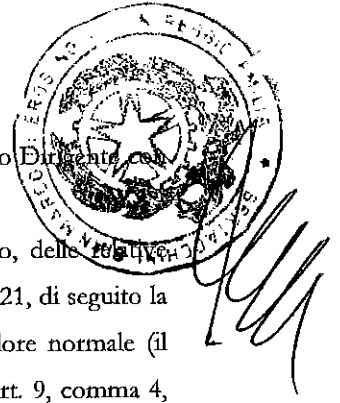
Piano di Stock Grant 2018 – 2020

In data 20 marzo 2018 l'Assemblea della Società ha deliberato di approvare l'istituzione di un piano di *stock grant* denominato "*Piano di Stock Grant 2018 – 2020*" (di seguito anche, il "**Piano**"), subordinandone l'efficacia alla Fusione. Il Piano è riservato a coloro che sono assunti alle dipendenze della Società o di altre società del Gruppo (i "**Destinatari**").

Il Piano ha durata triennale e prevede l'assegnazione gratuita di diritti ("**Unit**") che attribuiscono il diritto di ricevere complessivamente fino a massime n. 915.000 azioni ordinarie della Società (le "**Azioni**") in conformità a quanto previsto nel regolamento del Piano approvato dal Consiglio in data 27 settembre 2018 (il "**Regolamento**").

Più in particolare, il Regolamento prevede l'assegnazione gratuita, a ciascuno dei beneficiari individuati dal Consiglio all'interno della categoria di Destinatari (i "**Beneficiari**"), di un numero predefinito di Units che attribuiscono il diritto di ricevere Azioni della Società nel rapporto di n. 1 Azione per ogni n. 1 Unit.

In data 27 settembre 2018, il Consiglio di Amministrazione ha individuato complessivi 13 Beneficiari del Piano, tra cui (i) gli Amministratori Delegati, Christian Aleotti e Marco Cagnetta, a cui sono state assegnate (nella loro



qualità di dirigenti di Cellularline) rispettivamente n. 235.200 Unit e n. 336.000 Unit e (ii) un altro Dirigente a responsabilità Strategiche a cui sono state assegnate n. 67.393 Unit.

Le Units maturano, con corrispondente diritto dei beneficiari all'attribuzione, a titolo gratuito, delle azioni, al termine del terzo anno successivo alla data di efficacia della Fusione (i.e. il 4 giugno 2021, di seguito la "Data di Maturazione"). La maturazione delle Units avviene in misura proporzionale al valore normale (il "Valore Normale") delle azioni ordinarie della Società alla Data di Maturazione, ai sensi dell'art. 9, comma 4, lett. a), del DPR n. 917/1986 (c.d. TUIR), tra un minimo di Euro 14, al di sotto del quale le Units non maturano, e un massimo pari o superiore a Euro 18, al raggiungimento del quale è prevista la maturazione del 100% delle Units. Qualora il Valore Normale si attesti su valori intermedi, il numero di Units maturate è calcolato mediante interpolazione lineare tra ciascun valore.

L'assegnazione delle azioni corrispondenti al numero di Units maturate è prevista in due date: per il 50% il 15° giorno successivo alla Data di Maturazione (i.e. il 18 giugno 2021), e, per il residuo 50%, allo scadere dell'anno successivo alla Data di Maturazione (i.e. il 3 giugno 2022).

Il Piano prevede altresì ipotesi di accelerazione della maturazione delle Units, e disciplina la cessazione del rapporto di lavoro del Beneficiario, a seconda che si incorra in ipotesi di c.d. *good leaver*, *neutral leaver* e *bad leaver* come di seguito precisato.

Il Regolamento prevede, ai termini e con le modalità dallo stesso previste, l'accelerazione della maturazione delle Units: (i) qualora sia promossa un'offerta pubblica di acquisto o scambio avente a oggetto le azioni ordinarie della Società; (ii) qualora uno o più (purché, in tal caso, tra loro direttamente o indirettamente controllati o collegati) terzi diversi dagli azionisti della società alla data di efficacia della Fusione (e da soggetti controllanti, controllati da, o sottoposti a comune controllo con, gli azionisti della società alla predetta data di efficacia) dovessero assumere il controllo della Società, senza necessità di un'offerta pubblica di acquisto o scambio ricorrendo il caso di cui alla lettera (g) dell'art. 49 del Regolamento Consob n. 11971/1999; e (iii) in caso di *delisting* delle azioni ordinarie della Società.

Nel Regolamento è altresì disciplinata la cessazione del rapporto di lavoro del Beneficiario, a seconda che si incorra in ipotesi di c.d. *good leaver*, *neutral leaver* e *bad leaver*. Inoltre, il Regolamento distingue a seconda che il Beneficiario ricopra o meno la carica di dirigente della Società.

Con particolare riferimento ai Beneficiari che siano dirigenti, il Regolamento prevede che:

- (A) tutte le Units vengano definitivamente meno, salva diversa determinazione da parte del Consiglio di Amministrazione, nel caso in cui, prima della Data di Maturazione, cessi il rapporto di lavoro in essere tra il Beneficiario e la Società o altra società del Gruppo a seguito delle seguenti ipotesi di c.d. *bad leaver*.
- licenziamento da parte della società (i) per giusta causa ex art. 2119 c.c.; (ii) per motivi di carattere soggettivo integranti la nozione di giustificatazza ai sensi del Contratto Collettivo Nazionale di lavoro applicabile; o (iii) solo per il Beneficiario che ricopra la carica di Amministratore Delegato, conseguente:
(1) a una violazione degli obblighi in capo all'amministratore delegato tale da giustificare la revoca per giusta causa dalla carica di amministratore o dei poteri delegati; (2) alla decadenza dalla carica di amministratore ex art. 2382 c.c.; (3) alla mancata accettazione della carica di amministratore o dei poteri delegati, in occasione dell'attribuzione (o del rinnovo), in assenza di pregresse ragioni o circostanze che

avrebbero integrato una giusta causa di dimissioni ex art. 2119 c.c.; o (4) alle dimissioni volontarie da tale carica da parte dell'Amministratore Delegato, ad eccezione del caso in cui tali dimissioni avvengano in occasione della cessazione del rapporto di lavoro per una delle applicabili ipotesi di *good leaver*, o

- dimissioni volontarie da parte del Beneficiario (diverse da quelle rientranti nelle c.d. ipotesi di *good leaver* che seguono);

(B) il Beneficiario mantenga una quota delle Units a lui attribuite pari al rapporto tra (i) il periodo decorso tra la data di efficacia della Fusione e la data di cessazione del rapporto di lavoro e (ii) il periodo triennale di durata del Piano, salva diversa determinazione da parte del Consiglio di Amministrazione, in caso di cessazione del rapporto prima della Data di Maturazione a seguito delle seguenti ipotesi di c.d. *neutral leaver*:

- licenziamento per superamento del periodo di comporto;
- morte; o
- invalidità permanente;

(C) il Beneficiario mantenga tutte le Units attribuitegli in caso di cessazione del rapporto prima della Data di Maturazione a seguito delle seguenti ipotesi di *good leaver*:

- licenziamento giustificato da motivi di carattere oggettivo integranti la nozione di giustificata ai sensi del Contratto Collettivo Nazionale di lavoro applicabile;
- licenziamento privo (i) di giusta causa ex art. 2119 c.c.; (ii) di motivo di carattere soggettivo o comunque (iii) del requisito di giustificata ai sensi del contratto collettivo nazionale di lavoro applicabile nonché, solo per il Beneficiario che ricopra la carica di Amministratore Delegato, non rientrante nelle ipotesi di *bad leaver* di cui alla lettera (A) che precede;
- dimissioni per giusta causa ex art. 2119 c.c.;
- solo per il Beneficiario che ricopra la carica di Amministratore Delegato, dimissioni a seguito del mancato conferimento, della riduzione, purché di natura sostanziale, o della revoca dei poteri delegati (fatte salve le modifiche agli stessi eventualmente necessarie per ottemperare ai requisiti richiesti per la quotazione della Società sull'MTA e quelle concordate con l'amministratore delegato interessato);
- dimissioni ai sensi del contratto collettivo nazionale di lavoro applicabile in seguito a un mutamento delle mansioni del Beneficiario incidente sulla sua posizione.

Con esclusivo riferimento al Beneficiario che ricopra la carica di Amministratore Delegato, il Regolamento prevede che nelle ipotesi di *good leaver* di cui alla predetta lettera (C), in caso di mancato raggiungimento dei risultati di EBITDA previsti nel *business plan* della società (oltre una soglia di tolleranza) e qualora alla data di cessazione del rapporto di lavoro il Valore Normale sia inferiore a Euro 14, previa deliberazione in tal senso da parte del Consiglio di Amministrazione, tutte le Units vengano definitivamente meno e il Beneficiario interessato abbia solo diritto a ricevere un importo forfettario e *una tantum* quale indennizzo per la perdita delle Units.

Per maggiori informazioni in merito al Piano, si rinvia alla Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione sulle materie all'ordine del giorno dell'Assemblea del 20 marzo 2018, pubblicata sul sito *internet* di Cellularline all'indirizzo www.cellularlinegroup.com, Sezione "Investors – Assemblea Azionisti".

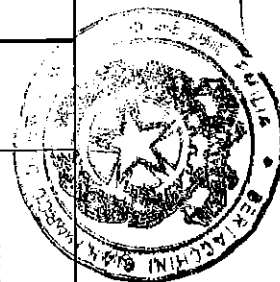
SEZIONE II - PARTE SECONDA - RAPPRESENTAZIONE ANALITICA DEI COMPENSI CORRISPOSTI NELL'ESERCIZIO

Tabella 1

Di seguito si riporta la tabella dei compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche.

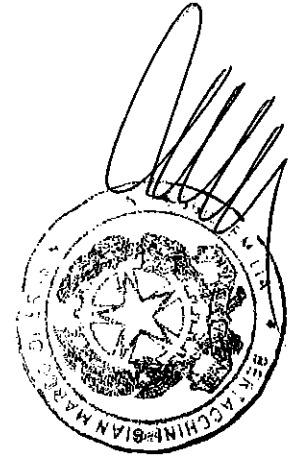
1. Compensi corrisposti ai componenti del Consiglio di Amministrazione

Carica	Periodo	Scadenza (1)	Compensi fissi			Compensi per comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair value dei compensi equity	Proporzione tra compensi di natura fissa e variabili	Compensi di fine carica o cessazione rapporto di lavoro
			Emolumenti per la carica	Gettoni di presenza	Retribuzioni da lavoro dipendente		Bonus e altri incentivi	Partecip. agli utili						
Antonio Luigi Tazartes	01/01/19 - 31/12/19	2019	€ 44.000								€ 44.000			
Piero Foglio	01/01/19 - 31/12/19	2019	€ 22.000								€ 22.000			
Christian Alcorti	01/01/19 - 31/12/19	2019	€ 30.000		€ 470.000		€ 15.000	0	€ 28.900		€ 543.900	0		
Marco Cagnetta	01/01/19 - 31/12/19	2019	€ 30.000		€ 470.000		€ 15.000	0	€ 31.200		€ 546.200	0		



2. Compensi corrisposti ai componenti del Collegio Sindacale

Carica	Periodo	Scadenza (1)	Compensi fissi			Compensi per comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair value dei compensi equity	Proporzionalità tra compensi di natura fissa e variabili	Compensi di fine carica o cessazione rapporto di lavoro
			Emolumenti per la carica	Costanti di presenza	Retribuzioni da lavoro dipendente		Bonus e altri incentivi	Partecip. agli utili						
Roberto Spada Presidente Coll. Sindacale	01/01/2019-15/04/2019	2019	€ 7.550							€ 7.550				
Cristiano Proserpio Presidente Coll. Sindacale	16/04/19 - 31/12/19	2019	€ 17.808							€ 17.808				
Alessandro Ceriani Sindaco effettivo	01/01/19 - 31/12/19	2019	€ 20.000							€ 20.000				
Paola Schwizer Sindaco effettivo	01/01/19 - 31/12/19	2019	€ 20.000							€ 20.000				
Compensi nella società che redige il bilancio			€ 65.358							€ 65.358				
Compensi da controllate e collegate			0	0			0	0	0	0				
Totale			€ 65.358							€ 65.358				



3. Compensi corrisposti agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

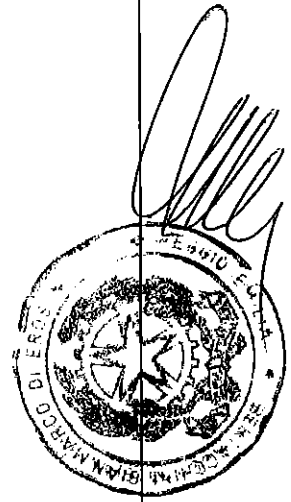
Carica	Periodo	Scadenza	Compensi fissi			Compensi per comitati	Compensi variabili non equity		Benefici monetari	Altri compensi	Totale	Fair value dei compensi equity	Proporzione tra compensi di natura fissa e variabile	Compensi di fine carica o cessazione rapporto di lavoro
			Emolumenti per la carica	Gettoni di presenza	Retribuzioni da lavoro dipendente		Bonus e altri incentivi	Partecipazioni agli utili						
Dirigenti con responsabilità strategiche*	1/08/2019-31/12/2019		€ 4.175		01/01/2019-31/12/2019 € 315.000		€ 48.750	01/01/201931/12/2019 € 49.686		€ 417.611	0		Per uno di essi 2 annualità di retribuzione (stipendio fisso + media del compenso variabile del triennio precedente la risoluzione del rapporto)	
Compensi nella società che redige il bilancio			€ 4.175		€ 315.000		€ 48.750	€ 49.686		€ 417.611				
Compensi da controllate e collegate			0	0	0	0	0	0		0				
Totale			€ 4.175		€ 315.000		€ 48.750	€ 49.686		€ 417.611				

*Si precisa che gli importi inerenti i compensi corrisposti agli altri Dirigenti con responsabilità strategiche includono i compensi erogati ad un Dirigente con responsabilità strategica che ha ricoperto tale ruolo fino alla data del 7 ottobre 2019.

Tabella 3A

Di seguito si riporta la tabella dei piani di incentivazione basati su strumenti finanziari, diversi dalle *stock option*, a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche.

Tipo	Nome e cognome	Carica	Piano ³	Strumenti finanziari assegnati negli esercizi precedenti non vested nel corso dell'esercizio		Strumenti finanziari assegnati nel corso dell'esercizio				Strumenti finanziari vestiti nel corso dell'esercizio e non attribuiti	Strumenti finanziari vestiti nel corso dell'esercizio e attribuibili	Strumenti finanziari di competenza dell'esercizio
				Numero e tipologia strumenti finanziari	Periodo di vesting	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Fair value alla data assegnazione	Periodo di vesting	Data di assegnazione			
Compensi nella società che redige il bilancio	Christian Aleotti	Amministratore Delegato	Piano approvato dall'assemblea dei soci del 20 marzo 2018	235.200 stock grant	4/06/2018 - 4/06/2021							
	Marco Cagnetta	Amministratore Delegato		336.000 stock grant	4/06/2018 - 4/06/2021							€ 514,10
												€ 359,87



³ Piano di *stock grant* 2018-2020 approvato dall'Assemblea dei soci del 20 marzo 2018.

			111.277 ⁴	4/06/2018 - 4/06/2021											€ 170,26
			(III) Totale			682.477									€ 1.044,23

⁴ Si precisa che tale valore tiene conto delle stock grant assegnate ad un dirigente con responsabilità strategiche che ha ricoperto tale ruolo fino alla data del 7 ottobre 2019.

Tabella 3B

Piani di incentivazione monetari a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche.

A Cognome e Nome	B Carica	(1) Piano	(2) Bonus dell'anno (Euro)			(3) Bonus di anni precedenti			(4) Altri Bonus
			(A) Erogabile/ Erogato	(B) Differito	(C) Periodo di Differimento	(A) Non più erogabili	(B) Erogabile/ Erogati	(C) Ancora Differiti	
Cagnetta Marco			€ 15.000						
Aleotti Christian			€ 15.000						
Altri Dirigenti con responsabilità strategica			€ 48.750						
(I) Compensi nella società che redige il bilancio		Piano A (data relativa delibera)							
		Piano B (data relativa delibera)							
		Piano C (data relativa delibera)							
(II) Compensi da controllate e collegate		Piano A (data relativa delibera)							
		Piano B (data relativa delibera)							
(III) Totale			€ 60.000						



[Handwritten signature]

Prospetto riepilogativo delle partecipazioni di Amministratori e Sindaci (1)

	SOCIETÀ PARTECIPATA	NUMERO AZIONI AL 31/12/2018	NUMERO AZIONI ACQUISTATE	NUMERO AZIONI VENDUTE	NUMERO AZIONI AL 31/12/2019	TITOLO POSSESSO	MODALITÀ POSSESSO
Antonio Luigi Tazartes	Cellularline S.p.A.	200.000	0	0	200.000	Proprietà	Diretto
Piero Foglio	Cellularline S.p.A.	474.214	0	0	0	Proprietà	Diretto
Christian Aleotti	Cellularline S.p.A.	1.725.006	0	0	1.725.006	Proprietà	Diretto
Marco Cagnetta	Cellularline S.p.A.	259.000	0	0	259.000	Proprietà	Diretto
Carlo Moser	Cellularline S.p.A.	20.000	0	0	20.000	Proprietà	Diretto
Cristian D'Jppolito	Cellularline S.p.A.	10.000	0	0	10.000	Proprietà	Tramite fiduciaria

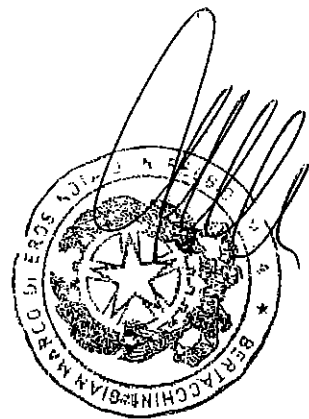
(1) gli Amministratori e i Sindaci non menzionati non possedevano azioni ordinarie dell'Emittente alla data del 31 dicembre 2019.

Prospetto riepilogativo delle partecipazioni dagli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche

NUMERO DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICA	SOCIETÀ' PARTECIPATA	NUMERO AZIONI AL 31/12/2018	NUMERO AZIONI ACQUISTATE	NUMERO AZIONI VENDUTE	NUMERO AZIONI AL 31/12/2019
1	Cellularline S.p.A.	6.500	8.500	0	15.000

Reggio Emilia, 3 aprile 2020

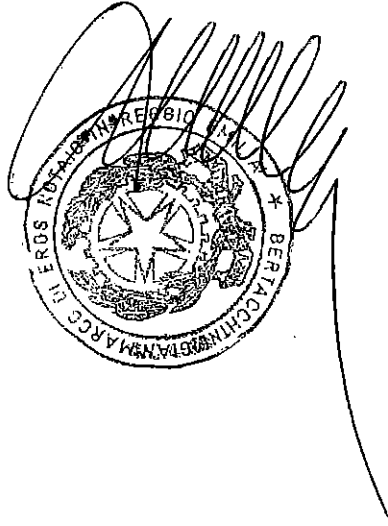
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dott. Antonio Luigi Tazartes



Copia conforme al suo originale esibitomi.

La copia si compone di 33 (trentatre) facciate.

Reggio Emilia, 24 (ventiquattro) aprile 2020 (duemilaventi).



Allegato ^{11E} all'atto

N. h.2562 di Rep. N. 13872 di Racc.

Cellularline Spa

Assemblea Ordinaria degli Azionisti
Tenutasi in data 24 aprile 2020

Hanno partecipato all'Assemblea complessivamente n. 26 Azionisti in proprio o per delega per n. 8.877.825 azioni ordinarie pari al 40,962246% del capitale sociale ordinario.

RENDICONTO SINTETICO DELLE VOTAZIONI SUI PUNTI ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA

1. Approvazione del Bilancio di Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, corredato della Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, della Relazione del Collegio Sindacale e della Relazione della Società di Revisione; presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2019. Delibere inerenti e conseguenti

	N. AZIONISTI (IN PROPRIO O PER DELEGA)	N. AZIONI	% SU AZIONI ORDINARIE RAPPRESENTATE	% SU AZIONI AMMESSE AL VOTO	% SU CAPITALE SOCIALE ORDINARIO	
Favorevoli	25	8.858.320	99,780295	99,780295	40,872250	
Contrari	1	19.505	0,219705	0,219705	0,089996	
Astenuti	0	0	0,000000	0,000000	0,000000	
Non Votanti	0	0	0,000000	0,000000	0,000000	
Totale	26	8.877.825	100,000000	100,000000	40,962246	

2. Destinazione dell'utile d'esercizio e proposta di distribuzione del dividendo. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

	N. AZIONISTI (IN PROPRIO O PER DELEGA)	N. AZIONI	% SU AZIONI ORDINARIE RAPPRESENTATE	% SU AZIONI AMMESSE AL VOTO	% SU CAPITALE SOCIALE ORDINARIO	
Favorevoli	25	8.858.320	99,780295	99,780295	40,872250	
Contrari	1	19.505	0,219705	0,219705	0,089996	
Astenuti	0	0	0,000000	0,000000	0,000000	
Non Votanti	0	0	0,000000	0,000000	0,000000	
Totale	26	8.877.825	100,000000	100,000000	40,962246	

3. Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti; a. approvazione della politica di remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3-ter, del D.Lgs. n. 58/1998

N. AZIONISTI (IN PROPRIO O PER DELEGA)	N. AZIONI	% SU AZIONI ORDINARIE RAPPRESENTATE	% SU AZIONI AMMESSE AL VOTO	% SU CAPITALE SOCIALE ORDINARIO
Favorevoli	25	8.858.320	99,780295	40,872250
Contrari	1	19.505	0,219705	0,089996
Astenuti	0	0	0,000000	0,000000
Non Votanti	0	0	0,000000	0,000000
Totale	26	8.877.825	100,000000	40,962246

3. Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti: b. deliberazioni sulla "seconda sezione" della relazione, ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D.Lgs. n. 58/1998

N. AZIONISTI (IN PROPRIO O PER DELEGA)	N. AZIONI	% SU AZIONI ORDINARIE RAPPRESENTATE	% SU AZIONI AMMESSE AL VOTO	% SU CAPITALE SOCIALE ORDINARIO
Favorevoli	25	8.858.320	99,780295	40,872250
Contrari	1	19.505	0,219705	0,089996
Astenuti	0	0	0,000000	0,000000
Non Votanti	0	0	0,000000	0,000000
Totale	26	8.877.825	100,000000	40,962246

4. Nomina del Consiglio di Amministrazione: a. Determinazione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione

N. AZIONISTI (IN PROPRIO O PER DELEGA)	N. AZIONI	% SU AZIONI ORDINARIE RAPPRESENTATE	% SU AZIONI AMMESSE AL VOTO	% SU CAPITALE SOCIALE ORDINARIO
Favorevoli	25	8.858.320	99,780295	40,872250
Contrari	1	19.505	0,219705	0,089996
Astenuti	0	0	0,000000	0,000000
Non Votanti	0	0	0,000000	0,000000
Totale	26	8.877.825	100,000000	40,962246

4. Nomina del Consiglio di Amministrazione: b. Determinazione della durata dell'incarico del Consiglio di Amministrazione



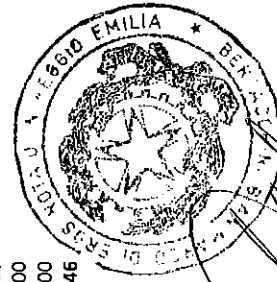
	N. AZIONISTI (IN PROPRIO O PER DELEGA)	N. AZIONI	% SU AZIONI ORDinarie RAPPRESENTATE	% SU AZIONI AMMESSE AL VOTO	% SU CAPITALE SOCIALE ORDINARIO
Favorevoli	25	8.858.320	99,780295	99,780295	40,872250
Contrari	1	19.505	0,219705	0,219705	0,089996
Astenuti	0	0	0,000000	0,000000	0,000000
Non Votanti	0	0	0,000000	0,000000	0,000000
Totale	26	8.877.825	100,000000	100,000000	40,962246

4. Nomina del Consiglio di Amministrazione: c. Nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione

	N. AZIONISTI (IN PROPRIO O PER DELEGA)	N. AZIONI	% SU AZIONI ORDinarie RAPPRESENTATE	% SU AZIONI AMMESSE AL VOTO	% SU CAPITALE SOCIALE ORDINARIO
LISTA N. 1	15	6.568.211	73,984461	73,984461	30,305697
LISTA N. 2	1	2.260.023	25,456945	25,456945	10,427736
Contrari	2	21.074	0,237378	0,237378	0,097235
Astenuti	8	28.517	0,321216	0,321216	0,131577
Non Votanti	0	0	0,000000	0,000000	0,000000
Totale	26	8.877.825	100,000000	100,000000	40,962246

4. Nomina del Consiglio di Amministrazione: d. Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione

	N. AZIONISTI (IN PROPRIO O PER DELEGA)	N. AZIONI	% SU AZIONI ORDinarie RAPPRESENTATE	% SU AZIONI AMMESSE AL VOTO	% SU CAPITALE SOCIALE ORDINARIO
Favorevoli	24	8.857.277	99,768547	99,768547	40,867438
Contrari	2	20.548	0,231453	0,231453	0,094808
Astenuti	0	0	0,000000	0,000000	0,000000
Non Votanti	0	0	0,000000	0,000000	0,000000
Totale	26	8.877.825	100,000000	100,000000	40,962246



4. Nomina del Consiglio di Amministrazione: e. Determinazione del compenso dei componenti del Consiglio di Amministrazione

N. AZIONISTI (IN PROPRIO O PER DELEGA)	N. AZIONI	% SU AZIONI ORDINARIE RAPPRESENTATE	% SU AZIONI AMMESSE AL VOTO	% SU CAPITALE SOCIALE ORDINARIO
Favorevoli	25	8.858.320	99,780295	40,872250
Contrari	1	19.505	0,219705	0,089996
Astenuti	0	0	0,000000	0,000000
Non Votanti	0	0	0,000000	0,000000
Totale	26	8.877.825	100,000000	40,962246

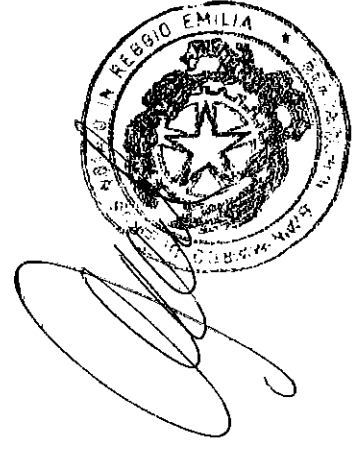
5. Nomina del Collegio Sindacale: a. Nomina dei componenti del Collegio Sindacale

N. AZIONISTI (IN PROPRIO O PER DELEGA)	N. AZIONI	% SU AZIONI ORDINARIE RAPPRESENTATE	% SU AZIONI AMMESSE AL VOTO	% SU CAPITALE SOCIALE ORDINARIO
Favorevoli	25	8.858.320	99,780295	40,872250
Contrari	1	19.505	0,219705	0,089996
Astenuti	0	0	0,000000	0,000000
Non Votanti	0	0	0,000000	0,000000
Totale	26	8.877.825	100,000000	40,962246

5. Nomina del Collegio Sindacale: b. Determinazione del compenso dei componenti del Collegio Sindacale

N. AZIONISTI (IN PROPRIO O PER DELEGA)	N. AZIONI	% SU AZIONI ORDINARIE RAPPRESENTATE	% SU AZIONI AMMESSE AL VOTO	% SU CAPITALE SOCIALE ORDINARIO
Favorevoli	25	8.858.320	99,780295	40,872250
Contrari	1	19.505	0,219705	0,089996
Astenuti	0	0	0,000000	0,000000
Non Votanti	0	0	0,000000	0,000000
Totale	26	8.877.825	100,000000	40,962246

5. Nomina del Collegio Sindacale: c. Nomina del Presidente del Collegio Sindacale



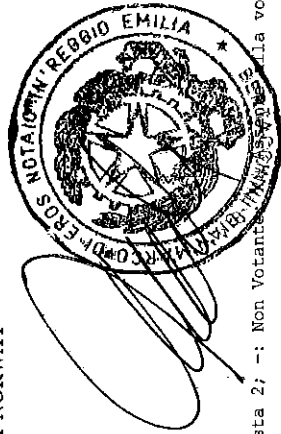
	N. AZIONISTI (IN PROPRIO O PER DELEGA)	N. AZIONI	% SU AZIONI ORDINARIE RAPPRESENTATE	% SU AZIONI AMMESSE AL VOTO	% SU CAPITALE SOCIALE ORDINARIO
Favorevoli	25	8.858.320	99,780295	99,780295	40,872250
Contrari	1	19.505	0,219705	0,219705	0,089996
Astenuti	0	0	0,000000	0,000000	0,000000
Non Votanti	0	0	0,000000	0,000000	0,000000
Totale	26	8.877.825	100,000000	100,000000	40,962246



[Handwritten signature]

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI											
			Ordinaria											
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
COMPUTERSHARE S.P.A. RAPPR. DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO 135-NOVIES TUF IN PERSONA DI ANDREA GANDELLI - PER DELEGA DI	0		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
S.R.L. CRESCITA HOLDING	572.166		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
FOGLIO PIERO	474.214		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ALEOTTI CHRISTIAN	1.725.006		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ALEOTTI STEFANO	879.604		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CAGNETTA MARCO	259.000		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
FOGLIO MANUELA	468.474		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CERRATO STEFANO	15.000		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
		4.393.464												
COMPUTERSHARE S.P.A. RAPPR. DESIGNATO IN QUALITÀ DI SUBDEL 135-NOVIES (ST. TREVISAN) IN PERSONA DI A. GANDELLI - PER DELEGA DI	0		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
IFG AGENTE: BANQUE DE LUXEMBOURG	9.547		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ISHARES VII PLC AGENTE: STATE STREET BK.TR., BOSTON	7.791		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
KP INTERNATIONAL EQUITY FUND AGENTE: STATE STREET BK.TR., BOSTON	2.087		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MGI FUNDS PLC AGENTE: STATE STREET BK.TR., BOSTON	2.925		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MERCER UCITS COMMON CONTRACTUAL FUND AGENTE: STATE STREET BK.TR., BOSTON	5.376		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
RUSSELL INVESTMENT COMPANY PLC AGENTE: STATE STREET BK.TR., BOSTON	8.511		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
QUAERO CAPITAL FUNDS (LUX) AGENTE: PICTET & CIE (EUROPE)	889.720		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ACADIAN NON-US SMALL-CAP LONG-SHORT EQUITY FUND LLC C/O ACADIAN ASSET MANAGEMENT LLC RICHIEDENTE: GOLDMAN SACHS INTERNATIONAL LIMITED	1.569		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
THE PENSION BOARDS - UNITED CHURCH OF CHRIST INC. RICHIEDENTE: NT0 TREATY/NON TREATY TAX L PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO RICHIEDENTE: NT PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT	1.120		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
HOSPITAL AUTHORITY PROVIDENT FUND RICHIEDENTE: NT0 10% TREATY ACCOUNT CLIE	3.043		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
LSC PENSION TRUST RICHIEDENTE: NT0 15% TREATY ACCOUNT LEND	3.376		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BRITISH COLUMBIA INVESTMENT MANAGEMENT CORPORATION RICHIEDENTE: NT BRITISH COLUMBIA INVESTM	1.043		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
GOVERNMENT OF NORWAY RICHIEDENTE: CBNV SA GOVERNMENT OF NORWAY	108.543		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
		1.045.499												



ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE
 DELEGANTI E RAPPRESENTATI
 COMPUTERSHARE S.P.A. RAPP. DESIGNATO IN QUALITÀ DI SUBDEL 135-NOVIES TUF (G. D' ATRI) IN PERSONA
 DI A. GANDELLI
 - PER DELEGA DI
 BADINO PAOLO
 19.505

COMPUTERSHARE S.P.A. RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO 135-UNDECIES TUF IN
 PERSONA DI ANDREA GANDELLI
 - PER DELEGA DI
 MOSER CARLO RICHIEDENTE: ALLIANZ BANK F.A.SPA
 20.000
 DEIA CAPITAL SPA RICHIEDENTE: SANTILLI MANOLO
 939.334
 S.L.M.K. S.R.L. RICHIEDENTE: RICCARDI GUIDO
 2.260.023
 TAZARTES ANTONIO LUIGI
 200.000

Totale

Parziale

0

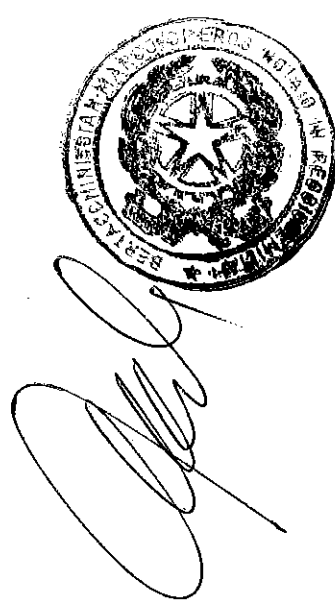
19.505

0

19.505

3.419.357

RISULTATI ALLE VOTAZIONI											
Ordinaria											
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F



Legenda:

- 1 Approvazione bilancio al 31/12/2019
- 4 Delibera seconda sezione della relazione
- 7 Nomina CDA
- 10 Nomina CS

- 2 Destinazione utile d'esercizio e proposta distribuz
- 5 Numero componenti CDA
- 8 Presidente CDA
- 11 Compensi CS

- 3 Politica di remunerazione
- 6 Durata incarico CDA
- 9 Compensi componenti CDA
- 12 Nomina Presidente CS

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista 1; 2: Lista 2; -: Non votante; X: Assente alla votazione; N: Voti non computati; R: Voti revocati; Q: Voti esclusi dal quorum

(Artt. 22 e 23 D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 68-ter della
L.N.)

Certifico io sottoscritto Dr. Gian Marco Bertacchini, Notaio
in Reggio Emilia, iscritto presso il Collegio Notarile della
stessa città, che la presente copia su supporto informatico è
conforme all'originale cartaceo dell'atto e dei suoi allegati
depositato nei miei rogiti.

Si rilascia in bianco per gli usi consentiti di legge.

Reggio Emilia, 6 (sei) maggio 2020 (duemilaventi).